Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 10 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 6971 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

STAMANE ALLE ORE DIECI AL QUIRINALE CON L'UDIENZA FISSATA AL SENATORE GRONCHI

IL PRESIDENTE DÀ INIZIO OGGI ALLE CONSULTAZIONI SULLA CRISI

Ferri conferma l'appoggio del PSU a un monocolore democristiano, escludendolo a un governo DC-PSI
Rilevata la gravità della situazione per i tentativi di apertura al PCI - Altre prese di posizione

Roma, 9

Domani alle 10 cominciano le consultazioni presidenziali per la crisi. Si concluderanno nella serata di sabato. A partire da domenica Saragat dovrebbe essere in condizione di affidare l'incarico di formare il nuovo Governo o un mandato esplorativo per un ulteriore approfondimento degli elementi fondamentali della situazione. Tutto fa pensare però che Saragat non prenderà una decisione prima di lunedì sera o martedì.

Nella giornata di domani e di venerdì, il Presidente della Repubblica riceverà nell'ordine: Gronchi, Pertini, Fanfani, Terracini, Ruini, Leone, Merzagora, Zelioli Lanzini, Bucciarelli Ducci, Parri, Pella, Scelba, Moro e i capigruppo del PCI (Ingrao e Terracini), del PLI (Malagodi e Bergamasco), del MSI (De Marzio e Nencioni). Sabato sarà il turno dei capigruppo della D.C. (Andreotti e Caron), del PSI (Pieraccini e Di Primio), del PSIUP (Ceravolo e Valori), del PSU (Orlandi e Schietroma), del PDIUM (Covelli), del PRI (La Malfa), dei gruppi misti della Camera e del Senato (Taormina, Mitterdorfer e Cifarelli); infine, Saragat ascolterà nuovamente, a conclusione delle consultazioni, Pertini, Fanfani e Gronchi.

La situazione della crisi per il momento rimane inquadrata agli orientamenti già noti. Occorre ripetere che la Democrazia cristiana intende portare avanti la proposta per la ricostituzione del centro-sinistra con la partecipazione di tutte le componenti del governo dimissionario. I dirigenti democristiani hanno già preso atto delle valutazioni e degli orientamenti espressi in proposito dal PSI, dal PSU e dal PRI; tuttavia non intendono deflettere dalla loro linea di condotta. Solo se all'ennesimo appello della D.C. vi sarà ancora una risposta negativa, allora si potranno esaminare e valutare le possibilità di altre soluzioni.

Oggi si sono riuniti vari gruppi parlamentari per esaminare l'atteggiamento da assumere di fronte alla crisi. Il gruppo senatoriale del Movimento sociale è giunto alla conclusione che «il ricorso alle elezioni sia l'unico strumento di chiarificazione politica». Secondo i senatori del MSI, l'attuale momento politico è «la chiara dimostrazione della incapacità dei partiti, già componenti il centro-sinistra, di esprimere un governo in armonia con gli autentici interessi del popolo italiano».

A sua volta il gruppo senatoriale del PSIUP, ha dato mandato al proprio presidente Valori «di esprimere nelle consultazioni la ferma opposizione del PSIUP ad ogni tentativo di spostare ulteriormente a destra l'asse della vita politica italiana, attuando la finzione di governi monocolori o impossibili rilanci della maggioranza di centro-sinistra».

Infine i gruppi comunisti della Camera e del Senato hanno approvato un documento in cui affermano che le «Camere scaturite dalla spinta a sinistra del 19 maggio non hanno affatto espresso tutte le loro potenzialità e che esse invece possono e debbono concorrere validamente ad orientare il Paese verso una profonda svolta democratica e a costruire sbocchi politici adeguati ai problemi che le lotte sociali pongono e porranno. In questo quadro i gruppi si dichiarano contro l'ipotesi di scioglimento delle Camere».

In merito alla crisi c'è poi da registrare una intervista del segretario del PSU Mauro Ferri. «Noi — ha detto — siamo a favore del centro-sinistra. Crediamo, però, che la contrapposizione tra il P.S.U. e il PSI sul problema dei comunisti sia così profonda ed esplicita che sarebbe offensivo chiedere agli uni e agli altri di procedere come se nulla fosse accaduto in proposito». Ma egualmente inaccettabile sarebbe un Governo D.C.-P.S.I. «Pensiamo — ha aggiunto Ferri — che l'attuale momento politico sia caratterizzato dal tentativo d'inserire gradualmente e, aggiungo, in modo oscuro i comunisti nell'area del potere. Un governo formato dall'alleanza D.C.-P.S.I. sarebbe un altro passo su questa strada pericolosa». Quindi è necessario trovare altre «forme di equilibrio, ad esempio un monocolore».

Un monocolore democristiano potrebbe avere infatti, oltre all'appoggio esterno del PSI, anche quello del PSU, «se fondato sul programma di centro-sinistra con scadenze precise e programmi limitati». Altrimenti «le elezioni anticipate potranno essere una soluzione obbligata se non si avrà un chiarimento». Il monocolore potrebbe essere presieduto dallo stesso Rumor: «Rumor — ha proseguito Ferri — è senza dubbio fornito di capacità politica e amministrativa». Comunque questa è una scelta che spetta alla democrazia cristiana.

Quanto alla recente presa di posizione del PRI rispetto al centro-sinistra, Ferri ha detto che «il PRI considera molto grave la situazione italiana sia in ordine ai rapporti con i comunisti, sia all'atteggiamento della sinistra democratica di fronte al problemi del Paese. Non pensiamo tuttavia che il PRI sia contrario al centro-sinistra; ma ad un centro-sinistra senza un preventivo chiarimento su questi temi».

Tuttavia se il PSU considera inammissibile una coabitazione col PSI al Governo, ritiene possibile un'alleanza nelle giunte comunali. «Non c'interessa — ha detto Ferri — mettere in crisi le amministrazioni locali. Certo, romperemo con il PSI quando questo partito vorrà realizzare il proposito annunciato da numerosi e autorevoli suoi esponenti di aprire la maggioranza ai comunisti in numerose città italiane». La scissione, difatti, aveva come scopo precipuo di «richiamare la attenzione del pubblico, in modo vistoso e drammatico, sul fatto che è in corso un tentativo di apertura al PCI».

LABORIOSA TRATTATIVA NELLA D.C.

Non ancora eletto il segretario Piccoli

Roma, 9

Dopo una giornata di interminabili trattative, di accordi abbozzati o quasi raggiunti, all'ora di andare in macchina, il nuovo Consiglio nazionale della D.C. non è ancora riuscito a eleggere gli organi dirigenziali e precisamente il segretario e la direzione mentre per acclamazione è stato eletto presidente l'on. Zaccagnini.

Prima della riunione del Consiglio nazionale si è presentata la seguente alternativa: prorogare i poteri della vecchia gestione del partito, segreteria e direzione, a cui affidare il compito di condurre le trattative per la soluzione della crisi, o procedere senz'altro alla elezione del nuovo segretario e dei nuovi componenti la direzione. L'alternativa, naturalmente, era collegata strettamente con due problemi: la formazione della nuova maggioranza e la soluzione da dare alla crisi di Governo.

Le differenziazioni delle posizioni passavano all'interno stesso delle correnti. I fanfaniani, gli amici di Piccoli, di Rumor, di Andreotti e i tavianei erano favorevoli alla elezione immediata di Piccoli e della nuova direzione, e a rinviare eventualmente a dopo la soluzione della crisi il problema della formazione della nuova maggioranza; cioè erano contrari al cosiddetto congelamento.

Colombo, invece, staccandosi da Piccoli, Rumor, Taviani, e Andreotti, era favorevole alla elezione del segretario ed alla nomina della nuova direzione a condizione che si procedesse immediatamente alla formazione della nuova maggioranza. In caso contrario, Colombo era per il cosiddetto congelamento.

E' stata proprio la posizione di Colombo che, rompendo lo schieramento di «Impegno democratico», ha finito per creare una situazione piuttosto difficile. I basisti, i morotei, i sindacalisti e quelli della sinistra erano dello stesso parere di Colombo: o nuova maggioranza, oppure proroga della vecchia gestione del partito. Inoltre, i sindacalisti, i basisti e i morotei sostenevano che il problema della nuova maggioranza era collegato con una scelta immediata della Democrazia cristiana in favore del PSI. Come si vede, si era aperta nel partito un'ampia discussione su tutto l'arco dei problemi che sono sul tappeto.

Accordo nel PSI su De Martino segretario

Roma, 9

Francesco De Martino sarà il nuovo segretario del PSI. A Giacomo Mancini toccherà l'incarico di vicesegretario unico. I due saranno affiancati in un esecutivo di segreteria dai rappresentanti degli altri gruppi: Lombardi, Giolitti e un nenniano, presumibilmente Craxi. A queste decisioni si è giunti ieri sera dopo una serie di incontri e di contatti. Gli incarichi però saranno attribuiti dalla direzione del partito che, per statuto, deve eleggere il segretario e il vicesegretario del partito.

Oggi, come annunciato, si è riunito il comitato centrale. I lavori sono stati aperti con la comunicazione del seguente telegramma di Nenni: «Prego i compagni del Comitato centrale di considerare irrevocabili le mie dimissioni da presidente del partito. Non posso essere stato il presidente dell'unificazione ed essere quello della scissione. Per il resto ad ognuno le proprie responsabilità. Le mie sono quelle assunte con l'appello e l'ordine del giorno rimasto in minoranza nella seduta del Comitato centrale del 4 luglio. Il tempo e gli avvenimenti daranno i migliori giudizi della validità di questo appello e delle preoccupazioni che lo avevano motivato. Con immutata fede, vostro Pietro Nenni».

A tarda sera si è raggiunto un accordo tra le varie correnti per la formazione della direzione e per la cooptazione di nuovi membri nel Comitato centrale. E' stato dato un cospicuo numero di posti agli autonomisti, e cioè ai cosiddetti nenniani; in direzione però la maggioranza relativa è stata data a demartiniani.

IN UN COLLOQUIO CON BERZANTI SUL PROTOSINCROTRONE

RINNOVATO IMPEGNO DI SARAGAT PER DOBERDÒ

In occasione delle esercitazioni militari che hanno avuto luogo in Friuli, nella zona di Travesio, il presidente della giunta regionale Berzanti ha avuto modo di intrattenere il Presidente della Repubblica, su alcuni problemi riguardanti il Friuli-Venezia Giulia, e in particolare sul problema del protosincrotrone.

A questo proposito il presidente Berzanti ha prospettato all'on. Saragat l'opportunità di un suo ulteriore alto intervento affinché, in questa fase decisiva, nulla sia lasciato d'intentato da parte dell'Italia in sede politica, diplomatica e scientifica, per sostenere con il massimo impegno e auspicabilmente determinare la affermazione della candidatura di Doberdò del Lago a sede del nuovo protosincrotrone del CERN.

Il Presidente della Repubblica ha dato ampie assicurazioni che il problema viene seguito con la massima attenzione, in considerazione della fondamentale importanza che l'installazione del grandioso impianto a Doberdò riveste tanto per una più qualificata partecipazione dell'Italia alla cooperazione scientifica a livello europeo, quanto per lo sviluppo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il Capo dello Stato ha perciò confermato il proprio autorevole interessamento al problema, proponendosi di sollecitare da parte dei competenti organi e nelle opportune sedi tutte quelle ulteriori iniziative che possano in qualche modo favorire la scelta della zona proposta al CERN dall'Italia.

Al termine del colloquio, il presidente Berzanti ha rivolto al Capo dello Stato un deferente ringraziamento, a nome delle popolazioni friulane e giuliane, per la sensibilità e la comprensione sempre dimostrata nei confronti dei problemi e delle esigenze della nostra regione.

CONSISTENTI OFFERTE DI VALUTA U.S.A.

RIPRENDE QUOTA LA LIRA SUL DOLLARO

Difficoltà tecniche per il trasferimento clandestino di banconote italiane nelle banche della Svizzera

Milano, 9

La giornata odierna è stata caratterizzata da consistenti offerte di dollari contro acquisti di lire italiane, cosicché il rapporto di cambio è improvvisamente disceso da quota 629,30 a 628,40: continua cioè a trovare piena applicazione la strategia monetaria attuata dalla Banca d'Italia dal mese di aprile, secondo cui le continue oscillazioni dei rapporti di cambio (entro i limiti ammessi dalle vigenti convenzioni internazionali) creano dei fattori d'incertezza per gli operatori e si trasformano, in conseguenza, in altrettanti freni all'esportazione di risparmio a breve.

Accanto a questa strategia che assume forme molteplici, giungendo a rifiutare partire valutarie offerte «fuori Borsa» alla banca centrale, per riconvogliare tutto nelle contrattazioni del mattino, permane però una tendenza costante alla esportazione «di mercato nero» dei capitali.

Da operatori di diverse città italiane si apprende che la richiesta di disponibilità valutarie presso banche svizzere è talmente aumentata nei giorni scorsi da avere creato problemi di «approvvigionamento» di questi fondi da parte degli intermediari. Ieri e oggi, quindi, chi sollecitava trasferimento «clandestino» di fondi fuori Italia, si sentiva rispondere che l'operazione poteva essere effettuata solo a scadenza di quattro o cinque giorni.

L'andamento generale della domanda e dell'offerta, tuttavia, su mercati valutari ha mostrato oggi un netto miglioramento, come testimoniano i rapporti di cambio sensibilmente migliori dei precedenti.

Nei giorni scorsi, da taluni ambienti si era ventilata la possibilità di sospendere l'«accreditabilità in conto capitale» delle banconote italiane, cioè la pratica dichiarazione di inconvertibilità della lira italiana manovrata in modo non-ufficiale: il rasserenarsi del mercato dei cambi elimina rapidamente queste suggestioni che, peraltro, probabilmente avrebbero avuto ben poca possibilità di tradursi in realtà. Si sarebbe trattato — secondo i suggerimenti di alcuni — di lasciare la convertibilità più piena a tutte le transazioni «ufficiali», eliminandola totalmente per le transazioni di «mercato-nero». Una rimessa di banconote effettuata all'estero per costituirsi una disponibilità in valuta convertibile, pertanto, non avrebbe provocato nessun effetto, perché la banca estera che avesse rinviato quelle banconote in Italia, si sarebbe sentita opporre l'inconvertibilità delle medesime.

Il migliore andamento della lira sui mercati mondiali non alleggerisce tuttavia di molto le preoccupazioni autorevolmente, ripetutamente e recentemente manifestate dai responsabili della nostra politica valutaria circa la possibilità di proseguire senza danni su una strada che sottrae clandestinamente alla nostra economia non meno di 100 miliardi di lire al mese; ma elimina le preoccupazioni più immediate circa il rischio che difficoltà politiche offrano lo spunto per grossi movimenti speculativi ai danni della nostra moneta. Preoccupazioni fugate anche dalla sostanziosa consistenza delle nostre riserve valutarie, sorta di «stato cuscinetto» in tutte le fasi di frizione o di contrasto tra una moneta ed i mercati internazionali.

CEAUSESCU A COLLOQUIO col vice Premier sovietico

Vienna, 9

Il Presidente del Consiglio di Stato romeno, Nicolae Ceausescu, ha avuto oggi un colloquio con il Vicepresidente del Consiglio sovietico, Mikhail Lesechko: lo ha reso noto Radio Bucarest, precisando che Ceausescu ha ricevuto l'ospite sovietico a Mangalia, una stazione balneare del Mar Nero, ove lo statista romeno sta trascorrendo un periodo di vacanza; il colloquio — ha sottolineato l'emittente — si è svolto «in un'atmosfera amichevole».

Gli osservatori politici ritengono che Ceausescu e Lesechko abbiano probabilmente parlato della visita che i dirigenti sovietici dovevano fare verso la metà del mese a Bucarest. Come è noto, in seguito all'annunciata visita del Presidente americano Nixon in Romania, sia a Mosca sia a Bucarest sono corse voci concernenti un possibile annullamento di questa visita.

ESPLOSIVE POLEMICHE DOPO IL SANGUINOSO INCIDENTE SULL'ISOLA GOLDINSKY NELL'AMUR

Mosca denuncia l'aggressione dei maoisti contro gli operai russi

La squadra addetta alla segnaletica fluviale è stata presa all'improvviso sotto il fuoco di mitragliatrici e bombe a mano - «Mao tenta di puntare un coltello alle spalle dell'U.R.S.S.»

Mosca, 9

Il nuovo sanguinoso incidente di frontiera di cui per prima ha dato ieri l'annuncio Radio Pechino e che Mosca ha confermato poche ore dopo, dandone naturalmente una versione completamente diversa, minaccia di rendere ancor più esplosivi i rapporti tra i due imperi comunisti e di far naufragare definitivamente le trattative in corso, in una remota città sovietica dell'Estremo Oriente, per risolvere lo spinoso problema della navigazione sulle acque dei fiumi nei tratti dove segnano il confine fra i due Paesi.

Che l'isola di Goldinsky (Pacha per i cinesi) nelle acque del fiume Amur, sia un'isola sovietica è un fatto che da parte russa viene dato come acquisito tanto dal punto di vista storico che giuridico. Lo ribadisce oggi la «Tass» in un dispaccio da Kabarovsk, la località dove sono in corso le trattative cino-sovietiche, intitolato «Furore in Estremo Oriente».

Venendo a parlare del nuovo incidente, la «Tass» afferma: «Gli operai delle linee fluviali sovietiche che si sono recati l'8 luglio nell'isola Goldinsky, avevano già più volte incontrato contadini cinesi, i quali erano stati autorizzati a lavorare la terra su quest'isola sovietica». Gli operai, che dovevano sostituire un segnale per la navigazione fluviale che era caduto, «cominciarono perciò il loro lavoro senza alcuna apprensione». «D'improvviso — prosegue l'agenzia sovietica — dai cespugli circostanti è stato aperto il fuoco di mitragliatrici e sono state lanciate bombe a mano. E' stato sparso sangue di pacifici cittadini sovietici; una lancia fluviale è stata affondata e un'altra è stata gravemente danneggiata».

L'agenzia cita una dichiarazione del vicecapo dell'ufficio del genio civile del bacino dell'Amur, Yakov Ovcinnikov, il quale ha affermato che «la provocazione dei maoisti sull'isola Goldinsky ha suscitato l'ira e l'indignazione di tutti gli abitanti dell'Estremo Oriente sovietico». «Siamo convinti — ha aggiunto — che tutti gli attacchi sui fiumi di frontiera siano perpetrati deliberatamente dai cinesi e con la piena conoscenza della cricca maoista».

La «Tass» precisa che l'isola Goldinsky è situata 114 chilometri da Kabarovsk. Qui, il 18 giugno, si sono aperti i colloqui cino-sovietici per regolare le questioni di frontiera. Finora però i sovietici non hanno fatto alcun commento sull'andamento dei colloqui, che sono i primi negoziati miranti a risolvere i problemi di confine con la Cina dopo gli incidenti avvenuti in marzo sull'isola di Damanski (Chen Pao per i cinesi), sul fiume Ussuri.

Nella nota di protesta consegnata ieri dal Governo sovietico all'ambasciata cinese a Mosca il grave incidente viene così descritto: «Oggi 8 luglio, alle ore 10.30, un gruppo di cinesi armati ha violato la frontiera dell'URSS e dopo essersi nascosto nella parte sovietica dell'isola Goldinsky, sul fiume Amur, ha aperto il fuoco con armi automatiche contro operai sovietici recatisi come di consueto a riparare gli impianti di segnalazione. Gli attaccanti hanno utilizzato anche lanciagranate e bombe fumogene. A seguito di questo attacco compiuto da banditi contro operai dei trasporti fluviali sovietici, operai che non erano armati e attendevano alle loro occupazioni — prosegue la nota — uno degli operai è stato ucciso e tre sono stati feriti. Le vedette "Drozd" e "Turpa" sono state gravemente danneggiate». (La «Tass» invece, come si è detto, afferma che una vedetta è stata colata a picco).

«La presenza degli operai sovietici nell'isola Goldinsky — continua il documento — era strettamente conforme agli accordi sovieto-cinesi del 1951 per la navigazione sui fiumi Amur, Ussuri, Argugn, Sunga e sul lago di Khanka, nonché per la manutenzione di queste vie navigabili. Alla parte cinese è noto che i punti di segnalazione sono stati istituiti e mantenuti sempre da personale sovietico. Questo attacco armato di banditi contro gli operai delle messaggerie fluviali sovietiche costituisce una provocazione premeditata, il cui scopo è quello di avvelenare la situazione lungo i fiumi di frontiera. Questo operato senza precedenti viene intrapreso dalle autorità cinesi nel momento stesso in cui la commissione mista sovieto-cinese per la navigazione prosegue i suoi lavori a Kabarovsk. Organizzando provocazioni, ci si sforza intenzionalmente, da parte cinese, di far fallire il lavoro della commissione, tendente a realizzare un accordo, al fine di garantire ai due Paesi la sicurezza della navigazione sull'Amur e sugli altri fiumi che segnano la frontiera».

«L'attacco armato contro gli operai sovietici organizzato dalle autorità cinesi l'8 luglio, costituisce il seguito degli atti di provocazione da parte della Cina alla frontiera tra i due Stati. Il Governo cinese ne è pienamente responsabile. Il Ministero degli Esteri dell'URSS formula un'energica protesta a seguito della provocazione armata delle autorità cinesi sull'isola Goldinsky e chiede al Governo cinese di punire i colpevoli e di prendere senza indugio misure per impedire che azioni del genere si ripetano». La nota così conclude: «Per difendere i suoi legittimi diritti, la parte sovietica è costretta a prendere misure complementari contro gli atti delle autorità cinesi che minacciano la sicurezza e la vita dei cittadini sovietici».

Questa sera la «Literaturnaja Gazeta» accusa Mao Tse-tung di tradire l'Unione Sovietica e di «puntarle un coltello» alle spalle. L'articolo, non fa alcun riferimento specifico all'incidente di ieri sull'isola di Goldaskj, ma è chiaro che l'articolista prende le mosse proprio da quanto è avvenuto lungo il fiume Amur. «Mao, cercando di far scoppiare la terza guerra mondiale — si legge ancora nell'articolo — pensa di poter realizzare il suo grande impero, un impero che vada dal Pacifico al Mar Nero, e che includa le regioni sovietiche dell'Asia, la Corea, la Mongolia, il Vietnam, la Cambogia, il Laos, Burma, l'Indonesia e, in un secondo tempo, anche l'India e il Medio-Oriente».

In Cina, tutti i giornali hanno pubblicato il testo integrale della nota all'URSS nella quale si protesta «contro l'invio di truppe sovietiche in territorio cinese, nell'isola di Pacha (Goldinsky in russo), per perpetrarvi una provocazione armata». Oltre al testo della nota, «Il Quotidiano del Popolo» pubblica una cartina nella quale si vede la linea di frontiera nella regione dell'isola di Pacha; la cartina dimostra chiaramente che l'isola si trova nella parte cinese del corso principale del fiume Heilung (Amur in russo) e fa così parte del territorio cinese.

SI AVVICINA A CUBA la squadra russa

Washington, 9

Il Ministero americano della Difesa ha reso noto che la squadra navale sovietica che si sta recando a Cuba, per una visita ufficiale dal 20 al 27 luglio, si è divisa in due gruppi: uno, formato da un incrociatore, un cacciatorpediniere e una fregata, tutti dotati di missili, si trova circa mille chilometri a Est di Charleston, nella Carolina del Sud, mentre due sommergibili e una nave appoggio si trovano a 1150 chilometri a Est di Jacksonville, nella Florida.

L'annuncio diffuso a Mosca sul viaggio di questa squadra navale parlava di sette navi: in effetti, è stata scorta spesso, presso le navi, una petroliera che le ha rifornite.

CONTINUI PASSAGGI di navi russe per gli Stretti

Istanbul, 9

Quattro navi da guerra sovietiche hanno superato gli Stretti del Bosforo e dei Dardanelli nel corso delle ultime 24 ore. Due navi trasporto provenienti dal Mar Nero sono passate nel Mediterraneo, mentre due dragamine provenienti dal Mediterraneo si sono dirette verso il Mar Nero.

Dall'inizio dell'anno sessanta unità della flotta da guerra sovietica hanno attraversato i due Stretti nel senso Mar Nero - Mediterraneo e quaranta unità nel senso inverso.

Celerità ed efficienza nell'Esercito



Nel corso dell'esercitazione «Tigre», svoltasi in Friuli, è stato impiegato il veicolo da trasporto e combattimento «M 113», in dotazione alle unità corazzate e motorizzate. Esso, oltre a possedere un armamento convenzionale, può essere utilizzato come rampa di lancio mobile per missili. Nella foto, l'impiego tattico del mezzo come trasporto di truppa

SFOLLAMENTO DELLE BASI D'OLTREMARE

Nixon ordina il rientro di quindicimila militari

Rimpatrieranno per economie anche 5 mila civili
Esclusi dal provvedimento Vietnam e i paesi NATO

Washington, 9

Il Presidente Nixon ha ordinato questa sera il ritiro di quasi quindicimila soldati americani dalle basi d'oltremare. Tale decisione non riguarda né il Vietnam né altre zone «vitali», quali Berlino o i Paesi dell'Alleanza atlantica. I 14.900 uomini torneranno in patria nei prossimi dodici mesi «sia per diminuire le spese di bilancio, sia per ridurre la presenza americana oltreoceano».

La riduzione degli effettivi militari, che coinvolgerà anche 5100 impiegati civili all'estero, consentirà un risparmio di 75 milioni di dollari all'anno, cioè oltre 46 miliardi di lire. La riduzione dell'organico degli impiegati civili avverrà un po' dappertutto e riguarderà, per il 10 per cento, anche il Vietnam del Sud.

Il totale dei 14.900 soldati di cui Nixon ha ordinato il rientro in patria, andrà distribuito tra circa 150 mila uomini sparsi nelle varie zone del globo che non sono escluse dalla decisione annunciata stasera dal Presidente. La riduzione che sarà attuata al più presto, sarà fatta in modo da non «intaccare le funzioni essenziali ed in modo tale da non creare scompensi». L'addetto stampa della Casa Bianca, Roland Ziegler, ha precisato che la decisione di Nixon non intaccherà la saldezza del dispositivo militare.

Attualmente, secondo l'ultima statistica del Pentagono, vi sono all'estero 1.074.983 militari americani, più della metà dei quali sono nel Vietnam o nei Paesi vicini. Questa nuova riduzione fa seguito ad un «taglio» riguardante 4000 persone ordinato l'anno scorso dall'allora Presidente Johnson.

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 9

Stamane alla Borsa di Milano mercato contrastato alla ricerca di una solida base. Le oscillazioni registrate nelle sedute precedenti hanno reso alquanto instabili i corsi che sono ora alla ricerca di basi più solide. La mancanza di incentivi alla ripresa, per la fluida situazione politica e per i nuovi ribassi intervenuti nelle Borse estere, hanno determinato in apertura flessioni nei valori più speculati, con qualche tentativo di recupero per alcuni valori. Tale situazione è continuata durante tutta la riunione, attraverso fasi alterne che hanno accentuato il nervosismo degli operatori. In chiusura la situazione è parzialmente modificata per una ripresa selettiva verificatasi sui valori del gruppo la Fondiaria, sulle Assicuratrice e sulle Stampati. I valori industriali hanno invece accusato assestamenti accentuati sia su alcuni valori di massa che sulle Ifi, Burgo, Cantoni, Italcable, le due Olivetti, Rotondi e Mediobanca. Migliori oltre ai valori di cui sopra le Cascami, Molini Certosa, Dalmine, C. Erba, Gim. Habitat ed alcuni altri immobiliari, Metalli, Romana Zuccheri, Ses e Sges. Buone disposizioni con attivi scambi nel reddito fisso, qualche residuo contrasto per le obbligazioni convertibili.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 467 milioni; obbligaz. 3.191.926.010; 2.299.850 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato con poca attività. Prezzi in lettera. Generali 75000-75200; Viscosa 3270-3290; Fiat 3140-3150; Montedison 1004; Italcementi 30500. (prezzi rilevati a cura dell'Ufficio titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	8-7	9-7
Alimentari		
Certosa	2100	2200
Eridania	2221	2200
Es. Molini	1541	1555
Motta	4580	4580
Rom. Zucc.	190	200
Rom. Zucc. pr.	385	385
Assicurativi		
Generali	75800	75400
Ass. Milano	48600	48795
Ass. Mil. pr.	41000	40800
Ass. Torino	9999	10130
Ass. Tor. pr.	7301	7388
Fond. Incendio	14950	15200
Fond. Vita	34100	35500
L'Assicuratrice	76200	77410
Ras	52690	52660
S.A.I.	34000	33800
L'Abeille	8540	8540
Bancari		
Mediobanca	88900	89160
Chimici		
Anic	1115	1108
Brioschi	15990	15990
Gas Napoli	890	890
Caffaro	327.50	327
Erba	13050	13199
Erba pr.	7000	6960
Italgas	1136	1145
Lepetit ord.	6795	6792
Lepetit pr.	6690	67.20
Liquigas	169	169.87
Mira Lanza	57700	57300
Ossigeno	1955	1956
Pibigas	86	86
Rumianca	1175	1175
Saffa	6500	6449
Sarom	1088	1080
Montedison	1005	1004
Pierrel	12750	12700
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1515	1495
Marelli	601	605
Sip	2585	2585
Tecnomasio	921	870
Terni Nuova	234	235
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2270	2280
Bastogi	2095	2070
Breda	3293	3275
Finmare	326	327
Finsider	608	612
Generalfin	940	944
Gim	3880	3960
Invest.	2599	2599
Italpi	2150	2130
La Centrale	6402	6309
Pirelli & C.	3770	3800
Sme	2150	2155
Stet	3240	3240
Sviluppo	2475	2500
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3399	3430
Beni Stab.	3990	4020
Bonif. Ferraresi	1020	1020
Co. Ge.	12200	12300
HABITAT	2420	2500
Imm. Roma	617.50	612.75
SAGI	1788	1788
IN. Edilizia	2800	2840
Milano Cen.	22250	22200
Risanamento	6220	6190
SACIE pr.	925	912
Silos Gen.	3500	3470

TITOLI	8-7	9-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1125	1127
Fiat	3176	3153
Fiat pr.	2350	2321
Nebiolo	615	620
Olivetti ord.	3275	3200
Olivetti pr.	3254	3215
Tosi Franco	3125	3149
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3720	3750
Acc. Falck pr.	3719	3719
Broggi-Izar	880	880
Dalmine	880	901
Issa-Viola	880	900
Italsider	965	975
Magona	2820	2830
Metal. Italiana	3620	3700
M. Amiata	12520	12490
Pertusola	1850	1850
Siele	5540	5550
Trafilerie	533	533
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4385	4388
Cot. Cantoni	18640	18300
Olcese	338	340
Cucirini	6430	6430
De Angeli	5650	5735
Cascami Seta	6450	6600
Fisac	393	393.50
Lanerossi	3230	3230
Gavardo	2015	2020
Scotti	161	166
Linificio	575	570
Marzotto pr.	1160	1160
Rossari & Varzi	6800	6850
Rotondi	29000	28000
Man. Tosi	2370	2370
Pacchetti	315	315
Snia Visc.	3331	3291
Snia pr	2400	2429
Bernasconi	110.25	110.25
Tilane	345.50	345.50
Un. Manifatt.	21000	21000
Trasporti		
Alitalia priv.	17350	17280
Nord Milano	3610	3615
L'Ausiliare	2525	2550
Mittel	13700	13670
Diversi		
De Ferrari	1313	1313
Cart. Binda	32950	32950
Cart. Burgo	14500	14250
Cart. Donzelli	2020	2020
Cementir	4070	4052
Cer. Pozzi	88	90.50
Cer. Pozzi pr.	245	251
Cer. Ginori	508	511.25
Ciga	6220	6190
Cond. Acque TO	1000	1005
Eternit	3150	3130
Italcable	3615	3540
Italcementi	31010	30750
Cond. Acqua RO	740	733.75
Rinascente	346	343
Rinasc. pr.	221	218.25
Mondadori pr.	3800	3800
Pirelli S.p.A.	3255	3230
Rejna	1000	1000
Smeriglio	62	63
SES ex Sarda	3850	3880
SGES ex Seso	1480	1498
Terme Acqui	1895	1895
Petrolifera	2000	2000

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9 luglio
Rendita	5%	103.70
Redimibile 1934	3.50%	99.35
Ricostruzione	3.50%	83.80
»	5%	95.20
Redim. Trieste	5%	93.70
Riforma Fond.	5%	93.80
Redimibile '54	5%	93.30
Edilizia scol.	5.50%	99.30
B.T. 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.—
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS. 67/87	6%	96.30
O.Pubbl.SS.A	6%	95.20
» » SS.B.I	6%	96.—
» » SS.B.II	6%	95.60
» » SS.C.I	6%	95.10
» » SS.C.II	6%	95.15
» » SS.C.III	6%	94.70
» » SS.B.3.a	6%	95.70
ENEL 1965 I	6%	95.70
» 1965 II	6%	96.20
» 1966 I	6%	95.80
» 1966 II	6%	95.75
» 1967	6%	95.50
» 1968	6%	95.80
» Europa '65	6%	96.40
E.N.I. '65 II	6%	97.05
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.65
IRI Sider 1953	5.50%	96.50
Autostrada '63	5.50%	88.45
» '65	6%	96.20
» '67	6%	95.30
» '68	6%	95.30
C.P. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	85.90
» »	5.50%	88.75
» »	6%	94.95
» s.s. I	6%	96.65
» s.s. II	6%	96.60
» s.s. III	6%	96.50
O.P. ss Anas	6%	95.20
O.P. Dotaz. I	6%	96.70
O.P. Dotaz. II	6%	96.40
O.P.Int.St.ss.I	6%	96.45
O.P.Int.St.ss.II	6%	96.35
O.P.Int.St.ss.3.a	6%	96.20
FF.SS. 1952	5.50%	96.80
» 1953	5.50%	95.40

TITOLI		9 luglio
FF.SS 1955	5.50%	93.65
» 1959	5.50%	92.30
» 1960	5%	88.80
» 1961	5%	88.60
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.45
» 1967	6%	96.35
I.M.I. XVIII	6%	97.70
» XIX	6%	99.80
» XX	6%	97.15
» XXI	5%	94.—
» XXII	5%	90.10
» XXIII	5%	86.60
» XXIV	5.50%	89.90
» XXV	6%	95.10
» XXVI	6%	95.30
» 1964	6%	100.20
Cred. Nav. '63	6%	95.40
Cred. Nav. '67	6%	95.50
ENI 1956	6%	101.—
» Gela	5.50%	92.10
» 1957	6%	100.40
» 1958	6%	100.—
» 1958/78	6%	97.60
» 1964	6%	98.80
» 1966	6%	95.60
» Sud 1959	6%	97.50
» Sud 1960	5.50%	92.95
» Sud 1961	5.50%	92.75
» Sud-IV	5.50%	90.70
» Sud-V	5.50%	91.90
» Sud-VI	5.50%	91.—
» Sud-VII	5.50%	92.70
» Sud-VIII	5.50%	92.85
» Sud-IX	6%	95.60
IRI 1956/74	6%	99.65
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	98.20
» '57/77 (XX)	6%	97.10
» 1958/78	6%	99.55
» 1959/79	5.50%	91.20
» 1960/80	5.50%	90.55
» 1961/86	5.50%	89.30
» 1963/83	5.50%	90.10
» 1964/82	6%	95.70
» 1965/83	6%	95.80
» Stet	6%	99.85
IRI Elet. opt.	5.50%	95.40
Cart. Timavo	7%	101.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,40; dollaro canadese 581,35; corona danese 83,495; corona norvegese 88,07; corona svedese 121,44; fiorino olandese 172,355; franco belga 12,487; franco francese 126,385; franco svizzero 145,71; lira sterlina 1502,225; marco tedesco 157,027; scellino austriaco 24,322; escudo portoghese 22,07; peseta spagnola 8,991.

Cambi per le banconote: dollaro USA 626,30; lira sterlina 1504; franco svizzero 145,60; franco francese 120; franco belga 11,58; marco tedesco 156,80; scellino austriaco 24,28; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22,05; dollaro canadese 575; fiorino olandese 171,75; corona danese 83,40; corona svedese 121,20; corona norvegese 88,25; dinaro jugoslavo t.g. 47, t.p. 48; dracma greca t.g. 20,20, t.p. 20,70.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7600-7900; sterlina oro c.n. 6900-7300; marengo svizzero 8450-8570; oro fino 840-860; platino 3000-4500; argento 31000-35000.

TRIESTE

La ripresa positiva del mercato, manifestatasi già nella precedente seduta, ha proseguito oggi con buoni spunti su quasi tutto il listino, ad eccezione di Bastogi, Generali, Viscosa e Fiat che perdono qualche punto. Variazioni nei due sensi nel reddito fisso.

Titoli trattati: 1050 azioni.

Bastogi 2070; Finmare 330; Finsider 612; Sip 2580; Sme 2150; Stet 3240; Ass. Generali 75450; Ass. Italiana 77500; Ras 52720; Gerolimich 5630; Premuda 33500; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1160; Viscosa ord. 3300; Viscosa priv. 2400; Dalmine 900; Italsider 975; Cantieri 100; Fiat ord. 3164; Fiat priv. 2325; Terni 234; Anic 1105; Liquigas 170; Montedison 1004; Beni Stabili 4020; Immobiliare 613; Pirelli S.p.A. 3250; Rinascente 343; Rinascente priv. 218; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

NEW YORK
(Perdite)

La Borsa valori di New York ha chiuso nuovamente in ribasso, con pesanti perdite dovute ad un assenteismo degli operatori piuttosto riluttanti ad investire.

LONDRA
(Cedenze)

La Borsa di Londra, probabilmente influenzata dall'andamento del mercato a Wall Street, ha registrato una diffusa flessione. Solo i titoli di Stato hanno rivelato una certa fermezza. Notevoli le cedenze per i petroliferi a seguito delle notizie provenienti dal Medio Oriente. Le British Petroleum e le Shell hanno avuto ribassi di uno scellino e sei pence. In ripresa le azioni aurifere.

NELLA PIANA DEL CELLINA - MEDUNA LA SECONDA FASE DELLA ESERCITAZIONE

UN ATTACCO DEI BERSAGLIERI CONCLUDE LA MANOVRA «TIGRE»

Dopo la prova di tecnicismo alla presenza di Saragat, c'è stata una dimostrazione tattica con l'impiego di truppe corazzate ed elicotteri - «Folgore» e «Ariete» le divisioni impegnate



Vivaro, 9

L'esercitazione «Tigre», organizzata dallo stato maggiore del Quinto Corpo d'armata, si è conclusa oggi con la rassegna dei reparti partecipanti alla seconda fase schierati a Guado di Basaldella, così come era avvenuto ieri per i reparti partecipanti alla prima fase, con la sola differenza che dopo la pioggia di ieri, oggi c'è stato uno splendido sole.

Alla prima fase aveva presenziato il Capo dello Stato Saragat, accompagnato dal Ministro della Difesa Gui, dal sen. Battista e dall'on. Armani rappresentanti del Parlamento, dal sottosegretario Pedini, dal sen. Anderlini, dall'on. Fioret e dal sen. Montini, oltre alle massime autorità regionali di Governo, Berzanti e Ribezzi, e della magistratura, Renzi e Stellatelli. Saragat, al termine delle manovre nelle quali erano stati impegnati reparti della divisione di fanteria «Folgore», e in particolare l'82.o reggimento di fanteria «Torino» (l'unità che il 26 ottobre 1954 ebbe l'alto privilegio di entrare a Trieste riconsegnata all'Italia e di rimanervi a guarnigione), aveva lasciato il Friuli ripartendo in aereo da Rivolto assieme a Gui, ai consiglieri militari generali Bucchi e Barbasetti, ai consiglieri ministri Staderini e Marras, al prefetto Ortona e ai capi di stato maggiore della marina amm. Spigai e dell'aeronautica gen. Fanali.

La prima fase dell'esercitazione «Tigre» aveva visto la manovra a fuoco di un raggruppamento tattico di fanteria nell'attacco contro posizioni mediamente organizzate a difesa, con il concorso di unità aviolanciate, svoltasi nel poligono del Monte Ciaurlec (metri 1148), alla quale autorità e invitati avevano assistito dall'osservatorio di Col Plait. La seconda fase ha visto invece una esercitazione in bianco e a fuoco di un raggruppamento tattico corazzato (al comando della medaglia di oro gen. Floreani) nell'attacco contro truppe meccanizzate, schieramenti controcarri e unità similari in movimento avversari, svoltasi nell'area addestrativa del Cellina-Meduna.

Erano di scena oggi un raggruppamento tattico corazzato «Marmarica» formato da reparti del 132.o reggimento carri (protagonista dei fatti d'arme di Bir el Gobi, Sidi Rezegh, Ain el Gazala, Marsa Breza, Agedabia, Sceleidima, Bengasi, Rughet el Atash, Trigh Capuzzo, Trigh Hacheim, Tobruk, El Kattara, El Alamein) e dal 132.o reggimento artiglieria corazzata (che nell'ultima guerra prese parte ai combattimenti di El Mechili, Bir el Gobi, Sidi Rezegh, Ain el Gazala, Rughet el Atasch, Dahar el Aslagh, Tobruk ed El Alamein), un gruppo tattico della brigata paracadutisti «Folgore», elicotteri armati e di uso generale, forze aerotattiche.

Complessivamente hanno partecipato alle due fasi dell'esercitazione 3000 uomini, 73 M. 113, 80 carri M. 47, 22 carri M 60 A1, 24 semoventi M. 7, 12 semoventi M. 44, 12 semoventi M. 55, 24 obici da 105/22, 6 obici da 155/23, 12 elicotteri, 16 G 91, 11 F 104, 8 F 84, 1 RF 84 F e 6 C 119.

La seconda fase è stata caratterizzata da tre episodi: il primo, in bianco, relativo alla eliminazione delle forze nemiche che svolgevano azione di contrasto dinamico; il secondo, a fuoco, inerente al forzamento di un campo minato e al superamento di uno schieramento controcarri; il terzo, anche esso a fuoco, riguardante lo scontro con le riserve corazzate nemiche, cioè un combattimento di incontro fra carri.

Le forze arancione, vista l'immissione sul fianco del proprio dispotivo di unità corazzate nemiche, hanno tentato di rallentarne la progressione impiegando unità corazzate con il compito di logorarle mediante successive battute d'arresto. Irruenza, decisione e capacità manovriera hanno caratterizzato il comportamento delle forze azzurre. Infatti, alla prima battuta d'arresto tentata dalle forze arancione, il gruppo tattico corazzato «Bengasi» ha risposto impegnando frontalmente l'avversario.

A questo punto le forze arancione schierate fronte ad Est, in seguito all'attacco da Nord del raggruppamento corazzato «Marmarica», sono state costrette a proteggersi il fianco sinistro e hanno attuato uno schieramento contro carri, attivando anche un campo minato. Il gruppo tattico «Tobruk», con un complesso meccanizzato avanzato, ha raggiunto il margine anteriore del campo minato e qui, sotto la protezione del fuoco dell'artiglieria e delle armi di accompagnamento dei mortai e delle mitragliatrici, ha posto in atto le vipere «Bofors» per la apertura dei passaggi nel campo minato. Sempre protetti dal fuoco di accompagnamento e da una cortina nebbiogena effettuata dall'artiglieria, i bersaglieri si sono trafilati attraverso i passaggi mentre i pionieri si sono avvicinati al campo minato con le reti detonanti per ampliare i corridoi in varchi e permettere così passaggio dei carri.

Una volta aperti i varchi, i carri hanno ripreso il movimento e hanno impegnato le formazioni carri nemiche con successive manovre avvolgenti. Infine anche il rincalzo è stato immesso nel combattimento e, di concerto con i complessi avanzati, è piombato sul fianco del nemico che si apprestava a reagire.

Il raggruppamento tattico corazzato «Marmarica» ha quindi progredito verso Sud, con un gruppo in direzione di Castions e di Domanins e con un altro verso il guado di S. Foca. Supposto che le forze arancione, vista l'impossibilità di arrestare la minaccia azzurra sul proprio fianco sinistro, abbiano lanciato nel combattimento le proprie riserve con l'intento di incidere sulle direzioni del movimento del «Marmarica», il comandante di questo ha ordinato al gruppo tattico corazzato «Tobruk» di rovesciare la fronte per parare la minaccia sul tergo e al gruppo tattico corazzato in riserva «Sidi Rezegh» di attaccare di slancio la formazione carri arancione segnalata a Casa Zoppe. La manovra azzurra ha avuto successo e l'episodio si è concluso con il rastrellamento effettuato dai bersaglieri. Complessivamente, nella sola seconda fase, hanno operato 1450 uomini, 250 carri armati, mezzi cingolati e semoventi, 10 elicotteri per l'esercito e 16 caccia-bombardieri per l'aeronautica.

Alla conclusione dell'esercitazione «Tigre» hanno presenziato le massime autorità militari italiane: il capo di stato maggiore generale della Difesa gen. Vedovato, il segretario generale della Difesa gen. Giraudo, il capo di stato maggiore dell'Esercito gen. Marchesi, il comandante delle Forze Terrestri Alleato del Sud Europa di Verona gen. Caccavale, il comandante designato della Terza Armata di Padova gen. Rubino, l'ispettore delle armi di cavalleria e fanteria gen. Ricciardi, il comandante della regione militare Nord-Est di Padova gen. Alessi, il comandante del Quinto Corpo d'armata di Vittorio Veneto gen. Galateri. Erano inoltre presenti numerosi addetti militari e i comandanti delle cinque grosse unità che compongono il Quinto Corpo d'armata: gen. Tomaino (divisione Mantova), gen. Giacobbe (div. Folgore), gen. Gemme (div. Ariete), gen. Emanuele (divisione truppe di Trieste), gen. Gabelli (brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli). L'aeronautica era rappresentata dal comandante della prima regione aerea gen. D'Agostinis.

Impeccabile il servizio di «movieri informatori» prestato lungo gli itinerari organizzati da Udine (via Dignano San Giorgio della Richinvelda) e da Pordenone (via Domanins - Rauscedo) dai carabinieri del 13.o battaglione di Gorizia. All'esercitazione sono intervenuti anche il gen. Palumbo comandante della brigata meccanizzata carabinieri di Padova e il col. Tuccari comandante della Legione carabinieri di Udine, con numerosi ufficiali dell'Arma che hanno organizzato il servizio d'ordine.

Al termine dell'esercitazione, come dicevamo, c'è stata la rassegna a Guado di Basaldella. Il gen. Vedovato ha passato in rivista lo schieramento dell'«Ariete» ricevendo a sua volta gli onori. Quindi il gen. Marchesi ha pronunciato un breve discorso esaltando il comportamento delle unità nel corso dell'esercitazione, affermando che l'esercito italiano ha raggiunto un alto livello addestrativo che bisognerà tenere sempre costante, perché solo così possono evitarsi, in guerra, le perdite di vite umane e «la vita del soldato — ha sottolineato il gen. Marchesi — è sacra».

Il gen. Galateri, comandante del V Corpo d'armata, ha ringraziato, estendendo a sua volta il compiacimento ai comandanti delle due grosse unità impegnate e cioè al gen. Giacobbe per la divisione «Folgore» e al gen. Gemme per la divisione «Ariete». Due divisioni, queste, che costituiscono il fulcro dell'esercito italiano.

Mario Garano

UN PRIMO INCONTRO AL MINISTERO DELLA RIFORMA BUROCRATICA

Sulle carriere statali divergenze fra i sindacati

Le federazioni autonome, Dirstat e Unsa, in disaccordo con CGIL, CISL e UIL in merito alla priorità dei provvedimenti - Appello a Rumor per l'ENPAS

Roma, 9

I problemi connessi alla nuova struttura da dare alle carriere speciali esistenti nelle amministrazioni statali sono stati esaminati a Palazzo Vidoni, nel corso di un incontro a livello tecnico fra funzionari del Ministero della Riforma e rappresentanti sindacali delle tre confederazioni e delle federazioni autonome DIRSTAT e UNSA. Le soluzioni prospettate sono ancora distanti le une dalle altre, e ulteriori riunioni dovranno aver luogo nei prossimi giorni prima di arrivare ad un punto fermo.

Secondo le tre confederazioni bisogna identificare la collocazione delle funzioni svolte nell'ambito delle attuali carriere speciali; il problema cioè è quello di stabilire se una determinata funzione sia direttiva o di concetto. Altro punto su cui insistono CGIL, CISL e UIL è la assoluta salvaguardia dei diritti acquisiti. La DIRSTAT afferma invece — come ha dichiarato il prof. Vestri, segretario generale della federazione — «che ogni soluzione che tendesse a rinviare nel tempo l'abolizione delle carriere speciali verrebbe senz'altro respinta dalla DIRSTAT in quanto concreterebbe una violazione palese degli accordi già raggiunti in proposito con il Governo. Il problema dell'accertamento preliminare delle funzioni e della determinazione degli organici sono operazioni che, potendo essere effettuate nei termini previsti dall'articolo 25 della legge 249, non toccano il principio da tutti acquisito dell'immediata abolizione di carriere anomale».

Dal canto suo l'UNSA — secondo quanto ha dichiarato il segretario generale Viganò — ritiene che «l'identificazione delle funzioni, richiesta da altri sindacati, sia ininfluente agli effetti della soluzione del problema relativo all'abolizione delle carriere speciali».

Intanto una richiesta di convocazione immediata è stata indirizzata al Presidente del Consiglio al termine della riunione che ha avuto luogo stamani tra le segreterie della CGIL, CISL e UIL sulla crisi dell'ENPAS. Le confederazioni hanno inviato all'on. Rumor il seguente telegramma, firmato Forni, Armato e Ravenna. «In relazione a precedenti intercorsi in merito grave situazione Enpas et blocco prestazioni, scriventi confederazioni chiedono immediato incontro per esaminare congiuntamente vertenza base seguenti punti: 1) finanziamento straordinario atto garantire prestazioni; 2) soluzione alcuni problemi personali; 3) rinnovo consiglio amministrazione ente».

LA MINORANZA ACLI protesta contro l'esecutivo

Roma, 9

Il gruppo di minoranza dei consiglieri nazionali delle ACLI ha preso posizione oggi contro il contenuto dell'ordine del giorno approvato dal comitato esecutivo dell'associazione nella sua prima riunione dopo il congresso nazionale. Il gruppo di minoranza, composto da 12 consiglieri su un totale di 86 nel consiglio nazionale delle ACLI, esprime, tra l'altro, in un comunicato, la sua «sorpresa nel constatare che il comitato esecutivo è intervenuto polemicamente nella sfera politico-partitica ed ha operato discriminazioni tra le diverse forze politiche.

«Ciò risulta, al limite — prosegue il comunicato — in palese contraddizione con quella sostanziale autonomia del movimento aclista solennemente sancita dalla mozione approvata al congresso di Torino. Come minimo, ripropone il senso di quel collateralismo occulto con tutte le forze della sinistra, legame ripetutamente negato ma altrettanto ripetutamente reso manifesto».

UNA PRODUZIONE PARI A 785 MILIARDI

871 mila veicoli FIAT nel primo semestre '69

Fatturato in netto incremento - Si sviluppano esportazioni e rapporti con le aziende estere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 9

La Fiat — nel corso dei primi sei mesi del 1969 — ha registrato un fatturato complessivo di 785 miliardi di lire, contro 707 del primo semestre 1968 (all'esportazione 264 miliardi di lire). Contemporaneamente si sono costruiti e venduti nel semestre 840.000 autoveicoli (vetture e veicoli industriali, 70.000 in più che nel primo semestre 1968. Di essi sono state esportate 325.000 unità, contro 258.000 del 1968); costruiti e venduti nel semestre 31.000 trattori, contro 33.000 del primo semestre 1968 (esportate 14.000 unità); nel settore delle produzioni siderurgiche si sono convertiti in acciaio l'equivalente di 1.150.000 tonn. di lingotti contro 1.050.000 tonn. del 1968. Sempre il «Notiziario Fiat», periodico riservato agli azionisti, informa che al 30 giugno '69 il numero dei dipendenti del gruppo Fiat era di 168.000 (138.000 operai e 30.000 impiegati) contro 158.445 (1968).

Il «Notiziario», per quanto riguarda la situazione complessiva dell'attività Fiat, rileva come l'incremento della produzione automobilistica, rispetto a quella dell'analogo periodo del 1968, sarebbe stato notevolmente più brillante (circa 55.000 unità in più, e cioè in totale quasi 900.000) se i programmi produttivi avessero potuto svolgersi regolarmente. All'incremento del fatturato hanno concorso sia il settore automobilistico e trattoristico, con un aumento del 10,2 per cento, sia le altre produzioni con un aumento del 21,1 per cento.

Il costante favore dimostrato dalla clientela nazionale ed estera si è rivolto a tutta la gamma di modelli, ora arricchita dai nuovi tipi 128, 130 e Autobianchi A 111. Pure soddisfacenti i risultati nel settore esportazione con 325.000 autoveicoli di cui circa 315.000 vetture Fiat e Autobianchi e 10.000 veicoli industriali Fiat e OM, con un incremento rispetto al 1.o semestre dello scorso anno del 26 per cento.

Il reale andamento del mercato nazionale — osserva inoltre il «Notiziario» — è costituito da un volume di vendite sensibilmente superiore alla disponibilità di autoveicoli e, in questa situazione, si deve registrare un sensibile progresso delle marche estere, che non hanno mancato di avvalersi della momentanea carenza della produzione italiana, mediante provvedimenti produttivi di carattere straordinario e sensibili riduzioni di prezzo che hanno portato la loro posizione sul mercato italiano a un livello del 17 per cento.

Fra le notizie di maggior rilievo per l'azienda, viene ricordato l'accordo Fiat-Ferrari per l'acquisizione entro l'anno d'una partecipazione paritetica nella Casa di Maranello. Nel quadro dell'attività sviluppata all'estero, il «Notiziario» informa che la realizzazione dello stabilimento del Volga sta entrando nella fase di montaggio degli impianti, dei macchinari e degli attrezzamenti specifici. Continua, intensa e coordinata, la azione dei tecnici italiani e sovietici in gara con i ristrettissimi tempi previsti dal programma per la realizzazione dello stabilimento.

Proseguono inoltre il potenziamento degli impianti produttivi della «Concord» in Argentina. I lavori di costruzione della «Tofas» in Turchia, lo sviluppo dell'azienda jugoslava «ZCZ», e si sviluppano nuove iniziative di montaggio in Corea, Etiopia, Congo, ecc. Circa le iniziative di lavoro nel Mezzogiorno — segnala il «Notiziario» — oltre il programma di investimenti i cui dettagli sono attualmente in esame presso le competenti autorità di Governo, procedono i lavori per l'attuazione delle iniziative già annunciate: Sicil Fiat a Termini Imerese e, a Bari, stabilimento meccanico, stabilimento carrelli elevatori OM e centro assistenza per autocarri e vetture.

Pur prevedendo «che già nei prossimi mesi l'espansione dei consumi privati, conseguente ai recenti provvedimenti di carattere sociale, e i miglioramenti retributivi in parte ottenuti e in parte tuttora in fase di rivendicazione da vaste categorie di lavoratori, faranno sentire i loro effetti sul livello generale dei prezzi e dei costi interni», il «Notiziario» conclude augurandosi «che i riflessi sulla capacità competitiva dell'industria italiana, e quindi sull'equilibrio della bilancia dei pagamenti, non risultino troppo sensibili».

A. I.

COMINCIATO IL PROCEDIMENTO CONTRO I TEPPISTI DELL'UNIVERSITA' DI MILANO

I contestatori: «Trimarchi rimase con noi volontariamente»

Secondo gli studenti imputati, nessuno avrebbe costretto il professore a presenziare all'assemblea «Non gridavamo insulti, ma slogan pregnanti di significato» - «Non ho visto mettergli le mani addosso»

Milano, 9

«Il professor Trimarchi rimase con noi nell'aula 208 della Università per sua libera scelta, non perché lo sequestrammo. Il suo fu un atto volontario». Questo ha dichiarato lo studente Giovanni Cappelli davanti ai giudici del Tribunale di Milano nel corso del suo interrogatorio al processo contro i diciassette universitari rinviati a giudizio per le angherie perpetrate ai danni del professor Pietro Trimarchi e del professor Amorth. Il processo è iniziato stamane nell'aula grande della Corte di Assise, presenti tutti gli imputati. Gli undici in stato di arresto: Mario Capanna, Giuseppe Fallisi, Joseph Ergas, Lucio Trevisan, Antonio Bonini, Salvatore Toscano, Giuseppe Saracino, Ferruccio Cattoretti, Marco Laurini, Massimo Cipriani e Giuseppe Liverani. I tre a piede libero: Camillo Spinelli, Emanuele Criscione, Maria Grazia Longoni, e i tre latitanti che si sono costituiti stamane: Luca Pozzi, Giovanni Cappelli e Andrea Banfi, figlio quest'ultimo del senatore socialista Arialdo Banfi.

Dopo la costituzione del collegio di difesa, e quella degli imputati latitanti che hanno preso posto accanto agli altri, il Presidente Giacomo Martino ha iniziato gli interrogatori degli imputati. Sono sfilati, nell'ordine, Mario Capanna, Luca Pozzi, Giovanni Cappelli e Giuseppe Liverani. E Mario Capanna, leader del movimento studentesco milanese, ha spiegato i motivi della contestazione del professor Trimarchi ed ha ricostruito i fatti dell'11 marzo, il giorno del sequestro del docente di istituzioni di diritto privato.

«La mattina dell'11 marzo nell'aula 208 dell'Università degli studi c'era un po' di confusione — ha detto l'imputato — perché eravamo convenuti in tanti e quando si verificò l'episodio dello studente Mario Orefice, che bisogna onestamente dirlo, non era preparato, il professor Trimarchi si rifiutò di restituire lo "statino". L'atteggiamento di Trimarchi — ha proseguito Capanna — fu di netto diniego. Dichiarò: "Sospendo l'esame". Disse che lui non avrebbe mai concesso la restituzione dello "statino"' perché la legge glielo proibiva. Noi studenti ribadimmo i nostri concetti coralmente. Bisogna dire che docenti più esperti del professor Trimarchi, come per esempio i professori Delitala e Scherillo, applicano la legge in un modo diverso da quello conservatore e reazionario di Trimarchi».

«Il professor Trimarchi — ha detto ancora l'imputato — indossò il cappotto e infilò la porta. Gli studenti lo seguirono, anche perché non volevano che le loro richieste cadessero nel nulla e che gli esami venissero sospesi. Tra coloro che seguirono il docente c'ero anche io. Eravamo alle sue spalle, ma a una buona distanza. Davanti all'ingresso principale, il professore si fermò. Noi precisammo ancora le nostre richieste e alla fine Trimarchi tornò indietro. Noi credemmo che il professore ritornasse in aula per riprendere il dibattito. Io stesso mi aspettavo che Trimarchi afferrasse la delicatezza della situazione. Invece, continuò ad affermare: "Io non mollo".

«Devo aggiungere — ha proseguito Capanna — che nell'aula noi ci rivolgemmo al professor Trimarchi non come persona fisica ma come rappresentante dei cattedratici, lui in quel momento era un partecipante all'assemblea e come tale aveva il diritto di prendere la parola, dopo averla chiesta come gli altri. Ad un certo momento — ha riferito l'imputato —, per chiedere la liberazione del professor Trimarchi, si presentò il padre, dottor Mario Trimarchi, primo Presidente della Corte d'Appello. Io proposi la questione all'assemblea ma i miei compagni risposero che il Presidente Trimarchi se ne andasse. D'altra parte lo stesso professor Trimarchi aveva aderito alla decisione di rimanere in aula fino alla fine dell'assembleae».

PRESIDENTE: «Il professor Trimarchi espresse la volontà di andarsene»

CAPANNA: «Non mi risulta».

P. M.: «Riferisca gli insulti che furono rivolti al professor Trimarchi».

CAPANNA: «Erano slogan con parole pregnanti di significato. Io comunque escludo di averle pronunciate».

P. M.: «Il professor Trimarchi è stato afferrato rudemente per le braccia?»

CAPANNA: «Io nego di averlo toccato, per gli amici... io non ho visto».

P. M.: «E' vero che lei diede l'ordine di chiudere tutte le porte?»

CAPANNA: «No».

P. M.: «Il professor Trimarchi partecipava al dibattito?»

CAPANNA: «Non molto attivamente. Però parlava, ribatteva...».

Dopo l'interrogatorio degli altri imputati, il processo è stato rinviato a domani.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Depone Mario Capanna, uno dei capi del «Movimento studentesco» e della contestazione all'Università di Milano

Dopo 40 giorni di occupazione

LA CARTIERA BURGO requisita dal Sindaco

Burgo, 9

Al termine di una lunga riunione svoltasi nel municipio di Maslianico, il Sindaco rag. Ercole Cattaneo, come aveva preannunciato ieri sera nel corso della riunione del Consiglio comunale, ha firmato l'ordinanza di requisizione dello stabilimento della Cartiera Burgo, accogliendo la richiesta avanzata dai sindacati e motivata da esigenze di ordine pubblico e dalla necessità di salvaguardare gli impianti.

Nel primo pomeriggio il Sindaco, con la fascia tricolore, si è presentato ai cancelli dello stabilimento occupato da quaranta giorni dalle maestranze e si è fatto accompagnare negli uffici della direzione.

A TORINO IL PROCESSO PER LE ULTIME VIOLENZE

«Per caso mi trovavo in mezzo ai disordini»

Così hanno risposto i 17 imputati in stato d'arresto anche se erano stati «pescati» con pietre in tasca

Torino, 9

E' ripreso oggi, dinanzi alla terza sezione del Tribunale di Torino — dopo la sospensione accordata ieri dalla Corte, affinché i difensori potessero approfondire l'esame degli atti processuali — il procedimento per «direttissima» contro le 29 persone arrestate giovedì scorso, 3 luglio, per gli incidenti, avvenuti in corso Traiano e nelle strade adiacenti, durante lo sciopero generale proclamato dalle organizzazioni sindacali. Per tutti le imputazioni vanno dalla resistenza all'oltraggio a pubblico ufficiale, all'adunata sediziosa, al blocco stradale.

L'udienza è cominciata con l'interrogatorio degli imputati, nessuno dei quali ha ammesso apertamente di aver preso parte ai disordini, e di essere quindi responsabile del reato di cui è accusato. Qualcuno soltanto degli imputati ha ammesso di avere avuto in mano o in tasca pietre, quando la polizia lo ha bloccato; aggiungendo però immediatamente di non aver avuto intenzione di farne uso. La maggior parte degli accusati, comunque, ha dichiarato d'essersi trovata sul posto per puro caso. Molti hanno detto di essere stati percossi da agenti e carabinieri prima e dopo il fermo.

Concluso l'interrogatorio degli imputati, è cominciata la sfilata dei testimoni, che sono parecchi. Fra gli altri, sono stati sentiti anche il capitano dei carabinieri Di Mari e numerosi carabinieri i quali hanno dato versioni dei fatti del tutto diverse — ed in alcuni casi diametralmente opposte — da quelle fornite dagli imputati poco prima.

Colpo di scena a Cagliari

Con i voti di centro-destra il nuovo presidente sardo

Cagliari, 9

Il dott. Felice Contu, già assessore agli enti locali, è stato eletto presidente del Consiglio regionale della Sardegna. L'elezione è avvenuta al primo scrutinio. Il dott. Contu ha avuto 38 voti: hanno votato 63 consiglieri dei 67 presenti (l'assemblea è formata da 74 consiglieri). Quattro si sono astenuti; le schede bianche sono state cinque. Gli altri voti sono andati dispersi. A favore del dott. Contu hanno votato i centristi della D.C., i socialisti del PSU, missini, liberali e monarchici.

GIOCONDE EBBREZZE

E' CERTO: chi non s'è trovato mai al sommo d'un vasto complesso montuoso, sull'alto vertice di un'impetuosa roccia assalitrice del cielo, non conosce in pieno tutte le miracolose virtù, le virtù inebriatrici dell'imponderabile fluido che serra ogni forma ed empie, rinnovatore di sangue e di forza vitale, i nostri petti. Lassù, assai meglio che altrove, l'aria t'investe, ti schiaffeggia, ti flagella, ti fascia, ti penetra; ha come l'insistenza, soave e prepotente insieme, d'una creatura amorosa; e tu te ne senti dominato. Essa è, viva e fresca, nei tuoi capelli; essa penetra oltre i tuoi abiti, rapida a frugarti; ti giunge in ogni riposta fibra, col flutto veemente del sangue; e ti fa, col crescere dell'impeto dell'onda sana e vermiglia, più audace e più gagliardo.

Permeata di luminosità ogni sua molecola, sembra, nel respirare, che sia lo splendore stesso del sole ad invaderti; sembra che tu respiri non un fluido per natura privo di brillii, leggero e sottile e che tuttavia ha peso ed è capace d'ingombro, bensì flutti giocondissimi d'impalpabili atomi d'oro che diano inconsueti e subito percepibili fulgori a ogni tua cellula.

Se talvolta avanzi per un alto crinale rupestre, un turbine oceanico di aria ti cinge e ti rapisce, voluttuoso, con la forza dei soffi: e tu la godi tutta l'amorosa carezza delle leggerissime mani; ed è, infine, quasi, come se una grande, appassionata creatura si lasciasse, mirabilmente fluidificandosi, respirare per bramosia di dedizione e di annichilimento in te.

Ora la trasparente marea investe la boscaglia silenziosa e la popola — odila — di una tumultuosa folla che grida, ride, impreca, piange, leva voci di straziante preghiera. Adesso, invece, è appena un murmure; e le piante esultano chiuse nella fluida carezza; e — lige ai profondi misteri della sostanza vivente cedevole ai fenomeni biochimici — prendono giocondità di colore e di sagome sotto le strette dell'amante invisibile. Come la creatura umana, che nelle dovizie delle correnti generose assume colori vivaci e sente turbini di energie correre per ogni vena, con gioiosa impazienza; ed avverte che qualcosa di più forte ancora e di più sano nascerà in sé nel perseverare dell'impeto rinnovatore del sangue giovane; così gli alberi giganti, i quali sembrano, a volte, mostri predatori impazienti di slancio e di strage, così gli esili virgulti, i timidi frutici, le tenere piante, assumono e assumeranno bellezza e vigore nuovi nel trascorrere del limpido fluido, importante fattore, nel dominio delle forze terrestri, di vita.

In ogni tempo, l'uomo intuì, studiò la meravigliosa energia costruttiva dell'aria. Intuì che, come l'acqua feconda, come la zolla odorosa e prodiga, pure l'oceano atmosferico, si capisce bene, è un prodigioso e vasto «opificio» creatore di fenomeni, rielaboratore di sostanze. E sentì che se più irruente è l'onda del sangue animale, l'abbiamo visto, se più vivo si fa il suo colore, tutto questo è opera del prodigioso fluido; comprese, studiandone ogni segreta fase, che se ha valore nutritivo, e dunque forza, la cellula vegetale, è opera dell'aria, dell'aria garrula e corrusca che nei mesi della primavera sussurra e canta.

Gioconde ebbrezze dà sempre una buffata d'aria lieve e fresca al cervello e ai muscoli dell'uomo. Misurerà in pieno tutta la validità delle sue virtù colui che, per un certo tempo, non poté godere delle sue ricche ondate vivificatrici e vede nel futuro altre ore di angoscia.

Egli, a volte, ha serrato il petto come in una crudelissima morsa d'acciaio; e l'aria, a mala pena, povera, esigua, penetra per le consuete vie, apportatrice di languida vita. Una forza malefica, ancora in parte misteriosa e non domata, contrae con violenza insospettata tutti gli aditi aerei, tutte le cave ramificazioni affondate nel torace, la cui libertà è indispensabile all'esistenza; ed il fluido si fa strada penosamente, con sibili e brontolii; esce faticosamente con fischi e rantoli, accompagnando, sì, con una aspra, funebre musica, gli sforzi respiratori dell'infermo, preda dell'angosciosa dispnea.

Sudori gelidi bagnano la fronte ed il torso dell'uomo schiantato dal male; e la sua bocca invano si spalanca, disperatamente bramosa d'aria; invano il povero petto, chiuso dall'anello infrangibile delle forze nemiche, squassato da brividi, tenta di dilatarsi, liberarsi dalla stretta. L'ora straziante trascorre con lentezza: e sempre sul povero torace par che gravi il peso di un macigno; la lotta contro l'oscura forza che agguanta, torce, quasi decisa a stritolare il petto infermo, si dipana con crudeltà nella notte silenziosa: e «tanto è amara che poco è più morte».

Ma, d'un tratto, se una sapiente mano trafiggerà un muscolo qualsiasi del corpo convulso con un sottile ago, il quale farà da via ad un miracoloso farmaco, ecco la stretta, che pareva mortale, subitamente allentarsi... Il sofferente sentirà come lo improvviso afflosciarsi, per colpo mortale, delle spire di un grosso pitone che poco innanzi serrava in nodi d'acciaio il suo petto. Ecco ora che la morsa implacabile si dissolve, ecco che l'aria penetra giocondamente fino alle più riposte propaggini dei bronchi, fino alle più nascoste fibre, invade il sangue che si rivermiglia nelle vene, fluisce con la porpora dei globuli riaccesi alla vita; ecco che l'onda imponderabile e cara accorre dovunque veniva chiamata con disperato tormento. Oh, gioia di un flutto d'aria che tutto ti permea di felicità inattesa!

Poco innanzi, siamo precisi, era la morte; anzi, era qualcosa, qualcosa, sì, di più atroce della morte, poiché la morte appare come la fine d'ogni spasimo ed invece poco innanzi tu eri tutto spasimi e convulsioni; ed ora... Ora l'aria giocondamente irrompe a larghe onde nel tuo torace e tu ritorni a sorridere, a sperare, a guardare gli altri uomini con fraterna dedizione; ritorni ad essere *un cervello, un cuore;* puoi guardare di là dalle finestre, smemorato, o con la certezza di godere ancora dello spettacolo di quella ridda di stelle e di cosmi, di godere ancora di tanta misteriosa e profonda bellezza; e se la luce del sole già scintilla sui vetri, sulle foglie lucide, nelle vasche, via per le vaste strade celesti, sui profili lontani, tu hai certezza di poter ancora godere di tanta meravigliosa bontà delle cose: le dure ore del passato restano dissolte nella dimenticanza... Soavità dell'aria generosa e pura, che sa la bontà della carezza; che ti fa il cuore, a volte, splendente come fosse un vasto e giocondissimo sole!

Accade nel sogno di *vivere* strani episodi. Talvolta, sognando, a noi è parso di poterci librare, agili e felici, nell'aria e di poter percorrere, con lieto slancio, infinite distanze. Più che volare, talora, ci è parso di nuotare: quasi come se l'aria avesse potuto tenerci in equilibrio mirabile tra la terra e il cielo, permettendoci di procedere con vigorose bracciate.

Ci è sembrato, durante questi singolari sogni, di salire a pinnacoli eccelsi, di mirare a forme lontane, di correre sulle case, sui pianori, sui colli, con veloce impazienza. Chissà a quale *complesso* verrebbero assegnate dallo studioso del subcosciente queste visioni e queste sensazioni da volatori. Ma è certo che, ricordando, a volte, questi non rari sogni, in giornate di calda luminosità; mirando dall'alto d'un monte le contrade sprofondate nei fulgori e nella marea, *visibile* ora ai nostri occhi *consapevoli,* dell'aria, abbiamo sentito mille e mille volte la spasimosa impotenza nostra per non poterci davvero abbandonare alla libera fluidità dell'oceano scintillante e, senza schiavitù di rombanti macchine, ripetere nella realtà l'impossibile vicenda.

Ripeterlo nella realtà l'assurdo sogno! E sentire l'aria carezzarci più fresca e gioconda la fronte, le guance, il petto, la schiena, come ansiosa di frugarci e rifrugarci per un salutare lavacro aereo; sentirci poi staffilati dai venti eccelsi; infine ritrovarci più giocondamente ebbri di fulgori, di felicità, di slanci vitali... Sul punto di abbandonarci, e non è contradizione: presi come da una voluttà di giungere al cuore vivo dell'infinito, ad una prodigiosa fase liberatrice, via per gioiose tappe d'un ineluttabile e supremo *ritorno.*

Claudio Allori

LIBRI D'ARTE

E' in tutte le librerie il volume «Barni, Buscioni e Ruffi, un'avanguardia in Toscana» di Cesare Vivaldi edito dalla Fantini editrice di Roma, di cui è direttore editoriale il giornalista Franco Ferrajolo.

Il libro è stato presentato alla Galleria Rizzoli contemporaneamente alla inaugurazione di una mostra dei tre giovani pittori toscani che ha avuto successo di critica e di vendita.

Questo di Vivaldi è il primo volume della collana «Incidenze» della Fantini Editrice dedicata a gruppi di artisti giovani ma già affermati. I prossimi di questa colanna, che è diretta da Di Costa e Miccini, sono: «Dentro/fuori lo specchio: Pistoletto e lo zoo» di Alberto Boatto; «Il risveglio della natura» di F. Menna e A. B. Oliva; «L'arte di oggetto» di Gillo Dorfles.

Rassegna antologica di Gaetano Previati

Ferrara, 9

La Direzione dei Musei Civici, ordinatrice della rassegna antologica di Gaetano Previati (1852-1920), volata dalle amministrazioni comunale e provinciale e dalla locale Cassa di Risparmio, comunica che già parecchie opere fra le più significative sono giunte ed altre sono in arrivo a Palazzo dei Diamanti.

Hanno contribuito, oltre a numerosi collezionisti privati, le più importanti Gallerie di arte moderna, nazionali e comunali, sacrificando l'ordinamento delle loro sale perché nella città natale del Maestro ferrarese fossero presenti le opere più significative e rappresentative, in modo che la rassegna risulti tra le più qualificate fra quante finora gli sono state dedicate. Ricorre infatti, l'anno prossimo il cinquantennio della morte e l'iniziativa sarà un doveroso omaggio al Maestro oltre, naturalmente, a costituire un fatto culturale di indiscusso valore e tale che contribuirà ad una migliore configurazione dell'artista e metterà in risalto l'apporto personale dato al rinovamento dell'arte in Italia, insieme a Brubicy, Segantini e Pelizza da Volpedo.

La rassegna occuperà ben 18 sale di Palazzo dei Diamanti, e sarà divisa in due sezioni: quella «dipinti» negli ambienti della Galleria civica d'arte moderna e quella «grafica» al Centro attività visive. La commissione esecutiva ha stabilito la data di inaugurazione per sabato 19 c.m. alle ore 22.30.

Per l'occasione viene edito un catalogo con parecchie illustrazioni e contributi critici di primo piano: Bucarelli, Bellonzi, Barilli e Calvesi.

IL NOSTRO CONTINENTE NON DEVE FINIRE AL DI QUA DEL CANALE DELLA MANICA

«Fino a quando non ci si aprirà busseremo alle porte d'Europa»

Dopo la scomparsa di De Gaulle dalla scena politica gli inglesi guardano con più ottimismo a un non lontano ingresso della Granbretagna nel MEC e sperano molto nel Governo francese

Londra, luglio

«C'è nebbia nella Manica. Il continente è isolato». Questa battuta vecchia maniera fa sorridere l'inglese di oggi è anzi incomprensibile così come l'argomentazione di uno storico britannico che voleva essere definitiva: «Infine, signori, l'Inghilterra è un'isola». L'Inghilterra è un'isola che ha perduto il complesso della insularità anche se può accadere, come è accaduto a chi scrive, di ascoltare durante un dibattito all'università di Newcastle uno studente che con tutta sincerità dice: «A noi piace sentire quello che hanno da dire gli europei». Per contro, ho incontrato uomini di affari e industriali che credono nella civiltà dei «grandi spazi» e sono ansiosi di stabilire o di rafforzare rapporti economici con i Paesi del continente europeo. Il dirigente di una fabbrica di apparecchiature per l'industria automobilistica mi informa con orgoglio che la sua ditta ha aperto un ufficio di rappresentanza a Milano e che ha già avuto le prime ordinazioni dalla Fiat («Vendere a Torino significa anche arrivare a Togliattigrad»).

Il redattore capo di un quotidiano londinese che ha una tiratura di due milioni di copie mi ricorda che l'80 per cento della stampa inglese auspica più stretti vincoli con i Paesi europei ed è favorevole all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Ha anche una sua spiegazione. Molti giovani che si recavano prima nei paesi del Commonwealth, in Australia, in Canada, in Nuova Zelanda, trovano ora più conveniente viaggiare in Europa; appunto per questo si sentono europei e desiderano quindi rapporti più stretti con l'Europa e successivamente anche una collaborazione più intensa tra l'Est e l'Ovest. «Il futuro dell'Inghilterra è con con l'Europa», dice, «altrimenti l'industria americana continuerà a fare la parte del leone nel vecchio continente». Ed aggiunge, mostrandomi il grosso titolo in prima pagina di un giornale recente: «Ecco, un'altra compagnia inglese diventa americana; questa volta è un impero di carta stampata, l'impero della «Pergamon press» che viene venduto a una corporazione di oltre oceano per 25 milioni di sterline. Guardi il titolo «Shock in città», ed è stato veramente un colpo perché i compratori americani si propongono una facile scalata ai mercati britannici».

Il desiderio di respirare aria del continente è legato in Inghilterra alla constatazione che già ha fatto il francese Servan-Schreiber nella sua famosa opera «La sfida americana». La constatazione, come molti ricordano, è questa: la potenza industriale statunitense ha creato in Europa un «vuoto di potenza» che diventerà sempre più grande se il vecchio continente non cercherà di colmarlo al punto che tra una dozzina di anni «la terza potenza industriale nel mondo dopo Stati Uniti è Unione Sovietica potrebbe essere non già l'Europa, ma l'industria americana in Europa». La sfida dell'America deve, pertanto, costituire una occasione per rilanciare l'Europa con una visione unitaria e lungimirante quale, purtroppo, finora non si è avuta nemmeno in sede di Mercato Comune.



Cesenatico — Gino Bramieri e Lina Volonghi sono in spensierata vacanza come si può vedere dall'espressione del loro volti; è con essi anche Giorgio Ghezzi l'ex portiere dell'Inter (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Note vicende

Sono note le vicende relative alla candidatura inglese alla Comunità Economica Europea ed è nota, altresì, la tenace opposizione del generale De Gaulle. Il presidente francese nella sua dura conferenza stampa del 27 novembre 1967 ribadì il suo «no» all'adesione britannica alla CEE «perché il Mercato Comune è incompatibile con l'economia odierna della Gran Bretagna caratterizzata da cronico disavanzo della bilancia dei pagamenti». La stessa tesi aveva sostenuto nove giorni prima il rappresentante francese al Consiglio dei ministri della CEE che esaminava l'adesione della Gran Bretagna sulla base del parere favorevole espresso dalla commissione esecutiva della comunità.

Il «no» di De Gaulle non ha alterato nemmeno negli anni oscuri della presidenza del generale, la vocazione europea della Gran Bretagna. Il primo ministro Harold Wilson ha più volte riaffermato la volontà dell'Inghilterra di far parte di una Europa integrata. «Nessuna mia parola», ha detto una volta Wilson, «potrebbe aggiungere qualche cosa alla nostra ferma determinazione non solo come governo e parlamento ma anche come comunità e come popolo di appoggiare fermamente tale richiesta e di non essere scoraggiati dall'ostruzionismo nè distratti da plausibili sedicenti alternative o da attraenti vicoli ciechi».

Rapporti stretti

Gli oppositori della politica inglese verso l'Europa non hanno mancato di sottolineare che la Gran Bretagna ha stretti rapporti sia con gli Stati Uniti che con i paesi del Commonwealth e che pertanto il tuffo nell'Europa non avverebbe senza pericoli e sfasamenti. L'Inghilterra invece si è sforzata di dimostrare che i legami che uniscono Londra agli ex dominions sono fragili riducendosi a scambi commerciali modesti e ad aiuti che pesano sempre di più. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, si è detto dei sentimenti che serpeggiano in Gran Bretagna nei confronti del colosso di oltre oceano che in un solo anno ha investito in Europa quattro miliardi di dollari e continua a sbarcare nel vecchio continente industrie e imprese commerciali sempre più massicce.

Il problema numero uno, quello che sta alla base dello ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune, è essenzialmente politico. Lo si è visto in questi giorni quando con una euforia invero un po' eccessiva a Bruxelles è stata salutata l'apertura europeista vera o presunta di Georges Pompidou e del primo ministro francese Jacques Chaban-Delmas. A Bruxelles, dopo tante repressioni e non poche mortificazioni, la commissione del MEC ha addirittura deciso di preparare entro la prima quindicina di luglio uno «special report» sull'ingresso nel MEC della Gran Bretagna e degli altri Paesi che in base alle clausole del Trattato di Roma ne hanno fatto richiesta: l'Irlanda, la Danimarca e la Norvegia.

In questo clima di ottimismo giustificato dalla definitiva uscita dalla scena politica di De Gaulle, sono stati ufficiosamente fissati i tempi di un ruolino di marcia che ha come traguardo la costruzione di un'Europa più grande. Gli avvenimenti cronologicamente dovrebbero così svolgersi: dopo le elezioni tedesche, cioé a metà ottobre, inizio delle discussioni con i rappresentanti dei sei governi; dicembre 1969 o gennaio 1970 accordi a sei prima di passare ai negoziati veri e propri che potrebbero avere inizio verso Pasqua dell'anno prossimo.

Maggiore cautela a Londra dove è stato ufficialmente detto che non è il caso di forzare i tempi e che, comunque è saggio attendere lo sviluppo favorevole degli avvenimenti.

Il governo inglese ha riunito al Foreign Office gli ambasciatori di sei Paesi della comunità per un esame della nuova situazione, ma i «meetings» sono stati definiti privati, ed è stato anche osservato che «non si tratta di formulare una nuova strategia per i negoziati con i Sei, ma piuttosto di definire la realtà del momento». Un giornale di Londra ha pubblicato la testimonianza di un amico del nuovo ministro degli Esteri francese Maurice Schumann. Lo ricorda in uniforme durante l'ultima guerra quando al microfono di radio Londra annunciava il generale De Gaulle. «Egli è un gollista convinto», conclude l'amico, «ma credo anche un convinto europeo».

In questo clima di attesa per una mossa decisiva o comunque incoraggiante verso una Europa integrata una parola autorevole è stata detta dal ministro di Stato per gli affari esteri Lord Chalfont che mi ha ricevuto nel suo ufficio al Foreign Office. Avevo visto Lord Chalfont un paio d'anni fa a Bruxelles nei tempi bui del «no» gollista ad un congresso dell'associazione della stampa europea. In quella occasione Lord Chalfont aveva iniziato il suo discorso con queste ferme parole: «....Abbiamo bussato alle porte della Europa e continueremo a bussare fino a quando qualcuno ci aprirà...». Lord Chalfont è stato in India, a Burma, nel Medio Oriente ma ora, quale responsabile della politica inglese nei riguardi del continente, ha sposato l'Europa.

— Quali i maggiori benefici dell'adesione dell'Inghilterra al Mercato Comune?

— Sono soprattutto politici: solo una Europa unita potrà influenzare le grandi decisioni che il mondo prenderà nei prossimi anni. In un mondo di grandi potenze, le piccole non possono avere influenza alcuna, mentre l'Europa unita potrà far sentire la sua voce nei grandi problemi del nostro tempo: rapporti tra Est e Ovest, problemi del Terzo mondo, problemi del disarmo. Il secondo fattore è economico. Se gli Stati europei vogliono le industrie debbono sostenere una economia avanzata. Attualmente il Mercato comune non è abbastanza grande. Ha bisogno di 200 milioni di membri per sostenere una industria tecnologica indipendente e allargata fino a formare un mercato di dimensioni continentali e, quindi, competitivo. Fattori politici e fattori economico sono naturalmente collegati, perché non si può avere importanza senza integrazione economica.

— Crede nell'apertura europeista di Pompidou?

— Noi speriamo molto nel nuovo governo francese; speriamo soprattutto che vorrà iniziare i negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Noi certamente vogliamo migliori relazioni con la Francia.

Negoziati

— Quali difficoltà si frappongono all'ingresso della Gran Bretagna nel MEC?

— Qualunque difficoltà può essere superata con i negoziati. La cosa più importante è avere la volontà politica. Noi nel 1967 abibamo accettato tutte le clausole del Trattato di Roma.

— Vi sono difficoltà interne?

— Non c'è nessuna seria opposizione interna. La domanda inglese per l'ingresso nel Mercato Comune venne appoggiata dalla Confederazione industriale, dai tre partiti politici, dalle Trade Unions ed è stata approvata in parlamento con una maggioranza inferiore solo alle votazioni plebiscitarie del tempo di guerra. Ci sono ancora persone che hanno dubbi, ma quello che conta è l'approvazione della maggioranza.

— Il Commonwealth è un ostacolo?

— No, non è uno ostacolo. Il sistema di preferenze del Commonwealteh deve essere regolato diversamente attraverso un negoziato.

— Ed i rapporti con gli Stati Uniti?

— Speriamo che rimangano stretti anche dopo che l'Inghilterra sarà entrata nel Mercato Comune. Siamo lieti dell'appoggio dell'Italia alla nostra causa speriamo che questo atteggiamento amichevole continui.

Finisce qui l'intervista con Lord Chalfont, ma l'argomento naturalmente non si esaurisce. Sorgono tanti altri interrogativi: cosa in concreto offre la Inghilterra all'Europa dei Sei? In quale direzione si dirige lo sforzo industriale inglese in relazione al ruolo che il Paese intende svolgere in una Europa integrata? Come si prepara la Gran Bretagna al «secondo tempo europeo»? Sono domande alle quali cercheremo di dare in una prossima corrispondenza una risposta adeguata.

Giuseppe Quatriglio

IL BICENTENARIO DI NAPOLEONE



I filatelisti sanno bene che quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Napoleone Bonaparte, avvenuta ad Ajaccio il 15 agosto 1769. Lo anniversario ha già visto numerosi commemorativi del grande corso, ma il più importante era atteso ovviamente dalla Francia, che lo presenta ora nella riproduzione fotografica. Il francobollo da 0,70 F, a grande formato, sarà messo in circolazione il 18 agosto, ma ad Ajaccio comparirà già il giorno 16 dove sarà accompagnato da un annullo illustrato. L'ufficio postale temporaneo funzionerà nel municipio della città. Come si vede nel cliché in pagina, il francobollo contiene la casa natale di Napoleone ed un suo ritratto giovanile. E' prevista la solita versione sovrastampata per il dipartimento dell'isola Reunion. Il bicentenario bonapartista oltre che di francobolli, è ricco di annulli e di piastrine commemorative richieste per le varie manifestazioni celebrative.

Barnard e i trapianti

I trapianti di cuore con i famosi interventi del dottor Barnard sono già stati consegnati alla filatelia. In questi giorni le Poste sudafricane hanno emesso una serie di due francobolli che esaltano i primi trapianti realizzati da Christian Barnard nel 1967 e nel 1968. Il primo valore, di due centesimi e mezzo di rand, porta sulla destra, il profilo a tre quarti del celebre chirurgo, su un fondo violetto e marrone, che raffigura la facciata dell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo. Il secondo valore, di 12 centesimi e mezzo di rand, raffigura due mani che reggono un cuore su uno sfondo azzurro metallico. La serie è stata lanciata in occasione del 47.o congresso dell'Associazione medica sudafricana.

Bundespost

Le suffragette tedesche avranno l'onore di un bloccofoglietto che uscirà l'11 agosto. L'emissione coincide con il cinquantenario del riconoscimento alle donne del diritto di voto sancito dalla costituzione di Weimar. Il blocco contiene tre francobolli con i ritratti di altrettante donne che si distinsero al Reichstag e al Bundestag: Marie Juchacz, Marie Elisabeth Luders, Helene Weber. I singoli valori sono: 10, 20 e 30 Pfennig.



CORRIERE FILATELICO

SCORCIO ITALIANO A META' DELL'ANNO

Una importante innovazione è stata introdotta nei francobolli italiani con il commemorativo dedicato al cinquantenario della Federazione fra le società filateliche italiane: è scomparsa la scritta «Poste italiane», troppo burocratica, superata e pedestre, per lasciare il posto a quella più semplice, incisiva e moderna «Italia». Il fatto ha certamente maggior rilievo del francobollo che è stato il primo ad accogliere la nuova scritta. A proposito di questo commemorativo non ci sentiamo di condividere le eccessive critiche elevate contro di esso. Anzitutto riteniamo che la emissione sia stata pienamente giustificata ed i filatelisti dovrebbero dirsi soddisfatti per aver ottenuto un francobollo tutto dedicato al loro hobby. Ci pare poi completamente fuori posto l'aver preso a pretesto il francobollo per polemizzare con la federazione. Quanto all'estetica della opera realizzata da Franco Filanci, bisogna dire che certe raffigurazioni non convincono, perché semplicemente non si leggono: è quasi impossibile infatti individuare la «skyline» di Superga e la vetta del Cervino. Gradevoli e armoniosi, invece, i colori.

Il francobollo, come è arcinoto, ha accompagnato la grande manifestazione filatelica di «Torino 69» organizzata per festeggiare i cinquant'anni della federazione. Alcune cifre dicono già molto: 220 espositori provenienti da sei Paesi, 12 mila metri quadrati di superficie espositiva, 3 mila quadri, 18 mila fogli d'album, 150 mila francobolli o «pezzi» postali rappresentanti tutti i settori della filatelia, sette annulli speciali figurati. Il più anziano espositore presente era il prof. dott. Piero Gall di Trieste con i suoi ben noti aerogrammi Zeppelin. Alla inaugurazione e alle varie cerimonie di contorno ha presenziato il Ministro delle P.T. Crescenzo Mazza, il quale, sull'esempio dei suoi onorevoli predecessori, ha assicurato che l'Amministrazione postale farà ogni sforzo per venire incontro alle necessità della filatelia, definendo lo stile e la personalità del francobollo italiano. Ma i collezionisti attendono ancora l'alba di questo nuovo giorno.

Nella cornice della «Torino 69» sono stati proclamati i tre nuovi iscritti all'Albo d'oro della filatelia per l'anno in corso; essi sono: Albino Bazzi (Mantova), Mario Gallenga, il gen. Di Piazza (Bologna). La proclamazione è avvenuta a Saint Vincent, dove pure ha avuto luogo la prima solenne consegna ufficiale del «Premio alla dama», ossia alle donne benemerite della filatelia, istituzione dovuta alla felice iniziativa della Associazione filatelica triestina; le due premiate per il 1969 sono le signore Clemens Malvestio di Torino e Daria Vascotto di Trieste.

La «Torino 69», certamente la manifestazione nazionale più importante dell'anno, ha chiuso in bellezza il primo semestre. Ora è cominciato il periodo estivo, ma questo non sarà di tutto riposo per i filatelisti dell'area nostrana. Se da parte delle Poste italiane e di quella di San Marino non sono annunciate prossime novità, queste verranno invece dal Vaticano per il viaggio di Paolo VI in Africa, il 31 luglio. La serie celebrativa comprende tre valori, tutti a soggetto africano e per un facciale complessivo di lire 330. Ovviamente il nuovo viaggio papale darà luogo ad annulli e a buste che rifletteranno l'importanza storica dell'avvenimento. Anche le Poste dell'East Africa (Tanzania - Uganda - Kenia) emetteranno una serie di quattro valori con l'effigie del Pontefice.

M. L.

Il diluvio

Sono appena uscite — ieri, 9 luglio — le serie israeliane dedicate rispettivamente alla 8.a Maccabiade (un valore, IL 0,60) e a sei città, di cui gli altrettanti francobolli riproducono gli stemmi (facciale IL 1,67), che già vengono proposte — come informa l'Agenzia filatelica di Israele per l'Italia — altre due serie di notevole interesse per il loro contenuto biblico. La prima, continuando l'illustrazione del Genesi, presenterà cinque momenti del diluvio universale visti dai disegnatori Grebu e Schwadron: dalla costruzione dell'arca al termine del terribile castigo e alla comparsa dell'arcobaleno simbolo di pace tra Dio e gli uomini. Le appendici dei cinque francobolli riportano in ebraico e in inglese i versetti della Bibbia che si riferiscono alle singole scene. Il disegno è molto stilizzato ed efficace, dando l'idea del catastrofico evento: nella vignetta riprodotta, l'arca appare come un fuscello tra i marosi scatenati che quasi toccano il cielo, solcato da nuvoloni e da folgori. La serie si riallaccia a quella ben nota dedicata alla creazione del mondo. Essa vedrà la luce il 13 agosto sotto il titolo «Anno nuovo», ossia il nuovo anno ebraico che sarà il 5730. Questa emissione si ripete ormai per la 22.a volta, dopo aver debuttato nel 1948. I cinque francobolli hanno un valore complessivo di IL 1,62. L'altra serie comprende un solo francobollo, che riproduce il Re David, uno dei dipinti biblici eseguiti da Marc Chagall in Israele. Valore di 3 IL, emissione 24 settembre.





Ciclismo

Ancora un francobollo per il ciclismo, che davvero gode il favore della filatelia. Questa volta è venuto dal Belgio che si prepara ad ospitare i campionati mondiali professionisti in programma nella prima decade di agosto ad Anversa e sul circuito di Tarlaemen a Zolder. E' il caso di ricordare che il primo campionato del mondo su strada fu disputato nel 1927 ad Adenau, in Germania, con un trionfale successo degli italiani: i primi tre posti furono appannaggio di Binda, Girardengo e Piemontesi. Unitamente a questo francobollo sportivo da 6 franchi le Poste del Belgio hanno emesso un commemorativo (franchi 6+3) di monsignor Victor Scheppers, un apostolo della povera gente, dei più derelitti, che visse nell'800, ma la cui opera altamente cristiana e sociale viene tuttora proseguita dai Fratelli Scheppers.

Mostra di accessori per alta moda

Roma, 9

La XVI Mostra degli accessori per l'alta moda si aprirà a Roma il 15 luglio. Curata dal Centro romano alta moda italiana, in collaborazione con la Camera di commercio di Roma, la mostra, che accompagna le presentazioni ufficiali di alta moda italiana, si svolgerà, come per la scorsa edizione, nei locali della mostra permanente del prodotto artigiano, in via Campania.

La scelta degli espositori, provenienti da ogni parte d'Italia, si è ispirata a un criterio selettivo, in modo da presentare alla stampa specializzata e a tutti gli operatori economici interessati, un panorama accurato della produzione più originale e rappresentativa del settore.

Gli espositori sono 22 e rappresentano vari tipi di produzione, dalle calzature alle parrucche, dalla bigiotteria alla gioielleria, dai cappelli alle pelletterie. Sarà presente anche lo Istituto professionale di Stato «Diaz», che presenterà lavori delle proprie allieve.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN APPELLO AL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Il caffè brasiliano soggetto a restrizioni

Apprensioni per i riflessi negativi che potrà subire il traffico portuale

Alla mezzanotte di martedì 15 luglio dovrebbero entrare in vigore le «contromisure antidiscriminatorie a carico delle navi brasiliane» secondo una circolare diramata giovedì scorso dal Ministro del commercio estero, on. Vittorino Colombo (che poche settimane fa, venuto a Trieste per partecipare a un convegno della Democrazia Cristiana, ebbe anche la possibilità di incontrare gli operatori economici locali ai quali promise d'interessarsi dei loro problemi: l'occasione ora matura).

In sostanza secondo le direttive del Ministro — riflettenti il problema della libera scelta delle navi per i trasporti internazionali — «l'imbarco delle merci nei porti italiani sulle navi battenti bandiera brasiliana qualunque sia la destinazione delle merci, nonché lo sbarco da navi brasiliane provenienti od originarie dal Brasile sono sottoposti ad autorizzazione. Sono esclusi dalla norma, sino a nuovo avviso, solo i trasporti di merci alla rinfusa viaggianti a carico completo e il bagaglio dei passeggeri, nonché i trasporti di merci in transito provenienti da terzi Paesi». La circolare poi prosegue per indicare le modalità per ottenere le autorizzazioni.

La «notizia» del provvedimento del Ministro Vittorino Colombo si è subito diffusa negli ambienti commerciali del nostro porto, provocando un giustificato allarme presso l'«Istituto Brasileiro do Cafè», il cui deposito istituito nel nostro porto rifornisce tutti i Paesi europei e del MEC in particolare. Le navi brasiliane — infatti — scaricano a Trieste circa tre milioni e mezzo di sacchi l'anno ed il caffè costituisce pertanto il nucleo di merce imballata più ragguardevole che tocca il nostro porto.

Negli stessi ambienti dello «Istituto Brasileiro do Cafè» si sta già esaminando la possibilità di dirottare tutto il traffico destinato a Trieste verso porti jugoslavi o francesi.

Il provvedimento del Ministro Vittorino Colombo, adottato in base alla legge 4 marzo 1963 n. 388, ma mai prima applicato nei confronti del Brasile, prevede che lo sbarco delle merci da parte di tutte le navi battenti la bandiera di quella Repubblica sudamericana, salvo per le rinfuse, è sottoposto — quindi — ad autorizzazione senza la quale le Dogane bloccheranno le operazioni portuali. Autorizzazioni che devono essere chieste e ottenute prima dell'imbarco delle merci con il tramite dei nostri consolati nel Brasile.

I brasiliani affermano che è loro diritto usare per i trasporti del caffè navi brasiliane. Le contromisure italiane comunque anche se giuste, hanno una «vittima» precisa che è Trieste, perché danneggiano l'unico grosso trasporto imballato qui in arrivo ed eliminano la caratteristica di porto libero emporiale e di transito del nostro scalo.

In conclusione, sarebbe necessario e urgente che il Ministero del Commercio Estero, se non può o non vuole revocare la misura discriminatoria, provveda almeno ad includere il caffè tra le merci per le quali non occorre alcuna autorizzazione. Né basta assicurare che le autorizzazioni stesse possono essere richieste e che non ne è esclusa la concessione per il caffè. Le pastoie burocratiche male si addicono ai commerci e in ogni caso sono di ostacolo all'iniziativa degli operatori commerciali; nel caso particolare poi si tratta di trasporti transoceanici e ogni difficoltà frapposta può scoraggiare e addirittura pregiudicare la continuità dei traffici. Senza ancora drammatizzare le prospettive di pericolo — ma già manifesta è l'intenzione brasiliana di dirottare il caffè verso altri scali — è da auspicare una pronta chiarificazione, a tutela della tradizionale e cospicua fonte di lavoro portuale e commerciale che il caffè rappresenta per Trieste.

E basterà aggiungere che in questo momento due navi stanno portando caffè al nostro porto, la «Celina», attesa con ventimila sacchi e la «Julio Redis» con ben centoventimila.

Lunedì l'assemblea degli industriali

E' stata indetta per lunedì, alle ore 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, la assemblea annuale dell'Associazione degli industriali, che si imperniera sulla relazione del presidente dott. Dario Doria, tradizionalmente estesa al più ampio esame della situazione economica, che nell'attività dell'industria ha la sua principale componente. In preparazione all'assemblea è in corso di distribuzione il «Notiziario industriale» che pubblica un denso e documentato panorama dell'andamento del lavoro nell'ultima annata.

Sciopero all'Italsider

Le organizzazioni sindacali segnalano che le trattative per la abolizione del sistema di cottimo oggi esistente per i 30 mila operai del gruppo Italsider si sono rotte nella giornata di sabato 5 luglio. Di fronte alle posizioni sostanzialmente negative assunte dall'azienda le organizzazioni stesse hanno deciso la immediata sospensione di ogni forma di lavoro straordinario e 24 ore di sciopero per gli operai di tutto il complesso Italsider da effettuarsi oggi a partire dal turno del mattino.

Le organizzazioni sindacali hanno inoltre indetto per i prossimi giorni assemblee dalle quali scaturiranno, fra l'altro, orientamenti circa i criteri di prosecuzione della lotta.

Presto in funzione il Centro di scienze meccaniche

Il Centro internazionale di scienze meccaniche entrerà ufficialmente in funzione e lavorerà a pieno ritmo a partire dal prossimo settembre. L'ha comunicato il Sindaco, prof. Cadetto, alla Giunta comunale di Udine.

Per rispettare questa scadenza sono in corso a Udine, a Palazzo Del Torso, in piazza Garibaldi, i lavori di ammodernamento affinché questa sede, che pure è provvisoria, possa nondimeno essere funzionale e accogliente.

Assemblea del MSI

La federazione provinciale del Movimento sociale italiano terrà oggi alle ore 19.30 l'assemblea generale degli iscritti, nella sede sociale di via S. Lazzaro 5.

Incarichi e supplenze all'Istituto d'arte

Presso l'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni «Enrico Nordio» è consultabile l'ordinanza ministeriale sugli incarichi e supplenze negli istituti d'istruzione artistica per l'anno 1969-70. Le domande, debitamente corredate dai documenti richiesti, debbono pervenire allo istituto entro il 31 luglio.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'istituto dalle ore 9 alle ore 11 di tutti i giorni feriali.

Movimento delle malattie contagiose dal 30 giugno al 6 luglio: scarlattina casi 2; febbre tifoidea casi 1; morbillo casi 32 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 5; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 6; rubeola casi 5; epatite infettiva casi 6 (di cui 1 da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto casi 2.

IL VICEPRESIDENTE DEL C.E.R.N. È SCESO NELLE GALLERIE SCAVATE NELLA ROCCIA

Doberdò ha soddisfatto Chavanne

(«Giornalfoto»)

Gran sole e cielo terso, che allo sguardo consentiva di cogliere uno spettacolo splendido: la corona dei monti con le vette imbiancate dal capriccio di una estate afosa in città e fresca sulle Alpi; il mare invitante nel panorama aperto sul golfo e sulla laguna di Grado; tutto intorno il verde del Carso; nitide e vicinissime Gorizia e Monfalcone; appena sotto, quasi da toccare con la mano, l'Isonzo, la ferrovia, l'autostrada, l'aeroporto; più lontano Duino e Trieste sullo sfondo. Così Doberdò si è «presentata» al vicepresidente del CERN, lo svizzero on. Chavanne, salito ieri mattina sul San Michele a conoscere l'ambiente offerto dall'Italia e dalla nostra Regione per la realizzazione del gigantesco protosincrotrone europeo.

Da quell'alto posto di osservazione l'on. Chavanne ha potuto riscontrare la «pagella» di Doberdò, con la vastità del pianoro che non solo consente di accogliere la «grande macchina» com'è progettata, ma di consentirne anche successivi ampliamenti; e d'intorno le infrastrutture e le città. Esplicito è stato Chavanne nel manifestare il suo compiacimento. E poi giù, dentro il massiccio roccioso, nel pozzo profondo quaranta metri e nelle lunghe gallerie, appositamente scavate per consentire al CERN di approfondire l'accertamento delle caratteristiche geologiche del sito. E la soddisfazione dell'on. Chavanne, nel contatto con la roccia sotterranea, è stata ancora più manifesta.

Non aveva carattere ufficiale la visita — come era avvenuto nel recente sopralluogo degli esperti del CERN — ma l'importanza che ha assunto può essere considerata ancora maggiore, appunto per il significato di una spontanea presa di contatto, più incisiva nell'impressione raccolta.

L'on. Chavanne è stato accompagnato a Doberdò dal console svizzero Werner Jost e guidato nella visita dal prof. Fidecaro, il docente della nostra Università che fa parte dell'équipe degli scienziati italiani operanti al CERN di Ginevra. Dopo Doberdò l'autorevole esponente elvetico ha poi visitato il centro motovelico Hannibal sul lido monfalconese; quindi è stato ospite del principe di Torre e Tasso al castello di Duino: due preziose «campionature» dell'ambiente storico, culturale, ricreativo e sportivo che, con la roccia solida di Doberdò, si offre qui a sede ideale del protosincrotrone.

Il presidente Berzanti ha avuto ieri un altro incontro con l'on. Chavanne, con il quale ha esaminato alcuni aspetti e caratteristiche delle zone e degli impianti viciniori a Doberdò. All'illustre ospite il presidente Berzanti ha espresso infine viva gratitudine per la visita che egli ha voluto compiere in questi giorni a Trieste e nella Regione.





EPISODIO DI CONTRABBANDO AL BLOCCO DI MONRUPINO

Scappa lasciando l'auto nella «terra di nessuno»

Trasportava un carico di capi di abbigliamento Le due dogane si contestano il diritto di sequestro

Una «Opel» è rimasta bloccata nella «terra di nessuno» sulla linea di demarcazione tra il posto di blocco italiano e quello jugoslavo a Monrupino: a chi finirà assegnata? Sarà forse salomonicamente tagliata in due con una gigantesca spada, oppure sarà assegnata all'una o all'altra dogana, che entrambe la considerano strumento di un contrabbando rimasto a metà, appunto tra le sbarre del confine?

Si tratta di questo: ieri l'altro la Opel triestina con un giovane alla guida si è arrestata al posto di blocco. L'automobilista ha esibito il proprio lasciapassare, ed ha quindi proseguito verso la sbarra bianca-rossa e blu. Ha nuovamente estratto il proprio documento che è stato timbrato dalle guardie confinarie jugoslave, ma quando si è avvicinato il doganiere, il giovane ha risposto negativamente; però ciò non deve aver convinto il milite, il quale ha voluto ispezionare la vettura. Il giovanotto è quindi risalito in macchina; ha finto di azionare la apertura del cofano ma ha invece rapidamente ingranato la retromarcia, tornando di scatto verso il posto di blocco italiano. Nella manovra la «Opel» è finita con il cofano posteriore incastrata sotto le sbarre del blocco italiano ed il conducente ha spalancato la portiera dandosela a gambe.

Non occorreva altro per avvalorare i sospetti del doganiere. Difatti la macchina era piena di capi d'abbigliamento di contrabbando. Ora le due dogane si contendono la vettura. A chi spetta? Al doganiere jugoslavo che aveva voluto accertare il contenuto della vettura o è di competenza della dogana italiana, dal momento che la macchina è rimasta parzialmente in nostro territorio? Frattanto il contrabbandiere è riuscito a far perdere ogni traccia.

Vuotata la cassaforte al casinò di Pola

Le case da giuoco istriane tornano alla ribalta: un colpo ladresco è stato perpetrato all'Hotel «Riviera» di Pola. Ignoti ladri, penetrati di notte all'interno del casinò, hanno asportato dalla cassaforte tutto quanto vi era in essa contenuto, per un valore complessivo di circa sei milioni di dinari. La cassaforte non è stata forzata ma semplicemente aperta per mezzo di un duplicato delle chiavi, come del resto chiaramente risultava da un frammento delle stesse trovato dalla polizia nella serratura. Sembra non sarà facile venire a capo della faccenda, perchè il numero delle persone che avrebbero potuto impossessarsi delle chiavi e farne fare un duplicato è piuttosto consistente. Le indagini comunque sono in corso.

STATO CIVILE

9 luglio

MORTI: Giorio Vittorio a. 83; Savelli Carlo a. 66; Pascolini in Pockaj Clelia a. 62; Mosca ved. Micali Emilia a. 70; Skerianc in Rinaldi Maria a. 71; Braico ved. Gori Maria a. 54; Boccacci Ernesto a. 64; Amati Giorgio a. 88; Verucchi Primo a. 73; Paulin ved. Vecchiet Andreana a. 69; Pangher in Romich Ersilia a. 79; Dardi in Norcia Maria a. 76.

NATI: 15.

UN'INIZIATIVA DELL'ENTE PORTO

SARANNO RIPESCATE LE IMMONDIZIE IN MARE

In una nostra recente nota avevamo segnalato il suggerimento molto pratico fatto dal bagnino Mario Brizzi su un argomento che da anni sta a cuore alla cittadinanza in genere e durante la stagione estiva ai bagnanti in particolare: la pulizia del mare. In un grande Paese come il nostro, che sotto molti aspetti è all'avanguardia, siamo costretti a riconoscere anche un primato piuttosto negativo per quanto concerne l'ordine e la pulizia; se pensiamo alle scampagnate domenicali sull'Altipiano con i famosi residui delle «carte unte» abbandonati sul verde dei prati, alle bucce di frutta buttate per le strade, alle classiche «cicche» gettate sui pavimenti dei bar, benché vi siano a portata di mano decine di portacenere, ecc., veramente la situazione si pone in termini problematici per ciò che riguarda l'educazione dei cittadini. Ma torniamo al tema del mare che, con il recente avvento del «boom nautico», è diventato «un vero cassone per immondizie». Ora, anche a prescindere dalla questione della nafta, per la quale le autorità portuali dovrebbero calcare pesantemente la mano sui trasgressori pescati in fallo, bisogna porre in evidenza anche la necessità di eliminare tutto il sudiciume che persone incivili e senza scrupoli buttano in mare.

Apprendiamo con soddisfazione che l'Ente Porto, precedendo il suggerimento del sig. Brizzi, ha indetto un appalto fra ditte specializzate per rimediare al grave inconveniente. E c'è già un'impresa, la ditta Crismani, che ha assunto il compito e si è messa all'opera per iniziare la tanto attesa «pulizia» del nostro litorale. Speriamo quindi che si possano quanto prima vedere dei buoni risultati e che, una volta per tutte, un agognato bagno non debba trasformarsi in un tuffo tra le immondizie.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto di coperta, turno 172. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 elettricista.

DOPO LE DICHIARAZIONI FATTE AL CONSIGLIO COMUNALE

Si delineano i «distinguo» fra i due campi socialisti

P.S.I. e P.S.U. pongono precisi «condizionamenti» alla continuità della collaborazione con gli alleati

Dalle dichiarazioni rese concordemente martedì dai capigruppo consiliari dei partiti della coalizione di centro-sinistra al Comune (DC, PRI, PSI, PSU e Unione slovena) è emerso che la crisi socialista non avrà ripercussioni sulla gestione dell'amministrazione civica: sia il PSI che il PSU hanno infatti riaffermato — e gli altri partiti della coalizione giuntale preso atto — la validità degli accordi sui programmi politico-amministrativi intervenuti prima della scissione; e lo stesso vale — secondo i due partiti socialisti — per la Regione. Potrebbe essere però una soluzione provvisoria, se si tiene conto delle diverse posizioni assunte in proposito dai socialisti ridivisi e delle condizioni cui essi si richiamano per la permanenza, gli uni al fianco degli altri, al vertice delle amministrazioni pubbliche locali. Già all'indomani, infatti, delle dichiarazioni rese in Consiglio comunale dai capigruppo Pittoni (PSI) e Cesare (PSU) — attraverso le lettere da entrambi inviate al Sindaco, e da questi lette in aula, in cui riaffermavano entrambi l'adesione alla politica di centro-sinistra e la continuazione della collaborazione a livello giuntale — sono intervenute, in campo socialista, delle precisazioni e dei «distinguo» condizionanti le proclamate adesioni.

Da un lato il leader del PSI, Pittoni, che già nella lettera del giorno prima al Sindaco aveva dichiarato che il suo partito riteneva di continuare la collaborazione a livello giuntale soltanto «nell'attuale fase», ha ripreso ieri l'argomento — in una nota — affermando che «le decisioni di questi giorni necessitano di ulteriori verifiche». E ciò essendo il PSI fermamente intenzionato di opporsi ad «ogni forma di moderatismo» o di «tentazione d'involuzione moderata» nella politica degli enti locali. «Ferma restando — da parte del PSI — la valutazione sulla politica internazionale e sui contenuti riformatori della politica di centro-sinistra ed anche quella sulla necessità di rivedere i rapporti della maggioranza nei confronti dell'opposizione di sinistra (respingendo, ad ogni modo ogni politica „frontista")» il PSI giudica infatti — secondo Pittoni — che «la frattura socialdemocratica è avvenuta per bloccare le riforme e provocare una sterzata a destra nella politica italiana». Quanto ai rapporti con i comunisti — che sono, non si dimentichi, motivo principale del contrasto tra i socialisti, quello che ha determinato infine la scissione stessa — Pittoni ha sostenuto che essi «devono essere dialetticamente diversi, tenendo anche conto delle posizioni emergenti in seno alla stessa DC e in altri settori democratici».

Nella consapevolezza — c'è di mezzo infatti una scissione — della diversa valutazione data dal PSU su questo delicato aspetto dei rapporti con l'opposizione di sinistra, il PSI ha assunto l'«attuale atteggiamento nei confronti delle amministrazioni locali in quanto persuaso dell'inopportunità — afferma Pittoni — di far ricadere la crisi su di esse; ciò non toglie, però, che anche in questi organismi possa sussistere il pericolo di scivolamenti a destra, ma ogni tentativo in questo senso troverà nel PSI pronta risposta»: col denunciare, evidentemente, la validità di una collaborazione e degli accordi relativi. Per cui la crisi al Comune, ed anche alla Regione, sembra evitata ma provvisoriamente, nell'attesa peraltro di conoscere gli sviluppi della situazione in campo nazionale.

Non diversa è, evidentemente, la posizione del PSU, che a sua volta condiziona la continuazione della sua partecipazione a responsabilità giuntali — l'ha detto il Prosindaco prof. Lonza nella conferenza-stampa di ieri l'altro — ad una precisa «verifica»: che non ci siano invece scivolamenti a sinistra. E sulla scorta delle dichiarazioni rese proprio ieri dal segretario nazionale del nuovo partito socialista, Ferri, in tema di collaborazioni di centro-sinistra negli enti locali, l'assessore De Gioia ha ribadito ieri, in una nota, che «la possibilità di convivere con il PSI, tenendo presenti i motivi che hanno determinato la scissione, è data dall'accettazione, da parte del PSI, delle valutazioni che il nostro partito dà specificamente sui rapporti con i comunisti e sulla politica internazionale: la prima è di netta preclusione, la seconda di adesione senza ambiguità ai patti sottoscritti dall'Italia».

Scuola per infermiere e infermieri generici

L'amministrazione degli Ospedali Riuniti comunica che sono aperte le iscrizioni per l'ammissione al corso della Scuola per infermieri e infermiere generici che avrà inizio il giorno 15 settembre 1969. Al corso, che avrà una durata di 12 mesi, potranno essere ammessi gli interessati che non intrattengono un rapporto di lavoro con gli ospedali medesimi, che non abbiano meno di 18 anni e che non abbiano oltrepassato l'età di anni 45, salvo le eventuali elevazioni del limite d'età anzidetto, previsto dalla legge, e che siano in possesso del diploma della V elementare.

Le domande di ammissione al corso, stese su carta bollata da lire 400, indirizzate alla presidenza degli Ospedali Riuniti, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 19 dell'8 agosto.

L'insegnamento comprende lezioni teoriche nonché un tirocinio pratico da effettuarsi per 6 ore giornaliere presso le divisioni ospedaliere. Al termine del corso sarà tenuta una sessione di esami di idoneità per il conseguimento del certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di infermiere generico.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati si potranno rivolgere alla direzione della scuola, via Stuparich 1, III piano, stanza 57

SI STAVA PREPARANDO ALLA VISITA

Colta da un malore muore all'ambulatorio

Un'anziana signora, Maria Kobec ved. Delise (78 anni, via Scalicchia 21) è deceduta ieri sera sul lettino del gabinetto radiologico del poliambulatorio dell'INAM di via Farneto, mentre veniva sottoposta ad un esame radiologico. Il trapasso è avvenuto allorché il medico stava predisponendo l'esame.

Le cause della morte sono naturali, come ha constatato il medico legale prof. Niccolini, intervenuto sul posto assieme agli agenti del Commissariato di Cologna per le constatazioni di legge. La sventurata signora era stata colta da un improvviso collasso cardiocircolatorio. La salma è stata traslata allo obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La scomparsa di un patriota

E' mancato in tarda età l'ing. Giorgio Cassini, funzionario dell'Ufficio tecnico erariale di Trieste, che svolse quasi interamente la sua attività nell'ufficio staccato nell'isola di Lussino. Fervente patriota, da studente a Graz fondò e ivi diresse il circolo accademico «G. Carducci» organizzando la spedizione di studenti a Innsbruck, che portò ai noti fatti e all'arresto del poi Presidente del Consiglio De Gasperi. Trasferitosi a Gorizia nel 1907 prese parte attiva alle lotte politiche e, in seguito alla constatazione da parte delle autorità della sua attività politica, venne assegnato a Lussinpiccolo.

Ebbe delicati incarichi, dopo la redenzione, da parte del Governo italiano e tra gli altri elogi ricevuti in dette incombenze il più ambito fu quello dell'Ammiraglio Cagni, comandante della Marina. Fece anche parte nel 1918 della Commissione dei confini italo-austro-jugoslavi e, in quella occasione, riuscì a rivendicare i diritti dell'Italia nel Quarnerolo. In seguito all'opera svolta per la divisione dei beni ecclesiastici tra l'Italia e la Jugoslavia, l'ing. Cassini fu decorato dal Vaticano della croce «Pro Ecclesia el Pontefice».

Durante la seconda guerra mondiale, a Lussino, si prestò a impedire la fucilazione da parte dell'esercito tedesco di ufficiali italiani, ottenendone la liberazione. Finita la guerra, a Gorizia, gli vennero affidati delicati incarichi da parte dell'Ufficio tecnico erariale e della Intendenza di finanza. Dopo il pensionamento, avvenuto nel 1949, si dedicò generosamente a favore degli esuli, curando personalmente e gratuitamente centinaia di pratiche di beni abbandonati, collaborando attivamente anche con il Consorzio beni abbandonati dell'Unione degli istriani.

Era circondato da stima e affetto da quanti ebbero contatti con lui, sia persone del popolo che autorità, e la sua scomparsa lascia pertanto profondo rimpianto.

Denunciato un fattorino scomparso con i soldi

In stato d'irreperibilità, la Mobile ha denunciato alla Magistratura per furti aggravati, truffa, falsità materiale in titoli ed appropriazione indebita il rappresentante Edoardo Cerqueni di 22 anni, abitante in via Baiamonti.

Secondo la denuncia il giovane avrebbe rubato assegni e polizze per oltre mezzo milione ai commerciante Carmelo Verzi, titolare del negozio di abbigliamento maschile sito in Galleria Fenice. Edoardo Cerqueni lavorava saltuariamente per il Verzi in qualità di fattorino. Nel giugno scorso il giovane aveva ricevuto l'incarico di incassare un assegno (al portatore) al banco di Roma e di ritirare quindi due tratte. Delle due operazioni bancarie il Cerqueni ne ha fatta una soltanto: la prima ed è quindi sparito con i soldi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Felicita — Il sole sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.55.

Ieri: temperatura massima 24,7, minima 16,6; pressione mb. 1013,4 stazionaria; umidità 48 per cento; vento km. 10 da Est; cielo coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 22,5 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 9.40 con cm. 10 sopra il l.m. e alle 19.40 con cm. 36 sopra il l.m.; bassa alle 14 con cm. 2 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.20 con cm. 52 sotto il l.m. e alta alle 10.10 con cm. 17 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

45.000 PERSONE PRIVATE DELL'ASSISTENZA SANITARIA

La grave carenza al vertice provoca la paralisi dell'ENPAS

La sede triestina dell'ENPAS, in via Ghiberti, è stata occupata ieri mattina dai dipendenti, circa un centinaio fra personale sanitario ed amministrativo.

L'occupazione della sede, decisa anche a Trieste dai sindacati di categoria come già in altre città italiane, è stata proclamata a tempo indeterminato

I dipendenti dell'ENPAS si preoccupano pertanto del funzionamento dell'Ente, avendo però presenti anche le proprie istanze in tema di miglioramenti economici (i dipendenti di altri istituti previdenziali — rilevano — già fruiscono di acconti sui futuri miglioramenti, in misura di 8 mila lire mensili per 15 mensilità annue). La soluzione del primo problema — cioè la paralisi al vertice dirigenziale — viene invocata, sia pure secondo formule provvisorie, con carattere d'assoluta urgenza; il secondo — le questioni economiche — non vengono perdute d'occhio, evidentemente, in questa fase ma si conviene che si tratta di un discorso per il futuro, da affrontare a lunga scadenza in sede di progetto di riforma del sistema previdenziale: un tema sul quale in presenza di una crisi di Governo, evidentemente non si insiste in questa fase dell'agitazione.

Da una quindicina di giorni anche la sede triestina dell'E.N.P.A.S. attua una sorta di «sciopero bianco» che consiste nella rigida applicazione delle norme e dei regolamenti (e ciò provoca rallentamenti incredibili, se non addirittura il blocco, dell'attività amministrativa). Occupata la sede centrale, a Roma, anche gli uffici periferici sono stati messi in condizione di non poter più funzionare, per mancanza di fondi. Ed ecco la occupazione della sede locale: l'attività interna continua, ovviamente ridotta, in quanto sono esclusi i contatti col pubblico: non vengono rilasciate credenziali per ricoveri ospedalieri normali, né per gli stabilimenti convenzionati per le cure termali, non si accettano pratiche di rimborsi, né vengono «aperte» — ma restano inevase fino alla ripresa della normalità — quelle che pervengono per posta. E soprattutto è del tutto immobilizzata ogni forma di assistenza diretta, che è il nerbo dell'assistenza sanitaria fornita dall'ENPAS a Trieste, un po' centro-pilota, autorizzato a una vasta assistenza ambulatoriale con ricettazione gratuita. Un'agitazione dunque che nella nostra città interessa non meno di 45 mila persone, tale essendo il numero degli assistiti dall'Ente, compresi i familiari.

BATTUTE POLEMICHE E INTERRUZIONI DURANTE I LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Finora nessuna incrinatura nell'esecutivo regionale

Berzanti conferma l'impegno della Giunta di attuare il programma di centro sinistra
Non ci sono modifiche provocate dalla scissione socialista - Una frase del vicepresidente Moro

La Giunta regionale rimane in carica e, almeno per il momento non ci saranno modifiche nella sua composizione; infatti, non ci sono state né dimissioni, né un voto di sfiducia da parte del Consiglio e per di più la maggioranza considera sempre valido il programma enunciato dalla Giunta lo scorso febbraio. Questo il senso della breve, ma precisa ed efficace risposta del Presidente Berzanti alle varie interrogazioni presentate all'Assemblea dall'opposizione sui riflessi della scissione socialista sull'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia.

Interrogazioni a tale proposito erano state presentate dai consiglieri del PCI per sapere «se non ritiene di presentare le dimissioni della Giunta per consentire di avviare una discussione e un confronto teso alla ricerca di soluzioni positive, in modo da corrispondere alla richiesta di una svolta democratica che si manifesta in modo evidente e unitario fra le masse lavoratrici»; dal MSI «per conoscere se la Giunta non ritenga di presentare le proprie dimissioni e chiedere la verifica della maggioranza»; dal cons. Morpurgo del PLI «per conoscere se la Giunta non ritenga di addivenire, attraverso un pubblico dibattito, alla verifica della propria maggioranza»; dai consiglieri del PSIUP, i quali, considerata l'intera nuova situazione, chiedevano di conoscere se «i motivi giuridici che hanno condotto all'attuale confusa situazione non impongano le formali dimissioni della Giunta regionale»; dai consiglieri di Caporiacco e Cecotto del MF che chiedevano di sapere se in relazione alla scissione del PSI «l'attuale Giunta in carica intenda proseguire nell'attuazione del programma» dato che è interesse primario delle popolazioni vedere «assicurata la puntuale attuazione di tutti quegli interventi che, sia pure in parte, valgano a risollevare lo attuale stato di profonda crisi»; un'analoga interrogazione era stata, infine, presentata anche dal cons. Stoka dell'Unione slovena, il quale si soffermava anche sui problemi della minoranza.

A queste interrogazioni il Presidente della Giunta ha risposto ripetendo anzitutto «quanto già in altre occasioni è stato sottolineato e cioè che — secondo lo Statuto speciale della Regione — la Giunta, una volta eletta nelle forme stabilite rispettivamente dagli articoli 35 e 36, permane in carica e quindi nella pienezza delle sue funzioni e dei suoi poteri, fino a che tale elezione non sia, eventualmente, revocata a norma dello art. 37 dello Statuto stesso o non sopravvengano dimissioni da parte della stessa. Comunque — ha proseguito Berzanti — al fine di qualificarsi con chiarezza dal punto di vista politico e programmatico, la Giunta attualmente in carica ha voluto sottoporre al Consiglio, nella seduta del 28 febbraio 1969, gli indirizzi politici che essa si proponeva e si propone di seguire nel quadro della politica e della collaborazione di centro-sinistra a livello regionale, nonché gli impegni programmatici che essa — sempre in tale quadro — intende attuare nel corso della seconda legislatura. Sulla base di tali impegni politici e programmatici, la Giunta, nella seduta dell'11 marzo 1969, ha ottenuto dal Consiglio la fiducia, espressa con convergente e solidale manifestazione di volontà politica della maggioranza di centro-sinistra».

«Da allora — ha detto ancora Berzanti — la Giunta, con il costante appoggio e la collaborazione del Consiglio regionale, ha portato avanti l'attuazione di questo programma, e in tale azione essa ritiene di dover tuttora continuare dal momento che — in relazione ai recenti avvenimenti politici — nessuna parte della maggioranza di centro-sinistra, a suo tempo espressasi a favore e impegnata a livello regionale nella realizzazione del programma concordato, ha fin qui manifestato l'intenzione in questa sede di modificare la propria posizione nei riguardi della Giunta stessa e del programma da essa predisposto e approvato dal Consiglio. Né d'altronde — ha ribadito il Presidente può essere accettata la tesi che una simile manifestazione di volontà politica possa dedursi automaticamente da una meccanica trasposizione in sede locale di prese di posizione assunte al centro finora con chiaro ed esclusivo riferimento al Governo nazionale e alla sede parlamentare».

Alla risposta del Presidente sono seguite le repliche dei presentatori delle interrogazioni. Il cons. Gefter-Wondrich (MSI) ha detto che il suo gruppo non poteva dichiararsi soddisfatto di una simile risposta, soprattutto sotto il profilo sostanziale; non viviamo in compartimenti stagni — ha detto — e perciò abbiamo il diritto di sentirci profondamente preoccupati. Il cons. Morpurgo (PLI) si è pure dichiarato assolutamente insoddisfatto: non ci si può richiamare — ha detto — a un programma votato mesi fa, quando non si può dire che esso sia visto oggi allo stesso modo di allora e quando Berzanti non può contare su una maggioranza eguale.

E' quindi intervenuto il cons. Schiavi (MF), il quale ha esordito con una serie di frasi piuttosto pesanti, le quali hanno provocato un clamoroso incidente con una sospensione della seduta di circa mezz'ora.

Alla ripresa dei lavori Schiavi si è detto insoddisfatto della risposta di Berzanti, la quale non corrisponde alla situazione venutasi a creare e ha infine espresso la profonda preoccupazione della popolazione.

Il cons. Rizzi (PSIUP) ha osservato che le dichiarazioni di Berzanti non hanno sorpreso e che si inseriscono nella situazione attuale, che rappresenta una svolta a destra e che vede fallito il centro-sinistra. Di fronte ai grossi problemi si continua a eluderli e la risposta di Berzanti è degna di un segretario regionale, che ricorda le norme statutarie, ma non la funzione politica della Giunta.

Ultimo intervento, e molto lungo, quello del cons. Bacicchi (PCI), il quale ha anzitutto osservato che il suo gruppo chiedeva un dibattito aperto a tutti i gruppi, mentre ci si limita al solo intervento di Berzanti, e quindi si è detto d'accordo con l'«Avanti!» che ha definito la creazione del PSU «un palese tentativo di spostare a destra l'asse della politica italiana». Ma è possibile sostenere — ha detto — che solo nel Friuli-Venezia Giulia, «in questa oasi miracolosa» non succeda niente e che la D.C. in questa discussione non abbia niente da dire? A questo punto Berzanti ha ribattuto seccamente: «Ma se non è successo niente, devo crearla io una crisi regionale?». Ma Bacicchi ha detto che in realtà tutto è cambiato e che il centro-sinistra è fallito e perciò la risposta di Berzanti è deludente. Ha concluso sostenendo la necessità di una nuova svolta politica e ha detto che il suo gruppo prenderà la iniziativa di promuovere un dibattito. C'è stata anche un'interruzione del vicepresidente Moro il quale ha detto che dalla Giunta, «qualcuno uscirà: o noi, o loro!».

Ultima replica, quella del cons. Stoka (US) il quale molto brevemente ha detto che il suo partito ritiene ancora sempre valida la formula del centro-sinistra come la politica più idonea per affrontare i problemi della minoranza slovena e che pertanto l'atteggiamento dell'US verso la Giunta non è mutato.

Questa ampia discussione ha portato via gran parte della seduta e pertanto poco tempo è rimasto per la normale attività legislativa, subito ripresa con il disegno di legge sugli interventi per lo sviluppo delle attività sportive e ricreative, sul quale è relatore il cons. Cocianni (D.C.). Ieri hanno parlato sulla legge tre consiglieri: Schiavi (MF), Baracetti (PCI) e Gefter-Wondrich (MSI); sui loro interventi riferiremo domani.

Arrivate due nuove spazzatrici



Ieri la ditta «Gallini» di Milano ha consegnato al Comune di Trieste le due nuove spazzatrici stradali «Straicher». Alla consegna hanno presenziato il Sindaco Spaccini, l'assessore ai Servizi pubblici industriali Vascotto e il direttore del Servizio nettezza urbana ing. Tombesi. Con l'entrata in funzione delle due nuove macchine viene completata praticamente la prima fase della meccanizzazione del servizio di pulizia delle strade cittadine. I nuovi mezzi meccanici in dotazione al Comune salgono infatti a cinque. La consegna è avvenuta nel cortile del Servizio nettezza urbana in via Pola. («Giornalfoto»)

AUTOMOBILISTA E CICLISTA INVESTONO E SCAPPANO

Pirateria della strada in due gravi episodi

Agenti del Commissariato di Muggia e carabinieri della stazione di Cologna stanno attivamente lavorando per risolvere due casi di pirateria della strada, di cui sono rimasti vittime Luciano Surian (41 anni, rigattiere, Muggia via Mocenigo 4) e l'operaia Berta Mlaker in Bernardini (35 anni, via Torricelli 10).

Il primo episodio, il più grave, è avvenuto la scorsa notte a Muggia sopra la galleria. In quella strada — via delle Mura Vecchie — Luciano Surian è stato travolto da una macchina che lo ha scaraventato a terra e che si è quindi allontanata senza prestargli soccorso. Lo sventurato uomo è rimasto al suolo sino a quando qualcuno non lo ha soccorso chiedendo l'intervento della Croce Rossa. Trasportato all'Ospedale maggiore, il medico gli ha riscontrato la frattura dislocata della caviglia destra ed escoriazioni alla mano sinistra. Gli agenti del Commissariato hanno interrogato il ferito per ottenere da lui qualche elemento utile all'identificazione dell'automobilista pirata.

E' invece un ciclista il protagonista del secondo episodio di pirateria. Un giovane in bicicletta che scendeva a tutta velocità giù dalla via Gatteri ha urtato e gettato a terra l'operaia Berta Mlaker in Bernardini che stava camminando lungo il viale XX Settembre. Dopo l'incidente il ciclista ha proseguito la sua corsa riuscendo a dileguarsi tra il traffico di via Battisti. La donna si è fatta trasportare all'Ospedale maggiore da un'autolettiva della CRI ed è stata medicata all'astanteria. Nell'incidente ha riportato contusioni escoriate multiple alle gambe e alle braccia.

Premi in memoria di Scipio Secondo Slataper

Oggi alle 11, in occasione della discussione delle lauree alla Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trieste, verranno consegnate 4 medaglie d'oro che onoreranno la memoria di Scipio Secondo Slataper, caduto in Russia nel 1943, donate dalla madre signora Luigia Carniel ved. Slataper. I riconoscimenti andranno agli ingegneri laureati nel nostro Ateneo Lucio Illini, Dario Giaggi, Sergio Battig e Flavio Levi. Alla cerimonia presenzieranno le autorità accademiche con il magnifico rettore prof. Agostino Origone.

In VIII pagina

Gli esami per la matura

La riforma ormai in pieno rodaggio

UNO STRANO MECCANICO IN CORTE D'APPELLO

INFLITTI TRE ANNI ALL'UOMO DELLE ARMI

L'«uomo delle armi», com'era stato sbrigativamente definito il meccanico Rodolfo Sturman, di 62 anni, abitante in via Orlandini 35, approda alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Severino, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel. La particolare collezione che l'uomo aveva sistemato nel deposito di via Flavio Gioia non c'entra con il fatto in causa anche se, dalla «grana» dei «souvenirs» bellici, ne fu la premessa. Ai magistrati di secondo grado Sturman ricorse contro la sentenza del Tribunale che il 20 gennaio scorso lo riconobbe colpevole di ricettazione e lo condannò, con la recidiva contestata in udienza a cinque mesi di reclusione e 50 mila lire di multa.

La vicenda — rievocata dal consigliere dott. Locuoco — si riferisce all'avventato acquisto di carburanti che lo Sturman fece da un maresciallo dell'Esercito, in seguito processato e condannato per peculato. Sugli «affari» intercorsi tra l'innocuo innamorato degli arnesi da guerra e il sottufficiale fu fatto un accertamento, e gli investigatori riferirono all'autorità giudiziaria che il 28 marzo del '68 lo Sturman aveva acquistato 400 litri d'olio esausto per motore e 100 litri d'olio buono, che gli erano stati recapitati con un automezzo dell'Esercito.

Analoga compera sarebbe stata fatta — secondo l'Accusa — il successivo 20 giugno, e stavolta la merce sarebbe risalita al 21 giugno: con 400 litri di gasolio e 600 di benzina si sarebbe chiusa la partita. Detto per inciso fu lo smercio a mettere la Polizia sulla strada dalla raccolta «proibita» che lo Sturman andava facendo: fu comunque incriminato per detenzione di armi e ricettazione, e la prima partita con la Giustizia si risolse con la sentenza di secondo grado dell'8 novembre dello scorso anno.

Alla Corte, il ricorrente spiega: «Credevo che tutto fosse regolare... Non ho comperato né olio né benzina; ho tenuto solo la roba a disposizione del maresciallo...».

Il P. G. è dell'avviso che la sentenza del Tribunale deve trovare piena conferma mentre il difensore, avvocato Ghezzi, sostiene che, più che di ricettazione, il raccomandato si rese colpevole della contravvenzione per incauto acquisto e in via subordinata chiede almeno la concessione delle «generiche». La Corte, concessa allo Sturman l'attenuante, gli riduce la pena a tre mesi di reclusione e trentamila lire di multa e conferma nel resto il primo verdetto.

SEGNALAZIONI

«Pneumonauti» pericolosi Attenti alle eliche!

«Pregiatissime "Segnalazioni", è un fatto risaputo che negli anni passati anche a Trieste si è verificato il "boom" delle imbarcazioni da diporto, quest'anno, però, è in atto il "boom" dei battelli pneumatici dotati di motori fuoribordo più o meno potenti. Basta andare la domenica a Punta Sottile o nei pressi del porticciolo del Cedas per vedere numerose persone affaccendarsi a scaricare i battelli dai tetti delle macchine o affannarsi a montarli e pomparli sugli scali più eterogenei.

«Fin qui nulla da dire. Il male viene, invece, nel constatare come i battelli in parola scorrazzino a tutto gas a qualche decina di metri dalla spiaggia. E' evidente che il "cicio" (e non lo si può qualificare diversamente) che sta in barca non sa che è vietato andare a fare i bulli tra i bagnanti, come stabilito da precise disposizioni della Capitaneria di Porto. Questo malcostume è ormai talmente ed impunemente acquisito che se si vede qualche bagnante o qualche "sub" solo un po' discosto dalla riva si può esser certi che è uno straniero, ignaro del tutto del pericolo di finir sotto l'elica di uno di questi lupi di mare della domenica.

«Il colmo, però, l'ho notato domenica 6 c.m. al bagno di Punta Sottile: alcuni canotti correvano allegramente a 30-40 metri dalla spiaggia passando a pochissimi metri da coloro che si trovavano in acqua, mentre una vedetta, presumibilmente della Capitaneria di Porto, se ne stava ferma all'ancora a 250-300 metri da terra per più ore senza intervenire per ammonire o allontanare i cultori dello "slalom" dei bagnanti.

«Il fatto in sé e la morale che se ne trae non richiedono ulteriori commenti. Null'altro da dire, dunque, tranne che se le cose continueranno così chi andrà in acqua potrà esser più che certo di "star fresco". Ringrazio e saluto cordialmente. Giuseppe Matschnig».

Speranza: ultima trincea

«Da oltre 7 lustri leggo assiduamente il tuo giornale, soffermandomi con attenzione a leggere le "Segnalazioni"; faccio seguito a quella del sig. Rocco Marino pubblicata il 3 corr. associandomi in pieno alle sue lamentele. Sono combattente e invalido di guerra 1915-1918; ho inoltrato regolare domanda sul modulo prescritto corredato dal certificato penale da oltre un anno.

«Vista la lentezza dell'espletamento della pratica, ho inoltrato per ben due volte istanza al Capo dello Stato, e contemporaneamente al Ministro della Difesa corredandola di documenti atti al disbrigo della pratica e citando anche il numero del libretto di pensione. Da parte della Segreteria Generale del Capo dello Stato mi fu risposto dandomi assicurazione che sono stati interessati vivamente gli organi competenti.

«Disgraziatamente siamo al punto di partenza. Tutto tace.

«A mio avviso i casi sono due: 1) o che le vive raccomandazioni fatte da parte della Segreteria Generale del Capo dello Stato non sono determinanti, oppure gli organi competente interessati si occupano poco del disbrigo delle pratiche; 2) penso che ormai data l'età avanzata — ho 72 anni — siamo calcolati come foglie secche in attesa che una raffica di bora ci spazzi via. D. A.».

Buio pesto per 28 famiglie

«Siamo un gruppo di 28 famiglie residenti in tre fabbricati di nuova costruzione nel rione di Rozzol in Monte e più precisamente ai numeri civici 7, 15 e 17 di via del Bergamino. La consegna dei fabbricati, che doveva avvenire ai primi di aprile, si è protratta sino alla fine di giugno quando effettivamente l'impresa costruttrice consegnava i singoli appartamenti ai prenotatari facenti capo ad un consorzio edilizio. Arrivati qui il disagio poteva essere considerato cosa passata, ma una amara sorpresa veniva ancora riservata alle famiglie che tanto avevano atteso: le tre case nominate non erano allacciate alla rete di distribuzione elettrica. Dalle informazioni assunte e dalle voci circolanti risultò che l'Azienda comunale preposta alla fornitura dell'energia elettrica non era al momento in grado di effettuare l'allacciamento dei fabbricatei con la cabina di trasformazione, posta nel comprensorio ed appositamente costruita, in quanto mancava il cavo di collegamento ordinato chissà quando e chissà dove.

«I condomini di dette case, di fronte alle evasive risposte sinora ricevute, desiderano legittimamente essere informati, dagli uffici responsabili, sino a quando potrà protrarsi tale stato di cose e desiderano ricordare che per ottenere la erogazione dell'acqua e del gas hanno stipulato regolare contratto e pagato anche i relativi diritti per la fornitura dell'energia elettrica. E' ovvio sottolineare quale disagio comporti una simile situazione che si ritiene non avrebbe dovuto verificarsi se le cose fossero state predisposte per tempo». Lettera firmata.

Tutto a posto in via Roncheto

In merito alla segnalazione pubblicata in data 13.6.69, l'assessore alla Polizia e Annona, prof. Redento Romano, ha fornito la seguente precisazione: «Quanto segnalato dal lettore contrasta con lo stato di fatto e con quanto precedentemente richiesto da altri lettori. Infatti su tutta la prima parte della via Roncheto, dalla via Baiamonti, è stato già provveduto all'allargamento e sistemazione della carreggiata che ora consente la sosta su ambo i lati, ed anzi, considerato lo scarso transito pedonale, per un lato è stata predisposta la sosta a spina di pesce a cavallo del marciapiede».

Acqua in casa

«Caro "Piccolo", vi ringraziamo se sarete così cortesi da voler pubblicare questa lettera. In via dell'Eremo al n. 247, esiste una strada privata, all'imbocco di questa c'è rito all'operazione «acqua in casa» una fontana che impedisce l'accesso ad essa, sia alle vetture che ai piccoli automezzi. Da pochi giorni l'ACEGAT ha qui installato una nuova condotta, richiesta dagli utenti al fine di avere l'acqua in casa.

Solo un proprietario non ha ade e gli interessati vorrebbero obbligarlo a partecipare alle spese assieme agli altri e quindi autorizzare la rimozione di detta fontana in modo da consentire l'accesso e procedere all'asfaltatura della strada stessa. Si migliorerebbe così la viabilità non più preclusa dalla fontana che d'estate provoca fango e d'inverno crea una pericolosa lastra di ghiaccio. In attesa che tale richiesta sia accolta dagli uffici competenti, firmo a nome di tutti gli interessati. Luigi Salina».

Pensioni e deleghe

«Spett. Segnalazioni, l'altro giorno in casa mia è arrivata, come ogni mese, la pensione di guerra di mio padre. Non essendo nessuno in casa il postino ha lasciato l'avviso. Sull'avviso c'era anche la facoltà di delega. Mio padre ha delegato mia madre; è sempre lei che va a riscuotere la pensione, e all'ufficio postale si sono rifiutati di pagare perché mia madre era munita, oltre che del suo documento d'identità, solamente del libretto di pensione di mio padre e non del suo documento d'identità. La delega non richiede solo un documento d'identità del delegato? Forse l'INPS ce lo saprà dire. Vi ringrazio anticipatamente». Lettera firmata.

Ancora adrenalina

«Il titolo "Burocrazia e adrenalina" al primo momento mi aveva tratto in inganno perché ritenevo trattarsi di un problema riguardante i medici e le mutue; invece da una più attenta lettura mi sono reso conto che si trattava di tutt'altro argomento e cioè la disfunzionalità degli apparati burocratici operanti nella nostra Regione e per i quali veniva richiesto un intervento riformatore che ne accelerasse il ritmo, ne allargasse la visuale ai fini di una armonizzazione dei principi e delle leggi che regolano la materia. Non si può non condividere tale auspicio formulato si in forma ironica, ma nella sostanza rispondente ad un profondo senso di civismo e di rispetto per la legittimità dei controlli che gli organi preposti debbono operare nei confronti della pubblica spesa. Quello che più meraviglia è la "meraviglia" del lettore per la lentezza delle procedure e la difformità delle interpretazioni della legge che sono abnormi ma consuete fra il paese legale ed il paese reale. Mentre dilaga la "contestazione globale", vengono occupate scuole fabbriche e municipi, l'obiettività proposta di aggiornare le arcaiche strutture burocratiche dello Stato mi sembra debba riscuotere l'unanime consenso dei cittadini. Grazie». (Lettera firmata).

Su questo e su altri argomenti abbiamo ricevuto numerose lettere prive, peraltro, della firma o dell'indirizzo o di una precisa indicazione atta a individuarne il mittente. Cogliamo perciò l'occasione per raccomandare vivamente gli «utenti» di questo nostro servizio di segnalazioni di indicare chiaramente in calce alla lettera il proprio nome, cognome indirizzo e possibilmente anche il numero telefonico: ci risparmierete così una mole di lavoro. Se taluni — per la particolare posizione sociale che occupano o per i rapporti di dipendenza da aziende e pubbliche amministrazioni dalle quali avrebbero ragione di temere qualche azione di rappresaglia — non vogliono che la loro firma appaia sotto la segnalazione basta che ce lo scrivano, osserveremo in tal caso la massima riservatezza ed il segreto redazionale inserendo in calce alla segnalazione la dicitura «lettera firmata».

Ma, per carità, evitate di firmare «tutti gli inquilini di via S. Cilino 18» quando sappiamo che a quell'indirizzo corrisponde il grande complesso ospedaliero di S. Giovanni con oltre 3000 persone fra degenti, medici e personale ausiliario.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Un referendum risolverà il problema delle latterie

Sul problema della chiusura domenicale delle latterie sono stati espressi, specie in questi ultimi giorni, pareri ed opinioni che «Il Piccolo» ha fedelmente ospitato nella rubrica «Segnalazioni».

E' di ieri l'altro una presa di posizione sull'argomento da parte della Camera del lavoro, la quale dichiara di «avere fatto propria da oltre un anno l'istanza di 170 rivenditori di latte», cioè rivela d'essersi interessata di un problema che riguarda un settore di aziende, mentre è suo compito statutario rappresentare non ditte, per modeste che possano essere, ma persone, nella loro qualità di prestatori d'opera subordinata.

L'Unione commercianti, nel giudicare inopportuno questo intervento della Camera del lavoro, ritiene dovere puntualizzare pubblicamente e con precisione i vari aspetti della questione.

1) Durante lo scorso anno, in seno al Gruppo esercenti latterie dell'Associazione commercianti al dettaglio, facente parte dell'Unione medesima, tornò a svilupparsi un'accesa polemica tra favorevoli e contrari alla chiusura domenicale delle latterie.

L'Unione commercianti impostò allora la trattazione del problema con i pubblici poteri competenti, allo scopo d'accertarne gli orientamenti.

2) Nei primi giorni di gennaio di quest'anno, il Comune rese noto che la Giunta municipale, sentito il parere contrario dell'ufficiale sanitario, aveva ritenuto di non potere esprimere parere favorevole sulla chiusura domenicale delle latterie «perché le rivendite in argomento — questa è la dichiarazione testuale resa dall'assessore competente — non sono adeguatamente attrezzate per la conservazione ottimale del latte nella quantità relativa a due giorni di distribuzione».

3) Di fronte al parere contrario espresso dal Comune, la Unione commercianti avanzava, in data 14 gennaio di quest'anno, all'Assessorato regionale all'industria e commercio, competente a decidere in materia di orari, le seguenti due proposte alternative: a) riunire tutte le parti interessate al problema, in primo luogo il Comune, o presso la Camera di commercio o presso lo stesso Assessorato, ai fini di una chiarificazione di tutte le rispettive posizioni; b) effettuare un esperimento di chiusura domenicale delle latterie per un periodo di tre mesi, possibilmente nel trimestre febbraio - marzo - aprile, per accertare, alla luce dell'esperienza, tutti gli aspetti del provvedimento, sia positivi che negativi.

L'Unione commercianti, com'è chiaramente documentabile dalla sua lettera n. EG/co-98 dd. 14 gennaio 1969, dichiarava all'Assessorato regionale all'industria e commercio che, se fosse stato deciso l'esperimento di chiusura trimestrale, essa, prima dello scadere del periodo, avrebbe indetto una assemblea od un referendum per accertare la volontà della maggioranza delle aziende appartenenti al settore alla luce dell'acquisita esperienza.

4) Sono trascorsi sette mesi dall'inoltro all'Assessorato regionale all'industria e commercio delle predette proposte dell'Unione commercianti. Probabilmente detto Assessorato avrà impiegato questo tempo per compiere un'ampia indagine sul problema. L'Unione commercianti è peraltro ancora in attesa di conoscere quali siano stati i risultati di tale indagine.

5) La correttezza dell'Unione commercianti è stata quindi assoluta, sia nel prospettare i termini del problema alle autorità competenti a decidere, che nel proporre possibili soluzioni di esso, anche nella forma di esperimento. Su tale strada l'Unione tende a continuare e sta infatti predisponendo un referendum fra tutte le latterie, articolato in domande molto precise, allo scopo d'accertare, senza possibilità di equivoci, quale sia la volontà della maggioranza delle aziende appartenenti alla categoria e di che entità sia tale maggioranza. I risultati del referendum saranno portati a conoscenza di tutte le competenti autorità, nella forma più chiara.

6) Alla Camera del lavoro la Unione commercianti ha già fatto presente per iscritto d'essere disposta a discutere con essa del problema dell'orario delle latterie (come di qualsiasi altro problema di orari di negozi, in quanto essi riguardano anche i dipendenti delle aziende), ma con limiti di competenze ben precisi per evitare confusioni ed incertezze, dovute anche al riaffiorare di tendenze organizzative di tipo corporativo.

Grazie di cuore donatori di sangue

Sabato 7 luglio u.s., mia figlia Sonia di 18 anni, poliomielitica, è stata trasportata da una vettura dell'Associazione Donatori di Sangue di Trieste, in una clinica di Firenze, dove verrà sottoposta ad intervento chirurgico, che spero le ridarà l'uso delle gambe. Desidero sottolineare che questo intervento è stato reso possibile, grazie all'encomiabile interessamento di tale Associazione, della quale, con rammarico, non faccio parte, che ha provveduto con tempestività alla raccolta di otto flaconi di sangue raro (B negativo), occorrenti per questo intervento, e al trasporto celere a Firenze, assieme a mia figlia, disponendo tutti i servizi accessori.

Pertanto da queste righe, porgo un sentito grazie al Consiglio direttivo dell'A.D.S. di Trieste, al Primario del Centro immunotrasfusionale prof. dott. Renato Nicolini e al personale tutto del Centro stesso, ai donatori anonimi che con abnegazione prontamente hanno risposto all'appello per la raccolta del sangue, infine un particolare grazie ai Compartimenti della Polizia Stradale di Trieste, Venezia, Padova e Firenze, che hanno predisposto delle veloci staffette-scorta per il recapito celere del prezioso plasma.

Grazie perciò a tutti, da un padre, che dal premuroso intervento spera di vedere sua figlia ritornare a nuova vita, per l'interessamento altruistico di tante persone di cuore. Mario Stefani.

NELLA GALLERIA DI CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA

Ferito un operaio che cade in una buca

Un altro incidente sul lavoro a Servola

Due operai rimasti vittime di dolorosi infortuni sul lavoro sono stati ricoverati ieri d'urgenza all'Ospedale maggiore a due ore di distanza l'uno dall'altro. Si tratta di due incidenti avvenuti rispettivamente all'Italsider e nell'interno della galleria di circonvallazione di piazza Volontari Giuliani.

Verso mezzogiorno è avvenuto il primo dei due infortuni: l'operaio Ubaldo Barnaba, di 24 anni, abitante in via Cubi 6, che lavora da qualche anno presso lo stabilimento di Servola, si trovava accanto ad alcuni nastri trasportatori di minerale con il compito di verificarne il funzionamento e provvedere alla manutenzione. Mentre era intento al suo lavoro, il nastro — improvvisamente — si è messo in movimento. Lo sventurato operaio è stato trasportato dal nastro stesso per alcuni metri e trascinato sotto uno dei rulli, rimanendo così schiacciato tra il nastro e il tamburo tenditore.

Alle invocazioni di aiuto dello sventurato operaio, sono accorsi alcuni suoi compagni di lavoro, i quali hanno bloccato la macchina e hanno sollecitato l'intervento degli infermieri. Con un'autoambulanza dello stabilimento l'uomo è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con sospette lesioni ossee vertebrali e lesioni intercostali.

L'altro uomo rimasto ferito sul lavoro è l'operaio Filippo De Sancti, di 49 anni, abitante in via Kandler 12. Dipendente della ditta Palmieri, egli si trovava nella galleria di circonvallazione ferroviaria quando, spostandosi nell'interno del tunnel ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è precipitato in una buca profonda tre metri, adibita a scarico di materiale. Soccorso da alcuni suoi compagni di lavoro, egli è stato adagiato poco dopo su un'autolettiga della Croce Rossa e trasportato all'Ospedale maggiore dove il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato contusioni al rachide lombare con sospette lesioni vertebrali e contusioni escoriate alla nuca.

Condannata una ragazza per eccesso di vanità

Dalla vanità alla disonestà il passo è molto breve: almeno così insegna la «direttissima» (pretore dott. Losapio, P.M. avv. Giacomelli, cancelliere Rosita Bertotti) a carico dell'operaia Irma Popdecan, di 19 anni, da Lubiana. Intorno alle 13 del 2 luglio scorso, la ragazza fu sorpresa da una commessa di UPIM mentre cercava di prendere il largo, tirandosi dietro tutto un armamentario tipicamente femminile: dalla borsa che aveva seco saltarono fuori due paia di guanti, due bambiline, quattro confezioni per «maquillage», tre astucci di rimmel, tre boccette di smalto per unghie, un anello, un braccialetto, due bottigline di «eye liner» e due paia di calze. Furono chiamati i carabinieri, e la giovane gazza fu tratta in arresto.

Per interrogare l'imputata viene convocato un interprete, l'avv. Carlo Stoka, il quale traduce le sue dichiarazioni. La ragazza dice: «La merce era in parte mia e in parte di una amica. Avevo pagato tutto ma avevo buttato gli scontrini...». Per il P. M. il peccato di vanità dev'essere punito con venti giorni di reclusione mentre il difensore, avv. Frezza, perora il minimo della pena. Il giudice, con l'attenuante del danno lieve e con le «generiche», infligge alla straniera venti giorni di reclusione e 25 mila lire di multa con i benefici di legge e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Sollecitato il vitalizio dagli ex combattenti

Martedì scorso, due esponenti della segreteria del Sindacato provinciale pensionati CGIL si sono incontrati con l'assessore comunale dott. Vigini. Tema dell'incontro il fatto che ancora a distanza di più di un anno dall'emanazione dell'apposita legge, non è stato erogato — a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18 sopravvissuti — l'assegno vitalizio di lire 5000 mensili, che secondo le norme della legge stessa, doveva essere erogato, per il 1968, in due rate semestrali di lire 30 mila ciascuna entro il 30 giugno la prima e entro il 41 dicembre la seconda. E senza contare le rate per i mesi scaduti per il 1969. I due sindacalisti hanno portato altresì la decisa protesta degli interessati, tra i quali esiste un profondo malcontento.

L'assessore Vigini ha preso l'impegno di interessare il Sindaco del problema.

Domani alle ore 19.30 avrà luogo in Campo San Giacomo un comizio del PCI sulla attuale crisi di governo e la scissione socialista. Parlerà il segretario della federazione.

Direttivo FILCA-CISL. Questa sera si riunirà il direttivo provinciale della FILCA-CISL per l'esame della situazione contrattuale.

LE ORE DELLA CITTA'

Arte fantastica

Nel pomeriggio dell'8 luglio si è riunita la commissione di accettazione delle opere partecipanti alla mostra di arte fantastica che avrà luogo durante l'imminente Festival di fantascienza presso il Castello di S. Giusto (sala del Capitano). La commissione — composta dal critico e scrittore Sergio Brossi, dai pittori Sabino Coloni e Romano Ukmar, dagli esperti di fantascienza Fabio Pagan e Gianfranco Battisti e col pittore Franco Orlando quale segretario — ha selezionato 39 delle 60 opere presentate, rilevando come gli artisti abbiano saputo accostarsi alla tematica fantascientifica attraverso una molteplicità di temi e di ispirazioni.

Banda in piazza

Stasera la banda cittadina «G. Verdi» terrà un concerto in piazza S. Giacomo con inizio alle ore 21. Il programma sarà il seguente: marcia sinfonica «Mare Nostrum», sinfonia «Orazi e Curiazi» - Cimarosa, fantasia «Ugonotti» - Mayerbeer, motivi dall'opera «Racconti di Hoffmann» - Offenbach, canzone russa - Ferraris, fantasia «Muta di portici» - Auber. Il concerto verrà diretto dal m.o Ferranti.

Bauernspeck

la specialità tirolese della ditta *Karl Schmid*, la potete acquistare presso «ALIMENTAZIONE B.M.» di via Roma 3.

Al Rotary club

stasera il prof. dott. Francesco Maria Donini parlerà su «I problemi dell'ansia».

Terrano e prosciutto

L'Ente provinciale per il turismo segnala che sabato e domenica avrà luogo a Rupingrande la «VII Sagra del terrano e del prosciutto», alla quale partecipano i migliori produttori della zona. La manifestazione verrà inaugurata alle ore 18.30 di sabato. Dalle ore 19 alle ore 24 il complesso di musica leggera «The Leaders» sosterrà un concertino di musiche moderne. Domenica la sagra sarà allietata dalle 16.30 alle 20, dal complesso bandistico di Prosecco.

Alle ore 21 di domenica saranno proclamati i vincitori del concorso del terrano.

Lire 26.900 per un toupet??

Telefonare al 723342, *Piera Trebian*, via Piccardi 68.

«Rigutti... veste tutti!»

Eleganza e stile nella confezione per signora. Via Mazzini 43.

Evinrude

Motori fuoribordo, gruppi poppieri, imbarcazioni, scafi Larson, canotti pneumatici ricambi originali e officina assistenza. *Geometra Fulvio Pizzarello*, via Capodistria 22, tel. 816274.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher:* il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni G. *Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Calzoleria Principe

avverte l'affezionata clientela che ha avuto inizio la tradizionale vendita di saldi di fine stagione a prezzi convenientissimi.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Brixia» (naz.); mn. «Michael E.» (ell.); mn. «Lastovo» (jug.); mn. «Manchester Shipper» (ingl.); mn. «Vispo» (naz.); mn. «Giovanni Tricoli» (naz.); mn. «Krk» (jug.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Kosova» (turca); mn. «Njegos» (jug.).

PARTENZE: mn. «Ucka» (jug.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. «Sopot» (bulg.); mn. «Dimitrios M.» (ell.); mn. «Bernina» (naz.); mn. «Aterno» (naz.); mn. «Vispo» (naz.); mc. «Tindfonn» (norv.); mn. «Brixia» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Jvan Mazuranic» (jug.).

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello «*BB*».

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristallerie di Boemia. VISITATECI!!! Via S. Francesco 16.

NEL SOLCO DI ANTICHE TRADIZIONI

Nasce da piccole mani il miracolo della scrittura

Si impone una sistematica ristrutturazione nel settore delle scuole e delle classi speciali

In questi giorni si sono susseguite in tutte le scuole elementari e medie le tradizionali manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico.

Fra tutte le cerimonie, certo una ha particolarmente toccato il cuore e ci ha posto di fronte al sacrificio silenzioso di molti educatori, pazienti e costanti accompagnatori di piccole mani incerte che faticosamente ma gioiosamente raggiungono il miracolo della scrittura e del lavoro: è stata la cerimonia alla quale abbiamo potuto partecipare fra i bambini e bambine dell'asilo-scuola «Gino Palutan», ove fra una cornice di verde e un cielo azzurrino e festoso si è svolto il saggio finale, dopo la presentazione letta dal direttore Umberto Crisma, fervente e instancabile continuatore del compianto direttore Piero Cerni.

La Scuola, che opera dal 1948 per iniziativa dell'indimenticabile dott. Gino Palutan, ed oggi, per le costanti attenzioni dell'Amministrazione provinciale, può essere presa a modello fra tutte le istituzioni del genere esistenti in Italia, e pur con tutte le sue difficoltà organizzative e le sue strutture non ancora del tutto funzionali, assolve il suo nobile compito a favore di oltre cento bambini e bambine, con dei risultati sorprendenti che raggiungono sino l'80 per cento delle promozioni e quindi del recupero educativo, sociale e scolastico dei minori di varia età.

La Scuola è articolata in tre sezioni preparatorie materne, cinque classi parificate elementari, un corso integrativo e in una speciale aula di rotazione, ove i bambini sono pazientemente seguiti con particolari cure ed interventi individualizzati.

La cerimonia finale che si è aperta con lo schieramento, il saluto alla bandiera e la celebrazione della Messa, ha raggiunto il momento culminante durante la premiazione degli allievi più meritevoli e di fronte alla esecuzione del saggio ginnico — curato dalla paziente opera del prof. Botteri — che comprendeva vari esercizi, sia per i maschietti che per le femminuccie, e si è concluso con il balletto delizioso di Grieg «La danza d'Anitra», che ha destato un vivo e sincero applauso generale da parte dei familiari ed autorità, fra cui si notavano il dott. Vincenzo Molinari dell'Amministrazione provinciale e l'Ispettore scolastico dott. Petracca.

La scuola triestina e l'opinione pubblica della nostra città sono state sempre particolarmente sensibili a tutte queste nobili istituzioni che, dalle scuole speciali alle scuole materne del Comune, dai Ricreatori comunali agli Oratori e ad altre lodevoli iniziative, da anni onorano la tradizione scolastica ed educativa della nostra gente. E ne siamo tutti convinti che sarebbe troppo paradossale e deleterio l'abbandonare a se stesse queste così gloriose attestazioni di merito, pur tra l'avvicendarsi delle amministrazioni e l'attesa di nuove e più funzionali leggi che regolino e potenzino globalmente l'intero settore delle scuole e delle classi speciali, dove l'attenzione delle autorità responsabili sono chiamate particolarmente in causa, perché è proprio qui, dove c'è maggior bisogno, che lo Stato deve sentir l'impegno ed il dovere di essere presente e tempestivamente operante.

Troppe volte le più apprezzate iniziative si arenano o si avvizziscono per andazzi burocratici o per carenze legislative; ma in quest'epoca di crisi di sviluppo — come si ama definirla — e di adeguamento alle necessità reali, e quindi in questo tempo di revisioni e di puntelli improvvisati, è inevitabile che alle frammentarietà degli interventi subentri una sistematica strutturazione o ristrutturazione, oggi, pure da noi, in sede provinciale, o tanto meglio in sede regionale; per cui l'intero settore delle scuole e delle classi speciali impone un riesame e una riorganizzazione, sostenuta da un deciso intervento legislativo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica, troppo ancora imbevuta da tanti pregiudizi e da tante fobie sociali, culturali e morali.

Il grosso problema è stato recentemente ripreso in esame anche dall'Amministrazione regionale con l'emanazione di due leggi dedicate al settore dei subnormali; ma una ristrutturazione organica pone il dito su alcuni inevitabili sviluppi organizzativi.

Il primo consiste nell'evitare il decentramento e la dispersione dell'amministrazione e dell'edilizia, per ridimensionarli e concentrarli — ora — su basi regionali; il secondo consiste nel riorganizzare la funzione dei Consultori neuro-psicopedagogici, dove esistono il neurologo e lo psicologo, ma manca affatto il pedagogista, e pertanto la funzione non corrisponde per legge alla definizione; il terzo è quello di promuovere prima possibile il reperimento dei meno dotati attraverso una diagnosi precoce che parta dall'ONMI e istituisca sin dalla scuola materna alcune speciali sezioni sperimentali, donde i bambini — per il bene della famiglia, della scuola, della società, ma soprattutto per loro stessi — siano distribuiti accuratamente nelle singole sezioni scolastiche dell'obbligo o nelle varie scuole specializzate, dove potranno ottenere un adeguato e individualizzato trattamento; il quarto, infine, consiste nella istituzione a Trieste di una Scuola Magistrale Ortofrenica, che assicuri per l'intera regione la formazione continua di educatori capaci e selezionati, come da tempo fu istituita in quasi tutte le altre regioni, anche se tale carenza saltuariamente viene supplita — come questo anno — per l'intervento del Provveditorato agli Studi di Trieste, che in collaborazione all'Istituto di pedagogia della nostra università degli studi, ha organizzato un corso biennale ortofrenico al quale stanno prendendo parte più di cento candidati insegnanti.

Ancora per quanto riguarda Trieste, l'Amministrazione provinciale, sempre sensibilissima al delicato problema che certamente non sembra attenuarsi nell'epoca d'oggi, ma anzi accentuarsi, è bene che con un unico centralizzato Consultorio neuro-psico pedagogico, ampliato su basi consorziali, partecipi al reperimento e alla diagnosi e convalidi l'operato dell'attuale Consultorio del nostro Comune, potenziandone la funzione e accentuandone l'intervento clinico, per procedere più decisamente — anche in questo delicato settore della vita sociale — sul solco della nobile tradizione della scuola triestina.

Tullio Bressan

PER L'ANNO SCOLASTICO 1969-1970

Presidi e insegnanti trasferiti nei nostri istituti

Il preside prof. dott. Luciano Serti viene trasferito dall'Istituto scientifico di Monfalcone all'Istituto magistrale Duca di Aosta di Trieste

Il preside prof. dott. Adolfo Steindler dall'Istituto magistrale Duca d'Aosta di Trieste viene trasferito al locale Istituto scientifico Guglielmo Oberdan.

Negli istituti di ordine classico sono stati disposti i seguenti trasferimenti per gli insegnanti di latino e greco: Castelpietra Antonio da Gorizia al Petrarca di Trieste, Daris Sergio da Gorizia al Dante di Trieste, Lettich Giovanni da Udine al Dante di Trieste.

Gli insegnanti di italiano e storia degli istituti magistrali interessati ai trasferimenti per l'anno scolastico 1969-70 sono: Ciacchi Fantoni Maria da Bolzano viene trasferita all'Istituto magistrale Duca d'Aosta. L'insegnante Pappalardo Pedrini Giovanna da Portogruaro viene trasferita a Trieste.

Gli insegnanti di italiano e latino nei licei classici, scientifici e istituti magistrali interessati al trasferimento sono: Groppi Orengo Oriella che da Gorizia viene trasferita al locale Istituto Duca d'Aosta e Zeppi Tutta Andreina che passa dall'Istituto Duca d'Aosta all'Istituto Giosuè Carducci. Benedetti Solchi Giulia insegnante di filosofia e storia presso il Liceo scientifico di Monfalcone viene assegnata all'Istituto magistrale Carducci di Trieste e il prof. Coceani Bruno da San Severo è stato trasferito al locale liceo scientifico Guglielmo Oberdan. L'insegnante di lingua tedesca Russo Antonaz Maria è stata trasferita da Gorizia all'Istituto magistrale Giosuè Carducci di Trieste.

La prof. Larese Diana Maria da Udine viene trasferita al Liceo classico cittadino F. Petrarca.



D'estate le distese di neve si stendono all'infinito ai piedi del Rifugio «Fratelli Fonda-Savio»

SCIARE TUTTO L'ANNO E' UNA REALTA'

Ai Cadini di Misurina con lo Sci CAI XXX Ottobre

Una moderna attrezzatura al servizio di quanti amano l'appassionante sport

La bellezza dello sci estivo e la sua espansione sono ormai note a tutti per cui lo slogan «sciare tutto l'anno» non è più solamente una frase pubblicitaria, ma una realtà, possibile a chiunque voglia entusiasmarsi sulle distese bianche, rese ancor più meravigliose in questo periodo estivo.

Oggi la consuetudine che imponeva la pratica dello sci durante l'inverno e soltanto nelle località tradizionali, non fa più testo. Lo sci ora è uno sport molto diffuso con sempre maggiori esigenze, per cui impianti e attrezzature sono sorti dovunque, incrementando il turismo e la passione per lo sport. Inoltre il «saper sciare» è oggi necessario per chi ama affrontare la neve. Ed ecco perché la scuola di sci, soprattutto d'estate, si rende quanto mai indispensabile sia per muovere i primi passi come per migliorare la propria tecnica. E tutto ciò in un ambiente ideale e sereno, che contribuisce a suscitare il piacere di una vacanza, anche se breve, anche se disciplinata dagli obblighi dello insegnamento.

Giustamente la Associazione XXX Ottobre, dopo le felici esperienze degli anni passati, ripropone ai soci e ai simpatizzanti l'invito a frequentare la Scuola di sci estivo ai Cadini di Misurina, presso il proprio rifugio Fratelli Fonda Savio. La serietà e la validità tecnica della scuola (diretta dall'ex azzurro Maccàri) sono fuori discussione e la località e il rifugio sorgono in una magnifica zona nel cuore dei Cadini di Misurina, in vista alle più celebrate cime delle Dolomiti ampezzane.

La scuola funziona a turni settimanali (dalla domenica sera al sabato sera). La quota d'iscrizione dà diritto al corso di insegnamento (quattro ore giornaliere) al vitto completo, all'uso dello skilift durante le lezioni e alla partecipazione alla gara finale, caratteristica simpatica, questa, che chiude allegramente i corsi.

L'impostazione programmatica della scuola è comune a quella di tante altre con il vantaggio, però, di essere la più vicina, accessibile a tutti e in zona la cui bellezza (Carnia, Passo della Mauria, Auronzo, Misurina) e nota a tutti gli amanti della montagna.

L'iniziativa della XXX Ottobre ha raccolto vasti consensi in tutti gli ambienti sportivi della città; la scuola ha già una consolidata tradizione e i suoi dirigenti una lunga esperienza, fattori che depongono a favore di questa cinquantenaria società, sempre al servizio dei giovani e dello sport.

G. B.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del geom. Bruno Barburini, nel XVIII anniversario, dalla mamma 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Roberto Schneider, per il compleanno, dagli zii Alice e Giovanni 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ernesto e Maria Corneli, nell'anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA e 5000 pro Beneficenza israelitica.

In memoria di Sofia ved. Bonino dalla famiglia Paolo Coggi 3000; da Ondina e Roberto Dejak 2000 pro ECA; da Anna Maria e Gino Tolentino 3000, da Gemma Dei Rossi 3000, da Maria Cogoy 3000, da Frida, Lula e Guglielmo Wegenast 5000 da Valeria Schsenfeld 3000, da Olga e Francesco Peria 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Süssland 2000, da Viviana e Olviero Marzi 3000, da Etta Carignani 3000, da Bruna Matathias Barbi 3000, da Anta Glancz 2000, dalla famiglia Rowinsky 5000, dal dott. Egone e Nelly Breitner 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Primavera Calì 2000, da Ottone e Herma Kraus 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Elsa e Giovanni Anzellotti 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Federico e Jolanda Napp 5000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; da Carmen e dott. Francesco Isoni 2000 pro chiesa S. Antonio Nuovo (Centro giovanile S. Pio X); dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 3000 pro OO.RR. (Fondo «Sospisio»); da Annamia Marin 2000 pro chiesa B.V. delle Grazie; da Livia Calì 3000, da Anita Gembrini 2000 pro Scuola «Gaspardis» (Fondo «G. Gembrini»); da Letizia e Antonio Fonda Savio 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra; da Teo e Marcella de Ferra 5000, da Gianpaolo e Beatrice de Ferra 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Maria Merson da Giovanna ved. Scarpa 20.000 pro alunni Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Lodovico Albani dalla famiglia Passaglia 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Jolanda e Gianni Tomasi 2000 pro Associazione nazionale alpini; da Maria Antonietta Incontrera 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giovanni Milossevich da Anita, Giorgio e Pia Milosevich 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppina ved. Wildauer dal dott. Gracco e Ada Alessio 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Bruna - Ghira 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore); da Lucia de Giosa 2000, da Enzo e Renata Lionetti 5000, da Vittorio de Carli 5000, da Erika e Maria Pfordte 3000, da Giorgio e Luciana Frausin 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Ice e Lina Barbo 2000 pro «Domus Lucis»; da Bruna e Alberto Hesse 5000 pro Associazione figli di Caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Giulio Panack da Vittorio Bradaschia e Alberto Manfredi 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del prof. Antonio Vento dall'ing. Baldo Crismani 5000 pro chiesa B.V. del Soccorso.

In memoria di Oscar Sovrani Scotti dalla sorella Alma Liebman 50.000 pro Centro tumori, 20.000 pro ECA, 10.000 pro «Operazione lana», 10.000 pro Società Alpina delle Giulie e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla zia Melita Podbersig 5000, da Marcella Mattis 2000, dai colleghi di ufficio (Assicurazioni Generali) 37.500 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Giorgio Cassini da Giacomo e Anna Modiano 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO.RR. (Fondo «Sospisio»), da Gianluigi e Mietta Visconti 2000 pro «Domus Lucis»; da Emilia e Mario Zagar 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Rita e Plinio Stuparich 3000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Aniello Semeraro da Emilia e Mario Zagar 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Franco Luzzatto Fegiz da Giacomo e Anna Modiano 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina ved. Stopar dai nipoti Prelz Oltramonti (Trieste-Torino) 10.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Maria Petronio dalle ex allieve salesiane 10.000 pro Oratorio M. Ausiliatrice.

In memoria del comm. Ermanno Secco dalla famiglia Anzilotto - Bayer 5000, da Fulvia Galante 2000 pro chiesa S. Rita.

In memoria del dott. Giovanni Cattunar dalle famiglie Felici - Rufini 5000 pro chiesa S. Pio X.

In memoria di Maria Dardi Norcia da Nella e Giuseppe Borri 5000 pro Lega nazionale; da Laura Scopini 2000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Mario Verteni da Carmen Nunzi e famiglia 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Maria ved. Merson da Dina Marinuzzi 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); dall'ing. Chiandussi e famiglia 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Valentina Adam Cecchi (Napoli) dalle cugine e cugino Adam 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana Gregovich da Lidia Boncore 2000 pro chiesa Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Umberto Negrini dai cugini Ancy e dott. L. Bernardini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Sofia ved. Bonino da Renato Taucer 3000, da Laura e Nino Petracco 2000, dall'avv. Edoardo e Nici Gasser 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Renata e dott. Ferruccio Genel 2500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «G. Genel»); da Marianna Mäny Küchler 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Ferro 3000 pro Unione italiana ciechi; da Alcide e Bianca Zucchi 5000, da Ferruccio e Lucy Ara 5000 pro Lega nazionale; da Olga e Carlo Porges 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Giacomo e Anna Modiano 3000 pro CRI (Sezione femminile); da Lydia e Ottone Zeller 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Rita e Plinio Stuparich 3000 pro «Domus Lucis»; da Alberto e Kathleen Casali 10.000, da Carlo e Vera Wagner 5000, da Rosetta Piccoli 3000, da Fabio e Dora Eppinger 5000, da Mario e Mina Morpurgo 5000, da Gianni e Nelly Mann 10.000, da Rosi e Giulio Valenzin 3000 pro Lega contro i tumori; da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 5000 pro Fondo assistenziale «F.lli Fonda»; da Rita Scabar 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dal prof. dott. Piero Gall 3000 pro Fondo «Lucia Tranquilli»; da Maria Sitta 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Isi e Maria Ludovica Kostoris 5000, da Giovanna Camauli 2000, da Lucia Clementi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Pietro e Paola Sitta 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

Nel testo dell'8/7, l'elargizione fatta in memoria di Sofia ved. Bonino da Valeria Schsenfeld deve leggersi Schoenfeld.

RIEVOCATA IN AULA UN'IMPRESSIONANTE SCIAGURA

Provocò nello scontro frontale la morte di una giovane madre

Diminuita la pena a un anno di reclusione e confermato il ritiro della patente di guida

Una giovane donna morta, quattro feriti, due auto fuori uso: questo, l'impressionante consuntivo dello scontro rievocato alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. Mayer, cancelliere Moscariatel. I giudici di secondo grado esaminano il ricorso presentato a suo tempo dal cameriere marittimo Ferdinando Czeicke-de Hollburg, di 37 anni, abitante in via d'Alviano 41, imputato di omicidio colposo e di lesioni personali gravi.

Il consigliere dott. Adelman-Della Nave puntualizza l'impressionante sciagura accaduta nella tarda serata del 10 febbraio dello scorso anno. Intorno alle 22, il de Hollburg stava guidando una «850» coupé da via Salata in direzione della galleria di Montebello, e accanto a lui era seduta sua moglie, Maria Pia Cester, di 24 anni.

Durante il percorso — sostiene l'Accusa — l'automobilista superò diverse auto e, di sorpasso in sorpasso, si trovò all'imbocco della galleria, tentò di sterzare a destra ma nello stesso istante si scontrò frontalmente con una «600», pilotata dall'impiegato Nereo Amoroso, di 27 anni, abitante in via del Ronco 7: al suo fianco c'era la moglie, Bruna, di 23 anni, prossima a diventare madre, mentre sui sedili posteriori viaggiavano i genitori della giovane donna, Giovanni e Carolina Labignan, di 49 anni e 50 anni rispettivamente, abitanti in via Sinico 56.

Lo schianto ebbe terrificanti conseguenze: la portiera di destra della «600» si aprì, e l'infelice sposa fu catapultata sulla strada dove spirò subito dopo, l'Amoroso rimase con le gambe incastrate tra le lamiere contorte, il Labignan riportò lesioni e feriti rimasero pure i de Hollburg. Furono soccorsi e accompagnati all'ospedale: il marittimo e l'Amoroso vi furono ricoverati con prognosi riservata, il Labignan con prognosi di due mesi e la signora de Hollburg con prognosi di 20 giorni.

Il de Hollburg fu in seguito colpito da mandato di cattura, e il 21 marzo scorso fu giudicato in stato detenzione dal Tribunale penale: fu riconosciuto colpevole e, con le «generiche», condannato a due anni di reclusione, al pagamento delle spese di giudizio, al risarcimento dai danni al marito, ai genitori e a una sorella della vittima, costituitasi P. C. alla revoca della patente.

Il Collegio respinse, infine, la istanza di libertà provvisoria. Il de Hollburg è stato scarcerato di recente, e si presenta libero al processo di secondo grado: è difeso dall'avv. Pierpaolo Poillucci mentre Nereo Amoroso, superstite Parte civile è assistito dall'avv. Coen.

L'appellante si limita a dire che conferma quanto già disse in Tribunale. L'avv. Coen e il P. G. chiedono la conferma della prima sentenza mentre il difensore sostiene la tesi dell'insufficienza delle prove e in via subordinata chiede il minimo della pena. La Corte riforma la sentenza dei primi giudici, e riduce la pena inflitta al de Hollburg a un anno di reclusione con i benefici di legge, lo condanna alle maggiori spese di P.C. e conferma nel resto l'impugnata sentenza, cioè, la revoca della patente di guida.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli ingegneri

A seguito dell'assemblea elettiva del 23 giugno e della seduta d'insediamento tenuta il 2 luglio, la composizione del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri risulta la seguente: presidente: dott. ing. Giulio Ballis; segretario: dott. ing. Cesare Gialdini Mistrovachi; tesoriere: dott. ing. Ferruccio Carbi; consiglieri: dott. ing. Giancarlo Basaglia, dott. ing. Giorgio Cibibin, dott. ing. Glauco Noulian, dott. ing. Alfonso Ragone, dott. ing. Giorgio Sforzina, dott. ing. Egidio Umari.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord nuovoloso o molto nuvoloso con locali piogge o temporali che nel pomeriggio diverranno temporaneamente più frequenti. Al Centro, al Sud e sulle isole annuvolamenti irregolari variabili nel corso della giornata.

Temperatura: al Nord, al Centro e sulla Sardegna, stazionaria; al Sud e sulla Sicilia, in diminuzione.

Venti: sulla Sardegna e Sicilia moderati o localmente forti intorno a Nord-Ovest, tendenti ad attenuarsi; altrove deboli variabili.

Mari: Mar di Sardegna e Canale di Sicilia mossi o molto mossi; gli altri mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 18; Verona 13, 19; Trieste 16,6, 24,7; Venezia 15, 24; Milano 13, 20; Torino 10, 20; Genova 18, 25; Bologna 13 23; Firenze 14, 27; Pisa 14, 24; Ancona 15, 25; Perugia 13, 22; Pescara 14, 26; L'Aquila 11, 21; Roma Nord 13, 25; Roma Fium. 16, 24; Campobasso 16, 20; Bari 19, 25; Napoli 12, 24; Potenza 13, 19; S. Maria di Leuca 21 27; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 23, 28; Messina 23, 27; Palermo 23, 26; Catania 18, 30; Alghero 16, 25; Cagliari 14, 24.

Ieri sulle spiagge — Lignano: aria, temperatura massima 26, minima 15,4; sabbia (dati non rilevati); mare 21; cielo coperto; vento da Est. Grado: aria, massima 25, minima 15; mare 23; sabbia 52; cielo coperto; vento Est-Sud-Est.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 13 luglio gita per i giovani a Sella Nevea. Un gruppo salirà al Bila Pec ed a Sella Prevala (tappa al rifugio Gilberti), l'altro al monte Cregnedul. Partenza alle 6.30 da piazza S. Giovanni. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21, entro giovedì 10 luglio.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorno estivo a Forni di Sopra. Iscrizioni: CISS, via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di S Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta LIX con loculi decennali a pagamento (campo VI), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 29 luglio 1959 al 7 settembre 1959.

L'ETSI-CISL informa che sono ancora disponibili alcuni posti sull'ultimo dei 5 pullman programmati per la gita sul lago di Woert ed a Klagenfurt. La partenza è fissata per le ore 5.30 di domenica da via Carducci 35, la quota in lire 2000.

NON E' FRODE FISCALE

La Vanoni ritardata costa oltre un milione

Processo d'attualità (triste attualità, vorremmo dire) al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P. M. dott. Brenci, cancelliere Rubini. Il fatto in causa è omessa denuncia dei redditi, l'imputato il signor Bruno Renato Capellaro, di 69 anni, residente a Pontebba, presidente della S. p. A. Buzzi e Capellaro con indirizzo sociale nella nostra città. Il Buzzi, che è difeso dal prof. Sergio Kostoris e dall'avv. Segariol, deve rispondere di tre contravvenzioni: mancata denuncia dei redditi per il '60-'61 e per il '61-'62 nonché mancata denuncia del lavoro subordinato per il quale fu fatta rivalsa.

Il dibattimento ebbe inizio ancora l'11 aprile scorso. L'imputato sostiene che, per quanto concerne le denunce, egli si limitò a dare direttive ai propri dipendenti ma che, per ragioni del suo incarico, non poteva e non può seguire tutte le pratiche. In parole più semplici, le due dichiarazioni non furono omesse ma presentate in ritardo. Ma per legge il fatto non cambia. Il presidente, difatti, puntualizza che «il ritardo equivale a omessa dichiarazione e come tale va punito». Il Buzzi si richiama a quanto disse alla prima udienza e depongono, quindi, due testi.

Per il P. M. «il reato non è frode fiscale ma viene equiparato ai fini della condanna». Concludendo, il dott. Brenci chiede che al Buzzi sia inflitto il minimo della pena. La parola è ora alla difesa: l'avv. Segariol esamina il fatto in tutti i suoi aspetti, il prof. Kostoris si richiama alla dottrina e al diritto per dimostrare che all'operato del Buzzi manca assolutamente il dolo, e ne chiede pertanto l'assoluzione.

Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole di un'unica contravvenzione, così unificate le imputazioni per le due omissioni, e lo condanna a un milione e 200 mila lire di ammenda e 10 giorni d'arresto con la condizionale, l'assolve per insufficienza di prove in merito alla denuncia per il lavoro subordinato e ordina la pubblicazione in estratto della sentenza sul nostro giornale.

Soltanto per svago clandestino in Jugoslavia

Più che indifferenza dev'essere una rara forma di atarassia quella che induce Luigi Albanese, di 26 anni, da Cadoneghe, attualmente detenuto a Padova, a disertare l'aula giudiziaria, dove il pretore dott. Esti, P. M. avv. Pastori, cancelliere Rosita Bertotti, sta giudicando una sua evasione. Non dal carcere ma dal territorio nazionale. Il processo fu fissato mesi fa, ma non essendo stato notificato il decreto di citazione all'imputato dovette essere rinviato.

Il decreto è ora pervenuto all'Albanese, ma egli ha fatto sapere che la causa poteva venire senz'altro discussa in sua assenza. Il 6 novembre dello scorso anno — spiega il dott. Esti — la polizia jugoslava consegnò al posto di blocco di Farnetti l'Albanese che era stato sorpreso in Istria privo di documenti.

Interrogato, ammise tranquillamente che il 26 ottobre precedente aveva varcato clandestinamente la linea di demarcazione dalle parti di Pese. Perché l'aveva fatto? Senza ragione, per svagarsi forse. Mancando l'imputato, prende la parola il P. M.: propone che all'assente siano inflitti otto mesi di arresto e 100 mila lire d'ammenda, mentre il difensore, avv. Abeatici, chiede il minimo della pena. Il pretore condanna l'Albanese a due mesi d'arresto e 10 mila lire d'ammenda. Come prezzo per un capriccetto non è proprio una bazzecola.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — E' da un po' di tempo — precisamente dall'estrazione del 24 aprile — che il segno X marca il passo: lo vediamo bene anche in apertura assieme al gruppo 1.

CAGLIARI — I nostri favori vanno al gruppo X, assente da quattro settimane, che ha un buon ciclo di frequenze.

FIRENZE — Confermiamo il pronostico per il gruppo X che non si fa vedere da sei settimane.

GENOVA — Le nostre preferenze vanno al gruppo 1 che ritarda da sei settimane.

MILANO — Il gruppo 1 incomincia ad essere proprio sfacciato: dopo cinque consecutive presenze, pensiamo sia il caso di rivolgersi verso gli altri due gruppi più che mai attesi.

NAPOLI — Il ritardo del gruppo 2 — sei settimane — è meritevole di attenzione.

PALERMO — In presenza di un equilibrio nell'uscita dei segni, teniamo opportuna una tripla.

ROMA — Pensiamo che la situazione volga a favore del gruppo 2, insolitamente in ritardo.

TORINO — Pronostico aperto ad ogni possibilità: 1 - X - 2.

VENEZIA — In venti settimane il gruppo 2 è apparso solo due volte: riteniamo pertanto che meriti il nostro favore.

NAPOLI II — Suggeriamo 1 - 2 per due ordini di considerazioni: il primo è il numero dominante la ruota; il secondo ha avuto sinora apparizioni quanto mai sporadiche.

ROMA II — I segni 1 e 2 sono di sicuro affidamento.

Ad uso degli appassionati del gioco d'ambata riepiloghiamo la situazione dei massimi ritardatari dopo l'estrazione del 5 luglio: capolista è sempre l'84 di Roma che ha accumulato ben 107 settimane di assenza. E' diventato centenario anche l'11 a Palermo, con 100 settimane giuste di ritardo. Gli altri capilista sono il 23 a Bari (79), il 71 a Cagliari (90), il 35 a Firenze (65), il 43 a Genova (71), il 36 a Napoli (74), il 71 a Torino (69) ed il 74 a Venezia (75).

Ci pare interessante indicare anche le coppie di numeri sincroni (che ritardano cioè da un egual numero di estrazioni) ancora in piedi. La coppia regina è quella formata dal 42 e dal 73 a Bari (63 settimane di ritardo); discreti ritardi sono segnati anche dal 12 e dal 25 a Cagliari, dall'8 e dal 18 a Firenze, dall'85 e dal 24 a Milano, dal 7 e dal 32 a Venezia.

Nel campo delle cadenze consigliamo ancora di proseguire il gioco per il conseguimento di ambi con finale 4 e 9 a Milano, 0 a Firenze, 1 a Bari, 3 a Cagliari e 5 ancora a Venezia.

Decine di attualità sono sempre quella del 20 e del 30 a Palermo e del 60 a Torino.

Yverdon

EN

CONCO

N.	RUOTE DEL LOTTO		1	2	3	4
1	BARI	PRIMI ESTRATTI	1	X		
2	CAGLIARI		X			
3	FIRENZE		X			
4	GENOVA		1			
5	MILANO		X	2		
6	NAPOLI		2			
7	PALERMO		1	X	2	
8	ROMA		2			
9	TORINO		1	X	2	
10	VENEZIA		2			
11	NAPOLI	SECONDI ESTRATTI	1	2		
12	ROMA		1	2		

CONCORSO N. 28 DEL 12-7

BELLA INIZIATIVA TRIESTINA

OMAGGIO AL CIRCO ALLA COMUNALE D'ARTE

Alla cerimonia che inaugurerà lunedì prossimo la mostra «Omaggio al circo», allestita nella Sala comunale d'arte dai civici Musei con la collaborazione del «circus gentlemen» Ricciotti Giollo, sarà presente anche il presidente dell'Ente italiano circhi comm. Egidio Palmiri. Quasi sicuramente saranno a Trieste per l'occasione il direttore dell'Archivio italiano del circo prof. Giuseppe Rivarola e lo storico del circo prof. Alessandro Cervellati, il quale ha scritto la presentazione della rassegna per il catalogo.

Si cerca intanto di ottenere la presenza per lunedì sera anche di qualche clown per dare tono e colore alla manifestazione. L'attrice Liana Orfei ha scritto una simpatica lettera che vuole essere un grazie della gente del circo per la bella iniziativa triestina, ma nel contempo esclude di poter presenziare alla inaugurazione, essendo in partenza per l'America. Purtroppo il circo attualmente più vicino si trova rispettivamente a Lecco ed a Rimini e tutti i complessi sono impegnati nelle tournée estive, che prevedono cambiamenti di piazza quasi giornalieri, per cui sarà difficile che qualcuno degli Orfei o dei Togni possano trovarsi a Trieste. Saranno tutti rappresentati da Egidio Palmiri, famoso e spericolato acrobata, ottimo «dresseur» e che con il suo rico è stato più volte nella nostra città e che ora si trova alla presidenza dell'Ente nazionale circhi.

Diplomati all'Istituto industria e artigianato

Presso l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, hanno conseguito il diploma di qualifica i seguenti allievi:

Sezione analisti chimici: Bonivento Onorina, Briscek Aldo, Cerovaz Mirna, Culiat Gianfranco, Deste Roberto. De Cesco Renzo, Di Pierro Mario, Gazzola Demetrio, Kuhar Daniela, Mezzina Enzo, Miserocchi Roberto, Pegoraro Marina, Radiani Edoardo.

Elettrauto: De Monte Maurizio, Milosich Franco, Piemonte Vito, Pividori Pierino, Ricatti Antonio, Riva Claudio, Silvestrini Luigi, Toffetti Mauro, Triches Valerio, Vettori Renzo, Vezzù Gianfranco.

Marconisti: Bullan Enzo, Coslovich Adriano, Giraldi Olivio, Grisilla Giorgio, Grozic Renato, Marseu Lauro, Peroci Paolo, Pocusta Gualtiero.

Meccanici riparatori d'autoveicoli: Bratti Aldo, Capitani Gianpiero, Casagranda Ivano, Colombi Fabrizio, Da Lio Tiziano, Grison Furio, Lenardon Dario, Panzeri Giuseppe, Pippa Sergio, Siriu Francesco, Tronca Riccardo.

Odontotecnici: Bortolotti Gianni, Curri Fabio, Drioli Claudio, Feresin Giordano, Frausin Enzo, Maras Giorgio, Massari Antonio, Mihoich Giuseppe.

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti per la Svizzera falegnami ausiliari (età: dai 21 ai 45 anni) e per il Belgio armatori per cemento armato, ferraioli e muratori (età: dai 21 ai 50 anni). Per informazioni rivolgersi al più presto dalle ore 8.30 alle ore 12 all'Ufficio regionale del lavoro - Servizio emigrazione, via di Donota 2, tel. 30302 e 30303.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Alunni promossi alla Mario Codermatz

Alla Scuola media statale «Mario Codermatz» sono stati promossi i seguenti alunni delle prime classi: Ambrosino Enzo, Arzon Franca, Arzioni Sergio, Banfi Donatella, Barbo Alessandra, Baroni Marina, Barzellato Bruno, Basiacco Irene, Belfiore Giancarlo, Bencich Mario, Benedetto Sergio, Berlingerio Loredana, Berni Maria Luisa, Bertocchi Antonella, Bole Tullio, Bordon Rosanna, Boschin Edoardo, Businelli Elena, Candotti Paola, Canzi Tullia, Casalaz Iris, Castelletto Paolo, Catania Roberto, Chebat Maurizio, Chert Gabriella, Cittar Roberto, Clabotti Giorgio, Colino Pasquale, Covri Nereo, Coz Adriana, Detela Mauro, Di Brusco Rossella, Duda Daniela, Dugulin Mauro, Fonda Rita, Fornasaro Diego, Fornasaro Moreno, Gon Marina, Gori Maria Donata, Grasso Armando, Herrath Vinicio, Kovacich Giorgio, Lepore Riccardo, Levi Roberto, Licata Roberto, Lisjak Dario, Luppieri Paolo, Maletta Paolo, Maluta Roberto, Manganaro Rosanna, Marolla Michele, Marsetich Dario, Martini Maria Luisa, Mazzocco Paolo, Musizza Patrizia, Novak Paolo, Orlando Cinzia, Palcich Roberto, Paoletti Graziella, Pavani Cesarino, Perich Rosalba, Piculin Giovanni, Pribaz Nevio, Pucci Giuliana, Ramani Nazario, Rasman Natalia, Rasmini Giampaolo, Redivo Maurizio, Russian Rossana, Santoro Manuela, Starri Carlo, Sticchi Maria, Todero Fabio, Traiber Diego, Ugliani Gabriella, Ugrin Fulvio, Veljak Franco, Vidonis Vera, Visintin Fabio, Zampino Graziano, Zivic Paolo, Zugan Gina.

I promossi delle classi seconde sono i seguenti: Affinito Flora, Amoroso Patrizia, Beinat Maria Grazia, Belleli Miriam, Benedetto Francesco, Benzan Lucia, Birsa Fiorenza, Bernardon Roberto, Bonelli Patrizia, Bronzin Gabriella, Brunetta Claudio, Cavo Patrizia, Ceotto Donatella, Ceschia Giuliano, Ciuffi Giuliana, Collino Vincenzo, Corsi Daniela, Crevatin Marino, De Bortoli Adriana, De Savino Antonella, Esposito Patrizia, Fiorini Roberto, Formicola Aldo, Fulvio Adriana, Ghersi Giorgio, Hechich Marirosa, Jurincich Enga, Leprini Rossana, Lindi Adriano, Lorenzutti Roberto, Mian Tatiana, Mizzan Cristina, Montalbano Marco, Muscatello Carlo, Orelli Tiziana, Pasquotti Bruno, Pauluzzi Daniela, Penko Stefano, Pipan Davide, Predonzani Paolo, Prelz Giorgio, Prodan Rosanna, Quercioli Riccardo, Russian Patrizia, Schillani Fiorella, Scordino Manuela, Scrigner Claudia, Sdraule Sergio, Sergovich Franca, Stambach Daniela, Svaghi Fabio, Transi Diego, Turco Andrea, Vagaja Maurizio, Valli Patrizia, Varesano Maura, Visintin Sergio, Zimmerman Giorgio.

I promossi della scuola «Alessandro Manzoni»

Nell'anno scolastico 1968-69 sono stati promossi nelle classi prime i seguenti alunni: Tonc Paolo ha ottenuto la media del 9; gli alunni Decchi Barbara, Nicoli Susanna, Sarto Concetta, Giancane Luisa, Trevisan Franco, Nencini Fabrizio, Riavis Paolo, Avallone Elena, Morgan Cristina, Radin Daniela, Sforzina Clara, Pecar Claudia hanno conseguito la media dell'otto.

Cocevari Luciana, Festa Rossella, Giorgi Rossana, Goruppi Alessandra, Schmid Antonella, Andreassich Dariella, Bonetta Patrizia, Razza Ambra, Betz-Güttner Bruno, Cossetto Claudio, Giacomin Roberto, Tulliani Dario, Urlini Mauro, Mervich Mauro, Pierazzi-Mitri Luciano, Vigini Stelio, Bonini Franco, Del Piero Lorenzo, Turco Gianfranco, Benvenuti Marina, Cortese Luisa, De Palma Maria, Farra Cinzia, Felis Carmela, Franco Cinzia, Mallardi Tiziana, Marsilli Loreta, Mazzaroli Elisabetta, Billi Laura, Furlan Antonella, Medeot Adriana, Reggiu Leslie, Rizzatto Patrizia, Ugrin Patrizia, Coana Daniela, Vecchiet Nancy, Fonda Diego, Trivillin Maurizio sono stati promossi con la media del sette.

I promossi senza media sono: Blasi Loredana, Bracanovic Maria Gabriella, Bratus Elviana, Debiasi Loredana, Lauri Silvia, Petronio Serena, Pontini Adriana, Affatati Emilia, Battistelli Maria Grazia, Castrigno Margherita, Collu Maria Teresa, Gagliardi Annamaria, Macovaz Edda, Pasquariello Franca, Schifani Corfini Daniela, Vascotto Vilma, Verde Giuliana, Allegretto Giorgio, Decolle Marino, Poropat Sergio, Puppi Roberto, Armani Ilario, Avian Federico, Bergo Fabio, Ceschia Flavio, Cuda Gianfranco, Piccoli Giancarlo, Sila Gianfranco, Suppancich Augusto, Zuccheri Valter, Baiez Luciano, Bonazza Roberto, Brandolin Diego, Coslovich Paolo, De Diana Gianpiero, Bosazzi Roberto, Celant Andrea, Ferrara Maurizio, Metz Furio, Monteduro Antonio, Papagno Damiano, Saule Giancarlo, Troiani Diego, Airey Ambra, Babille Manuela, Cerovac Adriana, Cherpessi Licia, Cinque Vittorina, Cresi Rosa Maria, Dolmini Cinzia, Fracarossi Patrizia, Gregoretti Antonella, Mitri Serena, Spettapesce Anna, Tomasi Antonella, Radessich Loredana, Radivo Dianora, Rizzo Fulvia, Schiavon Monica, Grimalda Daniela, Grlica Gabriella, Malnic Damiana, Mauro Marina, Silli Tiziana, Tommasini Maria Luisa, Vici Loredana, Zadnich Ariella, Silvi Claudio, Davia Paolo.

Nelle seconde classi hanno ottenuto la promozione con la media dell'otto gli alunni: De Vecchi Luisa, Gollo Gloria Marina, Bertoli Gabriella, Pipan Fabio, Samani Fabio, Tomazic Aldo, Cernogoraz Alida, Florean Marina, Naressi Marisa, Zonta Nevia, Maier Tiziana.

Sono stati promossi con la media del sette: Assalini Claudia, Ladich Daria, Cernigai Fulvio, Jez Paolo, Alborino Camilla, Cramer Nives, De Nadai Claudia, Furian Paola, Nespolo Lucia, Pribac Mariella, Skarabot Maria Luisa, Bernamonti Paolo Andrea, Piapan Paolo, Coretti Franco, Lazzari Fabio, Nait Franco, Amadei Daniela, Bevilacqua Silvia, Cherti Ombretta, Chiavalon Silvia, Godas Susanna, Ocovich Giuliana, Parenzan Gabriella, Pecchiari Chiara.

Hanno ottenuto la promozione: Angelelli Maria, Biagiotti Marina, Civitan Edelinde, Gollini Rossella, Silvini Patrizia, Musina Fabio, Pacor Fulvio, Bortoluzzi Cinzia, Crevatini Morena, Pavan Miriam, Perentin Giuliana, Pribac Nevia, Saranz Tatiana, Zavarise Gabriella, Bubnich Sergio, Piro Filippo, Scrobogna Fabio, Stanissa Mario, Stasi Roberto, Dalberto Guido, Novotny Paolo, Ravalico Paolo, Tulliani Giuliano, De Vecchi Alessandro, Germani Claudio, Gorobey Alessandro, Manzin Franco, Mognol Fabio, Massi Giampaolo, Riccardi Fabio, Smoilis Alessandro, Vitussi Andrea, Zagaria Nevio, Apollonio Luisa, Canavese Tiziana, Carpani Daniela, Cufersin Maria, Giovannini Mirella, Menicagli Marzia, Paliaga Patrizia, Koren Sonia, Pillepich Lina.

Scuole parificate Collegio Dimesse

I promossi della Scuola elementare sono: Primo ciclo, con risultato ottimo: Granieri Massimo, Grillo Marisa, Kumar Fabiola. Nardi de Almei da A. Paola, Nigro Antonella, Pellizon Andrea, Pruni Paolo, Vinattieri Paolo. Con risultato buono: Ceschia Pietro, Favero Mariano, Ferrara Maurizio, Madrisani Fabio, Meola Maurizio, Perto Loredana, Scrignani Maurizio, Suzzi Gianni, Tartaglione Gabriella.

Nel secondo ciclo hanno ottenuto l'ottimo: Baretto Gabriella, Caucci Elena, Coen Antonella, Generutto Marina, Perini Luciana, Umani Giovanni. Il distinto: Hocevar Barbara, Marsich Rosanna, Rebora Paola, Sanguanini Lorella, Sisino Jolanda.

Scuola media - Prima classe: Bortolin Tiziana (8), Sore Ileana (8), Ward Alda (8), Aloisio Manuela (7,5), Gaspardis Sbrina (7), Pavanello Bruna (7), Ravnich Biserka (7), Vidoni Lorena (7,5). Seconda media: Petronio Alessandra (7,3), Grandi (7). Terza media - Licenziate con «distinto»: Burzio Rita; con «buono»: Anselmi M. Beatrice, Crincoli Michelina, Ferin Serena e Vitiello M. Patrizia; con «sufficiente»: Candini Elena, Candini Giulia, Fragiacomo Luigia, German Patrizia, Lucchesi A. Maria, Micoli Ariella, Moretti Susetta, Roncelli Serena, Terragni Mariella.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON UN «RECITAL» DELL'ATTORE ROBERTO BRIVIO

Sabato si apre il Festival del film di fantascienza

Proiezioni serali al Castello di San Giusto e pomeridiane al Cinema Teatro Excelsior - Il programma giorno per giorno

Come è noto, sabato prossimo si inaugurerà il VII Festival internazionale del film di fantascienza. La manifestazione che durerà otto fiorni, comprende proiezioni serali al Castello di S. Giusto e proiezioni pomeridiane al Cinema Excelsior. Eccone, giorno per giorno, il programma. Queste ultime saranno gratuite.

Proiezioni serali al Castello di San Giusto.

Sabato 12 luglio, ore 21: Inaugurazione del Festival con un Recital dell'attore Roberto Brivio; ore 21.30: «Apollo 10», della NASA (U.S.A.); «Cosmic Zoom», di Robert Verrall e Joe Koenig (Canada); «The illustrated man» (L'uomo illustrato), di Jack Smight, con Rod Steiger, Claire Bloom, Robert Drivas (USA).

Domenica 13 luglio, ore 21.30: «Leteci Fabijan» (Il Fabiano volante), di Zlatko Grgic e Boris Kolar (Jugoslavia - Germania); «Mr. Freedom», di William Klein, con Delphin Seyrig, John Abbey, Philippe Noiret (Francia); «Kaiju Soshingeki», (Distruggi tutti i mostri), di Ishiro Honda, con Akira Kubo, Jun Tazaki, Jukiko Kobayashi (Giappone).

Lunedì 14 luglio, ore 21.30: «L'araignelephant» (Il ragnoelefante), di Piotr Kamier (Francia); «Why man creates» (Perché l'uomo crea), di Saul Bass (USA); «Ja gore» (Io brucio), di Janusz Majewski (Polonia); «The body stealers» (I rapitori di corpi), di Gerry Levy, con George Sanders, Maurice Evans, Patrick Allen, Hilary Dweyer, Neil Connery (Granbretagna).

Martedì 15 luglio, ore 21.30: «Boomsville» (Il boom della città), di Yvon Malette (Canada); «Overall 1» (Tuta n. 1), di Edgar Reitz (Germania); «Le dernier homme» (L'ultimo uomo), di Charles L. Bitsch, con Sofia Torkeli, Jean-Claude Bouillon, Corinne Brill (Francia).

Mercoledì 16 luglio, ore 21.30: «Soyuz 4 u Soyuz 5» (Il viaggio della Soyuz 4 e della Soyuz 5) (URSS); «Il tunnel sotto il mondo», di Luigi Cozzi, con Bruno Slaverio, Gretel Fehr, Isabell Karllson, Anna Mantovani (Italia); «Ruusujen aika» (Il tempo delle rose), di Risto Jarva, con Arto Tuominen, Ritva Vepsa, Tarija Markus (Finlandia).

Giovedì 17 luglio, ore 21.30: «Carroussel» (Carosello), di Avram Ignatov (Bulgaria); «Opera Cordis», di Dusan Vukotic (Jugosl.); «Vertige» (Vertigine), di Jean Beaudin (Canada); «Tu imagines Robinson» (Tu immagini Robinson), di Jean-Daniel Pollet, con Tobias Engel, Maria Linaria (Francia).

Venerdì 18 luglio, ore 21.30: «Sem sciagov za Gorizont» (Sette passi al di là dell'orizzonte), di P. Sobolev (URSS); «La poupée rouge» (La bambola rossa), di Francis Leroi, con Aude Olivier, Gaetane Lorre, André Oumanski (Francia).

Sabato 19 luglio, ore 21.30: «Le bombardon» (Il bombardone), di Boris Szulzinger (Belgio); «Az ido ablakai» (Finestre del tempo), di Tamas Fejer, con Beata Tyszkiewikz, Krystyna Micolajewska, Miklos Gabor (Ungh.); (Trois etranges histoires» (Tre strane storie), di Jean De Lire, con Daniéle Dennie, Giani Esposito, Christian Barbier (Belgio).

Proiezioni pomeridiane al Cinema Teatro Excelsior.

Sabato 12 luglio, ore 17.30: «Opsteel», di Emilio Marsili (Italia); «Non lieu» (Non luogo), di Michel Stameschkine (Belgio); «Not of this earth» (Non di questa terra), di Roger Corman (USA).

Domenica 13 luglio, ore 17.30: «V Jetrovita prica» (Una storia di vento), di Zlatko Grgic, Boris Kolar e Ante Zaninovic (Jugoslavia - Germania); «Noces de plumes» (Nozze di piume), di Patrick Ledoux (Belgio); «Bucket of blood» (Secchia di sangue), di Roger Corman (USA).

Lunedì 14 luglio, ore 17.30: «The thinking machine» (La macchina pensante), di Henry F. Feinberg (USA); «I vivi e i morti» (The fall of the house of usher), di Roger Corman (USA).

Martedì 15 luglio, ore 17.30: «Le voyageur» (Il viaggiatore) di Françoise Levie (Francia); «Il pozzo e il pendolo» (The pit and the pendulum), di Roger Corman (USA).

Mercoledì 16 luglio, ore 17.30: «And of course you» (E naturalmente tu), dell'USIA (USA); «La maschera della morte rossa» (The masque of the red death), di R. Corman (USA).

Giovedì 17 luglio, ore 17.30: «L'uomo dagli occhi a raggi X» (The man with X ray eyes), di Roger Corman (USA); «La tomba di Ligeia» (Tomb of Ligeia), di Roger Corman (USA).

Venerdì 18 luglio, ore 17.30: «Stranger than science fiction» (Più strano della fantascienza) di Isaac Kleinerman (USA); «It happened here» (Accadde qui), (Granbretagna).

Sabato 19 luglio, ore 17.30: «Debrief: Apollo 8», della NASA (USA); «Acephale» (Acefalo), di Patrick Deval (Francia).

L'ATTIVITÀ DELL'ORCHESTRA DA CAMERA

SI CHIUDE IL CICLO DI «INVITO ALLA MUSICA»

Domani l'ultimo concerto diretto dal m.o Vidali

Domani, venerdì, con inizio alle ore 21, nel salone della Stazione Marittima di Riva N. Sauro, l'orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà il quinto ed ultimo concerto del ciclo stagionale di «Invito alla musica». Il programma è dedicato agli «archi e ai legni», ed intende esaminare i rapporti fra orchestra e solisti. Per l'occasione saranno presenti alcuni giovani strumentisti concittadini, quali protagonisti dei «soli».

Il flautista Giorgio Blasco interpreterà il «Cardellino» di Vivaldi, l'oboista Luciano Glavina sosterrà il concerto op. VII n. 6 di Albinoni, ed il violista Diego Alberti eseguirà il concerto in sol maggiore di Telemann. In apertura della serata è posto il concerto in mi bemolle di Pergolesi.

«Invito alla musica», con questo programma, intende aprire la ribalta ai giovani strumentisti di Trieste e della Regione onde costituire un'occasione di lancio ai nostri giovani talenti che sarà proseguita ancora ed ampliata nella prossima stagione. Al concerto, promosso dalla SAL con l'adesione della Cassa di Risparmio e dei Circoli Italsider, Arsenale, Ferroviario, Assicurazioni Generali, R.A.S., Arac Comunali, Universitario ed Ente Porto, l'ingresso è libero ai soci e familiari degli enti aderenti ed ai simpatizzanti.

IL CONCORSO POLIFONICO

Anche la Russia quest'anno ad Arezzo

Arezzo, 9

Russia e Stati Uniti prenderanno parte quest'anno alla XVII edizione del concorso polifonico internazionale cui hanno aderito anche Austria, Francia, Spagna, Germania Occidentale, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Portogallo, Polonia, Ungheria, Grecia, Colombia e Italia.

Mentre gli Stati Uniti hanno partecipato numerose volte alla manifestazione, per la Russia è questa la prima volta. L'URSS sarà rappresentata dal coro maschile «Varpas» di Vilna.

Gli Stati Uniti si presentano con il coro di Springfield, dello Stato del Missouri che due anni or sono si impose nel settore femminile. Tra i ritorni celebri, quello del «Kammerchor Walther con der Vogelweide» di Innsbruck, che fu primo nel 1958 dopo essersi classificato al secondo posto nel 1953 e nel 1955 nella categoria dei cori misti. La Francia è rappresentata fra l'altro dall'«Esemble vocal Jean Ockeghem» di Tours, che si affermò nella categoria femminile al concorso del 1963.

L'Italia è presente con i seguenti complessi: «Cappella musicale della Cattedrale» di Atina, «Corale laurenziana di Chiavenna, «Coro polifonico Coradini» di Arezzo, «Coro delle nove» di Pescara, «Piccolo coro polifonico spezzino», «Polifonica friulana Iacopo Tomadini» di San Vito al Tagliamento, «Coro femminile di Santa Cecilia» di Trento, «Centro universitario musicale» di Cagliari; «Polifonica arborense» di Oristano, «Giuseppe Verdi» di Ronchi dei Legionari, «Coro Ermenegildo Cappetti» di San Giovanni Valdarno, «Coro polifonico» di Ruda e «Corale» di Anghieri.

Al concorso, cui partecipano complessivamente 36 complessi e che si terrà dal 27 al 31 agosto prossimo, sono in palio premi per oltre quattro milioni di lire.

OMAGGIO ALLO SCOMPARSO

E' nato a Catania Tyrone Power

Catania, 9

Una copia di giovani sposi — lui un ex organizzatore di spettacoli, Alberto Alberti, catanese, lei Assuna Palmira Zotti Einaudi, parente dell'ex Presidente della Repubblica — ha dato al figlio nato nella clinica ostetrica dell'ospedale Vittorio Emanuele, di Catania, il nome di Tyrone Power, in omaggio allo scomparso attore.

I due giovani sposi qualche mese fa conobbero all'aeroporto di Catania Linda Christian e Romina Power: ne nacque una simpatia e un'amicizia, sicchè, nato il loro primogenito, i due coniugi hanno voluto dargli il nome del grande attore scomparso: il bambino è stato chiamato quindi Tyrone Power Alberti.

Linda Christian ha inviato al piccolo un regalino e alla mamma un grande fascio di rose.

NUOVO DRAMMATICO EPISODIO NELL'AMBIENTE DEI ROLLING STONES

Colta da collasso a Sydney la cantante Marianne Faithfull

Secondo un portavoce dell'ospedale in cui è ricoverata si tratta di affaticamento, ma c'è chi non esclude il troppo uso di sedativi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sydney, 9

Un altro drammatico episodio nell'ambiente dei Rolling Stones: Marianne Faithfull, la «girl friend» di Mick Jagger capo del famoso complesso di musica «pop», è stata colta da collasso all'hotel «Chevron» di Sydney, e la si è dovuta ricoverare di urgenza in ospedale. Stava per prendere parte a una conferenza stampa assieme a Mick, quando le sono mancate le forze. Jagger ha parlato ugualmente ai giornalisti, e si è sentito chiedere senza mezzi termini se fosse stata una dose eccessiva di qualche droga a causare il collasso.

«Certamente no», ha risposto seccamente il cantante e musicista. Brian Jones, il chitarrista di ventisei anni che aveva lasciato il mese scorso il complesso per «incompatibilità musicale», sottolineando però che restava amico degli ex colleghi, è morto mercoledì scorso nella piscina della sua lussuosa villa del Sussex, mentre faceva una nuotata con un amico. L'inchiesta del «coroner» ha concluso che il giovane non era in condizione di nuotare nella fredda acqua della vasca, perché aveva l'organismo minato dall'alcool e dagli stupefacenti.

Ha detto Jagger, giunto ieri mattina in Australia per impersonare, in un nuovo film, il più famoso bandito del Bush, Ned Kelly, che Marianne soffre di «estremo esaurimento: non è seriamente ammalata» ha aggiunto «ma è delicata e il viaggio è stato per lei molto faticoso. Ha molto da fare e vogliamo sincerarsi che sia a posto».

Marianne è stata registrata in ospedale con il nome da sposata, Evelyn Dunbar. La cantante ha ventidue anni, e la scorsa settimana ha intentato causa di divorzio al marito John Dunbar, di ventiquattro anni. Questi ha presentato a sua volta richiesta di divorzio citando il nome di Mick Jagger.

La Faithfull è stata accolta all'ospedale di San Vincenzo verso le undici e mezzo di questa mattina (tre e mezzo ora estiva italiana). Il personale della casa di cura non ha voluto dire con precisione il motivo del ricovero; solo più tardi un portavoce ha parlato di «affaticamento». Interrogato circa le voci che parlavano di una dose piuttosto forte di sedativi il portavoce ha declinato ogni commento: «Non sono in grado di rispondere» ha detto.

Figlia di una baronessa austriaca, Marianne è compagna costante di Jagger da più di due anni. Nell'ottobre scorso Mick annunciò di essere il padre del bebè che la Faithfull attendeva. Il mese successivo Marianne veniva ricoverata d'urgenza in una clinica londinese: aveva perduto il bambino.

Mick ha seguito — prima di recarsi alla conferenza stampa — l'ambulanza che portava la giovane donna al San Vincenzo. E' rimasto un poco al pronto soccorso, poi è tornato per parlare con giornalisti, fotografi e inviati della televisione.

Anche per Marianne (che ha lavorato in varie produzioni teatrali e nel film «La ragazza sulla motocicletta» c'è una parte nel film sulla vita di Ned Kelly: farà la sorella del bandito. Gli ammiratori di Kelly (un leggendario personaggio del secolo scorso) hanno lamentato la scelta di Jagger, dicendo che non è abbastanza rude. Lui ha ribattuto dicendo che conta di interpretare Ned «in modo violento». Mick era abbigliato, all'arrivo a Sydney, in modo tale — cappotto maxi marrone su larghi pantaloni a scacchi bianchi e neri, grande sciarpa alla Isadora — che un cronista ha commentato nel suo articolo: «Se Kelly fosse stato vestito così, il suo abbigliamento sarebbe stato sufficiente a far togliere alla polizia l'assedio». Fu dopo una sparatoria con i poliziotti dai quali era stato circondato in una fattoria che il celebre «bushranger» fu catturato.

A. R.

«TOSCA» E «BARBIERE»

L'«Opera» di Bucarest in Italia

Vienna, 9

Nel corso di quest'estate il complesso del Teatro dell'Opera di Bucarest — come si apprende dal quotidiano «Neuer Weg» — darà rappresentazioni della «Tosca» e del «Barbiere di Siviglia» a Milano, Lecco ed Enna.

Miranda Martino e Ornella Vanoni compiranno un giro artistico durante questo mese in diverse città romene e prenderanno parte anche a spettacoli alla Televisione romena.

Morta a Firenze una soprano americana

Firenze, 9

Gladys Swarthout Chapman, famosa soprano statunitense, è morta a Firenze dove risiedeva da diversi anni.

Gladys Swarthout Chapman era nata a Deepwater, nel Missouri, nel 1904. Completati da giovane gli studi musicali si era trasferita a Chicago. Successivamente fu chiamata al Metropolitan di New York, dove cantò per molti anni raggiungendo il culmine della carriera.

Era stata protagonista per decine e decine di volte nella «Norma» e nella «Carmen» che erano le due sue opere predilette. Primadonna in numerose altre opere, come la «Gioconda» e la «Forza del destino», aveva presentato per la prima volta negli Stati Uniti «Le preziose ridicole» di Lattuada. Essa era stata giudicata, negli Stati Uniti e nel Canada, per cinque anni, «la migliore cantante femminile di musica classica» sulla base di precise indicazioni di critici musicali di quei Paesi. Negli ultimi anni aveva scelto definitivamente Firenze come sua residenza.

Le ceneri di Gladys Swarthout Chapman saranno trasportate in aereo, nei prossimi giorni, a Englewood, nel New Jersey (USA). Il «Memorial» in ricordo dell'artista sarà tenuto mercoledì 16 luglio nella chiesa americana di San Giacomo, in via Rucellai, a Firenze.

DOVRA' PAGARE 5 MILIONI

Sentenza confermata per Tony Astarita

Napoli, 9

Il cantante napoletano Tony Astarita, il quale è stato recentemente finalista al «Disco per l'estate», è stato condannato dai giudici della prima Sezione della Corte di Appello di Napoli a pagare una penale di cinque milioni di lire alla Casa «Phonotype Records» per inadempienza contrattuale.

I fatti accaddero durante il Festival di Napoli del 1965. Tony Astarita, il quale era legato da un contratto in esclusiva con la «Phonotype Records», nel quale era prevista una penale di dieci milioni in caso di inadempienza, incise, nell'imminenza della scadenza del contratto, per un'altra Casa discografica napoletana, la «King Universal». Di qui il giudizio, intentato dalla «Phonotype» tramite l'avv. Chiantera, e la condanna in Tribunale al pagamento della penale nella misura di cinque milioni. La sentenza è stata ora confermata in appello.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Endrigo o Iva Zanicchi? Paesaggi della Sardegna

Piccolo dilemma per il pubblico interessato allo spettacolo musicale «Senza rete» (primo programma, ore 21). Chi sarà il protagonista di turno? Sergio Endrigo, come suggerisce la locandina di questa settimana, o Iva Zanicchi che, messa in fuori-gioco sette giorni fa, potrebbe venir recuperata stasera? Per ora non è dato saperlo, ma nel dubbio, tutt'altro che amletico, chi vuole faccia pure gli oroscopi o cerchi la risposta nella sfera di cristallo di una veggente. E poi, che tocchi a Endrigo o a Iva Zanicchi, di canzoni pur sempre si tratta, e tanto basta a tranquillizzare i drappelli di appassionati. Purché, beninteso, non succeda come la volta scorsa, quando alla trasmissione attesa levarono... la rete, non solo metaforicamente, e tutto si sfasciò.

Al seguito (ore 22 circa), un documentario: «Il paese giorno e notte».

Sul secondo, dopo il documentario di Neva Bajada e Antonio Ciotti, «Vecchi mestieri di Roma», che apre la serata, prende il via la nuova serie d'una vecchia rubrica estiva: «Controfatica». Perno del programma sarà un servizio sulla Sardegna prevalenter ente turistica, e in particolare, sulla Costa Smeralda, impero del principe Karim, della celebre indossatrice Bettina e di tanti altri personaggi variamente illustri. Per male che vada, ci si potrà confortare con le visioni panoramiche dello stupendo paesaggio.

Quanto alla sua attività in generale, «Controfatica» si occuperà ogni settimana di una regione italiana, mettendone a fuoco i problemi, proponendo suggerimenti, svelando itinerari nascosti, valorizzando aspetti poco conosciuti. L'operazione dedicata alle vacanze degli italiani è affidata alle cure di Bruno Modugno, che si avvale della collaborazione di Giuseppe Marrazzo e Paolo Gazzarra.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO. 16 - Aria condizionata - «Salvare la faccia». Una nuova grande ed affascinante rivelazione di fama internazionale «Adrienne la Russa», con Nino Castelnuovo, Renzo Petretta, Paola Pitagora. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Il sentiero della violenza», con Van Heflin, Tab Hunter, Kathryn Grant, James Darren. Cinemascope technicolor.
RITZ. 15.30: «Il diavolo alle 4». Uno dei più grandi successi della cinematografia, magistralmente interpretato da S. Tracy, F. Sinatra e B. Luna. Technicolor.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Un corpo caldo per l'inferno», in technicolor. Spettacolari avventure, belle donne e passionalità tempestosa, con K. Nell e J. Valmont. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30. Rassegna dei film di James Bond. Oggi: «A 007, dalla Russia con amore», con Sean Connery. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «I due deputati». Finalmente due deputati appartenenti ad una sola unica corrente: far ridere per due ore consecutive in uno spettacolare technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20 e 22. L'ultima grande interpretazione di Marlon Brando: «La notte del giorno dopo», con Richard Boone, Rita Moreno, Pamela Franklin. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30 «Nuda sotto la pelle», in technicolor. Una folle corsa all'amore nella sfrenata gioia di vivere, con Marianne Faithfull e Alain Delon. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30: «Frontiera a Nord Ovest». Spettacolare technicolor con K. More e L. Bacall. Prossimamente: «Una ragazza piuttosto complicata».
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «Svegliati e uccidi». Le gesta del bandito Luciano Lutring. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Posto unico: lire 250, Enal 220.
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Lo strangolatore di Boston». Tony Curtis, Henry Fonda e George Kennedy. Un capolavoro del giallo. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16.30: «La legge del più furbo». Due ore di continue risate con l'irresistibile Louis De Funes.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «John il bastardo», con John Richardson. Un western travolgente, spietato, di un tipo del tutto nuovo. Vietato ai minori di 14 anni. Cinemascope technicolor.
ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. 16.30. A richiesta ritorna Gianni Morandi nel divertentissimo film Titanus: «In ginocchio da te». Domani: «Preparati la bara».
IDEALE. 16.30: «Frank Costello faccia d'angelo». Alain Delon, François Perrier, Nathalie Delon. La vera storia di un gangster.
MARCONI. 16 (estivo 21): «L'uomo che viene da lontano». Avvincente technicolor con Van Heflin: Domani: «L'alba del gran giorno».
RADIO. 16: «James Tont, operazione D.U.E.». La bomba comica della risata con Lando Buzzanca. Technicolor.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Dolci vizi al Foro». Satira dell'antica Roma in un comicissimo technicolor con Zero Mostel, Buster Keaton e Phil Silvers. Vietato ai minori di 14 anni.
ARENA DIANA (Via Revoltella, filobus 11). 21: «Silvestro gatto maldestro». Ritornano i vostri beniamini. Technicolor per adulti e bambini.
ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15: «I due toreri». Irresistibile technicolor con Franchi e Ingrassia.
EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «I due figli di Ringo», La bomba comica della risata con Franchi, Ingrassia e Gloria Paul. Technicolor cinemascope.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Rosie». Cinemascope technicolor con Rosalind Russell, Sandra Dee, James Farentino.
GINNASTICA. 21.15 (cassa 20.45, si ripete il 1.o tempo): «Costretto ad uccidere». Brillante western in technicolor con Charlton Heston, Donald Pleasance.
MARCONI. 21 (in sala 16): «L'uomo che viene da lontano». Avvincente technicolor con Van Heflin. Domani: «L'alba del gran giorno».

SERVOLA. 21: «Un dollaro tra i denti». Technicolor. Western con Frank Wolff.
VALMAURA. 21. Steve McQueen in «Il caso Thomas Crown». Drammatico, in technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra, Ideale — Estivo Ginnastica.

UDINE

ARISTON. «L'ultimo mercenario».
ASTRA. «Un killer per Sua Maestà».
CAPITOL. «La donna venuta dal passato».
CENTRALE. «I due Kennedy».
ODEON. «Una lunga fila di croci».
PUCCINI. «Il grande inquisitore».
FERROVIARIO. «Prega Dio e scavati la fossa».
ROMA. «Conto alla rovescia».

GORIZIA

CORSO. 17: «Istanbul Express», con Jean Barry e Senta Berger. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Licenza di esplodere», con L. Ventura e M. Darc. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Bisexual», con M. Yasuda e K. Ogata. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VITTORIA. 17.15: «Cerimonia segreta», con E. Taylor e R. Mitchum. Ult. 21.30.
CENTRALE. Oggi chiuso.

MONFALCONE

AZZURRO. Riposo estivo.
PRINCIPE. 18: «Il dottor Faustus». R. Burton, E. Taylor. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Attentato al pudore». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Paperino show». Un film di Walt Disney, in technicolor. Ult. 22.30.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «Italian Secret Service». A colori con Nino Manfredi.

STARANZANO

EDISON. 20: «Stazione Luna», con Jerry Lewis e C. Stevens. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Le spie vengono dal cielo». A colori.
VERDI. 17: «Nude e caste alla fonte».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'ultimo safari». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «L'ultimo samurai».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11.30: Due voci per voi: E. Martelli e A. Ferrin; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - 56.o Tour de France; 13.20: La Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.13: Zibaldone italiano (sec. parte); 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.14: «La più bella del mondo: Lina Cavalieri»; 20: Giornale radio; 20.15: Selezione di commedie musicali; 21.15: Concerto dei premiati al 1.o concorso internazionale di violoncello Gaspar Cassadò; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.05: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Pamela», di S. Richardson; 10.30: Giornale radio; 13: Parolificio G. & G.; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14: Arriva il Cantagiro; 14.30: Giornale radio; 15: La rassegna del disco; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Appuntamento con Giacomo Puccini; 15.30: Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Una voce al vibrafono; 16.30: Giornale radio; 16.35: La discoteca del Radiocorriere; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana - Nell'intervallo: Giornale radio: 18: Aperitivi in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante fra la folla; 19.30: Radiosera; 20.11: Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine?; 21.10: «Claudine», di Colette; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Parolificio G. & G. (replica); 22.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo - Tra le 22.50 e le 23.10: Ippica da San Siro; 23: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 9.30: Un racconto per le vacanze; 10: Concerto di apertura; 11.15: I quartetti per archi di G. F. Malipiero; 11.50: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 12.55: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Quartetto di Budapest; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Tre libri al mese; 17.20: Musiche di Mendelssohn-Bartholdy; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.25: In Italia e all'estero; 20.40: «Le trame deluse», di D. Cimarosa - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - Al termine: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: Come un juke-box; 13.45: Il passatempo; 14.10: Gustav Mahler: «Lieder»; 14.30: Epistolario inedito di Caterina Percoto; 14.45: Passerella di autori giuliani 1968-69; 15.13: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

17.00: Eurovisione - 56.o Tour de France - Arrivo della dodicesima tappa: Digne-Aubagne.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: a) Il teatrino del giovedì — b) Tre ragazzi nei mari del Sud.
19.15: Quattrostagioni - Premio «Quattrostagioni» tra le province - Gara n. 2.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Sergio Endrigo in «Senza rete» - Spettacolo musicale.
22.00: Il paese giorno e notte - Documentario.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Vecchi mestieri di Roma.
22.00: Controfatica - Settimanale del tempo libero.

DOPO I PRIMI GIORNI DI ANSIA SI COMINCIANO AD ASSIMILARE LE NOVITA'

LA RIFORMA ORMAI IN PIENO RODAGGIO

IL «PETRARCA»: CORNICE IDEALE DELLA NUOVA MATURA

Meglio non toccare le date o la storia prende spavento

«Ricorda come si entrò a Roma nel 1870?» - «Con la marcia su Roma»

Liceo classico «Petrarca». Lo edificio nuovo, con ampie vetrate e un perfetto giardino circostante, sembra dare l'esatta cornice a una matura che si definisce più moderna Due sono le commissioni all'opera, entrambe circondate da un gruppetto di ragazzi, i quali ascoltano attentamente le domande e le risposte. Vi sono anche alcuni exallievi, ormai universitari, che sono venuti per fare un raffronto tra la «vecchia» e la «nuova» matura.

Nella prima commissione un giovane sta affrontando il colloquio di greco, ma la discussione spazia fra la lineare «B», gli Ittiti, la lingua di Omero e gli Etruschi. Ci sembra un colloquio a carattere universitario, ma una ragazza ci avverte che nella sezione da cui proviene il candidato è stata preparata anche un «tesina» su questi argomenti. Nella seconda commissione, una ragazza con i capelli lunghi neri sta per iniziare il colloquio. Ha scelto come materia l'italiano. Il professore inizia subito con il Foscolo, e le chiede se ricorda che lo scrittore si sia cimentato in traduzioni. Ma la risposta non viene prontamente, la candidata sembra molto emozionata e quasi spaurita. Il commissario cerca di aiutarla, ricordandole Catullo. «Ah, sì, la chioma di Berenice», esclama la ragazza quasi contemporaneamente al professore.

Si passa alla tappa d'obbligo: «I Sepolcri». La giovane inizia abbastanza speditamente a dire il motivo occasionale della nascita dell'opera, cioè il famoso editto napoleonico che obbligava tutti gli uomini a una medesima sepoltura. Accenna anche alla poesia ossianica, a quel tempo di moda. «Ricorda chi ha tradotto Ossian?» chiede il professore. «Cesarotti» dice prontamente la candidata. Ma bisogna anche ricordare il Pindemeonte. Altra domanda «E' tutto coerente il carme dei Sepolcri?». La giovane, un po' imbarazzata inizia a leggere alcuni versi. Con l'aiuto del commissario riesce a concludere che nel carme ci sono due tendenze, una negativa ed una positiva. «Sul piano di singolo individuo le tombe non servono, mentre sul piano della società sì». Dice la giovane. Il professore le chiede quindi se ha letto in un'altra opera del Foscolo un accenno al Parini. Ma la giovane non ricorda la famosa lettera dell'Ortis, poichè non è stata studiata durante l'anno.

Il colloquio, che è condotto dal professore d'Italiano con molta calma, prosegue toccando anche un argomento più propriamente filosofico, la concezione storica del Vico.

Indubbiamente questo, che a prima vista può sembrare un esame «vecchio» è indubbiamente un colloquio, anche se presuppone una notevole cultura e una preparazione «globale» della candidata. «Dal dì che nozze, tribunali ed are» — prosegue citando il professore —, qui il Foscolo inizia la storia dei sepolcri. Quali sono i popoli che il poeta ricorda?». Anche qui, pur dopo qualche tentennamento, arriva la risposta. «Ma oltre ai Greci c'è anche la tomba di un personaggio non lontano nel tempo, chi?». La candidata risponde giustamente «Nelson». Ma il professore approfondisce: «Perché in un tema così ampio il poeta ricorda proprio il Nelson?». La giovane è imbarazzata, e solamente con l'aiuto del presidente della commissione riesce a ricordare l'antipatia del poeta verso Napoleone, e di conseguenza l'accenno al Nelson.

L'esame prosegue con domande precise «Chi va ad ispirarsi a Santa Croce?» oppure «Come si conclude il carme?». Ma finalmente si passa ad altro argomento, il Carducci. La candidata è sempre piuttosto spaurita, e soprattutto quando le arriva la domanda: «In quale periodo sono stati composti i Giambi e gli Epodi?». Più o meno riesce a dire le date, e il professore prosegue con domande storiche: «Cosa avvnne in quel periodo? Nel '67 se non sbaglio Mentana — continua il commissario — e nel '70, ricorda come si entrò in Roma?». La giovane: «Con la marcia su Roma!». La stanchezza comincia a mostrare i suoi segni. Ma lo esame fortunatamente è al termine.

Nella prima commissione sta per «andare sotto» un ragazzo con i capelli neri piuttosto lunghi. Anche questo candidato ha scelto come materia l'italiano. Tra gli esami che abbiamo avuto occasione di ascoltare l'italiano è stata fra le discipline maggiormente richieste. Bisogna infatti ricordare che fra le quattro materie indicate dal Ministero per il colloquio, l'italiano è presente per ogni indirizzo. In effetti per valutare la maturità e la capacità di giudizio e d'espressione dei candidati, la letteratura italiana è senz'altro la più adatta.

In questa commissione il colloquio inizia con una domanda a carattere più generale, che mette subito il giovane a proprio agio. «Quali sono i punti essenziali della poetica romantica». La risposta è piuttosto ampia, poichè il candidato ricorda la differenza fra i classici ed i classicisti, e rammenta anche i romantici tedeschi. «Chi portò questi nuovi motivi in Italia?». La risposta, cioè il Berchet, non si fa attendere. Il colloquio continua piuttosto piacevolmente illustrando le differenze e le somiglianze tra la concezione romantica di Madame de Staël e quella del Berchet. «In quale modo i Romantici intendono l'arte?». E immediatamente il candidato «Deve essere spontanea, immediata e nazionale». Ma il professore aggiunge: «Prima di essere nazionale deve però essere individuale». L'esame prosegue parlando di classici, classicisti, con un rapido rimbalzare di concetti tra l'insegnante e il giovane. Si cambia argomento: gli Inni sacri del Manzoni. Il candidato: «Furono scritti nel '15». E il professore, quasi stupito, «Prego? Non glel'ho chieste io le date, non mi accusi poi di nozionismo!» — con un mezzo sorriso sulle labbra.



(«Giornalfoto»)
Una delle due commissioni del «Petrarca»: il gesto eloquente del professore che precisa

INCONTRO CON LEOPARDI AL «DANTE»

Quando a contestare è il commissario d'esame

Le suggestioni preromantiche del Leopardi affascinano un professore della commissione del Liceo «Dante». Su questo tema il docente tenta il colloquio con un candidato che ha già abbondantemente disquisito sul trentesimo canto del «Paradiso». Dai cieli danteschi il candidato viene immerso nel mondo poetico leopardiano. Fra le liriche viene scelta il «Canto notturno di un pastore errante nell'Asia». Il professore vorrebbe sapere qual'è l'interrogativo grosso che il pastore si pone di fronte alla Luna non ancora «contaminata» dalla scienza. Lo studente riflette e afferma che la lirica «esprime la visione filosofica del poeta... il pastore — continua — si chiede il perché della natura ostile...». Il professore non sembra soddisfatto e cerca di condurre il candidato al centro del tema ricordandogli che l'interrogativo è piuttosto quello dell'esistenza. E' l'interrogativo estremo, l'ultima domanda che l'uomo si pone.

Si ragiona per paralleli e il professore incalza per sapere quale altra opera leopardiana può apparire più vicina al «Canto notturno». La risposta è pronta e giusta: «Il canto del gallo silvestre». Il parallelo è stato trovato. Ma si torna al pastore. Si torna ai suoi sentimenti in quella notte asiatica. Di tutti i sentimenti uno è il più profondo. Il professore vuole sentirselo dire. Non ci riuscirà perché il candidato si ricorda che Leopardi è poeta della solitudine e solitudine risponde. Il professore non lo smentisce del tutto ma gli ricorda che in Leopardi di solitudine ce n'è già troppa. Il candidato ritenta: «Partecipazione del dolore...». «Beh, anche... — replica il docente — ma direi anzitutto il desiderio dell'infinito».

Con un pensiero all'infinito finisce l'interrogazione di italiano. Il candidato è preso al volo dal presidente della commissione che apre subito un altro dialogo sul tema scritto d'italiano svolto dal candidato. E' questa la vera novità della nuova «matura»: l'accentuazione data alla discussione dei temi scritti. Lo studente aveva denunciato nel tema una progressiva decadenza nella letteratura e ciò non ha convinto la commissione che vuole approfondire questo concetto. Lo studente difende la sua tesi precisando che la decadenza lui l'ha vista come distacco dalla società. Ma non sembra più molto convinto di quanto ha scritto. Questa volta a contestare è il professore. La maturità di un candidato può anche misurarsi nelle opinioni discordi.



(«Giornalfoto»)
Esami al «Carli»: il professore apre il colloquio; al candidato il compito di completarlo

DISSIPATE LE PREOCCUPAZIONI DELLA VIGILIA

Foscolo e l'olio d'oliva per la ragioniera del «Carli»

Seconda mattinata d'esami ieri al «Carli» per i futuri ragionieri. Il bilancio delle prime due giornate è considerato nel complesso abbastanza positivo e i maturandi non nascondono che le preoccupazioni della vigilia sono state dissipate grazie anche alla buona atmosfera subito creatasi. In effetti si è potuto constatare che un rapporto di cordiale comunicativa si instaura sin dall'inizio del «colloquio» e che poi esso continua in un clima tranquillo. Certo le difficoltà non mancano e sarebbe del resto assurdo aspettarsi che gli esami, quali pur sempre sono gli attuali «colloqui», si svolgano senza un po' di batticuore da parte di chi li deve superare.

Quando saliamo al primo piano troviamo un gruppo di giovani che sta discorrendo con due commissari; c'è anche il presidente, che i ragazzi tengono in grande considerazione e che sembra particolarmente affabile. Dopo un breve riposo si torna in aula. E' il turno di una ragazza dall'aria un po' sbarazzina, che sceglie come prima materia l'italiano. Si incomincia con il Foscolo e il discorso cade naturalmente sui «Sepolcri».

Si parla dei miti foscoliani, dei voli pindarici a cui spesso ricorre il poeta. Poi il commissario chiede alla candidata per quale ragione il Foscolo dimostra un particolare attaccamento per il mondo greco. «Beh, probabilmente perché greche erano le sue origini. Egli era nato in quelle terre, a Zacinto, da madre greca». «Appunto — dice il professore — e del resto sappiamo che quando egli arrivò a Venezia conosceva poco la lingua italiana». «E saprebbe forse spiegare — aggiunge — perché il poeta, ricordando nel carme quelle famose battaglie della storia greca, sente una speciale simpatia per i vinti e gli esiliati?». La ragazza se la cava bene anche questa volta ricordando le vicende foscoliane legate alla storia di Venezia, l'esilio e l'amore per la patria perduta. Dal Foscolo si passa a Quasimodo e alla lirica «Lamento per il Sud» dove il grande poeta siciliano sprigiona tutta la sua passione per la terra natia.

Dopo l'italiano è il turno della merceologia. Siamo alle prese con l'olio d'oliva e i vari tipi che di esso si trovano in commercio. Il professore vuole poi sapere in che modo se ne possono scoprire le sofisticazioni e dalla risposta se ne deduce che la candidata, a casa sua, deve essere una brava cuoca e capace, comunque, di non lasciarsi imbrogliare. Il colloquio fila proprio come l'olio e si conclude, e la futura ragioniera sembra abbastanza soddisfatta.

Dalla merceologia alla tecnica bancaria. E' il turno di una biondina con gli occhiali; parla della Banca d'Italia, di come si è arrivati ad un unico Istituto di emissione, dei controlli che essa esercita, di come interviene in caso di perturbamenti in borsa. Quindi si torna all'italiano e questa volta sono di scena Dante e il terzo canto del «Paradiso», la scapigliatura lombarda, il secondo romanticismo del Prati e dell'Aleardi. Il colloquio termina con il Carducci e la poesia «Comune rustico».

Intanto al secondo piano una altra commissione sta esaminando i futuri periti d'azienda e corrispondenti in lingue estere. I maturandi sono alle prese con l'inglese, il tedesco, l'italiano, il diritto e l'economia. Il commissario d'italiano sembra avere una particolare simpatia per il Manzoni ed il colloquio, a dir il vero, è piuttosto impegnativo. Si parla anche del D'Annunzio, del teatro del grande abruzzese, del verismo e dell'antiletteratura del Verga per passare poi a Svevo e alla «Coscienza di Zeno».

ALL'ISTITUTO COMMERCIALE DI GORIZIA

La ragioneria materia preferita dai candidati

«Impara ad imbrogliare» ma è soltanto una battuta

Con una giornata di ritardo rispetto ai colleghi delle altre scuole, è scattata ieri anche per i futuri ragionieri dell'Istituto tecnico commerciale «Fermi» di Gorizia l'operazione «maturità». Anche qui, come negli altri Istituti, grande curiosità per i nuovi metodi d'esame e aula affollata di candidati che si sottoporranno alla prova nei prossimi giorni.

Atmosfera serena e tranquilla, diciamolo subito, con i commissari impegnati a mettere a loro agio gli studenti, tremanti e agitati (nonostante tutte le riforme, l'esame fa pur sempre paura). Discussione franca, aperta, cordiale; molti sorrisi, molti cenni di incoraggiamento e tentativi, non sempre riusciti, di avviare quel colloquio previsto dalle disposizioni ministeriali. Tentativi non riusciti non per colpa dei commissari ma perché certe materie, vedi ad esempio la ragioneria o la tecnica bancaria, presuppongono necessariamente una domanda precisa ed una risposta pertinente, senza troppe divagazioni.

Notata comunque, ed apprezzata dai candidati e dagli studenti che assistevano alle prove, la volontà dei professori di guidare ad un ragionamento, di porre domande pratiche, con riferimento a fatti concreti e non solo teorici. In questo modo anche un argomento arido come quello, citato più sopra, della tecnica bancaria può offrire l'opportunità di una conversazione che superi gli stretti schemi del nozionismo, dell'imparaticcio e che entri nella vita pratica.

Tre le candidate delle quali abbiamo seguito l'esame: tutte tre hanno optato per la ragioneria, avvalendosi della facoltà loro concessa di scegliere una materia; poi due sono state interrogate in italiano ed una in inglese. Ampio e circostanziato anche il colloquio sugli elaborati di italiano e ragioneria: i temi vengono commentati e offrono la possibilità ai commissari di farsi un giudizio sulla maturità delle candidate, sulla loro capacità di ragionare.

L'atmosfera è così distesa che si può anche scherzare. «Come faresti tu a stabilizzare il reddito di un'azienda; in altre parole a nasconderne la ricchezza?» chiede il commissario di ragioneria alla ragazza che gli sta di fronte. Nessuna risposta e il professore con aria divertita: «Sei una ragioniera a posto e preparata, ma devi imparare anche a fare gli imbrogli altrimenti nessuno ti assume».

Indubbiamente la nuova matura ha creato attimi di perplessità all'inizio ma poi si è cominciato a capire il meccanismo delle interrogazioni. Forse se ne avvantaggeranno gli ultimi a passare sotto esame. E ancor più di loro quelli che affronteranno la matura il prossimo anno, a patto che anche i programmi tengano conto, però, del nuovo metodo.



(«Giornalfoto»)
Uno studente discute con l'insegnante sul tema di matematica

UN PO' DI TREMARELLA AL SECONDO PIANO DEL «DA VINCI»

All'esame di costruzioni disegno dell'alloggio ideale



(«Giornalfoto»)
Sempre folto il numero degli studenti-spettatori durante lo svolgimento degli esami: un'aula affollata all'Istituto «Da Vinci»

Ai geometri del Da Vinci, dopo la prima giornata d'esami durante la quale le prove dei maturandi sono andate liscie liscie, ci sono stati, successivamente, alcuni «intoppi»: non scene mute, ma l'emergere di alcune difficoltà specie nell'estimo e nelle «costruzioni», due materie di basilare importanza assieme alla topografia. Sono discipline difficilmente adatte al principio del colloquio, o meglio possono ammettere un dialogo solo su limitatissime parti d'esse; per il resto si entra nel tecnicismo, nei dati aritmetici o matematici, nella stilizzazione di tesi e di ipotesi, nella soluzione di problemi pratici. Ed è poco da fare: bisogna dare la prevalenza ai ragionamenti tecnici per quanto concerne la idraulica, le costruzioni di viadotti, di strade, di abitazioni ecc.; e giù dati e cifre, formule ed equazioni, rapporti biunivoci.

Ieri mattina gran «fifa» al secondo piano dell'Istituto di via Paolo Veronese: ragazzi e ragazze piuttosto spauriti. Taluni asserivano che gli esami nelle materie tecniche non avevano la promessa forma del dialogo; altri per converso, capivano che il colloquio doveva fatalmente entrare nella dinamica dei calcoli più che in quella di ragionamenti ampi e «parolai». Ma una garanzia è data dalla serietà della commissione presieduta dal prof. Paolo Medani, preside del «Carli». Fanno parte del «gruppo» ministeriale i professori Leonida De Nardo per le «costruzioni», il prof. Barile e l'ing. Gian Luigi De Nardo per l'«estimo», il prof. Deo Massimo per la topografia, l'udinese prof. Ciro Nigris per le lettere italiane e lo avv. dott. Bruno Franco per il diritto.

Ecco in sintesi uno degli esami di maturità sostenuto da una ragazza. Nervosa anzichenò, con gli occhi che esprimevano attraverso gli occhiali un certo senso di apprensione, la Marisa, dai capelli corvini, inizia la prova con l'italiano. «Quali impressioni suscitano in lei il Leopardi?», chiede il prof. Nigris. La ragazza abbandona lo stato di tensione e si immette in un discorso fitto e rapido sulla figura del grande poeta: «Noia e dolore — dice — vedo nel Leopardi; ma non lo vedo un filosofo perché troppo emotivo». «Le ragioni del dolore?» domanda dell'insegnante. Pronta risposta: «Penso alla malformazione fisica ed al campo sentimentale». «Ma la forma fisica è una condizione che lo portò alla concezione del dolore?» «In un certo qual senso sì — dice la candidata — tanto è vero che il poeta prima giustificò il suicidio, che poi negò perché il dolore è una realtà che si deve accettare». Parlano di «A Silvia» e della delicatezza nel tratteggiare la figura di donna. «Donna od adolescente?», chiede il commissario. La studentessa si corregge dicendo che Silvia era una adolescente perché il poeta le «descrive gli occhi» in un passo della sua magnifica poesia. Quindi la candidata e l'insegnante si intrattengono sul Carducci. Il dialogo riguarda l'inquadramento del poeta nel campo storico, perché è stato neoclassico, il suo distacco dal mondo sentimentale per trasferirsi su problemi più concreti, quali l'anticlericalismo ecc. fino a quando il Carducci appoggiò la monarchia staccandosi così dai giovani che lo avevano idolatrato.

Entriamo nella «scienza delle costruzioni». «Mi dica — è l'ing. prof. Leonida De Nardo che fa la domanda — i caratteri distributivi di un appartamento; che cosa è un alloggio, cosa si intende per disimpegno ecc.». La maturanda fa subito un disegno di un alloggio ideale, parlando nel frattempo sui muri portanti, sul corpo di fabbrica doppio, triplo ecc. Discute con l'insegnante sul disimpegno e sulla distribuzione «zona giorno» e «zona notte», nonché sulle dimensioni delle varie stanze, della cucina ecc. Insomma un buon dialogo. Poi il commissario chiede quanti sono gli «elaborati» in un progetto stradale. E qui la candidata entra nella planimetria con le curve di livello, nella «spezzata», nel tracciamento dell'asse del profilo longitudinale, delle sezioni trasversali, del diagramma delle aree e di quello delle aree compensate.

Nell'estimo ed in qualche prova di costruzioni certi esami non sono andati come taluni speravano. Il commissario di estimo ci ha fatto notare che per studiare bene questa delicata materia ci vuole un «animus estimandi». Comunque le domande vertono sugli argomenti fatti in classe, ovviamente con qualche «incidenza» che richiede una certa abilità al disimpegno da parte dei maturandi.



(«Giornalfoto»)
Fra l'uditorio c'è chi ne approfitta per una ripassatina.



(«Giornalfoto»)
Un'aula dell'Istituto «Da Vinci»: è il turno di una studentessa che gesticola nella discussione

Economia politica al «Da Vinci»

Claudio C., un ragazzo molto sveglio, sicuro di sé — crediamo per la sua approfondita conoscenza delle materie oggetto dell'esame — ha sostenuto con disinvoltura la prova di economia politica. Ha trattato della preparazione e presentazione del bilancio dello Stato, illustrando l'opera delle ragionerie centrali e di quella generale. Ha discusso sugli stati di previsione e sull'«iter» di discussione del bilancio dinanzi alle Camere. Il prof. Vacchiano di Formia ha quindi chiesto cos'è il bilancio dal punto di vista legislativo. Claudio C. ha risposto prontamente che si tratta di una legge a carattere formale e non sostanziale. Quindi si è «svincolato» facilmente dalla domanda sulla delega al governo per l'esercizio provvisorio ed ha risposto con celerità anche alla domanda sul perché il bilancio statale era stato portato dal 1 o luglio al 1.o gennaio. «Si è trattato — ha detto Claudio C. — di procedere alla eliminazione dei residui». La prof. Alda Ragoni di Follonica lo ha successivamente esaminato sulla lingua francese. Un dialogo stretto, ma piano, si è svolto fra il candidato e la commissaria, e tutto sempre in un buon francese parlato dal giovane maturando. Cos'è una «société», ha chiesto la prof. Ragoni. E giù pronta la risposta: definizione precisa e suddivisione delle società in società di capitale e società di persone. La differenza fra le due forme? Claudio la imbrocca facilmente: «fiducia e credito». Quindi risponde anche alla domanda sul significato di ragione sociale.

In materia di fiumi della Francia, si svolge un dialogo aperto e semplice fra la «inquisitrice» — una simpatica insegnante piena di tatto, precisissima e calma nella formulazione delle domande —. Claudio C. elenca i nomi dei principali fiumi. «Perché il fiume Senna può definirsi come il primo di Francia?»; il candidato tentenna un po', poi, seguendo il ragionamento della insegnante dice: «E' il primo perché collega Le Havre con la capitale Parigi; perciò Parigi è un vero e proprio porto, anche se fluviale». «E che cos'è la Garonna?». Risposta: «E' un fiume che assieme alla Dordogna forma un vasto estuario: la Gironda». Continua il simpatico dialogo sulle montagne della Francia. Il candidato parla del Giura, dei Vosgi, delle Ardenne, del massiccio armoricano, dimenticando, nella fretta, le Alpi ed i Pirenei. Chiude il colloquio con una domanda su Carlomagno. Risposta: «Carlomagno ha "riempito" di sé il Medio Evo; ha combattuto contro i Saraceni e ha costituito il Sacro Romano Impero.

Sulla correzione del tema di lingua italiana, il candidato fa un po' di confusione fra romanticismo e realismo. «In età romantica — rileva il commissario — c'era già il realismo». Claudio risponde: «Intendevo indicare con il nome di realismo un movimento generale in opposizione al romanticismo». Si parla poi del Manzoni: «E' un romantico od è pervaso di realismo?». Qui il candidato dà qualche segno di incertezza che il prof. Manfroi corregge con eleganza, mettendo così il giovane nelle condizioni di correggere la risposta.

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE IN MATERIA DI ATTI ECONOMICI COMPIUTI DALLA «MANO PUBBLICA»

Il trattato istitutivo del MEC vincola anche le Regioni a statuto speciale

Gli obblighi e gli oneri derivanti dai protocolli e dai regolamenti della Comunità europea impegnando lo Stato impegnano i suoi organi legislativi autonomi: cassata la legge siciliana dell'11 giugno scorso

Roma, 9

Gli obblighi e gli oneri derivanti dal trattato istitutivo e dai regolamenti della Comunità economica europea, vincolando lo Stato, vincolando anche l'esercizio dell'attività legislativa delle regioni a statuto speciale: queste infatti friuscono bensì di autonomia, ma «entro l'unità politica dello Stato».

Affermando questo principio, la Corte costituzionale con la sentenza numero 120 ha perciò dichiarata illegittima, su ricorso del commissario dello Stato, una legge dell'ansemblea regionale siciliana, approvata l'11 giugno, concernente un intervento economico della Regione, disposto per mezzo dell'ESPI (Ente siciliano di promozione industriale) e con lo stanziamento di un fondo di oltre due miliardi di lire, per far fronte alla caduta dei prezzi degli agrumi.

Il provvedimento impugnato — afferma la sentenza — viola l'art. 93, paragrafo terzo del trattato istitutivo della Comunità economica europea, e ciò in quanto il progetto relativo non fu comunicato in precedenza agli organi comunitari competenti ad autorizzarlo.

Tale comunicazione era invece necessaria, trattandosi di «aiuti» compiuti dalla «mano pubblica» per modificare la formazione dei prezzi in regime di concorrenza: regime che il trattato intende sostanzialmente tutelare, pur non disconoscendo la possibilità di legittimare tali interventi nell'interesse sociale, ma a condizione di parità di tutti gli Stati membri, e quindi ordinariamente sotto il controllo degli organi comunitari». Né può sostenersi — osserva ancora la Corte — che le suddette procedure della Comunità economica europea debbano essere osservate solo quando agli «aiuti» concorra lo speciale fondo comunitario (come è appunto avvenuto per un intervento dello Stato italiano compiuto in febbraio nel medesimo settore). E non vale neppure obiettare che nel caso in questione la Regione ha agito con fondi propri e che con la legge impugnata si è inteso soltanto provvedere a reintegrare le perdite subite dagli enti regionali. La struttura del trattato istitutivo della Comunità economica europea non consente infatti discriminazioni tra le diverse operazioni di sostegno dei prezzi che possono compiersi nei diversi settori del mercato.

Oggi nella cancelleria della Corte Costituzionale sono state depositate sei sentenze con le quali sono state decise altrettante controversie, proposte «in via principale» e «in via incidentale» su leggi statali e regionali. Le controversie erano state discusse nelle udienze del 7 e 21 maggio e del 3 e 30 giugno.

Con la sentenza 116 è stato dichiarato illegittimo l'art. 67, comma primo, della legge sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (R. D. 17 agosto 1935 n. 1765) nella parte in cui stabilisce che l'azione per conseguire dall'INAIL, in «prima liquidazione», la rendita per la inabilità permanente causata da una malattia professionale si prescrive nel termine di un anno dal giorno in cui la malattia si è manifestata, e ciò anche nel caso in cui la percentuale minima di inabilità venga raggiunta, nel successivo decorso della malattia, dopo che l'anno è passato. Il giudizio era stato proposto con una ordinanza del tribunale di Enna.

Esaminate alcune questioni relative alle interpretazioni date alla norma impugnata dalla giurisprudenza, la Corte ha ritenuto che essa viola il precetto dell'art. 38, comma secondo, della Costituzione, in merito al diritto dei lavoratori a che, in caso di malattia, siano ad essi garantiti mezzi adeguati alle loro esigenze di vita. In conseguenza di questa decisione sono state dichiarate altresì illegittime le norme dettate in materia dall'art. 16, comma primo, della legge 19 gennaio 1963, numero 15 (modifiche ed integrazioni al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765) e dell'articolo 112, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (testo unico delle disposizioni per la assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali). Anche questi articoli, infatti, pur prolungando il termine di prescrizione a tre anni, lo fanno decorrere non già dal giorno in cui la riduzione permanente della capacità lavorativa, che dà diritto alla rendita, si è effettivamente prodotta, ma dai primi sintomi della malattia che l'ha determinata.

D'ora in poi — avverte inoltre la sentenza — e fino alla emanazione di nuove disposizioni legislative, nei casi di «prima liquidazione della rendita di inabilità permanente regolati dalle norme dichiarate illegittime, e perciò non più applicabili, dovranno osservarsi, riguardo alla decorrenza della prescrizione, le disposizioni delle leggi suddette sulla «revisione» della invalidità.

La sentenza n. 118 riguarda la prescrizione in materia tributaria. La nomina impugnata (dalla Corte di Appello di Bologna) era l'art. 141 della legge di registro (R. D. dicembre 1923, n. 3269), il quale, rispetto alla ipotesi di più condebitori di imposta, tutti obbligati in solido verso l'amministrazione finanziaria, disciplina la prescrizione del diritto di costoro di contestare la pretesa del fisco, e, al tempo stesso, del diritto della Finanza di esigere il tributo. In proposito, inspirandosi a principi assai più rigorosi di quelli attualmente vigenti per le comuni obbligazioni solidali tra privati, esso dispone che se uno solo dei condebitori ricorra contro l'amministrazione finanziaria, e gli altri restino inerti, il termine di prescrizione (triennale) si interrompe per tutte le parti, e cioè non soltanto per gli altri condebitori, ma anche per la Finanza. Cosicché l'atto isolato del singolo condebitore, mentre, sotto certi aspetti, giova agli altri, che sono rimasti inerti, in quanto fa ricominciare il termine entro cui la imposizione tributaria può essere contestata, nuoce però anche ad essi, in quanto viene a prolungare simultaneamente il termine di prescrizione del diritto della Finanza. Si era quindi ravvisata in ciò la violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difendersi in giudizio nei confronti della pubblica amministrazione (articoli 3, 24 e 113 della Costituzione), ma i rilievi svolti in tal senso dalla Corte di Appello di Bologna sono stati respinti.

I giudici del Palazzo della Consulta con la sentenza n. 115 hanno dichiarato non fondata la questione sollevata dal tribunale di Roma sulla misura degli indennizzi da corrispondere alle imprese trasferite all'ENEL (articolo 5, n. 2, della legge n. 1643 del 1962 e articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138). Le norme impugnate, disponendo che, per le imprese elettriche senza azioni quotate in Borsa, ma tenute alla formazione del bilancio ai sensi della legge n. 191 del 1958, l'indennizzo è determinato in misura pari all'importo del capitale netto risultante dai bilanci al 31 dicembre 1960, con l'aggiunta di un «coefficiente di integrazione», non violano — ha affermato la Corte — i principi dettati in materia dall'art. 42, terzo comma, e dall'art. 43 della Costituzione.

La Corte ha anche escluso che le norme impugnate, paragonate a quelle delle medesime leggi sulla determinazione dell'indennizzo per le imprese elettriche con azioni quotate in Borsa, risultino in contrasto con il principio di eguaglianza (art. 3 della Costituzione).

Con la sentenza n. 119 è stata dichiarata non fondata una questione di legittimità costituzionale concernente le norme del Codice di procedura penale (art. 510, secondo comma) sulle spese del giudizio di opposizione e decreto penale. In base ad esse, se nel giudizio di opposizione l'imputato — come già è accaduto col decreto penale — viene condannato, le spese processuali vengono poste a suo carico, anche quando la sentenza pronunciata sulla opposizione contenga in qualche punto (per es. concessioni dei benefici di legge) statulzioni più favorevoli al condannato di quella del decreto penale.

LA «GUIDA RIVA»



Milano — Al processo Riva hanno deposto ieri due tecnici dell'IMI, l'ing. Lino Azzini (nella foto) ed Enrico Murri. Entrambi si sono occupati della relazione eseguita dall'IMI in vista del progettato finanziamento di 18 miliardi di lire che avrebbe dovuto risanare l'azienda nel 1965 e che poi non fu più concesso. Entrambi hanno detto di avere riscontrato nel cotonificio «Valle Susa» un notevole deterioramento. «Avevamo l'impressione che la guida dell'azienda non fosse idonea»

CONTINUANO IN TUTTO IL PAESE GLI ESAMI DI MATURITA' DELLA RIFORMA

Finora più di 60 mila «colloqui»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Uno studente dialoga con l'insegnante all'Istituto «Giulio Cesare» della capitale

Roma, 9

Oltre 60 mila candidati, dei 232.750 iscritti alla sessione, hanno affrontato finora le prove orali degli esami di maturità. Secondo quanto si è appreso i risultati sono, in prevalenza, positivi per gli studenti. Rispetto all'anno scorso si è avuto un aumento notevole delle promozioni.

Il nuovo sistema dei «colloqui» imperniati su due materie, una scelta dal giovane e la seconda dalla commissione, riducendo il campo delle interrogazioni, ha consentito un miglioramento della preparazione: lo hanno detto molti presidenti.

Le difficoltà maggiori della riforma riguardano i docenti. Per loro non è facile adeguarsi improvvisamente ad una concezione completamente rivoluzionaria, rispetto a quella di prima: accettare un dialogo nel quale spesso devono rinunciare a convinzioni culturali radicate. Ciascun insegnante ha una sua formazione, ha le proprie idee su un periodo della storia, della letteratura, su un personaggio che ha dato una certa impronta ad un periodo letterario e storico: ha insomma una visione critica, che costituisce la principale componente del suo metro di giudizio. Se n'è imbevuto studiando questo o questo altro autore e difficilmente accetta tesi che sono in contrasto con queste sue impostazioni.

Ora per il docente non è più possibile seguire questo criterio. In primo luogo perché le prove si tengono davanti a tutta la commissione ed il giudizio è collegiale, e poi perché la legge prevede che allo studente sia data la possibilità di parlare liberamente su un tema per dimostrare non le nozioni che egli conosce su di esso ma la maturità e lo sviluppo della personalità raggiunti.

In genere, sulle materie scientifiche, a parere di alcuni presidenti, è meno semplice non cadere nel nozionismo. Per evitare il pericolo si è ricorsi al sistema di proporre un argomento che permettesse anche in quest'occasione un «discorso» da parte dell'alunno. E lo esito, secondo quanto sembra, è stato positivo.

In quasi tutte le sedi, comunque, non vi è stato esame «quiz» con la conseguenza di mettere l'esaminando in difficoltà con qualche domanda trabocchetto.

In particolare, nell'italiano, le domande più frequenti sono state su Dante, Manzoni, Foscolo, Verga, Pirandello, ma non sono mancate quelle relative alla letteratura, e soprattutto alla poesia, più moderna. E non sono mancate le risposte poco convenzionali, anzi spregiudicate, che tuttavia sono state accolte dai commissari come elementi probanti la maturità di chi le aveva date.

LA PRIMA EMITTENTE «INDIPENDENTE» DEL MONDO COMUNISTA

Da Belgrado «Radio Avala» stazione privata jugoslava

Grande successo hanno avuto fra i giovani le sue trasmissioni di tipo occidentale che vengono finanziate solo dalla pubblicità - «R - 202» concorrente governativa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 9

Non ha avuto problemi ieri la prima radio pirata — che legalmente pirata non è per nulla — del mondo comunista: «Compagni e signore», ha detto il presentatore nell'aprire il programma dell'emittente, che trasmette da una delle colline intorno a Belgrado», tanto di cappello a coloro che riescono a vivere senza pubblicità, dopodiché gli ascoltatori hanno avuto musica e consigli sullo acquisto di detersivi, saponette e dentifrici a sazietà per quattro ore filate.

La stazione, che è finanziata da un periodico, e che è stata battezzata Radio Avala, ha iniziato le trasmissioni lunedì, ma il debutto, dopo novantaquattro minuti esatti di emissione si è interrotto e mentre persisteva ancora l'eco delle chitarre elettriche e dell'organo Hammond, una voce ha annunciato che «motivi tecnici» costringevano ad una sospensione, fino alle undici, ora locale, di ieri. Di «pirata» comunque Radio Avala non ha nulla. Dal momento che per essa è stata ottenuta una regolare licenza, e la frequenza sulla quale trasmette, 266,8 kilocicli, sulle onde medie, è stata regolarmente assegnata dalla commissione federale per le comunicazioni jugoslava. E' stata soprannominata «pirata» solo per il fatto di essere indipendente, cosa che per un paese comunista non è poco.

Ieri non ci sono stati disturbi di sorta nella trasmissione, il cui segnale è stato perfettamente ricevuto in tutta la zona di Belgrado. L'iniziativa, che però ha già una concorrente «Radio 202», una emittente di stato che seguirà la stessa impostazione filo occidentale che è stata data a Radio Avala, si deve al prosperoso periodico a colori jugoslavo «Revue» che ha provveduto al finanziamento; benché non esistano prove, molti jugoslavi affermano poi che la rivista aveva già tentato di installare una emittente privata sulla costa adriatica, la estate scorsa, in modo che essa potesse essere ricevuta anche in Italia, ma il progetto, secondo quanto si afferma, sarebbe fallito a causa della strenua opposizione dei responsabili della radio di stato.

La frequenza di «R - 202» — come viene chiamata più brevemente — è quasi la stessa di Radio Avana e fra le due emittenti non sono poche le analogie: entrambe hanno trasmesso per novantaquattro minuti lunedì, iniziando alla stessa ora, e simile è anche il programma messo in onda. Entrambe le stazioni poi reclamizzano prodotti e imprese jugoslave, ma mentre Radio Avala, per sopravvivere, dovrà basarsi esclusivamente sulla pubblicità, Radio 202 può farne a meno, e in questo senso la concorrenza diventa molto pericolosa. «Noi non ci consideriamo in concorrenza con nessuno», ha dichiarato un funzionario di Radio 202, «il nostro progetto poi risale a molto tempo fa ed è del tutto occasionale l'inizio delle emissioni in concomitanza con l'apertura di Radio Avala».

Benché però il tipo di trasmissione sia assolutamente simile, ed entrambe le emittenti abbiano messo in onda i dischi che in questo momento vanno per la maggiore nel mondo occidentale, le preferenze degli ascoltatori cominciano a delinearsi: «Io penso che tutte e due le stazioni possano tranquillamente coesistere», ha dichiarato Iona Gugushe, ventiquattro anni, studente di lingue», ma preferisco senz'altro Avala.

E questa sembra essere, dopo due giorni di emissioni di entrambe le emittenti, l'opinione più diffusa fra i giovani di Belgrado, anche se non sono mancati coloro che hanno detto di preferire «Radio-202».

U. P. I.

STA AVVIANDOSI VERSO L'EPILOGO IL PROCESSO PER IL GIALLO DI VIA GATTESCHI

ASSOLUZIONE PIENA PER MANGIAVILLANO CHIESTA DALLA DIFESA CHE SOSTIENE L'ALIBI

Quest'ultimo, secondo il patrono di François, non è stato intaccato da nessuna prova e da nessun testimone - Una serie di fotografie per suffragare la tesi dei gioielli di famiglia

Roma, 9

«Assoluzione per Francesco Mangiavillano, assoluzione per Anna Di Meo, assoluzione per Elvira Mangiavillano. Ecco quanto chiedo per i tre imputati perché essi non hanno commesso i reati che vengono loro contestati». Con queste parole l'avvocato Michele Figus-Diaz, che si divide con gli avvocati Nicola Madia e Giampiero Tirinato il compito di difendere nel processo contro i presunti responsabili della rapina di via Gatteschi «François» e le due donne, ha concluso la sua arringa.

L'avvocato Figus-Diaz, riprendendo il discorso interrotto ieri, ha esaminato stamane i punti più importanti della posizione dei tre imputati, soffermandosi particolarmente sul viaggio che Mangiavillano fece in Grecia; sulle pratiche svolte dalla polizia italiana per ottenere la sua estradizione; sull'alibi che dovrebbe dimostrare la sua innocenza. Ricordando il viaggio di Francesco Mangiavillano, che la sera del 10 marzo partì da Fiumicino per fare tappa a Ginevra e recarsi successivamente in Grecia dove l'avrebbe poi raggiunto Anna Di Meo, il difensore ha detto: «L'accusa afferma che si trattò di una fuga, ma non è così. Contrariamente a quanto sostengono nell'istruttoria il Pubblico Ministero Santoloci e il giudice Del Basso, Mangiavillano non fuggì né si nascose, tant'è vero che di lui si possono trovare tracce in numerosi alberghi e soprattutto in casa di Sarandis, l'autista greco che lo ospitò insieme con la Di Meo».

Per Sarandis, confidente della polizia greca, l'avvocato Figus-Diaz ha avuto gravi espressioni, affermando tra l'altro che costui «untuoso e nauseante come certi dolci greci», è venuto al dibattimento per dire un cumulo di falsità.

Per quanto riguarda l'alibi (l'argomento verrà trattato più a fondo dagli altri difensori), l'avvocato Figus-Diaz ha rilevato che nonostante gli attacchi demolitori tentati dalla Parte civile prima e dal Pubblico Ministero poi per far crollare il pilastro fondamentale dell'innocenza di Mangiavillano, l'alibi è ancora valido e capace di allontanare dall'imputato l'accusa di aver partecipato al delitto di via Gatteschi.

Dopo aver affermato che la polizia italiana, una volta ottenuta l'estradizione, non diede alcuna importanza alle dichiarazioni con cui Mangiavillano proclamava la sua estraneità ai fatti, il difensore ha preso in esame la posizione di Anna Di Meo la quale, come sostiene una costante giurisprudenza, non può essere accusata di favoreggiamento né di ricettazione nei riguardi di Francesco Mangiavillano in quanto viveva con lui «more uxorio». «Stava con lui come una vera moglie in quanto — ha affermato il legale — aveva legato la sua vita a quella del suo compagno in modo totale e definitivo. Perciò, come avviene per una moglie legittima, Anna Di Meo non può essere ritenuta responsabile dei reati contestati».

Respingendo poi con diversi argomenti l'accusa di ricettazione (nella sentenza istruttoria si sostiene che Anna Di Meo impegnò al Monte di Pietà alcuni gioielli che facevano parte del campionario dei fratelli Menegazzo), l'avvocato Figus-Diaz, servendosi di numerose fotografie che ritraggono Anna Di Meo, le sorelle Mangiavillano e la madre e il padre di quest'ultime in epoca precedente alla rapina di via Gatteschi, ha inteso dimostrare che i gioielli ritrovati al Monte di pegni sono gli stessi che portavano addosso le persone ritratte nelle fotografie. «Che gli oggetti impegnati da Anna Di Meo non siano quelli della rapina di via Gatteschi l'ha dimostrato anche la ricognizione che di essi ha fatto Pio Menegazzo. Inoltre questi anelli, bracciali, catenine sono fatti a mano e non, come quelli che facevano parte del campionario dei fratelli Menegazzo, a stampo».

Avviandosi alla conclusione e parlando in difesa di Elvira Mangiavillano, accusata d'aver ricevuto dal fratello due milioni di lire ricavati dalla vendita dei gioielli dei Menegazzo, l'avvocato Figus-Diaz ha detto: «Elvira non avrebbe bisogno di essere difesa. L'ha fatto da sè. con il suo comportamento; con le sue spiegazioni. Che cosa vuole da lei l'accusa? Qual è il fatto sul quale si basa l'imputazione di ricettazione? Il presupposto è il viaggio in Svizzera, dove Mangiavillano si recò per vendere — secondo l'accusa — il bottino. Elvira, si dice, andò, per fare passare l'auto alla frontiera e sarebbe stata ricompensata. Ciò è falso. Il viaggio avvenne alla luce del sole e venne compiuto in un momento in cui Elvira Mangiavillano attendeva di poter riprendere a lavorare nella tabaccheria. Come si può pensare che Francesco Mangiavillano, il quale si allontanò da casa a 15 anni per fare la sua vita di malvivente e per non dare dolori, con la sua presenza in famiglia, ai suoi genitori, potesse coinvolgere in questa storia sua sorella? L'accusa è assurda.

L'udienza si è conclusa con l'intervento dell'avvocato Giovanni Rubino, il quale ha parlato in difesa di Giorgio Torreggiani. Per il fratello del «miope» il difensore ha chiesto l'assoluzione affermando che l'imputazione contestatagli dal giudice istruttore è inconsistente. Il processo continuerà domani.

«MAFIA DELLA TREBBIA» IN CALABRIA?

FUOCO DI FILA SULL'AIA CONTRO TRE FRATELLI

Due sono rimasti feriti, illeso il terzo

Reggio Calabria, 9

Contro tre fratelli, i quali dormivano all'aperto sull'aia di una masseria dopo aver trascorso la giornata alla trebbiatura del grano, sono stati sparati numerosi colpi d'arma da fuoco da cinque persone rimaste sconosciute. Il fatto è accaduto in località Barone del comune di Condofuri.

Gli attentatori, protetti dalla oscurità, si sono presentati ai bordi dell'aia e hanno cominciato a chiamare i tre fratelli Saverio, Pietro e Antonio Stillitano, rispettivamente di 32, 30 e 13 anni, di Melito di Porto Salvo. «Stillitano, svegliatevi e alzatevi — hanno detto gli sconosciuti — non vogliamo colpirvi nel sonno o coricati». I tre fratelli non hanno fatto neanche in tempo a rendersi conto di quel che stava accadendo, quando sono stati sparati numerosi colpi di fucile e pistole. La sparatoria è stata fitta ed è durata alcuni minuti. I tre malcapitati, ancora a terra, hanno cercato di coprirsi alla meglio nascondendosi dietro la trebbiatrice. I proiettili hanno colpito il più grande e il più piccolo dei fratelli: Saverio è rimasto ferito al torace mentre Antonio ha riportato una ferita a un ginocchio, con frattura ossea: Pietro è invece rimasto illeso. Dopo la sparatoria, i cinque attentatori sono fuggiti facendo perdere le loro tracce.

Sul posto sono accorsi più tardi, richiamati dalle detonazioni, alcuni contadini i quali hanno provveduto a trasportare i due feriti all'ospedale di Melito di Porto Salvo: entrambi sono stati sottoposti a intervento chirurgico. Le condizioni di Saverio Stillitano sono gravi.

I carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili dell'aggressione e accertarne i motivi. Sembra che l'attentato sia da attribuirsi alla cosiddetta «Mafia della trebbia» che pretende, dai proprietari delle attrezzature, tangenti alle quali i tre Stillitano non avrebbero voluto sottostare.

AL PROCESSO MESINA questione di procedura

Sassari, 9

E' continuato a Sassari il processo contro Graziano Mesina e altri undici imputati per il sequestro del macellaio nuorese Peppino Cappelli. In apertura di udienza, il prof. Luigi Concas, difensore del procuratore legale Baingio Piras, ha presentato un'istanza alla Corte, con la quale ha chiesto la sospensione del processo perché — a suo parere — la sentenza di rinvio a giudizio dell'imputato deve essere ritenuta nulla in quanto — in base agli articoli 304 quater e 372 del Codice di procedura penale — i verbali degli interrogatori di Baingio Piras vennero depositati solo parzialmente.

Il Pubblico Ministero dott. Fioretti si è opposto all'accoglimento dell'istanza del prof. Concas sostenendo che l'eccezione dell'avvocato difensore di Piras doveva essere fatta al momento del deposito dei verbali: «Pertanto — ha detto il dott. Fioretti — la sentenza di rinvio a giudizio dell'imputato è valida».

Numerosi avvocati della difesa si sono associati alla richiesta di sospensione del dibattimento; quelli della parte civile hanno invece dichiarato di concordare con al tesi del Pubblico Ministero.

La Corte si è riunita in camera di consiglio per decidere.

«Operazione Mato Grosso»



ROMA — Una sessantina di giovani (studenti, infermieri, medici e insegnanti) sono partiti stanotte dall'aeroporto di Fiumicino per l'America Latina: trascorreranno un periodo di lavoro volontario. Si ripete così anche quest'anno la «Operazione Mato Grosso» che, cominciata con un esperimento in Brasile negli anni scorsi, si estende ora anche alla Bolivia.

I giovani si stabiliranno in alcune zone sottosviluppate per dedicarsi all'educazione sociale e sanitaria; costruiranno scuole ed ospedali. Le località scelte sono: Santa Cruz in Bolivia, Corumbà e Pororeu in Brasile; in quest'ultima località i giovani della «Operazione Mato Grosso» sono conosciuti ed amati dalla popolazione che li ha visti all'opera negli anni scorsi.

La spedizione è stata realizzata con la partecipe e volontaria azione di gruppo di giovani i quali, in sede nazionale, si sono prodigati in varie forme (mediante «recital», proiezioni di filmini, dibattiti e serate di discussione in scuole ed associazioni) per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi delle zone sottosviluppate e per raccogliere i fondi necessari alla spedizione, impegnandosi in campi di lavoro estivi, nella raccolta di carta e stracci e in altre attività. Animatore dell'iniziativa è un giovane sacerdote salesiano, don Ugo De Censi.

SPAVENTOSO INCIDENTE SULLA FLAMINIA PRESSO PESARO

QUATTRO MORTI NELLA SPYDER CHE PIOMBA SULL'AUTOCARRO

Tutti giovani operai poco più che ventenni: uno aveva il foglio rosa e gli altri erano senza patente - Fatale uno spericolato sorpasso

Pesaro, 9

Quattro giovani sono morti in seguito ad un incidente accaduto sulla statale Flaminia, a cinque chilometri da Cagli (Pesaro) in località Rio Secco: un'auto, all'uscita di una curva è sbandata ed è finita sulla corsia opposta, scontrandosi con un camion. Nell'incidente sono morte quattro persone — tutte di Cagli — che si trovavano nell'auto, una Triumph-Spyder 1200 targata Milano. Esse sono: Ennio Toccaceli di 21 anni, Massimo Damiani di 23, Pino Morbidelli di 22 anni; e Vincenzo Volpi di 22 anni. Quest'ultimo è spirato in ospedale, dove era stato trasportato ancora in vita.

E' stato ricoverato in ospedale il conducente dell'autocarro, targato Roma, a causa di uno stato di «choc». In seguito all'incidente il traffico è rimasto interrotto per due ore e mezzo. Sul posto, insieme con le pattuglie della polizia stradale di Cagli e di Pesaro, si è recato anche il procuratore della Repubblica di Urbino dott. Faudelli che dopo le constatazioni di legge ha autorizzato la rimozione dei cadaveri.

Tutti e quattro i giovani erano operai: tre di essi lavoravano a Cagli mentre il Volpi era occupato a Pesaro e da questa località era tornato a casa in quanto stamane avrebbe dovuto sostenere l'esame di guida. Il Volpi, difatti, che aveva acquistato la «Triumph» cinque giorni fa, era in possesso del foglio rosa e nessuno dei suoi accompagnatori era munito di patente. Ieri sera, il Volpi aveva invitato gli amici a fare una passeggiatina, forse per far provare loro la sua «Spyder», e aveva imboccato la Flaminia in direzione di Acqualagna. Pochi chilometri dopo Cagli, però, è avvenuta la sciagura.

Gli elementi raccolti dalla polizia Stradale e la testimonianza di un automobilista hanno permesso di ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente. Il testimone oculare, che si trovava a bordo di una «850» che procedeva nella stessa direzione della «Triumph», ha difatti affermato di essere stato superato dalla «Spyder» poco prima di giungere alla curva in località Rio Secco. Ha potuto così vedere che il conducente della vettura, visto lo autocarro proveniente da Fano e diretto alla capitale, si è portato tutto sulla destra ma nel fare questa manovra le ruote del lato destro della «Triumph» sono uscite dall'asfalto toccando il terriccio e la ghiaietta. La vettura è quindi sbandata ponendosi di traverso sulla strada e, dopo una slittata di una cinquantina di metri, è finita con una fiancata contro la parte anteriore dell'autocarro.

Lo scontro è stato violento e nulla ha potuto fare per evitarlo il conducente dell'autocarro Loris Cori, di 33 anni, residente a Roma.

LITE FRA AUTOMOBILISTI: quattro feriti a Bollate

Milano, 9

Una lite per motivi di viabilità si è svolta nel centro di Bollate e si è conclusa con quattro feriti e altrettante denunce.

Un' automobile condotta da Elio Zamboni di 41 anni di Bollate il quale aveva a fianco la moglie Giuseppina Lopez di 41 anni, sembra che abbia «tagliato» la strada ad un'altra vettura, pilotata da Angelo Genchi di 21 anni, che viaggiava con l'amico Dante Praga di 23 anni, entrambi abitanti a Milano. Quest'ultima vettura è stata costretta ad una brusca frenata; gli occupanti delle due automobili sono tutti scesi ed hanno ingaggiato una furibonda lite.

Sono intervenuti i carabinieri, che hanno denunciato le quattro persone e hanno provveduto a far ricoverare il Genchi all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Tutti gli altri hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

LIEVE TERREMOTO nella zona dell'Etna

Catania, 9

Una leggera scossa di terremoto del primo grado della scala Mercalli è stata registrata dall'Osservatorio matereo-sismico del collegio «Pennisi» di Acireale. La scossa tellurica, della durata di pochi secondi, è da porsi in relazione, secondo i tecnici, con la recrudescenza dell'attività esplosiva del cratere subterminale di Nord-Est dell'Etna, dal quale provengono lanci di scorie e cupi boati. Anche il cratere centrale, in questi ultimi giorni, ha emesso abbondanti vapori bianchi.

DISOCCUPATO MINACCIA di gettarsi dal balcone

Roma, 9

Un operaio disoccupato ha minacciato di gettarsi dal primo piano del Ministero dell'Interno; i vigili del fuoco, giunti sul posto dalla vicina caserma di Via Genova, hanno convinto l'uomo a desistere dal suo proposito.

Alfredo Costa, di 29 anni, si era recato già altre volte al primo piano del Ministero, dove si trovano gli uffici della direzione generale dell'assistenza, per sollecitare un sussidio. Stamane ha chiesto di parlare con il direttore generale; mentre era in attesa, il Costa è stato colto da una crisi nervosa e ha raggiunto il davanzale di un balcone minacciando di uccidersi. Un funzionario dello stesso Ministero e i vigili del fuoco sono riusciti dopo pochi minuti a convincere l'operaio disoccupato ad abbandonare il balcone e a rientrare.

Numerosi dipendenti del Ministero e quanti si trovavano a passare per la piazza del Viminale hanno assistito all'episodio, richiamati anche dalle sirene dei vigili del fuoco. Al Costa è stato erogato un sussidio.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ASPETTI SCONOSCIUTI DI UN CRUENTO CONFLITTO

TASSE E IMPOSTE DEI VIETCONG

45 milioni di dollari all'anno vengono estorti in tutto il Vietnam - Emissioni di Buoni di guerra

Saigon, 9

I vietcong hanno un sistema di riscossione delle tasse altamente efficiente e gli esperti americani ritengono che essi riescano ad ottenere 45 milioni di dollari l'anno con queste esazioni fiscali, su un bilancio totale di 60 milioni di dollari. Nel bilancio è compreso il mantenimento delle truppe nordvietnamite nel territorio del Vietnam meridionale, ma non riguardano le armi e le munizioni. Il deficit sarebbe assorbito dagli aiuti finanziari provenienti dalla Cina comunista e dall'Unione Sovietica.

Alcuni economisti statunitensi affermano che i vietcong riscuotono danaro, beni e contributi da molta più gente che non il 15,8 per cento della popolazione del Vietnam del Sud, che si afferma sia sotto il suo controllo. Si ritiene addirittura che metà della popolazione globale sudvietnamita, 17 milioni di persone, paghi le tasse ai vietcong. Fra questi sarebbero compresi anche alcuni funzionari del Governo di Saigon, compagnie sussidiarie di alcune società americane e le chiese cattoliche.

Molti osservatori ritengono inoltre che se gli alleati cominceranno a fare concessioni ai colloqui di Parigi o accelereranno il ritiro delle truppe, i vietcong aumenteranno notevolmente la cifra riscossa finora per imposte. I problemi finanziari in cui si dibattono i vietcong vanno dalla scarsità di generi alimentari per le proprie truppe stazionate in alcune regioni, alla corruzione nella sua stessa burocrazia. La maggior parte delle imposte riscosse dai vietcong servono a scopi bellici, ma vi sono anche altre attività in cui questo danaro viene investito.

La maggiore attività produttiva colpita dalla tassazione vietcong è l'agricoltura. L'imposta sulla produzione agricola viene applicata innanzi tutto sul riso, e viene decisa in base alla produzione per persona. L'imposta è graduale e giunge fino ad un massimo del 40 per cento della produzione. Nelle regioni controllate dal Governo di Saigon, le tasse vengono riscosse dai guerriglieri in danaro contante. Nelle zone invece sotto il loro diretto controllo, dove non si produce molto riso, i vietcong riscuotono in natura. Il riso viene poi distribuito alle unità di guerriglieri operanti in quella zona oppure viene trasportato in altre zone.

La seconda più importante tassa è l'imposta sul trasporto. «Presto o tardi questa imposta — afferma un economista americano — viene riscossa in pratica su tutto ciò che si muove nel Vietnam del Sud». L'imposta è basata sul valore della merce trasportata e costituisce la ragione principale per cui tutte le strade nel Vietnam del Sud rimangono ancora aperte al traffico.

Per i sudvietnamiti che non condividono le idee vietcong queste tasse rappresentano una estorsione. L'imposta sugli affari e il commercio, costituisce il 3 o il 5 per cento e viene riscossa principalmente da piccoli commercianti in città o villaggi in mano al Governo di Saigon. Costoro pagano più che altro per il timore di subire rappresaglie dai guerriglieri.

Altro sistema escogitato dai vietcong per la riscossione delle tasse è l'emissione di buoni di guerra con un valore nominale di 200 o 500 piastre (118 piastre equivalgono ad un dollaro americano). I buoni di guerra dovrebbero diventare fruttiferi dopo un periodo di 3 o 5 anni, ma molti ritengono che il danaro si potrà ricuperare solo se i vietcong usciranno vittoriosi dalla guerra. Alcune piantagioni sono state sottoposte al pagamento di almeno 10 mila piastre per l'acquisto dei buoni di guerra.

ANALISI DELLE INIZIATIVE ECONOMICHE NEL 1968

Nel MEC è la Germania il Paese più «penetrante»

La Francia ha accolto il maggior numero di operazioni dall'estero Fuori dal grande giro Italia e Olanda - Domina l'industria chimica

In un validissimo articolo pubblicato di recente dalla rivista «Direction», P. Weber ha esposto in termini limpidi e approfonditi il complesso meccanismo della sistematica penetrazione commerciale e industriale che trova i Paesi a maggior sviluppo economico in posizione di oggetto e di soggetto delle operazioni stesse. L'articolo è stato condotto sulla scorta di dati accertati che, tra l'altro, consentono il confronto tra i Paesi della CEE, in relazione a come sono andate le cose nel corso del 1968. E, riassumendo, giunge a queste constatazioni, che ci sembra utile e opportuno riferire ai nostri lettori, non senza aver prima precisato che per operazioni di penetrazione s'intende qui tutte quelle iniziative che hanno portato alla creazione di filiali e succursali con attività commerciale o industriale.

In merito alle operazioni di penetrazione dall'estero, che riguardo ai «Sei» ammontano complessivamente a 1.447, si rileva che la Francia è quella che ha accolto (o subìto) il maggior numero d'iniziative straniere e precisamente 373; seguono a ruota la Germania occidentale con 369 e il Benelux con 354, mentre troviamo a distanza l'Italia con 181 operazioni e l'Olanda con 170. Considerano poi l'altro aspetto della medaglia e cioè l'andamento delle operazioni di penetrazione che ogni Paese ha condotto verso gli altri, il primo posto spetta alla Germania occidentale, dalla quale sono partite ben 186 di queste operazioni, mentre appaiono notevolmente distaccate la Francia e il Benelux ognuno con 134 operazioni, l'Italia con 68 e l'Olanda con 43.

Al di fuori della CEE, il maggior numero di queste iniziative riguarda naturalmente gli Stati Uniti con 432, seguiti dalla Granbretagna con 205. Volendo quindi scendere ad esaminare i settori merceologici verso cui queste operazioni si sono rivolte più volentieri, e perciò in maggiore quantità, notiamo che la più forte attrazione l'hanno esercitata la industria chimica, quella delle costruzioni elettriche e quella delle costruzioni meccaniche e automobilistiche.

Di qui una domanda che affiora spontanea: esiste una correlazione tra lo sviluppo di questi settori e il fervore di operazioni che verso di essi e da essi si manifesta? Evidentemente sì. Perché il rapido svilupparsi di questi settori in un Paese, fa sì che porti gradualmente il Paese stesso a ricercare, sotto varie forme (filiali, succursali, partecipazioni), la sua estensione negli altri Stati esteri. Si potrebbe quindi parlare di uno sviluppo a catena e inarrestabile (almeno entro certi limiti di economicità), di cui tutti, col tempo, finiscono per beneficiare proprio attraverso queste operazioni economiche.

A. Hermet

RALLENTA LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA FRANCESE

I responsabili industriali francesi prevedono una ulteriore fase di sviluppo per l'economia del Paese per i prossimi mesi, ma a un ritmo più lento. Lo ha messo in rilievo una analisi dell'Istituto di statistica che ha preso in esame il parere di 2200 uomini d'affari: si precisa nell'analisi che le scorte, già a un livello molto ridotto, sono ulteriormente diminuite mentre gli ordini giungono a livello elevato.

Un altro degli aspetti interessanti emersi dall'inchiesta è che è aumentato dall'inizio dell'anno il numero degli industriali che prevedono un aumento dei prezzi: in particolare essi ritengono che ci sarà un aumento del 2,5 per cento dei prezzi dei loro stessi prodotti. I fabbricanti di apparecchiature di produzione parlano di un rapido sviluppo di tutto il settore, con ordini in aumento a livelli particolarmente bassi delle scorte. Infine le prospettive per gli industriali nel settore dei beni di consumo restano particolarmente brillanti.

PESSIMISMO NEGLI AMBIENT COMUNITARI

FRA LONDRA E I «SEI» DIALOGO ANCORA DIFFICILE

Sterlina e agricoltura sono i problemi da risolvere Non prima di un anno e mezzo l'avvio ai negoziati

Bruxelles, 9

Numerosi esponenti e responsabili della Comunità Economica Europea sembrano sempre più dubbiosi delle effettive possibilità della Granbretagna di entrare a far parte del MEC. Soprattutto si ritiene che il Governo britannico, ed è questa anche l'opinione del quotidiano britannico «Times», manchi di realismo nell'avvicinarsi per la terza volta al tentativo di aprire quelle porte che per ben due volte ed anche abbastanza bruscamente in passato gli erano state tenute chiuse. Infine i responsabili europei ritengono che il Governo inglese stia per ripetere numerosi degli errori di natura tattica che aveva commesso nel 1967.

Le bilance dei pagamenti dell'area della sterlina potrebbero costituire il primo di questi errori: è vero che la posizione della sterlina come moneta di riserva è sostanzialmente mutata dal 1967 con gli effetti stabilizzatori delle cosiddette garanzie di Basilea, che risalgono al settembre scorso, ma questi accordi sono considerati dalla commissione della Comunità Economica Europea più come una operazione che può avere una validità temporanea mentre gli alti funzionari della Comunità ritengono ad esempio che solo una soluzione a lungo termine possa dare respiro alla Granbretagna attraverso il Gruppo dei 10 ed il Fondo Monetario Internazionale, soprattutto se in concomitanza con la emissione dei tanto discussi diritti speciali di prelievo.

Il maggior timore negli ambienti comunitari è che la sterlina, con le sue residue funzioni di riserva e con le sue residue funzioni commerciali, possa diventare in qualche maniera un fattore preponderante ed essenziale di un più stretto sistema monetario europeo. Da un punto di vista realistico, secondo il «Times», la Comunità non ha ancora incominciato ad affrontare il problema nelle sue reali proporzioni.

Né d'altra parte si rileva a Bruxelles, il Governo britannico sembra ancora aver valutato nelle sue esatte proporzioni il futuro sviluppo della Comunità, soprattutto per quanto concerne il settore agricolo. E' inutile sperare, si dice nella capitale del MEC, che possa venire adottata una qualsiasi soluzione pragmatica, sulla carta, al di sopra di quella che è una realtà piena di problemi sostanziali. E sarebbe anche un errore pensare che l'adesione della Granbretagna al MEC possa essere stabilita in via di principio lasciando il problema agricolo a successivi negoziati: una politica agricola comune, secondo il maggiore quotidiano londinese, costituisce una piattaforma indiscutibile della costruzione del MEC, e dovrà essere accettata in pieno e lo stesso giornale ammette che non solo la Francia, ma tutti i Paesi del MEC pretenderanno che questa posizione sia chiarita prima e non durante i negoziati.

Di fronte ad una situazione così piena di difficoltà è facile comprendere come a Bruxelles si stimi ancora lontano il momento dell'ingresso di Londra fra i sei Paesi della Comunità, e sembra difficile, in particolare, che qualsiasi colloquio possa venir avviato prima di diciotto mesi.

ARTINDUSTRIA



E' stata da poco introdotta in commercio una serie di opere d'arte riprodotte a tre dimensioni e chiamate «multipli xart». Si tratta per lo più di creazioni cinetiche «tirate» in qualche migliaio di copie. Nella foto, «chest» di Allen Jones prima e dopo esser formato sotto vuoto nella strana officina d'arte

ROVINOSO CALO REGISTRATO IN EUROPA NEGLI ULTIMI TREDICI ANNI

Il cinema nei paesi della CEE ha perso metà degli spettatori

La contrazione più alta in Germania Ovest: dal 1955 al 1968 il 75 per cento L'italiano risulta il più affezionato allo schermo - Granbretagna e Nord America

La industria cinematografica della Comunità Europea ha perduto in 15 anni di attività — dal 1955 al 1968 — oltre la metà degli spettatori. Il consumo di film ha subito nel 1968 un calo valutato intorno al 53 per cento rispetto al periodo più favorevole, appunto il 1955. Gli spettatori, infatti sono passati da 2 miliardi 228 milioni a un miliardo 28 milioni. Questi dati sono stati resi noti dagli uffici competenti della Comunità Europea.

Il fenomeno delle flessioni nelle frequenze ha investito tutti i Paesi membri del MEC, con punte più o meno elevate. La percentuale più bassa riguarda la situazione della cinematografia italiana dove, nel periodo in esame, gli spettatori sono scesi da 819 a 565 milioni, con una contrazione del 31%. La perdita più forte s'è verificata nella Repubblica federale tedesca dove gli spettatori dagli 818 milioni del 1955 sono passati ai 205 dell'anno scorso, con una contrazione di circa il 75%. La Francia, uno dei Paesi più importanti dell'area europea nel settore della produzione cinematografica, ha registrato un calo del 51%, essendo passati, gli spettatori, da 411 a 201 milioni. Di oltre un terzo è la flessione delle frequenze belghe: 72,7%, con un calo di spettatori da 110 a 30 milioni; analoga situazione s'è avuta in Olanda dove gli spettatori sono scesi da 70 a 27 milioni.

Per quanto riguarda le frequenze individuali, risulta che in media, nell'area comunitaria, lo spettatore va al cinema 5,7 volte l'anno. L'italiano è quello che mantiene la media più alta: va al cinema 10,6 volte l'anno; il belga 3,5 volte, il francese 4, il tedesco 3,5 e lo olandese 2,4. Nel settore commerciale, i Paesi della CEE hanno incassato complessivamente, nei cinema, 616 milioni di dollari. L'introito più alto spetta all'Italia con 280 milioni di dollari. Seguono la Germania federale (150 milioni), la Francia (145 milioni), l'Olanda (21 milioni) e il Belgio (20 milioni).

Per quanto riguarda gli altri Paesi europei ed extra europei a più forte consistenza industriale — cioè la Granbretagna e gli Stati Uniti — il fenomeno della flessione nel consumo cinematografico ha avuto proporzioni non trascurabili. In Granbretagna s'è avuto un calo del 92%, in quanto gli spettatori sono scesi da un miliardo 514 milioni (cifra raggiunta nel 1948, cioè nell'anno di maggior interesse per il cinema) ai 250 milioni dell'anno scorso. Negli Stati Uniti, gli spettatori — che nel 1946 erano 4 miliardi 400 milioni — sono scesi a 2 miliardi 200 milioni, con un calo del 50%. Lo spettatore inglese va al cinema 3,4 volte l'anno in media l'americano 12 volte.

AUMENTA IN ITALIA LA PRODUZIONE EDILIZIA

L'attività edilizia nei grandi comuni italiani (ossia nei 93 capoluoghi di provincia e in 27 altri comuni aventi una popolazione di almeno 50 mila abitanti) ha registrato nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1969 un sensibile incremento rispetto allo stesso trimestre 1967-68. L'indice Istat della produzione edilizia nei grandi comuni, infatti, è passato da 87,1 nel trimestre dicembre 1967 - febbraio 1968 a 119,2 nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1969, segnando un incremento del 36,9 p.c. L'indice tiene conto di tutti i fabbricati residenziali e non residenziali concernenti nuove costruzioni o ampliamenti di costruzioni preesistenti. L'indice generale nella media dei tre trimestri dal giugno 1968 al febbraio 1969 è risultato superiore del 21,2 p.c. rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Considerando separatamente i fabbricati residenziali e quelli non residenziali destinati ad attività economiche, si rileva che l'incremento nel trimestre dicembre 1968 - febbraio 1969 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stato sostanzialmente equilibrato per entrambi i settori. L'indice della produzione di fabbricati residenziali, infatti, è salito nel periodo considerato dal 37,5 p.c. a 119,9, e quello della produzione di fabbricati non residenziali destinati ad attività economiche è aumentato del 34,5 p.c. a 116,3. L'attività edilizia nei «grandi comuni» italiani rappresenta, secondo le valutazioni dell'Istat, il 45/50 per cento dell'attività edilizia totale nazionale.

LE AZIENDE INFORMANO

ASSEMBLEA ARMATORI «SAN GIORGIO»

Si è tenuta a Genova l'assemblea della «San Giorgio» Associazione armatori, alla quale aderiscono 22 aziende armatoriali con 101 navi per un totale di 1.123.000 tonnellate di stazza lorda. La relazione del comitato esecutivo dopo aver illustrato l'attività svolta con particolare riguardo ai problemi sindacali e fiscali, tariffari e di carattere generale, si è soffermata ampiamente sulla situazione del porto di Genova. Rilevato anzitutto che con la costituzione della «SEPORT», ad esclusivo controllo pubblico, si sia voluto rinunciare nell'organizzazione dei servizi di impresa ad ogni possibile contributo della iniziativa privata, la relazione esprime delle riserve circa le prospettive di sviluppo e di ordinato progresso nel porto per la mancanza di un temperamento nel monopolio del lavoro da parte delle maestranze.

Circa la carenza di spazi operativi, anche in relazione alla crescente affermazione delle navi-traghetto, viene registrata come confortante la approvazione della variante al piano regolatore del porto di Voltri, che consentirà di costruire sporgenti di maggiore ampiezza e la costruzione di un certo numero di pezzi speciali per navi containers e navi-traghetto. Sollecitata poi una adeguata soluzione della questione relativa alla effettuazione con personale di bordo dei lavori di manutenzione e di piccola riparazione delle navi la relazione si è rifatta alle tesi sostenute in sede di assemblea della «CONFITARMA» circa i provvedimenti per il potenziamento della flotta attraverso un più agevole accesso e migliori condizioni al credito navale, una difesa delle discriminazioni di bandiera degli altri Paesi e una più realistica politica fiscale.

NUOVA EMISSIONE DI TITOLI DELLA FIRST NATIONAL CITY FUND

La First National City Fund Management Company, S.A., di Ginevra ha comunicato che verrà effettuata una seconda emissione di titoli della First National City Fund a metà luglio. Il Fondo, disciplinato dalla legge svizzera, è stato costituito nel dicembre dello scorso anno con l'emissione di un milione e centomila titoli, pari ad un valore di circa 26 milioni di dollari. Consulenti d'investimento del Fondo sono la First National City Bank di New York e la banca Pictet et Cie di Ginevra. Il valore netto di ogni titolo, che al momento dell'emissione era di dollari 23,59, è salito a dollari 24,25 al 30 giugno 1969. Il Fondo è investito per lo più in titoli USA ma ha pure azioni di aziende europee, giapponesi, sudafricane e australiane. La prossima offerta di titoli avverrà attraverso un consorzio di banche e agenti autorizzati, diretti dalla Merrill Lynch, Pierce, Fenner and Smith.

IMPONENTE PARTECIPAZIONE STRANIERA ALL'«ISPO 70»

Oltre la terza parte del complesso di espositori alla Fiera internazionale dell'articolo sportivo a Monaco di Baviera (8 al 10 marzo 1970) verrà dall'estero. Il maggiore contingente sarà rappresentato dall'Austria con 89 ditte. Ovviamente vedremo nell'ambito dell'ISPO 70 un quadro quasi completo dell'industria producente sci, attacchi per sci e scarponi. Più della metà degli espositori austriaci sono ditte industriali sul settore dell'abbigliamento per sport in genere e per lo sport sciatorio. Di particolare rilievo entro l'offerta si vedranno le creazioni di moda sportiva alla tirolese, mentre un adeguato stile prettamente sportivo distinguerà le tenute da sci e da dopo-sci che occuperanno settori di uguale importanza. L'Austria, Paese vicino nostro, sarà anche rappresentata in maniera rilevante dalla sua industria dell'articolo sportivo per generi di sport praticati durante tutto l'anno, settore nel cui ambito essa può presentarsi con offerte altamente concorrenziali. Gli espositori austriaci attendono all'ISPO 70 la visita della loro abituale cerchia internazionale di clienti, innanzitutto però quella dei loro compratori tedeschi. Il secondo posto nella graduatoria degli espositori esteri verrà occupato dalla Francia. La moda francese per gli sport invernali presenterà un programma di ultime creazioni per sci e dopo-sci alla mostra monacense dell'articolo sportivo. La notevole irruzione dell'industria francese dell'abbigliamento per sciare sul mercato tedesco nell'anno scorso, sembra tendere ad allargarsi ancora e con ciò, ad allargare particolarmente anche i circoli degli acquirenti interessati. Anche la domanda per tessuti «francesi», tagli «francesi» e sfumature di colori «francesi», provenienti da altri Paesi europei, attraversa un periodo di pieno sviluppo. Come si sente da alcuni espositori francesi, essi intendono, in modo speciale, portare alla ISPO 70 alcune novità assolute. La Francia sarà presente in questo ambito con 48 ditte. All'ISPO 70 sono state accettate finora 614 iscrizioni. Di fronte a 262 espositori di 21 nazioni si vedranno 352 espositori della Repubblica federale tedesca.

NUOVA SEDE A TORINO DELLA SIMCA ITALIA

La Simca Italia, che distribuisce sul nostro mercato le autovetture della omonima Casa francese nonché le produzioni della Rootes e della Chrysler (sia Simca sia Rootes sono associate europee del grande gruppo americano, il terzo costruttore del mondo) dispone di una nuova, modernissima sede, a Villastellone, una ventina di chilometri a Sud di Torino. La scelta della località non è stata casuale: Villastellone verrà a trovarsi infatti negli anni '70 quasi al centro di un formidabile complesso di autostrade e di ferrovie dirette verso la Francia e il Nord, verso il Sud dell'Italia e verso il mare. La nuova sede della Simca Italia si stende su un'area di 58.775 metri quadrati. Il complesso realizzato secondo i più recenti criteri dell'architettura industriale, comprende gli uffici (1.200 mq.), magazzino ricambi (3.240 mq.) e la scuola di formazione tecnica dotata di una modernissima attrezzatura didattica per preparare i futuri tecnici Simca. In un grande salone è installato un elaboratore elettronico per un disbrigo velocissimo di tutte le più complicate operazioni come la gestione ricambi, la gestione stock vetture, le statistiche, le diverse fatturazioni, gli accrediti, la situazione garanzia.

LA FIAT NELLA TELETTRA

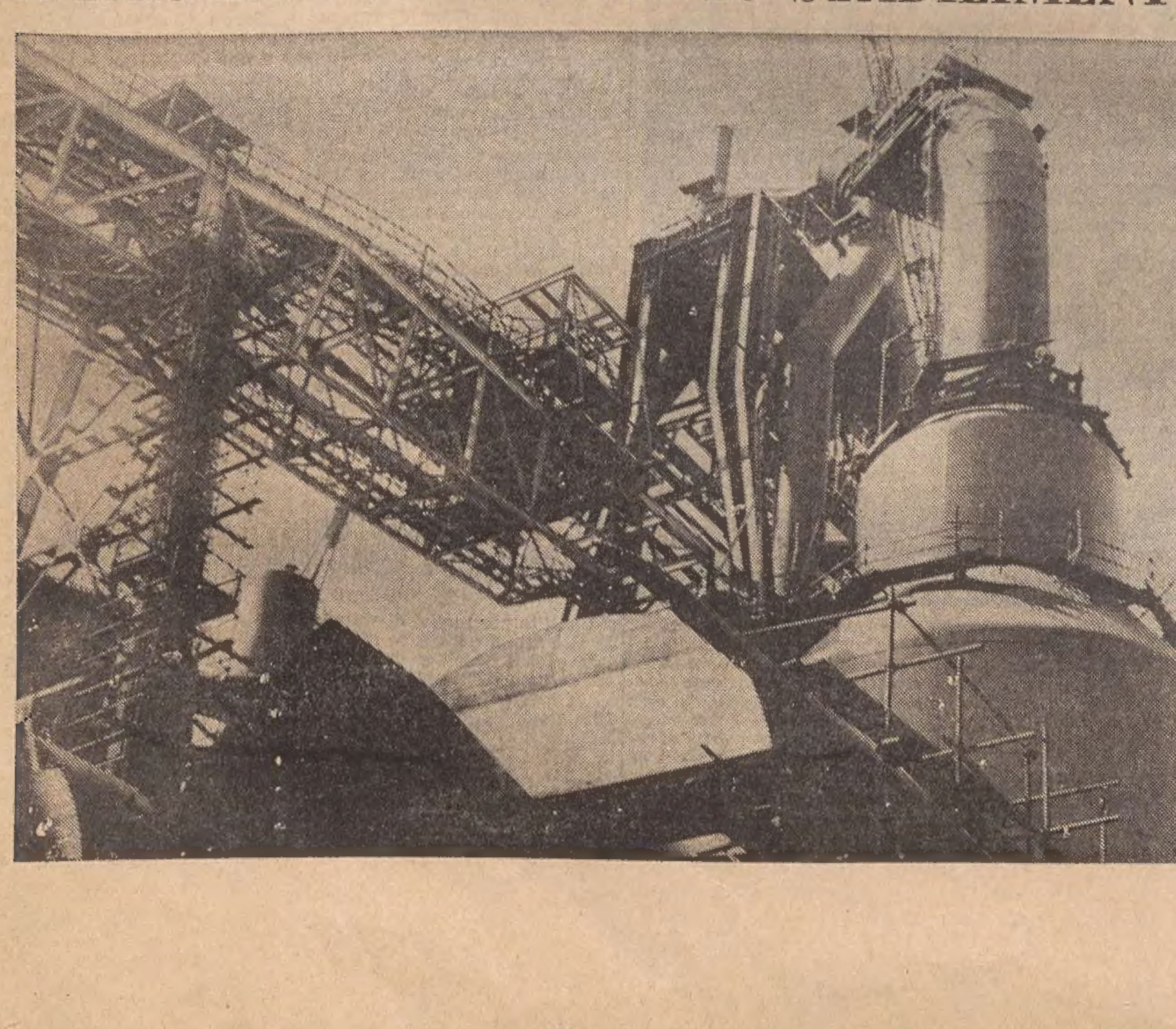
La Fiat ha acquistato di recente una partecipazione azionaria nella Telettra, società per azioni con capitale di un miliardo e 250 milioni di lire, sede a Milano e stabilimento a Vimercate, che da tempo svolge una notevole attività nel settore delle telecomunicazioni. E' intenzione delle parti di potenziare la opera di ricerca e di produzione nel settore elettronico, per l'impiego delle tecnologie più avanzate nei rispettivi campi di attività.

5.a MOSTRA DELLO SPUMANTE TRIVENETO

Inserito nel calendario ufficiale delle Mostre nazionali, l'industria spumantistica di Valdobbiadene si appresta quest'anno ad aprire la sua quinta edizione della «Mostra dello Spumante Triveneto». Essa conta su una composizione espositiva di grandissimo rilievo, non solo per il numero degli espositori italiani e stranieri ma soprattutto per la bontà dei suoi prodotti. La Mostra è indetta a cura del Comitato promotore e con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti interregionale di Venezia e avrà il suo epilogo a Valdobbiadene nella ottocentesca «Villa dei Cedri». Ad essa è fortemente collegato il fantastico itinerario della «Strada del vino bianco» che da Conegliano raggiunge Valdobbiadene attraversando i meravigliosi piccoli centri di S. Pietro di Feletto, Soligo, Farra, Col S. Martino, Guia, S. Pietro di Barbozza. Lungo tutto il percorso della «Strada» un certo numero di esercizi hanno avuto dalla Camera di Commercio di Treviso il permesso di fregiarsi della prestigiosa insegna di «Bottega del vino», concessione che viene rinnovata di anno in anno. Negli scorsi anni il successo della Mostra è stato grandissimo, e i risultati sono stati sottolineati dalla stampa di tutta Italia che ha riconfermato la bontà dei vini veneti ai quali si affianca una industria dello spumante che nulla ha da temere al confronto di quelli francesi. La gamma dei «Prosecchi» dei «Pinot» dal tipo «Brut» a quello amabile, la gamma dei «Recioti» pongono lo spumante veneto al disopra di ogni confronto. Il Prosecco (vitigno originario di Prosecco, Comune in quel Trieste) è la materia prima dello spumante il quale ritrae l'esaltazione del proprio «bouquet» veramente delizioso. Il prosecco giunto all'apice del proprio equilibrio organolettico viene immesso in recipenti di fermentazione in autoclave. La fermentazione viene interrotta mediante un rapido raffreddamento del vino che scende di qualche grado sotto lo zero. Dopo la separazione del lievito eseguita sempre con attrezzature che conservano al vino la pressione già raggiunta, lo spumante passa all'imbottigliamento utilizzando perfette macchine che impediscono la perdita di pressione già raggiunta e infine alla tappatura. Per altri tipi di vino, viene anche utilizzato un ciclo diverso e precisamente il «champenois» adottato da sempre nella Champagne. Il tipo più diffuso di tale spumante è il «Brut», uno spumante quasi privo di zuccheri residui e di indiscusso pregio organolettico.

Ritornando alla «Strada del vino bianco» collegata con la Mostra dello Spumante Veneto, pensiamo si possa dare una panoramica di questo incantevole itinerario. Il turista che parte dal trecentesco Castello di Conegliano passa per S. Pietro di Feletto, Soligo, Farra, Col S. Martino, Guia, S. Pietro di Barbozza per raggiungere Valdobbiadene. Tutti questi piccoli paesi circondati da colline piene zeppe di vitigni e di ville padronali che sembrano ingoiate dalla verdeggiante vegetazione, danno al turista la sensazione di trovarsi in una terra di sogno, di una suggestività inesprimibile. Vi si aggiunga il senso dell'ospitalità, l'aspetto lindo e accogliente degli esercizi alberghieri, la eccellente cucina, caratterizzata da squisiti piatti tipici locali, dalla impareggiabile «sopressa» arricchiti dalla soave fragranza dei rinomati vini — compresi gli spumanti — del posto e si avrà un quadro esauriente di questa oasi di bellezza e di tranquillità. In questa stupenda cornice naturale e nella viva cordialtià delle genti Valdobbiadene si appresta ad inaugurare la quinta Mostra dello Spumante Veneto.

A TARANTO SI AMPLIA LO STABILIMENTO ITALSIDER



A Taranto i lavori per il potenziamento del centro siderurgico della Italsider, affidati all'Italimpianti proseguono a ritmo intenso. E' stato recentemente completato l'impianto del terzo convertitore LD da 300 tonnellate. La costruzione del terzo altoforno (nella foto) che avrà un diametro di crogiolo di 10,600 metri ed una capacità produttiva annua di oltre 1,5 milioni di tonnellate, è in fase avanzata: è stato ultimato il montaggio dei cowpers ed è in corso quello di tutti i vari servizi. L'entrata in esercizio di questo modernissimo altoforno, che sarà il maggiore d'Italia ed uno dei maggiori d'Europa, è prevista entro l'anno in corso. Nei prossimi mesi entrerà in esercizio il secondo nastro trasportatore delle materie prime dal porto allo stabilimento. Sono in corso i lavori per la sistemazione dei parchi delle materie prime e quelli relativi alla costruzione delle strutture portanti della quinta e della sesta batteria di forni per coke.

Come è noto, l'Italsider ha dato avvio al potenziamento del centro di Taranto nella primavera del 1968 in relazione alle prospettive di sviluppo del consumo nazionale di prodotti siderurgici, specie di laminati piatti. Tale programma, la cui attuazione avviene con un impegnativo e rapido avanzamento dei lavori, costituisce la parte principale del nuovo piano di potenziamento impiantistico che interessa tutte le unità aziendali e che renderà ancor più efficace l'azione della società nell'ambito del mercato nazionale ed internazionale e più stabile e saldo il suo assetto economico.

GUIDA MONACI

ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO 1969

La GUIDA MONACI S.p.A. è lieta di annunciare la pubblicazione dell'edizione 1969 dell'ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO.

Ulteriormente migliorato nell'Indice per Voci Categoriche e per località nonché nell'Indice Generale dei Nomi, acquisendo nuovi dati e notizie sugli Enti pubblici e privati, le Amministrazioni centrali e periferiche, Statali e Parastatali, ecc. l'ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO ha raggiunto quella assoluta completezza che appare nell'edizione di quest'anno.

L'edizione è stata infatti aggiornata in tutte le parti relative alle Amministrazioni Comunali e Provinciali, alle Banche, alle Borse, alle Camere di Commercio, ai Comandi dei Carabinieri e a quelli Militari Territoriali e di Corpo d'Armata, ai Compartimenti Doganali, alle Associazioni Sindacali, ai Consorzi di Bonifica, ai Funzionari statali e parastatali, agli Ordini Professionali, alle Intendenze di Finanza, alle Prefetture, alla Stampa Quotidiana e Periodica in genere, e in tutte le altre parti che compongono l'Opera, con una vastissima gamma di dati per cui risponde con precisione a qualsiasi esigenza di consultazione.

E' un traguardo importante nella materia informativa e nel sistema razionale di classificazione dei dati, per cui la consultazione risulta agevole e rapida anche per quanto concerne il CAP riportato ad ogni indirizzo dei Nominativi presenti nel testo.

La Pubblicazione è stampata dall'Azienda Grafica Editoriale Cartotecnica «GEC» con i più progrediti sistemi offerti oggi dalla tecnologia grafica moderna.

La composizione dei testi è realizzata mediante macchine fotocompositrici elettroniche Linofilm e Diatype, la stampa è eseguita con macchina rotativa Webb Offset a bobina che attraverso la nitidezza dei moderni caratteri tipografici ne rende più agevole la lettura.

La rilegatura del Volume è eseguita dallo Stabilimento AL.E.MA. S.p.A..

L'ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO è posto in vendita al medesimo prezzo dello scorso anno di L. 12.500 e verrà praticato lo sconto del 20% sul prezzo di copertina dell'anno di acquisto ai prenotati triennali.

Alle due Sedi di Roma e di Milano potranno essere rivolte le Vs. prenotazioni nel numero di copie necessarie per le Sedi Centrali e Periferiche in Italia.

00187 - ROMA - Via Francesco Crispi, 10 - tel. 48.34.01.

20145 - MILANO - Via Vincenzo Monti, 86 - tel. 34.85.67.

CRONACHE SPORTIVE

TERMINATE LE MONTAGNE ALPINE LA LOTTA CONTINUERA' SERRATA SUI PIRENEI

Soltanto Gimondi resta incollato alla irresistibile ruota di Merckx

L'italiano scavalca Poulidor e Wagtmans e conquista il terzo posto
Sembra che il belga non abbia tenuto fede ai patti col compagno di fuga

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

(Briançon - Digne, km. 198)

1) EDDY MERCKX (Bel.) in ore 5.58'55" (media oraria di km. 33,102);

2) FELICE GIMONDI (It.) s.t.; 3) Gabriell Mascaro a 22"; 4) Roger Pingeon (Fr.) s.t.; 5) Luis Santamarina (Sp.) a 23";

6) Joaquin Agostinho (Port.) a 2'50"; 7) Joaquin Galera (Sp.) a 2'52", 8) Lucien Van Impe (Bel.), 9) Andres Gandarias (Sp.), 10) Raymond Poulidor (Fr.), 11) Eduardo Castello (Sp.), 12) Francisco Galdos (Sp.) tutti con il tempo di Galera;

13) Lopez-Rodriguez (Sp.) a 3'48", 14) Letort (Fr.) s.t.;

15) Momene (Sp.) a 4'19", 16) Schutz (Luss.) s.t., 17) VIANELLI (It.) s.t., 18) Wagtmans (Bel.) s.t.;

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX (Bel.) 53.34'20"
2) Roger Pingeon (Fr.) . . a 5'43"
3) FELICE GIMONDI (It.) a 7'29"
4) Raymond Poulidor (Fr.) a 9'41"
5) Rinus Wagtmans (Ol.) a 11'35"
6) A. Gandarias (Sp.) . . a 12'16"
7) F. VIANELLI (It.) . . . a 14'04"
8) Joaquin Galera (Sp.) . a 18'35"
9) Van Springel (Bel.) . . a 21'34"
10) Letort (Fr.) . . . . a 23'02"
11) Eddy Schutz (Luss.) . . a 23'41"
12) W. PANIZZA (It.) . . . . a 25'38"
13) F. Galdos (Sp.) . . . . . a 26'41"
14) Van Impe (Bel.) . . . . . a 28'17"
15) Wilfrid David (Bel.) . . a 29'14"
32) Dancelli (It.) a 56'1"; 42) Zandegù (It.) a 1.11'10"; 46) Balmamion a 1.19'28"; 47) Ferretti a 1.19'58"; 53) Polidori a 1.26'58"; 69) Pogglali a 1.41'26"; 77) Anni a 1.46'33".

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Digne, 9

Nonostante Eddy Merckx abbia vinto oggi l'undicesima tappa del Giro di Francia, la Briançon-Digne di 198 chilometri con i tre colli, il Vars e l'Allos di prima categoria e il Corobin di seconda, questa è stata la giornata di Gimondi, anzi dell'orgoglio di Gimondi. Specialmente negli ultimi chilometri della corsa, in una discesa resa difficile dal rapido dislivello e dalle cattive condizioni del fondo stradale, il fuoriclasse belga, che sta facendo incetta di premi e di titoli a questo Tour, ha tentato di andarsene per più di una volta, tentando di staccare il campione italiano, che unico, era rimasto alla sua ruota. Il duello tra i due è stato entusiasmante e anche se Gimondi, che non ha doti di scattista, ha dovuto contentarsi del secondo posto, la sua soddisfazione è duplice. Prima di tutto può constatare di essere in netta ripresa e poi ha guadagnato stasera il terzo posto in classifica generale, dopo aver scavalcato il campione francese Poulidor.

All'arrivo Gimondi si è lamentato, quasi facendo capire che Merckx gli aveva dato da intendere che gli avrebbe lasciato vincere la tappa. Tuttavia con le difficili tappe pirenaiche fra pochi giorni Felice Gimondi avrà tutto da guadagnare se il suo stato di forma si manterrà nell'eccellente stato attuale.

Degli altri italiani un elogio va anche oggi a Vladimiro Panizza che, seppure abbia tagliato il traguardo di Digne con più di 5 minuti di distacco da Merkx e Gimondi, ha stretto i denti e ha sofferto in silenzio pur di portare a termine l'ultima fatica alpina. La caduta di ieri aveva lasciato visibili segni sulla mano destra del giovane e bravo corridore lombardo, il quale sulla discesa dell'ultimo colle ha perso tempo prezioso per non aver potuto tenere saldamente il manubrio. Più deludente la prova di Franco Vianelli che dopo una condotta di gara eccellente ha avuto timore dell'ultima discesa giungendo al traguardo a 4'19" dal vincitore.

Ed ecco la cronaca della tappa di oggi: giornata abbastanza fresca. I corridori in gara sono rimasti 96 e la variopinta carovana del Tour prende il via da Briançon alle 11.05 locali. Dopo qualche chilometro scatta lo spagnolo Santamarina. Sulla sua ruota si porta subito il connazionale Mascaro e i due affrontano insieme la salita del Col De Vars (prima categoria) a quota 2.100 metri. In vetta passa prima Santamarina e poi Mascaro. Il gruppo è a 9'15". Il francese Gutty, i belgi Van Impe e Merckx, il francese Pingeon e gli italiani Gimondi, Panizza e Vianelli sono nelle prime posizioni.

Nella discesa il vantaggio dei due spagnoli di testa aumenta fino a raggiungere un massimo di 13 minuti. Sul Col dell'Allon è ancora Santamarina che passa per primo seguito a ruota da Mascaro. Sulla salita intanto si era scatenata la lotta nel gruppo: Pingeon aveva operato un rabbioso scatto cercando di lasciare Merckx in «surplace». Il fuoriclasse belga, ormai indiscusso dominatore della classica corsa francese, non solo lo ha ripreso, ma lo ha staccato transitando terzo in cima allo Allon a due minuti dalla coppia di testa spagnola. Pingeon era stato ripreso anche da Poulidor e Gimondi.

Nella successiva discesa Santamarina e Mascaro vengono ripresi prima da Merckx e quindi da Gimondi e Pingeon. Alle loro spalle transita un gruppetto di 17 corridori comprendente gli italiani Vianelli e Panizza, l'olandese Wagtmans e il francese Poulidor. Sul terzo colle della giornata Mascaro riesce finalmente a precedere il suo connazionale Santamarina, Pingeon e Merckx. Quarto è Gimondi e quinto Santamarina a 5 secondi.

Nella successiva pericolosa discesa Merckx opera un altro affondo. Questa volta è solo Gimondi a rimanergli alla ruota. Pingeon accusa il colpo e il suo distacco sale a una quindicina di secondi. E' il momento più bello della tappa di oggi: ripetuti scatti di Merckx e tenacia orgogliosa, quasi rabbiosa di Felice Gimondi che rimane incollato alla ruota del grande campione belga. Al traguardo i due giungono insieme al termine di un breve ma epico scontro.

Domani 12.a tappa da Digne ad Aubagne su un percorso di 161,500 chilometri in massima parte pianeggiante con due colli di quarta categoria. Un po' di riposo dopo le tremende battaglie delle Alpi.

A. P.

Boifava, Bruno e Morbiato campioni italiani su pista

Forlì, 9

Tre titoli assegnati stasera ai Campionati italiani di ciclismo su pista. Boifava, alla sua prima esperienza nell'inseguimento, è stato eccellente: nella finale, controllato Bosisio per la prima metà della gara, è poi passato all'offensiva annullando gradualmente lo svantaggio e passando quindi a condurre con chiaro margine fino al termine della gara.

Nella velocità dilettanti il siciliano della Ciclistica Padovani, Angelo Bruno ha sovvertito tutti i pronostici battendo clamorosamente il campione del mondo Borghetti in due entusiasmanti volate. Nell'inseguimento dilettanti la Maglia tricolore è andata a Giorgio Morbiato, brillante novità di questi campionati nazionali. Morbiato ha superato in finale Enzo Pretegani al termine di una gara particolarmente avvincente. La prova per il terzo posto non si è svolta per assenza del corridore Tonoli, pertanto al terzo posto si è classificato Bazzan e al quarto Tonoli.

CALCIO

Germania Est batte Egitto per 7-0 (3-0)

Berlino, 9

La Germania Est — prossimo avversario dell'Italia nella Coppa del Mondo — ha travolto l'Egitto per 7-0 in un incontro internazionale di calcio, disputato di fronte a diecimila spettatori a Rostock. Il primo tempo si era chiuso con i tedeschi in vantaggio per 3-0.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Digne — Ecco il distacco tra Merckx (a destra) e Gimondi sul traguardo di Digne, ultima tappa alpina di questo Tour



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Digne — Il tentativo di staccare Gimondi dopo l'ultimo colle e lo sforzo della tiratissima volata finale per batterlo, hanno prostrato Merckx che vediamo esausto smaltire la fatica appoggiato sulla sella della bicicletta, subito dopo il traguardo

ULTIME DEL MERCATO: A MEZZANOTTE SI CHIUDE

IL CENTROCAMPISTA FONTANA AL MILAN PER 230 MILIONI

Scambio dei terzini tra Cagliari e Fiorentina
Bercellino e Menichelli ceduti al Brescia

A mezzanotte giunge per i mecenati del «Gallia» il momento del «redde rationem». Le ultime ore prima della chiusura si preannunciano frenetiche a suon di colpi da mezzo miliardo. Il Cagliari ha fatto oggi un altro grosso affare, dopo quello della «triade» ottenuta dall'Inter per Boninsegna cedendo alla Fiorentina il proprio terzino Longoni in cambio del più giovane Mancin e di ben 180 milioni. La società gigliata si è affacciata così per la prima volta sul mercato ed è probabile che in queste ultime ore si dia ancora da fare.

Il Milan intanto, dopo aver fatto fuoco e fiamme per ottenere Juliano o Bulgarelli, si è rivolto al Vicenza per ottenere il più giovane Fontana concludendo subito l'affare per 230 milioni più la comproprietà di Scala. Un grosso colpo lo ha fatto anche il Brescia acquistando dalla Juventus lo stopper Bercellino e l'ala Menichelli per 360 milioni.

Il Napoli continua da parte sua a non cedere dopo aver racimolato già oltre mezzo miliardo dalle cessioni di Sala, Canè e Micelli: in azzurro è arrivato dall'Arezzo il difensore Monticolo (si tratta di un triestino cresciuto nel Ponziana!). La Juventus punta sempre su Greatti, che il Cagliari ha ormai messo all'asta dal momento che Scopigno prevede per il prossimo campionato l'avanzamento di Cera in mezz'ala a fianco di Brugnera e l'arretramento di Nenè in mediana. I bianconeri mirano anche a Zoff confidando che Ferlaino si decida a vendere almeno uno dei suoi gioielli. Il Bologna ha ingaggiato dal Como il promettente Lambrugo in comproprietà per 120 milioni.

Il Torino intanto ha riaperto il dialogo con i cugini per lo scambio Agroppi - Zigoni. Il Milan lascerà libero il trentacinquenne Hamrin che si trasferirà comunque a Roma, giallorosso o laziale a seconda delle offerte. L'Inter ha mandato a Udine il suo giovane portiere Lattanzi in prestito, affinché si faccia le ossa in una categoria inferiore.

In breve le altre notizie della giornata. L'atalantino Dell'Angelo è passato al Mantova; il comasco Musiello è stato ceduto in comproprietà al Catanzaro. Il Palermo ha acquistato il difensore Bertuolo dall'Atalanta in cambio di Maggioni e trenta milioni. Il terzino Trebbi ha lasciato il Torino per Monza. Lo interno Zanon è passato dal Catania alla Reggiana. Infine il giovane centravanti interista Spadetto è stato ceduto in comproprietà al Bari.

E. L.

FALLITA LA SOTTOSCRIZIONE

Chiuso per la Triestina il mercato degli acquisti?

Perfezionata con il Milan la operazione relativa ai prestiti di Paina, Marchesi e Sigarini, quest'ultimo con diritto di riscatto, la Triestina per il momento non ha intenzione di riaffacciarsi al «mercato». La conferma è venuta ieri dal dirigente incaricato della campagna acquisti e vendite. «La linea da seguire stabilita dal Consiglio — ha dichiarato l'avv. Poillucci — era di chiudere possibilmente in parità in quanto esistono oneri residui dello scorso anno. Per i tre del Milan e per Varnier, abbiamo versato 12 milioni e mezzo e per ora non sono possibili altre spese. Non si preoccupino quanti hanno aderito alla sottoscrizione: i fondi raccolti verranno destinati al rafforzamento della squadra, ma — tolte le quote dei componenti il consiglio e di un privato — in tutto è stata ricavata una somma che si aggira sui due milioni».

— Non sono costati troppo i prestiti di Paina, Marchesi e Sigarini?

«Dieci milioni sono un prezzo di favore del Milan per la Triestina. Solo per Paina la società rossonera ha avuto una mezza dozzina di richieste e avrebbe potuto ottenere con il centravanti la cifra richiesta alla Triestina per tutti e tre».

— E Baveni?

«Non è stato nemmeno trattato. Solo le richieste personali del giocatore, un elemento valido e molto utile per la Triestina, avrebbero superato le nostre possibilità».

— Del Piccolo e Chendi verranno ceduti?

«Entrambi sono cedibili, come del resto tutti gli altri giocatori alabardati, a patto però che si ricavi una cifra adeguata ai valori dei singoli».

LO HA DETTO A LONDRA

Nino pensa a Rodriguez e si ritirerebbe nel 1972

Londra, 9

Il pugile triestino Nino Benvenuti, campione mondiale dei pesi medi, nel corso di una cerimonia in suo onore svoltasi nella sede londinese della associazione dilettantistica di pugilato, ha detto che potrebbe difendere il titolo contro il cubano Luis Rodriguez fra un paio di mesi. Benvenuti ha aggiunto che attualmente egli ha tre possibili avversari: Rodriguez e gli statunitensi Emile Griffith e Douglas Baird.

«Mi piacerebbe combattere contro Griffith — ha detto il pugile italiano — ma sfortunatamente l'ho già incontrato tre volte e un quarto confronto non avrebbe grande attrattiva. Credo che affronterò Rodriguez». Il campione mondiale ha concluso dicendo che rimarrà in attività per altri tre anni.

GIRO DI JUGOSLAVIA

■ Lo svedese Kurt Soderlund ha vinto la dodicesima tappa del Giro ciclistico della Jugoslavia e lo olandese Zoop Zoetemelk conserva la prima posizione in classifica generale.

ENTUSIASMO DEL PUBBLICO AL TROFEO DEI MARI

La Triestina Nuoto supera Genova dopo lotta serrata

Conferma di Divich - Carabellese 1'1"9 nei 100 s.l.

L'Unione Sportiva Triestina Nuoto si è aggiudicata la «Coppa del Cinquantenario» vincendo l'incontro di nuoto giovanile denominato «Trofeo dei Mari». Gli alabardati hanno superato di stretta misura i loro più pericolosi avversari, i genovesi, solamente grazie alle ultime prove di staffetta, dopo che i liguri si erano avvantaggiati con le gare individuali. Nel complesso si è trattato quindi di una simpatica manifestazione, la più bella che sia stata mai organizzata per nuotatori giovanissimi nella nostra città; gli atleti hanno dato vita a gare interessanti sia dal lato tecnico che spettacolare.

Fra i nuotatori che si sono visti ieri, il più convincente è quello che ha dimostrato di possedere maggior talento, è Giuliano Divich che si è imposto nella gara dei 200 dorso, si è piazzato al terzo posto nel delfino e ha dato un notevole contributo nella terza frazione della staffetta mista. Divich ha vinto il dorso non solamente per le virate eseguite in maniera eccellente (guadagnava sull'avversario circa una lunghezza), ma anche perché alla fine si è dimostrato più fresco ed è riuscito a distanziare di alcuni metri il livornese che fino al 100 metri aveva condotto la gara.

Quanto alla prova di delfino, in cui Divich si è classificato solamente al terzo posto, bisogna far presente che l'atleta oltre ad aver abbassato il suo limite personale di quasi tre secondi, ha stabilito un tempo di valore nazionale. Bisogna considerare anche l'età dell'atleta che si è trovato a dover combattere con avversari più anziani di lui di due anni.

Divich è quindi stato il migliore, ma gli altri hanno nuotato altrettanto bene e con accanimento, prova ne sia che moltissimi alabardati hanno stabilito tempi buoni e di un certo valore. A tale proposito va menzionato Carabellese che si è aggiudicato i 100 stile libero nel buon tempo di 1'1"9, prestazione che incomincia ad avere una certa importanza in campo nazionale, e ancora nel settore maschile si è messo in luce Violin nei 200 rana (2'58"8) e negli 800 stile libero.

Buone prestazioni sono state ottenute anche dalle ondine: Laura Caproni si è classificata al secondo posto nei 100 stile libero in 1'12"4 ed ha eseguito una buona frazione nella staffetta veloce. Bene anche la Colummi, scesa ancora una volta sotto l'1'30" nei 100 rana. Fra i nuotatori ospiti i più ammirati sono stati Pendola che si è aggiudicato la prova degli 800 stile libero e la Cantoni vittoriosa nei 100 e 200 crawl.

A. C.

MASCHILE

M. 133 misti: 1) Piccini Antonio (LI) 1'42"9; 2) Martino Luigi (SAL) 1'43"8; 3) Comisso Euro (TS) 1'46"; 4) Bagnini Furio (GE) 1'46"9.

M. 800 stile libero: 1) Pendola Renzo (GE) 10'35"; 2) Parrini Marco (LI) 11'2"2; 3) Violin Dario (TS) 11'16"9; 4) Pesce Pasquale (CRO) 11'33"2.

M. 100 stile libero: 1) Carabellese G.Franco (TS) 1'1"9; 2) Galli Roberto (CA) 1'4"5; 3) Amatroda Eugenio (CRO) 1'5"4; 4) Ferrin Paolo (MES) 1'6"4.

M. 100 rana: 1) Lobianco Marco (GE) 1'19"; 2) Migliori Roberto (CA) 1'20"3; 3) Parrini Marco (LI) 1'23"3; 4) Ape Emilio (CRO) 1'23"3.

M. 100 dorso: 1) Piccini Antonio (LI) 1'16"4; 2) Petina Paolo (SAL) 1'17"3; 3) Fodde Enrico (CA) 1'19"1; 4) Lettere Claudio (GE) 1'19"3.

M. 100 delfino: 1) Martino Luigi (SAL) 1'10"; 2) Valentini Maurizio (GE) 1'10"2; 3) Divich Giuliano (TS) 1'11"5; 4) Cannas Mariano (CA) in 1'14"8.

M. 200 stile libero: 1) Calli Roberto (CA) 2'20'; 2) Carabellese G.Franco (TS) 2'20"8; 3) Amatruda Eugenio (CRO) 2'27"7; 4) Pendola Renzo (GE) 2'27"7.

M. 200 rana: 1) Lobianco Marco (GE) 2'53"6; 2) Violin Dario (TS) 2'58"8; 2) Miglioti Roberto (CA) in 2'58'8; 4) Ape Emilio (CRO) 3'3"4.

M. 200 dorso: 1) Divich Giuliano (TS) 2'45"; 2) Petina Paolo (SAL) 2'47"; 3) Delli Innocenti (MES) in 2'49"5 4) Begnini Furio (GE) 2'50"3.

FEMMINILE

M. 133 misti: 1) Lattere Flora (GE) 1'54"; 2) Donolato S. (MES) 1'54"8; 3) Rossi Ester (SAL) 1'55"9; 4) Tinolli Miriam (TS) 1'56"4.

M. 400 stile libero: 1) Lenzi Cinzia (LI) 5'48"4; 2) Foddo Gabr. (CA) 5'51"6; 3) Morgan Cristina (TS) 5'58"3; 4) Taiarico Irma (GE) 6'6"6.

M. 100 stile libero: 1) Cantoni Cristina (GE) 1'10"6; 2) Caproni Laura (TS) 1'12"4; 3) Caparrini Stef. (LI) 1'16"; 4) Libertino S. (SAL) 1'18".

M. 100 rana: 1) Cau Maria (CA) 1'28"6; 2) Salvador Sara (MES) 1'29"4; 3) Columml Adriana (TS) 1'29"9; 4) Mataresi Gloria (LI) 1'32".

M. 100 dorso: 1) Lattere Flora (GE) 1'22"1; 2) Miglioranza Cinzia (LI) 1'23"6; 3) Cimenti Loretta (TS) 1'24"5; 4) Giacomini Bonaria (CA) 1'26".

M. 100 delfino: 1) Donolato (Stefania (MES) 1'23"6; 2) Piras M. Vittoria (CA) 1'26"7; 3) Gridolfi Fabiola (TS) 1'28"2; 4) Boera Floriana (GE) 1'29"7.

M. 200 stile libero: 1) Cantoni Cristina (GE) 2'39"; 2) Chicca Marina (TS) 2'45"4; 3) Caparrini Stef. (LI) 2'45"7; 4) Feddo Gabriella (CA) 2 minuti 46"7.

M. 200 rana: 1) Salvadori Sara (MES) 3'13"7; 2) Cau M. Dolores (CA) 3'17"; 3) Mataresi Gloria (LI) 3'17"8; 4) Richter Elisabetta (TS) 3'20"1.

M. 200 dorso: 1) Miglioranza Cinzia (LI) 2'57"3; 2) Rossi Ester (SAL) 2'59"4; 3) Tinolli Miriam (TS) 3'2"5; 4) Boero Loriana (GE) 3'5"8.

Punteggio finale: 1) Triestina Nuoto 135,50; 2) Genova 133; 3) Cagliari 126,50; 4) Livorno 117; 5) Salerno 100; 6) Mestrina 71; 7) Auditore Crotone 53.

VICI C. T. DELL'HOCKEY

■ Nell'ultima riunione del Consiglio federale della F.I.H.P., è stato nominato commissario tecnico per l'hockey a rotelle, il triestino cav. Marone Vici; allenatore della Nazionale il veneto Leoni del Breganze.

SEMPRE PRIMA A NAPOLI LA VELA INGLESE

Virtualmente «mondiale» la coppia Pattisson-Smith

Due francesi ai posti d'onore nella «generale»

Napoli, 9

L'inglese Pattisson è virtualmente il campione del mondo della classe «Flyng-Dutchman». Il britannico ha vinto anche la quarta prova della rassegna iridata svoltasi con vento regolare di Sud-Ovest e mare calmo. Alla partenza si sono presentati 34 concorrenti: subito dopo il «via» il francese Draeger ha preso il comando del gruppo seguito a breve distanza da Pattisson, dall'altro francese Haegeli, dall'americano Chatain e dal tedesco Schuarz. Il predominio del francese è durato però fino alla metà del successivo lato in quanto l'inglese, con abili manovre, è riuscito a passare in prima posizione. Draeger si è quindi dovuto accontentare della piazza d'onore davanti all'americano Allen, uscito nel finale, e all'altro inglese Musto. Il primo degli italiani è stato Rabbò, diciannovesimo; l'altro azzurro Croce è giunto ventiquattresimo.

Ordine di arrivo della quarta prova: 1) «Docious» (Pattisson-Smith) Granbretagna in 1 ora 57'36"; 2) «Schazan» (Draeger-Nottett) Francia in 1.59'43"; 3) «Atom» (Allen-Bone) USA; 4) «Lady in Waiting» (Musto-Wigglesworth) Granbretagna; 5) «Chselch» (Schwarz - Kuchler) Germania; 6) «Keep Smilig» (Haegeli-Gravier) Francia; 7) «Roo» (Chatain-Chatain II) USA; 8) «Spatz» (Chochius-Christoph) Germania Orientale; 9) «Invader» (Whitworth-Whitnall) Australia; 10) «Daisy» (Verhagen-Yperen) Olanda.

Classifica dopo la quarta prova: 1) Pattisson (Granbretagna) p. 0; 2) Draeger (Francia) p. 44; 3) Haegeli (Francia) p. 50,7; 4) Whitworth (Australia) 52,7; 5) Musto (Granbretagna).

CAMPIONATO FINN JUNIORES

Pelaschiar battuto da Lievi nella 1.a prova

Monfalcone, 9

Il forte vento ha ostacolato l'inizio delle regate valide per l'undicesima edizione del campionato italiano della classe Finn juniores che si svolge, a Monfalcone, da oggi. Gli organizzatori hanno ripiegato dalla baia di Panzano, dov'era segnato il campo di regata, ai bacini interni di Panzano. Inoltre, invece di due prove, questo pomeriggio, è stata effettuata una soltanto: la partenza è stata data con un ritardo di quasi due ore sul previsto, che era per le 13.30.

Nella baia di Panzano il vento era di 15-16 metri al secondo; nei bacini interni, quando si è gareggiato, la forza del vento era di circa 8 metri al secondo. Risultato a sorpresa in questa prima regata: il monfalconese Mauro Pelaschiar è stato superato da Luciano Lievi e per poco non veniva raggiunto da Pierluigi Saija. I tre concorrenti sono giunti vicinissimi; come in un fazzoletto sono arrivati anche i tre ultimi. Hanno preso il via dieci imbarcazioni non essendo state presentate una del Circolo velico Sicilia ed una del Circolo velico Orta. Pertanto, i partecipanti a questo campionato juniores Finn 1969 sono dieci.

La regata odierna è stata molto interessante e la lotta per le prime posizioni è stata continua. Pelaschiar ha preso la testa, ma ben presto Lievi lo ha superato assumendo il comando; nel finale Saija si è fatto avanti per terminare a ridosso del monfalconese. Domani pomeriggio, il programma prevede due prove.

Ecco i dati tecnici odierni: 1) «Lara», tim. Luciano Lievi, C. V. Gargnano del Garda, punti 0, che compie il percorso in ore 1.10'21"; 2) «Volturno», tim. Mauro Pelaschiar, SVOC Monfalcone, p. 3, in 1.10'44"; 3) «Gabry IV», tim. Pierluigi Saija, S. C. Thalatta di Messina, p. 5,7, in 1.10'49"; 4) «Piaf», tim. Bruno Bernardini, SVOC Monfalcone, p. 8, in 1.14'24"; 5) «Po», Giorgio Castellicchio, SVOC Monfalcone, p. 10, in 1.14'37"; 6) «Olimpia», tim. Roberto Campo Dall'Orto, SVOC Monfalcone, p. 11,7, in 1.15'38"; 7) «Garigliano», tim. Claudio Bertone, SVOC Monfalcone, p. 13, in 1.17'35"; 8) «Samoa», tim. Giorgio Montagnani, SVOC Monfalcone, p. 14, in 1.18'40"; 9) «Mago Bacù», tim. Lionello Ambrosi, Soc. Triestina della Vela, p. 15, 1.18'45"; 10) «Baleno», tim. Giuseppe Bonanna, S. C. Thalatta Messina, p. 16, 1.18'55".

PALLANUOTO

SERIE A

Pegli - Civitavecchia	4-3
Lazio - Recco	2-2
Can. Napoli - Nervi	5-5
R.N. Napoli - Sori	4-3
Camogli - Florentia	3-3

LA CLASSIFICA: Recco punti 15; Nervi 12; Can. Napoli e Sori 10; R. N. Napoli 7; Civitavecchia, Lazio e Florentia 6; Camogli 5; Pegli 2.

A MONTEBELLO UNA RIUNIONE PARTICOLARE

Stasera giornalisti in sulky premiati da Riva e Juliano

I giornalisti, prima di scendere nell'arengo per la prova di campionato autunnale, si misureranno stasera in una amichevole trottistica che merita la citazione d'apertura, vuoi per l'originalità di tale disputa, vuoi per la passione per le redini che è insita nel drappello dei «giornalisti - drivers», tutti appassionati e amici dell'ippica.

Un handicap alla pari, la prima divisione del Premio della Sera (quarta corsa, in programma alle 21.50 circa), questa la corsa che vedrà radunati per la prima uscita della stagione sette colleghi; il campo risulta così formato: 1) Bonita (Re David); 2) Spiga (Soncini); 3) Gallego Epagneul (Mayer Grego); 4) Quiros (Firmiani); 5) Righina (Mihalich); 6) Meco (di Ragogna); 7) Persio (Vatta), tutti a metri 1700.

Si può parlare di sei veterani e di un esordiente, Brunetto Vatta che ha superato a pieni voti il «test» dell'esame pratico-teorico e che quindi si appresta ad entrare con seri intendimenti nel «giro». Un miglio abbondante metterà a fuoco le capacità dei giornalisti, sinora sempre bravi nelle loro evoluzioni, e l'attuale condizione dei cavalli in corsa, in una prova che, come tutti gli handicap del resto, si prospetta abbastanza incerta Non esiste un cavallo che sull'indice del rendimento si stacchi, pertanto ogni risultato sembra possibile, anche se sul piano della regolarità, in questo momento Meco e Quiros hanno dalla loro qualcosa da... dire in più. Meco, poi, avrà il vantaggio di esser pilotato da un guidatore in condizioni di freschezza notevoli (di Ragogna è... in ferie) pertanto potrebbe essere proprio lui il favorito, ma Quiros con il coriaceo Firmiani, esempio di regolarità è adatto a questo tipo di corse, nonché la grigia Spiga, che avrà in Soncini un condottiero esuberante e dalla mano decisa, sono pure loro in gara con possibilità di primo piano. Al momento gli altri possono essere considerati dei possibili outsider.

Una corsa speciale, e tutto sommato interessante la quale, oltre all'abituale ed entusiasta pubblico di Montebello, dovrebbe contare sull'incoraggiamento di alcuni sportivi di eccezione appartenenti al ramo calcistico. Infatti stasera all'ippodromo triestino, provenienti dalla spiaggia gradese sulla quale stanno ritemprandosi in attesa della ripresa dell'attività preferita, dovrebbero esserci, capitanati dai nazionali Riva e Juliano, anche altre personalità della palla di cuoio. Proprio Riva, il popolare cannoniere del massimo campionato, dovrebbe premiare il vincitore della corsa in questione.

I premi della corsa dei giornalisti sono offerti dalla Soc. Triestina Montebello, dal Lloyd Adriatico, dalla gioielleria Marcuzzi e dalla Presidenza nazionale dell'USSI.

* * *

La prova principale della serata è riservata alle femmine. Nel Premio Notte d'Estate, Agnena e Lerica dovranno rendere 60 metri sulla media distanza a Temprata, Cimavilla e Fabiuccia. Compito improbo per le due penalizzate e specialmente se Cimavilla, ritroverà finalmente i suoi migliori motivi, per intenderci quelli messi in mostra sulla pista palermitana. Dei dieci puledri in gara nel Premio dei Bagliori, Barena dovrebbe essere la più qualificata, poi Cacito dovrebbe far suo il Premio delle Galassie.

Il convegno si inizierà alle 20.45.

Mario Germani

I nostri favoriti. *Premio dei Bagliori:* Barena, Dileg, Roverina. *Premio delle Galassie:* Cacito, Ordonez. *Premio delle Luci:* Rustico, Diziana, Foxhaund. *Premio della Sera - I div. giornalisti:* Meco, Quiros, Spiga. *Premio delle Nebulose (invito):* Petronio, Ingegno, Rotario. *Premio Notte d'Estate:* Cimavilla, Agnena, Lerica. *Premio della Sera - II div.:* Freddana, Robinson, Grestasio. *Premio delle Comete:* Boleko, Nab, Minne d'Ausa.

PALLANUOTO - SERIE C

Felice avvio dell'Edera e Mestrina

I quattro gironi della Serie «C» di pallanuoto si sono messi in moto sabato scorso. Il girone «B», quello che ci interessa particolarmente in quanto è presente l'Edera di Trieste ha registrato due franchi e convincenti successi della squadra rossonera. La squadra triestina ha vinto infatti sia a Verona contro il CUS quanto a Bologna contro la Rari Nantes.

L'avvio ederino è stato veramente convincente. Il «sette» allenato da Bruno Cescon ha fornito due buone prestazioni, specie a Bologna ove ha fornito una prestazione degna di elogio, di gran lunga superiore a quella offerta nella prima giornata nella città scaligera. Ottime prestazioni sono state fornite da Giacomini e Isler e anche da Stoini e Cescon, precisi e inesorabili nei pressi delle reti avversarie. Nei due incontri, il primo ha messo a segno sei reti imitato dall'allenatore - giocatore che ha totalizzato cinque marcature.

Pure convincenti sono risultate le partenze della Mestrina, vittoriosa a Bologna e a Verona e dello Sturla di Genova che ha trafitto il Livorno per nove volte. Nel prossimo turno, anch'esso imperniato su cinque incontri, spiccano gli impegni dell'Edera che sabato ospiterà la Sturla e domenica il Livorno.

V. F.

CON MEAZZA, ANNOVAZZI E LORENZI IN TESTA

Molti ex azzurri in Triestina-Milaninter

Triestina - Milaninter di calcio per «vecchie glorie», costituirà per gli sportivi triestini un appuntamento con numerosi giocatori che in passato hanno indossato la maglia azzurra. Una passerella di autentici campioni di alcuni anni fa, quindi, che non mancherà di richiamare attorno al rettangolo di gioco il pubblico delle grandi occasioni. Il maggior numero di gettoni di presenza in Nazionale, fra i giocatori che saranno di scena sabato sul terreno del «Grezar», appartiene a Carletto Annovazzi, il mediano del Milan, con 17 partite. Con quattordici presenze ciascuno figurano Benito Lorenzi e Frignani. «Veleno» ha messo a segno 4 reti e Frignani 6. Altri azzurri che giocheranno con le «vecchie glorie» lombarde sono Brighenti con 9 presenze e 2 gol, e Giacomazzi con otto gettoni. Fra gli alabardati il primato delle presenze fra i «moschettieri» azzurri appartiene a Cesare Maldini, che ha giocato in Nazionale 14 volte; due volte ha giocato Memo Trevisan e una ciascuno Blason e Rocco.

Le «vecchie glorie» lombarde giungeranno a Trieste nel primo pomeriggio di sabato. Il direttore tecnico Meazza avrà a disposizione i seguenti giocatori così suddivisi per ruoli: portieri: Longoni e Mupo; difensori: Giacomazzi, Annovazzi, Balconi, Lupi, Braga, Duzioni, Pangaro, Bicicli, Citterio; attaccanti: Achilli, Savioni, Lorenzi, Brugola, Frignani, Rebizzi e Brighenti.

Prima dell'incontro, che avrà inizio alle 21.30, il Sindaco di Trieste ing. Spaccini consegnerà a quattro concittadini una medaglia d'oro per aver saputo tenere alto il nome di Trieste in Italia e all'estero contribuendo alla conquista da parte del Milan della «Coppa dei Campioni». Si tratt dell'allenatore dei rossoneri Nereo Rocco, del portiere Fabio Cudicini e degli altri due tecnici del Milan, Marino Bergamasco e Cesare Maldini.

Oggi, presso la Biglietteria centrale dell'UTAT in Galleria Protti, avrà inizio la prevendita dei biglietti.

ARRIVATO IERI IN CITTA'

Vacanze triestine per Gianni Rivera

Gianni Rivera è a Trieste. Il capitano del Milan trascorrerà qui una decina di giorni ospite di Nereo Rocco e ripartirà quindi per la Sardegna dove completerà le ferie prima di riprendere la preparazione in vista del prossimo campionato. Rivera era già stato a Trieste l'altra estate, ma vi si era fermato solo per pochi giorni, è questo anno ha ritenuto opportuno ritornarvi essendone rimasto entusiasta. Il campione è stato vista passeggiare per le vie del centro fatto segno all'ammirazione dei tifosi e della solita caccia all'autografo da parte dei ragazzini. Nereo Rocco ritroverà il suo pupillo sabato al ritorno dal «Gallia». Gianni è apparso disteso e sorridente con l'intenzione di godersi nel migliore dei modi queste sue vacanze triestine.

TORNA LA MERCEDES

■ Il ritorno alle competizioni della casa tedesca «Mercedes» è ufficialmente confermato.

NELLA SERIE «A» E «B» DI BASEBALL

VITA SEMPRE GRAMA PER NORDITALIA E ALPINA

Nettuno e Noalex Milano sono le squadre «campioni d'estate» del massimo campionato di baseball. Tirrenici e lombardi sono passati assieme sotto lo striscione del traguardo posto a metà torneo. E' rimasta un po' indietro l'Amaro Montenegro, che nello scontro con l'Europhon, ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta, una vittoria per gli emiliani e una per i milanesi.

Sull'altro fronte, quello della retrocessione, la posizione del Norditalia Panthers si fa sempre più critica. I ronchigini, di scena sul campo della Noalex, dopo essere riusciti a far vedere i sorci verdi alla capolista nell'incontro di sabato, domenica sono andati alla deriva soccombendo sotto un pesante 10-0. Gli isontini hanno ormai perso contatto con le altre squadre di fondo, la Juventus Lancia di Torino e l'Incom Lazio di Roma. Il «nove» di Glorioso, con il successo ottenuto nel primo incontro disputato fra le mura di casa contro il Tanara, ha compiuto un nuovo passo verso la salvezza che sembra invece sempre meno vicina per il Norditalia Panthers. Il campionato ora va in vacanza per una settimana. Riprenderà il suo cammino sabato 19 luglio con la prima giornata della fase discendente.

Se in Serie «A» il Norditalia va di male in peggio, non si può dire che in casa dell'Alpina, nel campionato cadetto, le cose vadano meglio. Sconfitta anche a Firenze sul campo del Mobilcasa, dove si è presentata con una formazione largamente rimaneggiata per l'assenza di alcuni elementi-base dello schieramento, la squadra triestina è avviata malinconicamente verso i bassifondi della classifica.

Nella trasferta toscana i biancoverdi hanno dovuto rinunciare al lanciatore Saletù e agli americani Brady e Stefany, per cui si spiega la prova negativa offerta dall'intero complesso. Sospeso per oscurità l'incontro Cus Genova - Glen Grant dopo tre innings supplementari, rimane da dire della marcia vittoriosa dell'Unipol, passato anche a Lodi, e della ripresa del Bollate che ha piegato il Grosseto.

Anche la Serie B domenica osserverà un turno di riposo per consentire l'effettuazione di alcuni recuperi.

BASKET FEMMINILE A MESSINA

Francia-Romania 55-45 (28-21)

Messina, 9

La rappresentativa francese ha vinto il primo incontro della quinta edizione del «Torneo internazionale femminile di pallacanestro» di Messina battendo la squadra romena per 55-45 (28-21):

Francia: Yannick 3, Vallon, Guidotti 11, Chevalier 1, Delachet 2, Passemar 10, Chazaloni 3, D'Engremont 4, Guinchard, Riffiod 7, Peter 10, Martin 4. Allenatore: M. I. Jaunay. *Romania:* Racovita 2, Taflan 16, Georgescu 6, Savu 5, Vogel, Ghita, Basilescu 3, Trandafir 2, Szabados 2, Diaconescu 3, Pacurani, Joacan 6, Nedelea. Allenatore: Muresnu. *Tiri liberi:* Francia 11-32; Romania 14-26. Uscite per cinque falli: Francia: Passemar, Riffiod, Martin; Romania.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PULIZIA uffici offresi signora istriana. Tel. 810972. 48869 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

BRAVA cucinare, pratica lavori casa cercasi a giornata dalle 8 alle 16, referenze. Telefonare 23946 dalle 8 alle 9 ore pasti. 29989 B

CERCASI domestica stabile con ottime referenze per signora sola ottimo trattamento. Telefonare 764021. 29959 B

CERCASI Opicina bambinaia referenziata. Tel. 211950. 48983 B

CERCASI Opicina domestica stabile referenziata tutti elettrodomestici. Tel. 211950. 48983 B

CERCASI prestaservizi capace con referenze massimo 35enne ore da combinarsi. Telefonare 61498. 29340 B

CERCASI domestica stabile per persona sola villa sappia cucinare. Telefonare 93832. 30049 B

CERCASI domestica stabile per persona sola. Rivolgersi negozio calzature piazza Goldoni 2. 30049 B

CERCASI prestaservizi ore 8 alle 17. Telefonare 78323. 30039 B

C Richieste d'impiego L. 30

ACCOMPAGNATRICE bambini conversazione inglese francese pratica ufficio mite compenso alloggio. Cassetta 30067 C SPI.

SIGNORA patente auto lunga pratica offresi compagnia lavori leggeri a signora sola oppure coniugi anziani. Cassetta 29849 C SPI.

SIGNORINA IV rag. offresi come segretaria mesi estivi. Telef. 411721. 29899 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PITTORE esegue lavori quartieri locali camere prezzi modici. Telefonare subito n. 733782. 29929 CC

CASSE imballo legno grandi recupero tavole regalo sgombero magazzino. Telefonare 93500. 30105 CC

FRITTOLI - Parchetti riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6. Tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 29070 CC

PERFETTA precisa dattilografa esegue qualsiasi genere lavoro proprio domicilio lavori studi legali tesi laurea. Cassetta n. 29833 CC, SPI.

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefonare 725233. 30087 CC

RISCALDAMENTO impianti idraulici elettrici riparazioni eccetera. Tel. 734483. 30107 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili, onestà. Tel. 69442. 1234 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. TORREFAZIONE La Portizza, Borsa 5 assume signorine aiuto banconiere - cassiera massimo trentenne. Presentarsi. 30013 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5632 D

APPRENDISTA banconiera tutte festività libere cerca Bar Dino T. Vecellio 1. Tel. 96048. 30047 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi Emporio tessuti e confezioni. Via Mazzini 40. 30059 D

APPRENDISTA fotografo-a cerca Foto de Rota, Largo Barriera 9. 30051 D

APPRENDISTA mezzo lavorante meccanico cercasi via Maiolica 13. 48971 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Cherie. Via dell'Agro 6-3. 30055 D

APPRENDISTI meccanici et meccanici qualificati cerca autoservizio Derby - Riva Gulli 12 tel. 68815. 29354 D

ASSUMESI signora o signorina età 25-45 anni. Richiedesi buona cultura, bella presenza, dinamicità. Presentarsi oggi ore 16-18 via Carducci 2 I piano. 30041 D

ASSUMIAMO operai anni trenta, trentacinque, capifamiglia, buona retribuzione. Offerte prive di referenze saranno scartate. Cassetta 29282 D, SPI.

BAR gelateria cerca 2 apprendisti. Telefonare 90533. 29949 D

AUTISTA patente C carico scarico merci cerca importante ditta commerciale cassetta 29372 D SPI.

CAMERIERA ai piani anche non pratica cerca ente per soggiorno estivo montano. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 150 D

CASA del Parmigiano, via Carducci 31 cerca ragazza 15enne o 17enne. 48975 D

CASSIERA giovane cerca negozio Massaia Gastronomica, largo Santorio n. 5. 30111 D

CERCANSI apprendisti meccanici elettricisti lavorazione lampade via Giglio Padovan 10. 29200 D

CERCASI impiegata apprendista 15-17.enne licenza media. Scrivere Casella Postale 146 Gorizia. 700 D

CERCASI gruista patentato. Telefonare 24483. 48985 D

COMANDANTE C.L.C. referenziato cercasi per nave straniera viaggi Mediterraneo - Mar Nero. Cassetta 29370 D SPI.

COMMESSA abile referenziata stipendio ottimo cerca abbigliamento. 29408 D SPI.

DIRETTORE macchina cercasi per motocisterna (20.000 tonn.) bandiera italiana, viaggi Atlantico. Buon trattamento. Inviare curriculum Cassetta 3 P SPI - 16121 Genova. 5941 D

GIOVANI cercansi lavaggio auto non necessaria esperienza. Salita Promontorio 9. 30121 D

IMPIEGATO magazzino ramo motoristico preferibilmente con attitudini commerciali assume avviata ditta locale. Adeguata retribuzione. Offerte dettagliate Cassetta 29364 D SPI.

INTERNISTA per cucina ristorante cercasi via Crispi 8, Gambrinus. 30085 D

INTERNISTE e ragazzo cercansi Bar Torinese, Corso 2. 30109 D

LOCALE Lignano cerca ragazza servizio sala e bar. Presentarsi o telefonare via Sara Davis 31-A Trieste, tel. 37805. 30087 D

MECCANICI esperti lavorazioni autocarri e veicoli industriali assume Ditta Panauto. Adeguata retribuzione con possibilità sistemazione. Presentarsi stabilimento di Zaule. Cassetta 29362 D SPI.

MEZZA lavorante pratica manicure e garzone cerco urgentemente buona paga Salone Marino. Tel. 28351. 48861 D

OPERAIO tornitore cercasi per motocisterna bandiera italiana adibita viaggi regolari per Europa. Inviare curriculum Cassetta 3 P SPI 16121 Genova. 5941 D

PARRUCCHIERA lavorante mezza e apprendista cerco alto stipendio ottimo trattamento. Tel. 727389. 3 30087 D

PASTICCIERE e aiuto pasticciere forte stipendio cercansi. Cassetta 3250 D SPI.

RAGAZZO cerca macelleria, via Giulia 17. 30091 D

SIGNORINA per studio dentistico cercasi. Telefonare 68160. 48935 D

SOCIETA' industriale ricerca per stabilimento in Trieste impiegato amministrativo anche primo impiego con licenza di scuola media computista o commerciale. Inviare dettagliato curriculum posti occupati pretese ecc. Cassetta 49458 D SPI.

STENODATTILOGRAFA cercasi 60.000 mensili. Scrivere Cassetta 29993 D SPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio referenziata cercasi. Cassetta 30037 D SPI.

STIRATRICI pratiche posto stabile anche a ore da stabilirsi cerca Tintoria La Triestina, Zovenzoni 4. 49700 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

INGRESSO camera bagno cercasi paraggi Giardino Pubblico. Tel. 764346, Rubinato. 30125 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 29378 F

A. CENTRALISSIMA grande comforts affittasi anche breve soggiorno. Telef. 29802. 29334 F

AFFITTASI bellissima stanza letto soleggiata bagno riscaldamento centrale. Telefonare 742515. 49696 F

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 29356 F

AFFITTASI stanza 1 persona a distinto tutti comfort. Telefonare 38369. 29969 F

AMMOBILIATA bella centro una persona uso bagno affittasi. Telefono 68964. 30079 F

CAMERA 2 letti. Altra 1 persona bagno affittasi. Tel. 90356. 47904 F

CAMERA 2 letti affittasi. Telefonare 92810. 48937 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi distinti brevi lunghi soggiorni. Telefono 36217. 48989 F

CENTRO Machiavelli 13, II, porta 5 stanza ammobiliata. Altra Settefontane affittansi. 0029897 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-I Viggiano. 30081 F

MOBILIATA uso bagno telefono via Rossetti affittasi persona occupata. Telefonare 71889. 30099 F

MOBILIATA centrale chiarissima affittasi donna. Piazza Vecchia 4 II sinistra. 48921 F

G Istruzione L. 60

A. A. A. PERFORATRICI, verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 14 luglio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Trieste. 29719 G

A.A. COMPUTISTERIA ragioneria matematica stenografia, prezzo modico paraggi piscina coperta Tel. 64738. 29224 G

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Ultimi giorni per le iscrizioni. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 284 G

A.A. ISTITUTO scolastico Enenkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Battisti 22, tel. 761989.

A. ESAMI di riparazione assistenza giornaliera, preparazione accurata. Tel. 55626. 30043 G

ALGEBRA matematica fisica chimica impartisce superiori universitario V ingegneria. Telef. 748331. 30033 G

INGLESE studenti medie inf. sup. insegna diplomata Cambridge. Tel. 90655. 29879 G

ITALIANO latino matematica lingue stenografia materie commerciali insegnanti qualificati Istituto Tergeste, via del Bosco 1, tel. 765308. 29947 G

LATINO italiano storia geografia impartisce universitaria capace. Telef. 31236 ore 19-20.

LEZIONI private esami riparazione scuole elementari medie anche domicilio. Telefono n. 768055. 48889 G

MATEMATICA ragioneria inglese francese italiano fisica insegnanti impartiscono. Telefono 91123. 29927 G

RIPETIZIONI estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Istituto Foscolo, via Gatteri 6, tel. 724240. 29346 G

STUDENTE impartisce lezioni italiano matematica storia. Telefonare ore 21 743505. 29933 G

UNIVERSITARIO con esperienza impartisce lezioni matematica fisica chimica. Telefonare al 25898. 29905 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 2-3 camere servizi centro. Altro Muggia lussuoso attico ammobiliato oppure vuoto. Camera salone cucina bagno terrazze. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 49674 I

A.A. IMMOBILIARE «LORENZA» affitta appartamenti 1, 2, 3 stanze, cucina zone: S. Giovanni, S. Giacomo, S. Giusto 25.000, 20.000, 10.000, 8000; Barriera 1, 2 stanze 14.000, 12.000; Marina 5, 6 stanze servizi 33.000, 28.000. Informazioni: tel. 734257. 30089 I

A. COMBI 3 stanze cucina poggioli ascensore centralnafta doppi servizi 51.000. ZONA FRANCA 3 stanze stanzetta poggioli panoramici tutti comforts 65 mila. IRENEO CROCE 3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts 47.000. ZONA GIULIA due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta 36.000. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Telefono 28300. 48923 I

A. D'ANNUNZIO 3 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento 45.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30103 I

A. GARIBALDI camera cucina bagno 26.000 affittasi persona sola. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 30103 I

A. GARIBALDI primo ingresso 3 stanze saloncino doppi servizi ascensore centralnafta 55.000. ALTRO stanza salone bagno ascesore centralnafta 48.000 affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 30103 I

A. LOCALE affari D'Annunzio pronto ingresso 13 mq. adatto ogni attività affitta 29.000 IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48923 I

A. MAGAZZINO pronto ingresso via Pisoni 120 affitta 55.000 IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48923 I

A. PIED-A-TERRE ammobiliato stanza saloncino cucina bagno centralnafta via Pindemonte affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 30073 I

A. ROIANO camera soggiorno cucinino bagno 25.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48923 I

AFFITTANSI appartamenti camera cucina gabinetto 12.000-20.000 Amministrazione, Battisti 7. 48981 I

AFFITTANZA cedonsi appartamenti camera cameretta cucina. 2 camere soggiorno cucina servizi. Altro camera soggiorno cucinino doppi servizi. Altri camera cucina. Magazzini affittansi. Appartamento centro Grado 2 camere servizi affittasi 40.000. Agenzia Service, corso Saba 33. 49576 I

AFFITTIAMO 3 stanze centralnafta ascensore primo ingresso poggioli. Telefono 37533. 48947 I

AGEP, Crispi 14 affitta: FLAVIA stanza soggiorno bagno centralnafta ascensore. FRANCA (zona) salone tristanze bagno rimesso nuovo. SOLITRO salone tristanze bagno centralnafta vista mare. 48951 I

AMMOBILIATI modesti e di lusso affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48987 I

AMPI locali circa 2000 mq. completi di tutti i servizi montacarichi uffici cortile centro città affittansi anche parzialmente. Cassetta 49114 I SPI.

APPARTAMENTI Barriera San Giusto M. a Vento 3 stanze cucina servizi affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48987 I

APPARTAMENTINO Madonnina camera cucina 13.000 affittasti. Telefonare 50235 ore 10-12. 30077 I

APPARTAMENTO S. Vito due stanze stanzetta cucina 23.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 8308 I

APPARTAMENTO soleggiato vista splendida, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno installato, affittasi Alessandro Volta 4-III. Informazioni telefono 96351. 45885 I

APPARTAMENTINO (centro) mobiliato stanza cucina servizi 25.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 8308 I

APPARTAMENTO (centro) stanza cucina servizi 20.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 8308 I

APPARTAMENTO affittasi 4 camere cucina wc ripostiglio 30.000 via Crispi, telef. 61775, pomeriggio. 48973 I

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO 2 stanze cucina bagno completamente rinnovato affitta 26.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30113 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina servizi e vasta terrazza, I piano casa signorile, ascensore, centralnafta affittasi. Telefonare 94540. 49536 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno cucina centralnafta ascensore completamente rimesso a nuovo affittasi via Rittmeyer 7 lire 70.000 mensili. Rivolgersi portiera. 29424 I

APPARTAMENTO CARLO ALBERTO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore magnifica vista mare affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30113 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina affittasi via Buonarroti lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 29424 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN DURO COLPO INFERTO ALLA DIPLOMAZIA OCCIDENTALE

Il Cairo riconoscerà la Germania di Pankow

Non sono noti i motivi della decisione, che sarà annunciata ufficialmente oggi Disappunto a Bonn: si parla di forti pressioni del Governo di Mosca sull'Egitto

Il Cairo, 9

L'Egitto ha deciso di riconoscere la Germania orientale: secondo fonti autorevoli, un annuncio sul reciproco, pieno riconoscimento sarà dato, simultaneamente, domani giovedì, al Cairo e a Berlino Est; dopo questo annuncio le missioni consolari nelle due capitali verrebbero elevate al rango di ambasciate. L'intenzione della RAU di stabilire normali rapporti con la R.D.T. era stata comunicata ieri, con 48 ore di anticipo sull'annuncio ufficiale, allo ambasciatore italiano al Cairo, Eugenio Plaja; l'Italia, come è noto, protegge gli interessi tedesco-occidentali nella RAU dal 1965.

La decisione del Cairo, la quinta che viene presa da un paese arabo negli ultimi mesi, costituisce un rovesciamento della precedente posizione del Governo della RAU. Non più di due settimane fa, infatti, funzionari del Governo egiziano avevano dichiarato che non avrebbero riconosciuto il regime di Walter Ulbricht. La prima notizia del mutamento di rotta è venuta questa mattina dal giornale del Cairo, Al Ahram, il quale affermava che i passi necessari ad attuare il riconoscimento della Germania orientale saranno annunciati in un prossimo futuro.

Sui motivi della mossa del Governo del Cairo si fanno le più svariate supposizioni: un diplomatico arabo ha dichiarato che la decisione è stata sollecitata dalla sospensione dei colloqui delle quattro Grandi Potenze sul Medio Oriente. Lo stesso diplomatico ha affermato che l'Egitto appoggiava con forza i colloqui quadripartiti, avversari da Israele, iniziati a New York da Granbretagna, Francia, Unione Sovietica e Stati Uniti, e che è «rimasto disgustato» quando questi colloqui sono falliti. Il Presidente della RAU, Nasser — ha aggiunto il diplomatico arabo — si è particolarmente irritato per quello che considera un cieco appoggio degli Stati Uniti a Israele e una totale mancanza di simpatia degli americani per la causa araba.

Alcuni diplomatici si chiedono perplessi, perché mai l'Egitto abbia preso questa decisione proprio nel momento in cui il Cairo afferma di voler tenere la porta aperta all'Occidente. La Germania occidentale ha fornito alla RAU aiuti per un valore totale di 500 milioni di dollari, di fronte ai cento milioni di dollari forniti dalla Germania orientale. Il Ministro degli Esteri della Repubblica democratica tedesca, Otto Winzer, ha compiuto, sì, frequenti visite al Cairo, ma senza ottenere il riconoscimento del proprio Governo. Anzi, in occasione della ultima visita di Winzer al Cairo, lo scorso giugno, funzionari egiziani avevano dichiarato di considerare le relazioni commerciali con la Germania federale e gli aiuti forniti da Bonn una posta troppo alta per rischiarla estendendo il riconoscimento a Berlino Est.

E' innegabile, comunque, che il prestigio e gli interessi dello Occidente nel mondo arabo hanno subito un nuovo duro colpo. L'annuncio dell'imminente riconoscimento formale della RDT da parte del Governo egiziano è stato accolto con grave disappunto negli ambienti tedesco-occidentali. Il Governo federale ha discusso la situazione nella odierna riunione del Consiglio dei Ministri, e, al termine, il portavoce governativo, Conrad Ahlers, ha dichiarato che la decisione del Cairo non ha stupito Bonn, la quale la considera come una conseguenza del conflitto nel Medio Oriente. Il portavoce ha insistito sul ruolo che le pressioni sovietiche hanno avuto sul riconoscimento di Pankow da parte del Cairo: fra lo altro, si sarebbe appreso che Mosca avrebbe fatto dipendere il proseguimento delle sue forniture di armi all'Egitto dalla normalizzazione fra il Cairo e la RDT.

Il portavoce ha aggiunto che, contrariamente a quanto si afferma al Cairo, i rapporti dello Egitto con la RDT da un lato, e con la Repubblica federale dall'altro, non possono essere considerati separatamente. Per Bonn l'ipotesi che il Cairo possa intrattenere parallelamente relazioni diplomatiche con le due parti della Germania è quindi da escluedrsi. Commenti pressoché identici sono stati fatti dal Cancelliere Kiesinger e dal Ministro degli Esteri Willy Brandt, durante distinte dichiarazioni ai giornalisti.

Intanto, al Cairo, durante una conferenza stampa, il portavoce ufficiale del Governo egiziano, Mohammed El Zayyat, ha dichiarato oggi che l'Egitto si considera in un continuo stato di guerra con Israele e ha aggiunto che a questa situazione si può porre un termine solo con lo sgombero del Sinai da parte delle forze israeliane. Zayyat, invitato da un giornalista a commentare l'ultimo appello del Segretario generale dell'ONU, U Thant, in merito alla grave situazione che regna nella regione del Canale di Suez, ha risposto: «Il signor U Thant ha pienamente ragione di preoccuparsi». Lo stesso portavoce ha proseguito la propria dichiarazione praticamente confermando le notizie del riconoscimento da parte della RAU del Governo della Germania orientale; Zayyat ha tuttavia affermato che questo riconoscimento non avrà alcun peso sullo stato attuale dei rapporti tra l'Egitto e la Repubblica Federale tedesca, e che «se domani vi sarà un annuncio sulla Germania orientale, ciò non avrà nulla a che fare con la Germania occidentale.

Limitata intanto, l'attività sul piano prettamente militare: un comunicato del «Comando della lotta armata palestinese», diramato ieri sera ad Amman, ha annunciato che un violento combattimento si è svolto tra «commandos» di «Al Assifa» (branca militare di «Al Fatah») e unità israeliane. Lo scontro, durato quattro ore, è avvenuto nella regione di Um Sidra (parte settentrionale della valle del Giordano). Sei guerriglieri palestinesi sono rimasti uccisi nel corso del combattimento.

Un portavoce militare di Tel Aviv ha dichiarato, oggi, che due soldati israeliani e un membro dei servizi di sicurezza sono stati feriti ieri pomeriggio a Deir El Balah, nella zona di Gaza, da colpi di arma automatica. La Radio israeliana ha, infine, annunciato che colpi di bazooka sono stati sparati questa mattina contro una pattuglia israeliana sulle colline di Golan, vicino alla linea di tregua siro-israeliana.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Tel Aviv — I corpi di alcuni guerriglieri arabi uccisi in uno scontro nella valle del Giordano

CRESCE LA «FEBBRE» A CAPO KENNEDY E NEL MONDO

Tra poche ore inizia il count-down per la Luna

Armstrong, Aldrin e Collins si addestrano nelle manovre richieste da un atterraggio forzato subito dopo il «via»

Capo Kennedy, 8

Servendosi di un simulatore di volo, i cosmonauti dell'«Apollo 11», Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins, si sono addestrati oggi nelle manovre che dovrebbero eseguire qualora, subito dopo il lancio da Capo Kennedy, risultasse necessario porre fine al viaggio servendosi del sistema di emergenza che separa il «modulo di comando» dal resto del vettore. Ciò potrebbe rendersi necessario, per esempio, qualora i motori del vettore principale «Saturno 5» si spegnessero improvvisamente o esplodessero durante la fase di lancio.

In tal caso, il sistema d'emergenza separerebbe il «modulo di comando» — all'interno del quale viaggiano i cosmonauti — dal resto del complesso, e gli imprimerebbe una spinta che lo porterebbe al di sopra dello Atlantico, dove ammarerebbe mediante paracadute. Il sistema d'emergenza può essere impiegato anche nel caso in cui vi sia un guasto quando il «Saturno» e la cabina «Apollo» stanno dirigendosi verso l'orbita preliminare, detta di «parcheggio», intorno alla Terra.

I tecnici di Capo Kennedy proseguono intanto i preparativi per dare avvio al «conto alla rovescia», che avrà inizio domani alle 20 (ora locale, corrispondente alle 2 di venerdì, ora italiana) e che proseguirà sino al momento del lancio, previsto per le 15.32 di mercoledì 16 luglio.

Si sta anche sviluppando, in queste ore, lo sforzo senza precedenti intrapreso dalla NASA nel campo dell'informazione di massa, sforzo che è certamente tra gli aspetti più interessanti dell'avventura lunare: le fasi del fantastico viaggio dell'«Apollo 11», come si sa, saranno illustrate nei minimi dettagli a centinaia di milioni di persone in ogni continente. Per rendere partecipi i popoli della Terra della fantastica avventura dei tre cosmonauti, la NASA ha stanziato un bilancio di milioni di dollari, e ha intrapreso la più grande iniziativa nella storia delle «public relations». Tra l'altro, l'ente spaziale ha inviato a tutti i giornali, le stazioni radio, le stazioni televisive e gli uffici di corrispondenza esteri enormi pacchi contenenti informazioni di ogni genere sulla missione dell'«Apollo», già pronti in forma giornalistica. Gli stessi fascicoli, accompagnati da carte illustrative e itinerari di volo, sono stati inviati a migliaia di scuole e centri di informazione in tutto il Paese.

Chiunque, inoltre, può ricevere dalla NASA un compendio della missione lunare, facendone semplice richiesta con una lettera. Con la collaborazione della NASA, le tre maggiori reti televisive degli Stati Uniti seguiranno il volo «Apollo» con un'assiduità senza precedenti nella storia televisiva: altrettanto faranno le reti televisive dell'America Latina, della Europa e dell'Asia. Con l'avvicinarsi della fase di atterraggio sulla superficie lunare, le tre reti americane dedicheranno all'avvenimento oltre trenta ore di trasmissione consecutive.

Uno dei problemi più delicati che il settore relazioni pubbliche della NASA ha dovuto risolvere è stato quello del simbolo commemorativo la lasciare sulla Luna in occasione della prima visita dell'uomo. Vi è stato chi ha suggerito di lasciarvi una copia della Bibbia, ma la proposta è stata scartata, in quanto ritenuta discriminatoria nei confronti delle altre religioni della Terra. Finalmente, con la collaborazione della Casa Bianca, è stato deciso di lasciare sulla Luna una targa con la scritta: «Venimmo in pace per tutta l'umanità». La targa reca le firme dei tre cosmonauti e del Presidente Nixon.

DRAMMATICO VIAGGIO VERSO L'ISOLA RUSINGA

Centomila fanno ala alle spoglie di Mboya

La marcia del corteo funebre ritardata da incidenti scontri ed episodi di fanatismo da parte dei «Luo»

Kisumu, 9

Un corteo lungo oltre un chilometro e mezzo ha seguito, oggi, le spoglie mortali del Ministro del Kenia Tom Mboya che, su un carro funebre, venivano portate verso la sua terra natia, appartenente alla tribù dei Luo. Il corteo è stato turbato da un incidente automobilistico, nel quale è rimasta ferita la vedova di Mboya, signora Pamela.

Secondo il programma, il corteo funebre doveva arrivare oggi ad Homa Bay, sul lago Vittoria, ma un notevole ritardo sull'orario previsto dovuto sia all'incidente sia a un guasto del motore del carro funebre, ha sconvolto i programmi originali, per cui i partecipanti al corteo si fermeranno a Kisumu per la notte e proseguiranno il viaggio domani.

Ad Homa Bay, verrà celebrata una messa funebre e quindi venerdì, il corpo di Tom Mboya, verrà seppellito con il tradizionale rito funebre della tribù dei Luo nell'isola di Rusinga, sul lago Vittoria, dove il defunto Ministro della pianificazione economica era nato.

Circa centomila Luo avevano aspettato tutto il giorno, sotto il sole cocente, l'arrivo del corteo a Kisumu: molti erano giunti a bordo di treni speciali. Parecchi dimostranti hanno circondato la scorta di polizia, che ha reagito con sfollagente e gas lacrimogeni riuscendo a disperderli. Alcuni Luo sono addirittura saliti sul carro funebre: elementi di altre tribù hanno reagito lanciando sassi contro il corteo, che ha deciso pertanto di non attraversare il centro di Kisumu e di puntare direttamente verso le sponde del lago Vittoria. Numerose persone sono svenute e sono state calpestate in mezzo alla folla nel parapiglia, ma non si ha notizia di vittime.

A Nairobi, intanto, la situazione è calma dopo i disordini di ieri, scoppiati quando migliaia di Luo hanno tentato di entrare nella cattedrale cattolica dove si officiava una messa funebre. Negli scontri è morto un leader politico, mentre cinquanta civili e quattro agenti sono rimasti feriti. Oggi, inoltre, è spirato all'ospedale un funzionario di banca tedesco, Klaus Engler, il quale ieri, mentre transitava in auto sul luogo dei tumulti, aveva avuto il parabrezza infranto da una sassata: aveva perduto il controllo della vettura ed era andato a schiantarsi contro un albero. E' il primo europeo morto in conseguenza degli scontri tribali seguiti all'uccisione di Mboya. A Nairobi, secondo fonti ufficiose sarebbero stati uccisi anche tre civili Kikuyu, appartenenti cioé alla tribù rivale dei Luo; ma la polizia ha smentito tale notizia.

TIENE TESTA ALL'ATLANTICO LA BARCA DI PAPIRO

Il «Ra» chiede una scorta ma per esigenze di cinema

L'operatore italiano Vailati dovrà riprendere la nave di Heyerdahl servendosi di un altro scafo - Peripezie durante la navigazione

St. Petersburg, 9

Attraverso un collegamento con un radio-amatore della Florida, Thor Heyerdahl — che con altri sei compagni di viaggio, tra cui l'italiano Carlo Mauri, sta attraversando lo Atlantico a bordo dell'imbarcazione di papiro «Ra» — ha comunicato che tutto procede bene e che l'imbarcazione percorre circa 60 miglia al giorno. Heyerdahl ha aggiunto che, se l'imbarcazione continuerà a mantenere tale velocità, la spedizione dovrebbe raggiungere le Piccole Antille tra tre settimane.

D'altro canto, però, in un messaggio inviato al giornale cairota «Al Ahram», Heyerdahl ha comunicato che, durante il viaggio, la sua spedizione ha incontrato diverse tempeste, con ondate altissime che hanno sballottato in tutte le direzioni la leggera imbarcazione. «Nel corso di una di queste tempeste — ha detto Heyerdahl — siamo stati costretti a rinunciare alla nostra unica zattera di salvataggio, che è stata tagliata in strisce, legate poi alla poppa del "Ra", semisommersa dall'acqua, per aiutarla a galleggiare». Secondo Heyerdahl la quantità di acqua che il «Ra» aveva imbarcato durante quella tempesta avrebbe potuto far rovesciare il bastimento.

Intanto, il giornale di Oslo «Handels og Sjoefrtstidende», scrive oggi che Heyerdahl ha chiesto una nave scorta per la sua imbarcazione; il giornale precisa che Heyerdahl ha chiesto a un armatore di St. Thomas, nelle Isole Vergini, di mandargli incontro una grossa imbarcazione di 22 metri, che dovrà prendere a bordo il cineoperatore italiano Bruno Vailati, il quale è incaricato di girare il film ufficiale della spedizione, dal Marocco all'America. Il giornale di Oslo aggiunge che Bruno Vailati salirà nei prossimi giorni su questa imbarcazione, la quale partirà incontro al «Ra» quanto prima.

Sempre secondo il giornale, «le condizioni della barca di papiro sono tali che Heyerdahl e il suo equipaggio non sono stati ancora in grado di riprendere con le cineprese la imbarcazione da fuori bordo della stessa. La poppa del «Ra» ha imbarcato molta acqua e la manovrabilità della imbarcazione è notevolmente ridotta; il giornale aggiunge che ieri, martedì, la posizione del «Ra» era di 14 gradi e 49 minuti Nord e 41 gradi e 55 minuti Ovest.

PRIMA APPLAUDITA VISITA IN GRANBRETAGNA

SUSCITANO ENTUSIASMO I BERSAGLIERI A LONDRA

Ospite d'eccezione la fanfara del 3.o Reggimento alla tradizionale rivista del «Royal Tournament»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

I bersaglieri hanno conquistato Londra. La fanfara del 3.o Reggimento bersaglieri di stanza a Milano si è presentata per la prima volta al pubblico britannico, suscitando applausi e scene d'entusiasmo fra gli invitati che assistevano alla anteprima del «Royal Tournament», la più importante manifestazione folcloristico - militare inglese, che si apre domani al pubblico nella grande arena coperta di Earl's Court.

Si tratta di una rivista annuale, riservata solitamente a Corpi scelti degli eserciti del Commonwealth: ma quest'anno, per la prima volta, il quasi centenario «Royal Tournament» ha aperto le porte a ospiti stranieri d'eccezione: i bersaglieri italiani. Sulla copertina del programma ufficiale delle manifestazioni, che si protrarranno fino al 26 luglio, per la prima volta non figura la foto delle guardie della Regina, di un reparto della RAF o di un drappello di guardie canadesi a cavallo, ma l'immagine in primo piano di un bersagliere, con le piume al vento, la tromba e il tricolore italiano.

L'attesa per la prima esibizione dei bersaglieri era vivissima fra i duemila invitati, tra cui giornalisti, rappresentanti militari britannici e funzionari diplomatici di vari Paesi. Quando lo speaker ha annunciato il numero italiano, l'enorme arena è piombata nel buio. Sotto la luce di un solo riflettore il capofanfara è uscito di corsa da uno scenario che rappresentava la porta di un antico castello inglese e, giunto nel mezzo dell'arena, ha suonato tre squilli di tromba. A quel segnale è entrata in scena la fanfara al completo, che ha riempito con le sue note l'immenso locale, suscitando ondate di applausi.

A. R.

Accuse di Lin Piao

«Isterici gridi di guerra» di Breznev contro la Cina

Hongkong, 9

L'agenzia «Nuova Cina» informa che il Ministro della Difesa cinese, Lin Piao, ha accusato il Segretario generale del PCUS, Breznev, di avere lanciato «isterici gridi di guerra» contro la Cina, durante la conferenza mondiale dei partiti comunisti, recentemente conclusasi a Mosca. Il successore designato di Mao ha lanciato tale accusa in un messaggio inviato al Ministro della Difesa albanese, Bekir Balluku.

Nel suo messaggio — che costituisce il primo commento cinese alla conferenza di Mosca — Lin Piao afferma che si è trattato di «una riunione sinistra», diretta «istericamente contro la Cina e l'Albania». Dopo aver inviato lo scorso anno centinaia di migliaia di soldati a invadere la Cecoslovacchia, «la cricca dei rinnegati revisionisti sovietici» — prosegue Lin Piao nel suo messaggio — ha proceduto quest'anno a provocazioni armate nell'isola di Chen Pao (Damanski).

S'INDAGA SULLA FINE DELLA SCIMMIA SPAZIALE: LA SUA MISSIONE E' COMUNQUE RIUSCITA

Forse è stato il freddo a stroncare «Bonny»

Honolulu, 9

«Bonny», la scimmietta deceduta poco dopo il ritorno sulla Terra dalla sua missione orbitale, è forse morta di freddo: gli scienziati che alla base aerea di Hickam, vicino a Honolulu, stanno esaminando il corpo della bestiola, non sono ancora in grado di dire qualcosa di preciso, ma non escludono che la causa della morte sia stata una temperatura troppo bassa all'interno della capsula.

Il dottor Roth Adey, che dirige il gruppo di scienziati, ha confermato che la decisione di far tornare sulla Terra il satellite con «Bonny» dopo soli nove giorni di volo (la missione sarebbe dovuta durare 30 giorni) è stata presa perché al nono giorno è risultato che la temperatura corporea della scimmietta era inferiore a quella normale. Già da domenica scorsa, del resto, le condizioni di «Bonny» avevano suscitato preoccupazioni, perché l'animale aveva cessato di bere la sua normale razione di acqua e presentava uno stato sempre più accentuato di prostrazione.

La avventura spaziale di «Bonny» è stata, comunque, un successo tecnico completo: il dottor Charles Wilson, responsabile del progetto del «Biosatellite - 3» ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Honolulu: «Grazie a questo animale abbiamo appreso più cose in pochi giorni sul piano biochimico, di quanto non avessimo fatto durante tutti i voli americani con equipaggio». Wilson ha tenuto a sottolineare che il fatto che «Bonny» non abbia trascorso trenta giorni nello spazio in stato di imponderabilità — come previsto dal programma originale — non ha infirmato assolutamente il successo dell'esperimento.

Ammazza a martellate la moglie troppo avara

Le Havre 9

Poiché la moglie, di quindici anni più giovane di lui, lo costringeva a condurre una esistenza troppo modesta, un uomo di 84 anni, Florent Colaert, l'ha uccisa a martellate: il dramma è avvenuto ieri nel villaggio di Saint Nicolas de la Have, in Normandia, dove i coniugi Colaert, originari del Belgio, vivevano da tempo. I loro litigi erano molto frequenti: l'avarizia della moglie, Celine, era all'origine di tutte le discussioni; i Colaert disponevano di un buon reddito, ma la donna faceva vivere il marito nella miseria, obbligandolo persino a usare una vecchia lampada a olio per non pagare l'impianto della corrente elettrica.

Ieri mattina, all'improvviso, il vegliardo ha assalito la moglie, mentre questa stava sbrigando le faccende domestiche. Colpita da violente martellate alla testa, la donna è stata ferita mortalmente. Il delitto è stato scoperto soltanto nel tardo pomeriggio, quando alcuni vicini hanno scorto il Colaert che, ingerita una forte dose di barbiturici, passeggiava come un pazzo nel suo giardino, ripetendo: «Ho ucciso Celine».

MACABRI CIMELI nelle vetrine di Londra

Londra, 9

In occasione del 150.o anniversario della polizia inglese, una strana esposizione di macabri ricordi provenienti dal «museo nero» di Scotland Yard è stata allestita nelle vetrine degli eleganti negozi della «Burlington Arcade», a Londra. In mezzo a golf di cashmere, a vetri di Watford e a mostre di gioielli, sono esposti da oggi coltelli usati per delitti famosi, maschere funebri di criminali giustiziati, lettere insanguinate attribuite al famoso «Jack lo Squartatore» (il criminale che terrorizzò Londra nei primi anni del secolo, n.d.r.) e perfino il cranio di una donna decapitata da un assassino.

I negozianti della famosa «Arcade» hanno accolto con grande interesse l'invito della polizia a esibire questi macabri ricordi. Così, oggi, vicino a una preziosa collana di diamanti, è esposta anche l'ascia con cui un criminale spaccò la testa alla sua vittima, mentre accanto a un pregevole piatto di porcellana figura la maschera funebre, dai tratti contorti negli spasmi dell'agonia, di un criminale impiccato.

Niente più cinguettii per 30 allievi - ufficiali

Londra, 9

Trenta allievi-ufficiali della scuola autieri dell'esercito britannico, a Church Crookham (Hampshire), non dovranno più rimanere appollaiati sugli alberi, agitando le braccia a guisa di ali e imitando il cinguettio degli uccelli. Questa decisione è stata presa dal comandante della scuola, che ha così annullato la singolare procedura escogitata da un tenente, nel quadro del programma di addestramento degli allievi ufficiali.

Oltre a «fare gli uccelli» in cima agli alberi, gli allievi ufficiali dovevano strisciare attraverso una pozza d'acqua, facendo con la bocca «Quak, quak», come se fossero delle anatre.

Presto un altro vertice dei Paesi non allineati?

Belgrado, 9

Il rappresentante dell'Afganistan, Rawan Ferhadi — durante una conferenza stampa indetta a chiusura della seduta odierna della conferenza dei Paesi non allineati, che si svolge a Belgrado — ha dichiarato ai giornalisti che la maggioranza dei delegati presenti si è dichiarato favorevole a un «altro vertice», che dovrebbe tenersi in un periodo relativamente breve di tempo. Il rappresentante del Paese asiatico, che ha oggi presieduto ai lavori, ha poi brevemente accennato al Medio Oriente e all'atteggiamento dei Paesi non allineati sul grave problema: la conferenza — ha detto Ferhadi — ha definito «esplosiva» la situazione nel M. O. e ha deciso di rendere nota nel comunicato finale la sua posizione.

«Ambasciatore della Luna» in una città columbiana

Bogotà, 9

Nelle vie della città colombiana di Cali è apparso uno strano individuo, che sostiene di essere l'«ambasciatore itinerante della Luna». L'«ambasciatore», a quanto sembra, è un cittadino statunitense, alto metri 2,10, che indossa una tunica logora e si alimenta di vegetali dopo aver recitato strane orazioni. Lo strano tipo è scomparso da Cali nello stesso modo misterioso in cui era giunto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG . Federazione Italiana Editori Giornali

†

L'8 luglio, tragico destino, rapì prematuramente all'affetto dei suoi cari

Marisa Godnik

Desolati ne danno l'annuncio i genitori unitamente ai familiari e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 10 luglio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Prende viva parte al lutto la famiglia ERVATTI.

I Titolari e i dipendenti tutti della Concessionaria Fiat ZANETTI & PORFIRI partecipano con sentito cordoglio al lutto che così gravemente ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa di

Marisa Godnik

loro apprezzata collaboratrice e collega.

† Il 7 luglio si è spento serenamente il

RAG.

Gilberto Miniussi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio BRUNO con la moglie CLARA, la sorella LINA, il fratello ITALO (assente), le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano per le cure prestate il Primario dott. Iurcev, i medici dott. Poli e dott. Marchiò, la Suora Giuditta e il personale tutto dell'Ospedale della Maddalena.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia CURCIO.

†

Si è spento serenamente l'8 luglio

Ernesto Boccacci

A quanti lo conobbero e gli furono amici, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, la moglie LUCY, la figlia ANNA, la suocera e la cognata, insieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 luglio alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente al Cimitero.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 9 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Romich

Ne danno la triste notizia il marito, il figlio e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 11 luglio alle ore 16.15 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

† Il giorno 8 luglio dopo lunga malattia si è spento

Primo Verucchi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 10 luglio alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 9 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Andreana Paulin ved. Vecchiet

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, la sorella MARIA, i fratelli PIETRO e GIORGIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra indimenticabile

Maria Jolanda Strain

ringraziamo di cuore tutti gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elena

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che, in varia guisa, hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: LOY - CECCHETTI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marco Poletti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Posarelli.

I FAMILIARI

†

Dal 7 luglio non è più tra noi l'anima buona di

Umberto Negrini

spentosi dopo breve malattia.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, la figlia VALNEA, il genero EDOARDO, la sorella ANITA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano vivamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al cordoglio.

Partecipano al lutto le famiglie: SINIGAGLIA, RIGO, GHERSI e MARLETTA.

†

Il giorno 7 luglio è mancata improvvisamente

Maria Dardi in Norcia

Ne danno l'annuncio il marito, i fratelli e i parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinta l'annuncio è dato a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

† L'8 luglio, dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, si è spenta la nostra indimenticabile

Maria Braico ved. Gori in Angelini

Con immenso dolore lo annunciano la figlia GRAZIELLA, il genero LINO NOVELLO, la adorata nipotina TATIANA, il marito CLAUDIO ANGELINI con il figlio GABRIELE e famiglia, i cognati e le cognate (assenti), i fratelli ANTONIO e GIUSEPPE (assenti), GIOVANNI, GIACOMO e RODOLFO, le cognate, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 10 luglio alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunga malattia si è spenta il 9 luglio

Teresa Rusconi nata Povolato

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli LUCIANO, ANGELO e MIRELLA, il genero, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 luglio alle ore 10.30 dall'Osp. Maggiore.

I congiunti della defunta

Gisella Carpani in Vassuri

ringraziano di cuore tutte quelle persone, in particolare ex colleghi e colleghe dell'Ufficio ENEL, che hanno voluto partecipare al nostro lutto.

Nel III anniversario della scomparsa di

Albert Campelung

CECILE MARY e SERGIO lo ricordano con immutato affetto.

10 luglio 1969

A ROMA

IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

A FIUME

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
(KA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

ATTICO Lignano salone 2 stanze (6 posti letto) cucina tutti comforts (mobiliato) affittasi prontamente. Tel. 734257. 29374 I

BUONARROTI affittasi magazzino lire 16.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 29424 I

CAMERA cucina ripostiglio piccolo poggiolo centro affittasi lire 10.000 mensili compensando spese. Telefonare 768113. 48911 I

CAUSA trasferimento cedesi affittanza appartamento centralissimo ottimo stato 3 camere camerette doppi servizi cucina poggiolo soffitta cantina riscaldamento autonomo I piano ascensore. Cassetta 29078 I, SPI.

CENTRALE 2 stanze cucina 23 mila. Giardino panoramico 4 stanze cucina bagno 40.000; altri 1-2-3 stanze da 7.000 in poi affitta Immobiliare, Oriani 2, telef. 767993. 30119 I

GIULIANI 34 ammezzato affittasi camera cucina visite 15-17. Telef. 38502. 30075 I

LOCALE arredato affittasi adatto rappresentanze con deposito. Via Catullo 12, tel. 731504, 14-16. 8309 I

MONFALCONE Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA via 25 Aprile 47, tel. 74404 affitta appartamenti centralissimi pronto ingresso ogni comforts 3 stanze cucina garage disponibili vari piani. NEGOZI PRONTO INGRESSO varie grandezze adatti molteplici attività affittansi in zona di grande traffico. CONDOMINIO PRIMAVERA cucina 3 stanze servizi ogni comfort affittansi 35.000 mensili. PRONTO INGRESSO centralissimo piano VIII massimi comforts 2 stanze saloncino servizi terrazza 35.000 mensili. Per 45 mila affittansi 2 stanze soggiorno cucina servizi terrazza garage pronto ingresso. 79 I

LAVATOIO affittasi appartamento quattro stanze, bagno, cucina lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 29424 I

MONFALCONE affittasi in villa confortevole: due stanze, tinello, box. Telefonare 74787. 218 I

SANZIO cucina stanza comforts. ALVIANO cucina 3 stanze. MONTE D'ORO zona industriale cucina stanza cantina. V.LO SCAGLIONI cucina tinello 2 stanze salone garage. COLOGNA cucina 2 stanze. TACCO ammobiliato cucina 2 stanze. COLOGNA soggiorno stanza. V.LO delle VILLE cucina 3 stanze. S. CILINO soggiorno due stanze affittansi pronto ingresso comforts Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 79 I

SIGNORILE tre stanze servizi centralnafta affittiamo distintissimi zona Carlo Alberto. Alabarda, Spiridione 6. 48991 I

S. GIOVANNI 2 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta 37.000 affittasi. Telefonare 50235 ore 10-12. 30077 I

VIA Settefontane VII p. appartamento 3 stanze stanzetta cucinino soggiorno 2 servizi centralnafta ascensore affittasi. Telefonare 730344. 48987 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A. CERCASI appartamento 3 camere cucina bagno affitto casa nuova. Aurora tel. 50323. 49674 L

APPARTAMENTO 3-4 camere accessori anche casa vecchia signorile cerco affitto. Telefono 61775. Orario 16-30-18.30. 48973 L

BANCARIO cerca affitto appartamento comodità moderne posizione soleggiata. Telefonare 763237. 4843 L

CAMERA cucina cercano coniugi soli affitto paraggi Rossetti. Telefonare mattinata 93083. 48929 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato valutazione massima frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici scaldabagni mobili scomponibili. 48949 M

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	arrivi destinaz.	da Ronchi
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

MACCHINA cucire occasione zig-zag garantita mobiletti. «Rimodernature». «Riparazioni». «Gramaccini», Barriera 10. 30083 M

REGISTRATORE cassa completo elettrico in condizioni perfette. Vendesi in giornata. Telefono 37535-37521. 30065 M

RITIRIAMO e consideriamo al massimo vostri usati elettrodomestici acquistando prodotti Triplex. Tel. 725233. 30087 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 48867 M

TENDE alla veneziana. Porte a soffietto continua l'offerta a prezzi eccezionali. Malossi, via Geppa 14. telefono 37029. 1380 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili antichi moderni valutazione massima. Telefonare 38196. 30093 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 48941 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40173 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30101 N

ACQUISTASI se occasione: saldatrice rotativa 200 ampere. Telefonare 61424. 30071 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40173 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefono 68657. 29983 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi per cucinino, scarpiere mobili in genere. Limitanea 9. 48945 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 29845 NN

SGOMBERO abitazioni soffitte compero mobili e altro. Telef. 50566. 30123 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 49572 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 49572 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 49572 OO

VINO sì ma genuino. Tocai merlot cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a lire 180 al litro a domicilio senza cauzione. Ogni 15 litri 2 in omaggio a richiesta campioni gratuiti da mezzo litro. Telefonare 90882. 48854 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

COLORIFICIO importanza nazionale fabbricante vastissima gamma prodotti cerca rappresentante introdotto clientela rivenditori e decoratori province Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Assicuransi ottime possibilità guadagno. Scrivere Cassetta 4019 SPI 10100 Torino. 5936 P

INDUSTRIA italiana alta cosmesi e tricosmesi assume agenti 22-50 anni per Trieste e Udine. Presenza distinta. Concorso spese, provvigione in zone con punti di vendita che garantiscono elevato guadagno immediato. Casella 22-M SPI 20100 Milano. 5942 P

PER potenziamento quadri di vendita la Salviato F.lli via Paolo Veronese 4 21100 Varese cerca giovani elementi con auto propria militesenti aut militassolto. Stipendio, rimborso spese, eventuale premio produzione. 3180 P

TORREFAZIONE caffè cerca giovane dinamico per visitare ed aumentare la clientela già esistente. Indirizzo SPI 30117 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA in mediazione MB, via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. DIFFERENZA IN 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,50 per cento. Giulia 1300 '65, Giulia Spider '64, Fiat 1300 '64, Fiat 1500 spider, 850 coupé '65, Simca GLS '67 '64, Giulia berlina TI '65, Fiat 850 '65 '66, 750 '66 '68 '63 '62, Mini Minor '67 '65, Volkswagen '67 '64, 1100 D '64 '65, Prinz NSU '63 '64, 124 '66 '69, 1100 special '61 '62, Giulietta cambio cloche '64, Prinz NSU Typ 110 '67, 125 '67, 1500 '63, 1500 '63, Appia III serie '62, Mercedes 220 SE '64, 500 F '68 '66 '65 '64, Cortina GT '64, Austin A 40 S combinata, 124 spider '67, 595 Abarth '64, Mini Cooper '67. VISITATECI!!!!. 49654 Q

A.A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20. Venditore autorizzato Alfa Romeo. Vasto assortimento autovetture usate: permute prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento. Minimi anticipi rateazioni fino a 30 mensilità. Fiat 500 '63 '64 '65 '66; 600 D '64 '66; 850 berlina '65 '66; 850 coupé '67; 500 giardiniera '62; 500 Bianchina familiare '66; 1100 D '65; 1300 '63; 850 Abarth; 125 '68; Alfa Romeo Giulia super '67; Giulia 1600 '66; Giulia 1300 '65; GT 1600 '65 '66; GT Junior '67; 2600 sprint '64. Per prenotazioni autovetture nuove ottime valutazioni del vostro usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci!!!. 49208 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB, via Tommaso Luciani 6. Massimo assortimento autovetture usate. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata differenza in 30 rate senza anticipo. Fiat 500 F, 750, 850, 1100 export, 1100 special, 1100 D, 1300 servo freno, 124, Opel Kadett 1000, Austin A 40 combinata, 850 coupé, Giulia sprint 1600 autoradio, Renault 4 L occasione. Aperto giorni festivi. 49652 Q

A. A. AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Permute vetture usate. 29314 Q

A. GIULIA Spider '64; G.T.V. '66; Super '67, '66; Giulietta '62; Fiat 1100 e 600; Flavia '63; Alfa 2600 coupé 250.000 vendo permuto rateazioni 29 mesi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 30069 Q

A. SIMCA 1501-67 1300-64, 1000-66-63, Fiat 850 65 vende ottime condizioni concessionaria Simca Padovan De Carli Molino a Vento 65. 29965 Q

ALLA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 troverete un vasto assortimento di autovetture d'occasione revisionate con la massima garanzia e facilitazioni fino a 30 mesi. 64 Q

A rate vendonsi tutti giorni Giulie spider '65 '63; 1300 '62; 1100 special '62; 850 '65; 750 '64 '62; Volkswagen '63; 500 F '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 48585 Q

AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Alfa Romeo 1600 spider fine '67 16.000 km.; Fiat 125 special '69 10.000 km.; NSU Prinz '66; Fiat 1500 C traino roulotte tetto apribile; Fiat 1100 D familiare; 1100 D berlina; Fiat 1800 B; 500 D '63 '64 '65; 600 D '61 '62 '64 '67; Bianchina special; Innocenti A 40 S berlina; MGA 1500 CC. 29314 Q

AUTOSALONE Muggesano, viale XXV Aprile n. 16, tel. 981921. Feriali 16-19 in tutte le ore in officina, tel. 977193. Fiat 500 D '62, 600 D '62 '63, 850 '64 '65, 1100 D '63 '64; 1300 '62 '64; 1500 '63, 124 '66, Giulia TI 1600 '63 '64, camioncino Volkswagen '62, furgone 600 D '65, promiscuo 600 D '63, 1100 T '60, 615 camioncino '56, furgone Ford '62, camioncino 1100 TI '62. Pagamento fino 29 mesi. 49592 Q

FIAT 750 unico revisionata 140 mila Roiano via Giacinti 12, telefono 25402. 48939 Q

FIAT 1500 C occasione vendo. Telefonare 36282. 29418 Q

FIAT 500 F 1965 perfetta vendesi anche ratealmente. Telefonare ore 13-14 71920. 29398 Q

FIAT 750 '62 vendesi prima mano buono stato 220.000. Via Cellini, barbiere. 30045 Q

FIAT occasione: 1100 H, 600 Alfa 1600 TI, Hillman 1600 vendonsi via Belpoggio n. 8, telefono 38804. 49698 Q

FURGONCINO Lambretta 150 cabinato vendesi. Frigid, San Giacomo in Monte 2-I C. 29386 Q

OCCASIONE vendesi Opel Admiral efficientissima. Tel. 36231 8.30-12.30, 16-19.30. 29330 Q

OCCASIONE vendesi Opel Admiral efficientissima. Telefonare 8.30-12.30, 16-19.30. 20330 Q

OCCASIONE 1100 R garanzia bianca perfetta vendesi. Telefono 732610 ore pasti. 30095 Q

OPEL Kadett 1000 '64, Rekord coupé '62, Caravan 5 porte '68, 1200 '60, Fiat 600 '60-'61, Dauphine '64. Assistenza Opel Ginnastica 56. 30061 Q

PEUGEOT 404 1963 occasione. Telefonare 36282 13-15, 20-22. 48979 Q

RENAULT R 4 del '63-64-67, R 10 del '67, R 16 del '66 completamente revisionate vendonsi permutansi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

«ULISSE uno» battello pneumatico per 4 persone costa soltanto Lire 56.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENDESI 750 Abarth gomme nuove accessoriata 1961 8000 km effettivi garanzia presso Auto Stile Foscolo 10. 30053 Q

VENDO vespa Rally nuova. Telefonare ore ufficio 812238. 48915 Q

VOLKSWAGEN 67 km. 20.000 vendesi 400.000 irriducibili eventuale permuta con 1100 familiare conguaglio. Rivolgersi piazza Vico Officina Melillo. 29338 Q

500 D 1964 vendo 47.000 km. 160 mila lire occasione. Telefono n. 70625. 49710 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati. Sollecitudine riservatezza. Star, via S. Nicolò 27 tel. 68317. 48610 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GORNATA. Mutui ipotecari assoluta riservatezza SIF 24566. Mazzini 19, orario 16.30 - 19.30 sabato 9.30 - 12.30. 49408 R

AUTORIMESSA centro piena attività vendesi condominio. Alberghi piccoli grandi vendonsi occasione. Bar centralissimi vendonsi. Spacci vino latterie drogherie frutta verdura abbigliamento. Salone parrucchiere modernissimo centrale. Altri negozi vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 49576 R

BAR gelateria tabacchi darebbesi gestione anche periodo prova. Specificare posti occupati referenze. Cassetta 29396 R SPI.

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Rarco s.a.s. Via Muralto 55 Como 3008 R

TRATTORIA avviata zona Rossetti nonché altra licenza trattoria trasferibile cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 48993 R

VENDESI lavanderia stireria con pulitura a secco buona clientela causa malattia. Tel. 50586. 48917 R

VENDO botteghino frutta e verdura. Piazza Barbacan 1. 48853 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. VENDONSI appartamenti Revoltella (Fiera) appartamento IV salone 2 camere cucina bagno poggioli ascensore riscaldamento 2 milioni mutuo. Appartamento Machiavelli IV ascensore affarone 4 camere salone cucina bagno da restaurare. Ville (Opicina una lusso prima entrata 1400 mq. giardino). Altra 7 camere doppi servizi garage 1400 mq. giardino sulla strada Duino mare. Villa lussuosa 2500 mq. giardino garage bagno mare proprio causa malattia vendesi. (Affarone) rivendita tabacchi città tutto nuovo. Vendesi negozio frutta verdura rione lusso nuovo. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 49674 S



A.A.A. OSP. MILITARE cucina, 3 stanze, giardino, comforts. - P.ZA PONTEROSSO mq. 280 cucina, 5 stanze, salone, servizi, comforts. CIAMICIAN attico, 2 stanze, salone, 2 poggioli, terrazza mq. 80, comforts. S PASQUALE causa trasferimento vendesi cucina, 2 stanze, salone, terrazza, cantina, comforts. CASTAGNETO 3 stanze, stanzetta, cucina, soggiorno, cantina, comforts. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 79 S

A.A.A SCOGLIO vista mare, piano III, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, cantina, riscaldamento, rifiniture lusso. TACCO piano VI, cucina, 2 stanze, salone, 2 poggioli. GUARDIELLA-BOSCHETTO in palazzina cucina, 2 stanze, salone, comforts. BRAMANTE - S GIUSTO cucina, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento, comfort. Per informazioni 38102 ore ufficio. 79 S

A.A.A. TESA 21 e 22 appartamenti prontingresso, altri consegna settembre, 2 stanze, cucina, soggiorno, comforts, rifiniture accurate, acqua calda centralizzata, piani alti, attici. Vendite dirette via della TESA 21 piano III orario 11-17, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 79 S

A.A. VIA PATRIZIO (zona Ippodromo) prossima consegna appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino panoramici finiture accurate mutui vende AMMINISTRAZIONE ALBERTI via S. Caterina 1. Tel. 68734. 30115 S

A. R. BOSCHETTO stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3.

A. BONOMEA, appartamento in villa, panoramicissimo, cucina, 3 stanze, salone, 2 poggioli, garage, giardino, causa partenza vendesi. PROSECCO vendonsi facilitando villini prontingresso, cucina, 2 stanze, comforts, mq. 1.500 terreno completamente recintato. CATTINARA villa con massimi comforts, mq. 200, cucina, 5 stanze, salone, doppi servizi, garage, giardino mq. 900, taverna con caminetto, cantina, panoramicissima, vendesi facilitando. Informazioni 38102 ore ufficio. 79 S

A. CAMERA CUCINA BAGNO GABINETTO ACQUA CALDA CENTRALIZZATA POGGIOLO VISTA A MARE. OCCASIONE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA TEL. 36238. 30063 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, giardino, garage. AGEP - Crispi 14. 48961 S

A. CENTRALISSIMO 6 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento nafta, rimesso nuovo, 170 mq. vendesi 16.000.000. AGEP, Crispi 14. 48953 S

A. COMMERCIALE VERNIELLIS PANORAMICISSIMI palazzine signorili, 2-3 stanze, servizi, tutti comforts, le migliori rifiniture, terrazze, ultimi piani con mansarda, giardino garage. Informazioni visione progetto. Tel. 734257. 30089 S

A. GABROVIZZA (2 km. da Prosecco) villetta nuova 8 vani giardino termonafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 48925 S

A. ISTRIA, prontingresso vendesi bistanze, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP - Crispi 14.

A. LOCALI varie grandezze, nuovi, piazza Roiano vendonsi. — AGEP - Crispi 14. 48967 S

A. OCCASIONE UNICA Legge 1179 aventi diritto. Vendita appartamenti bistanze, grande soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, vista golfo. Contanti (eventualmente dilazionato) 25 per cento. Saldo 25 anni 5,50 interesse. Zona BONOMEA (Monte Radio) verde, tranquilla, servita autobus. AGEP - Crispi 14. 48969 S

A. PALAZZINA costruzione via Commerciale vendonsi lussuosissimi 3, 4 stanze. AGEP - Crispi 14. 48957 S

A. PREZZI convenientissimi mutui 20-30 anni vendiamo pronto ingresso, signorili, 2 stanze cucina o saloncino, tutti comforts, contanti 1.750.000, mensili 35.000. Visite giornalmente cantiere Istria 77-I. Informazioni telefono 734257. 29374 S

A. ROIANO vendonsi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP - Crispi 14. 48965 S

A. ROMAGNA vendesi prontingresso tristanze, soggiorno, cucinino, biservizi, centralnafta, garage. AGEP - Crispi 14.

A. TRIBUNALE (zona) vendesi signorile primingresso tristanze, saloncino, biservizi, garage, giardino. AGEP - Crispi 14. 48959 S

A. VASARI 6. Appartamenti tre camere, cameretta, cucina, bagno, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visitare feriali: ore 16-17. Informazioni. Tel. 29235. 30103 S

A.VIA RIVALTO appartamento due stanze cucina vende Amm.ne Alberti via S. Caterina 1. Tel. 68734 ore 16-19. 30115 S

A. VIA ROSSETTI angolo via Crispi appartamento 4 stanze bagno cucina rimessi a nuovo vende Amm.ne Alberti via S. Caterina 1. Tel. 68734 ore 16-19. 30115 S

A. VIA RONCHETO appartamento due stanze cucina casa nuova vende Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1. Telef. 68734 ore 16-19. 30115 S

A. VIALE XX SETTEMBRE. COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA. APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TEL. 90607. 29278 S

AFFARONE stabile centralissimo vendesi 9.500.000. Telefonare 31335 oppure 730689. 49382 S

ALLOGGI una, due, tre camere accessori, ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco (Servola), zona tranquilla, soleggiata, panoramico adiacente asilo infantile, massime facilitazioni di pagamento. Telefonare Impresa 816263. 48859 S

ANGELOEMO tristanze ampia cucina bagno cantina poggioli centralnafta vendesi. Telefonare 761540. 29961 S

APPARTAMENTI prossima consegna piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare grande terrazza, finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80 per vento Impresa Egena. Visite cantiere via Benussi (via Flavia), tel. 811225. Orario: 9-13, 15.30-19.30. Uffici via Roma 28, tel. 38585-38212. 29390 S

APPARTAMENTI casa nuova centrale 4 camere salone cucina tripli servizi terrazza garage. Altri tre camere due servizi. Altri due camere con due servizi salone cucina terrazza garage vendonsi facilitazione pagamento. Altri piano attico vendonsi rara occasione. Ville panoramiche vendonsi occasione Corso Saba 33 Agenzia Service. 49576 S

APPARTAMENTI liberi due tre quattro camere cucina bagno. Altro con giardino due camere cucina bagno. Altro zona Rossetti due camere cucina gabinetto vendesi 4.000.000. Altro Roiano due camere cucina gabinetto vendesi libero 2.000.000. Altri appartamenti Parini Raffineria Bramante Risorta vendonsi. Locali d'affari centralissimi vendonsi per investimento rarissima occasione. Altri locali cedonsi affittanza. Corso Saba 33 Agenzia Service. 49576 S

APPARTAMENTO COMMERCIALE vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, ripostiglio, vende 8.500.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30113 S

APPARTAMENTO primingresso via ROMAGNA, salone, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 30113 S

CENTRO ultimi appartamenti signorili attici con mansarde imminente consegna facilitazioni vende impresa. Telefonare 94540. 49536 S

CONDOMINIO Flavia piazzale Cagni vendonsi appartamenti due, tre quattro stanze e locali d'affari varie grandezze. Mutui 75%. Impresa Parovel - Pierini - Trebbi, S. Francesco 9, II. 29889 S

LOCALI d'affari piazzale Cagni 1.000 mq. anche frazionabili varie grandezze vendonsi con mutuo. Impresa Parovel - Pierini - Trebbi. S. Francesco 9, II. 29889 S

LOCALI occasione Risorta 5, paraggi piazza Vico, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10.30-12.30, 16-18.30 feriali. oppure telefonare 764538. 48412 S

OCCASIONE piazza Volontari GIULIANI. Appartamento cinque stanze, cucina, bagno, soffitta, autonafta, vende 6.500.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 30113 S

PALAZZINA zona verde tranquilla, con giardino, garage, appartamenti 1 2 3 stanze, terrazze, comforts modernissimi. Contanti da 1.500.000, saldo ventennale. Immobiliare Oriani 2, Tel. 767993. 30119 S

SOLEGGIATO saloncino 2 stanze stanzino servizi vendiamo (Giulia). Alabarda, Spiridione 6. 48991 S

SUPERPANORAMICO mare città 160 mq. terrazze al piano e tetto vendiamo zona Carloalberto. Alabarda Spiridione 6. 48991 S

TERRENO Gabrovizza collina 3000 metri progetto approvato vendesi 24877. 48931 S

TERRENO prato acqua luce costruibile Sales vendesi occasionissima lire 500 mq. Telefonare 55290. 48919 S

TERRENO Prepotto 5000 metri vista mare vendesi. Cassetta 48933 S SPI.

VIA Bonaparte vendiamo recente costruzione signorile salone 2 stanze doppi servizi pronto ingresso. Alabarda Spiridione 6. 48991 S

VILLA oppure terreno acquisto telefono 61775 orario 16.30-18.30. 48973 S

ZONA verde (Verga) stanza stanzino tinello cucinino bagno vendiamo occasione. Alabarda Spiridione 6. 48991 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo per consegna ottobre '69 e altri giugno '70 bellissimi appartamenti nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA fino 4 stanze mansarda box auto finiture accurate, pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate acqua calda centralizzata e antenna TV. Esempio due stanze cucina grande bagno poggioli da 5.400.000. 3 stanze da 6.400.000. Visione plastici e progetti presso i nostri uffici Impredil S. Francesco 11. Telefono 90582 o in cantiere, via Carpineto 10. Mutui al 75% fino 30 anni con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI! 27476 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTANSI appartamentini Camporosso, Albergo Posta. Telefonare Tarvisio n. 23-74 dalle ore 12 alle 14. 29394 T

APPARTAMENTO nuovo bellissimo mobiliato presso pineta affittasi stagione estiva. Telefonare 225386. 29825 T

U Matrimoniali L. 120

STATALE 45enne sportivo sposerebbe molto alta inanonimi moralità. Scrivere Cassetta 12788 U SPI.

V Diversi L. 120

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti garanzia mobili serietà. Tel. 69412. 30015 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia . Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste; WL Torino - Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma . Venezia (cuccette Parigi) - WL Roma Mosca (2) Bari - Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.25 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.42 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio . Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.03 L Udine
19.33 L Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina - Lubiana - Graz - Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado . Fiume (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene . Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene . Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
10.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana Budapest - WL Mosca (3) . Villa Opicina - WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.20 D Vienna - Graz - Lubiana - Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.